



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente regione Lombardia 20 dicembre 2012 - n. 12393

Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'Accordo di programma per la ripermimetrazione, riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa-Romeo 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 124 del 19 dicembre 2012

Ordine del giorno - deliberazioni approvate (dal n. 4511 al n. 4553) 17
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 4554 al n. 4571) 18
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 4572 al n. 4580) 19

Deliberazione Giunta regionale 26 ottobre 2012 - n. IX/4316

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili regionali per l'anno 2013 redatto ai sensi della l. 6 agosto 2008, n. 133. 21

Deliberazione Giunta regionale 26 ottobre 2012 - n. IX/4345

Applicazione dell'art. 31, comma 2 del d.l. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con legge 22 dicembre 2011 n. 214 e del decreto legislativo 6 agosto 2012 n. 147 concernenti le liberalizzazioni in materia di commercio 25

Deliberazione Giunta regionale 26 ottobre 2012 - n. IX/4346

Adempimenti previsti dall'art. 128 del decreto legislativo n. 163/06 in materia di programmazione triennale dei lavori pubblici. 29

Deliberazione Giunta regionale 26 ottobre 2012 - n. IX/4347

Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale - Aggiornamento per l'anno 2012 33

Deliberazione Giunta regionale 19 dicembre 2012 - n. IX/4519

Proroga al 31 marzo 2013 del termine di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 delle Comunità montane Lombarde (l.r. n. 19/2008, art. 12, co. 3) 127

Deliberazione Giunta regionale 19 dicembre 2012 - n. IX/4521

Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. IX/4209 del 25 ottobre 2012. Fondo attrattività degli investimenti istituito presso Cestec s.p.a.. 128

Deliberazione Giunta regionale 19 dicembre 2012 - n. IX/4525

Determinazioni in ordine alla d.g.r. 4 aprile 2012, n. 3239 "Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare" 129

Deliberazione Giunta regionale 19 dicembre 2012 - n. IX/4532

Modifiche e integrazioni alla delibera n. 11292 del 10 febbraio 2010 applicazione della misura "Vendemmia Verde" in Regione Lombardia per la campagna 2012/2013 prevista dal programma nazionale di sostegno per la viticoltura in attuazione dei regg. - CE 1234/07 e 555/08. 130

Deliberazione Giunta regionale 19 dicembre 2012 - n. IX/4554

Adempimenti elezioni regionali - Approvazione schema di intesa tra Regione Lombardia e prefetti della Regione Lombardia con il raccordo del prefetto della provincia di Milano - Approvazione schema di accordo per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso di programmi applicativi con il Ministero dell'interno 133

Deliberazione Giunta regionale 19 dicembre 2012 - n. IX/4561

Ulteriori determinazioni per l'anno 2013 in ordine alla sperimentazione di interventi a tutela della maternità (d.g.r. n. 4226/2012). 140

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 17 dicembre 2012 - n. 12176

Direzione centrale Programmazione integrata - Presa d'atto elenco dei piccoli comuni montani classificati a medio e alto svantaggio, ai sensi delle d.g.r. n. 2710 del 22 dicembre 2012 e n. 10443 del 30 settembre 2002, per gli effetti delle agevolazioni tributarie di cui alla l. 11/2004 141

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale**Decreto direttore generale 18 dicembre 2012 - n. 12252**

Modalità di erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati ex l.r. 23/99. Assegnazione ed erogazione alle ASL delle relative risorse regionali per l'anno 2012 148

D.G. Sanità**Decreto dirigente struttura 18 dicembre 2012 - n. 12274**

Controlli ufficiali nei confronti della brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica - Modifica dell'allegato 1 punto 1.C.1.1 del d.d.u.o. 97/2011 153

D.G. Istruzione, formazione e cultura**Decreto dirigente struttura 18 dicembre 2012 - n. 12240**

Approvazione delle modalità di presentazione della domanda per ottenere il riconoscimento di rilevanza regionale per i soggetti che svolgono attività di spettacolo (l.r. 21/2008) - Anno 2013 155

D.G. Commercio, turismo e servizi**Decreto dirigente struttura 14 dicembre 2012 - n. 12151**

Aggiornamento dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco ai sensi della l.r. del 16 luglio 2007 n. 15 163

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 20 dicembre 2012 - n. 12393

Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'Accordo di programma per la ripermetrazione, riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa-Romeo

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 «Programmazione negoziata regionale»;
- la legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 (Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia);

Richiamate:

- la d.g.r. del 29 dicembre 2010, n. 1156, con cui la Regione Lombardia ha promosso il nuovo Accordo di Programma per «la ripermetrazione, riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa-Romeo»;
- la d.g.r. del 28 novembre 2012, n. 4435 con cui la Regione Lombardia ha approvato l'ipotesi dell'Accordo di Programma per «la ripermetrazione, riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa-Romeo»;
- la d.g.p. del 4 dicembre 2012, n. 439 con cui la Provincia di Milano ha approvato l'ipotesi dell'Accordo di Programma per «la ripermetrazione, riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa-Romeo»;

Preso atto che:

- in data 5 dicembre 2012 è stato formalmente sottoscritto l'Accordo di Programma in oggetto dai rappresentanti del Comitato per l'Accordo di Programma;
- in data 12 dicembre 2012, con delibera commissariale n. 162, è avvenuta la ratifica dell'Accordo di Programma, da parte del Commissario del Comune di Arese;
- in data 17 dicembre 2012, con delibera comunale n. 112, è avvenuta la ratifica dell'Accordo di Programma, da parte del Consiglio comunale di Lainate;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, l'Accordo di Programma per «la ripermetrazione, riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa-Romeo» (Allegato 1);

2. di disporre ai sensi dell'art. 6, commi 8 e 10 della l.r. del 14 marzo 2003, n. 2 la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIPERIMETRAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E REINDUSTRIALIZZAZIONE DELL'AREA EX FIAT-ALFA
ROMEO NEI COMUNI DI ARESE E LAINATE**

TRA

REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI MILANO,
COMUNE DI ARESE, COMUNE DI LAINATE

CON L'ADESIONE DI

A.G.La.R. s.p.a., TEA s.p.a., PARTICOM UNO s.p.a., A.B.P. s.r.l.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ELEMENTI GENERALI

Art. 1 - Premesse e allegati

Art. 2 - Ambito territoriale dell'Accordo di Programma

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo di Programma

Art. 3 - Obiettivi dell'Accordo di Programma

PARTE SECONDA

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Art. 4 - Descrizione degli interventi

Art. 5 - Valutazione ambientale strategica

Art. 6 - Variante urbanistica

Art. 7 - Programma degli interventi viabilistici

Art. 8 - Programma degli interventi di potenziamento e riqualificazione del trasporto pubblico locale

Art. 9 - Misure di mitigazione e compensazione ambientale

Art. 10 - Autorizzazioni commerciali per la grande struttura di vendita (centro commerciale)

Art. 11 - Impegni delle società aderenti

Art. 11-bis - Garanzie

VARIANTI E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12 - Modalità di attuazione

Art. 13 - Coordinamento

Art. 14 - Impegni degli enti pubblici sottoscrittori

Art. 15 - Modifiche

Art. 15-bis - Il cronoprogramma

Art. 16 - Collegio di Vigilanza

Art. 17 - Sanzioni

Art. 18 - Controversie

Art. 19 - Verifiche

Art. 20 - Sottoscrizione, effetti, durata

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIPERIMETRAZIONE, RIQUALIFICAZIONE
E REINDUSTRIALIZZAZIONE DELL'AREA EX FIAT-ALFA ROMEO NEI COMUNI DI ARESE E LAINATE**

TRA

- REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia n. 1, qui rappresentata dall'Assessore alle Infrastrutture e mobilità Andrea Gilardoni ;
- PROVINCIA DI MILANO, con sede in Milano, via Vivaio n. 1, qui rappresentata da Assessore alla Pianificazione del territorio, programmazione delle infrastrutture, piano casa/housing sociale, rapporti con la conferenza dei sindaci, sportello per le imprese, servizio idrico integrato, Fabio Altitonante;
- COMUNE DI ARESE, con sede in Arese, via Roma 2, qui rappresentato dal Commissario straordinario D.ssa Anna Pavone;
- COMUNE DI LAINATE, con sede in Lainate, L.go Vittorio Veneto 16, qui rappresentato dal Sindaco pro tempore, Alberto Landonio;

CON L'ADESIONE DI

- A.G.La.R. s.p.a., per sé e per sue aventi causa, con sede legale in Milano, Via Ponchielli 7, codice fiscale 03548400179, in persona di Marco Brunelli, nella sua qualità di Presidente del CdA, domiciliato per la carica presso la sede sociale, (di seguito "**AGLaR**");
- TEA SPA, per sé e per sue aventi causa, con sede legale in Milano, Via Ponchielli 7, codice fiscale 03844300966, in persona di Alessandro Pasquarelli, nella sua qualità di Amministratore Delegato, domiciliato per la carica presso la sede sociale, (di seguito "**TEA SPA**");
- PARTICOM UNO s.p.a., per sé e per sue aventi causa, con sede legale in Milano, Via Ponchielli 7, codice fiscale 13466240150, in persona di Alessandro Pasquarelli, nella sua qualità di Amministratore Delegato, domiciliato per la carica presso la sede sociale, (di seguito "**PARTICOM UNO**");
- A.B.P.S.r.l., per sé e per sue aventi causa, con sede legale in Milano, Corso Magenta 85, codice fiscale 03480070964, in persona di Marco Salvini, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede sociale, (di seguito "**ABP**");

VISTI

- l'art. 34 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i., recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, e s.m.i., recante "Programmazione negoziata regionale";
- l'art. 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 6, e s.m.i., recante "Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere";
- gli artt. 4, 25 e 26 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, recante "Legge per il governo del territorio";

PREMESSO CHE

- a) in seguito alla dismissione dell'attività produttiva dell'azienda automobilistica Fiat-Alfa Romeo si è creata, all'interno dell'area che ospitava lo stabilimento produttivo, una grave situazione di degrado con connessi problemi di sicurezza sociale ed ambientale che le Amministrazioni hanno cercato di risolvere attraverso l'approvazione di diversi Accordi di Programma susseguitisi negli anni (D.p.g.r. n. 58158 del 26 giugno 1997 e d.p.g.r. n. 8980 del 28 maggio 2004) e, da ultimo, con la proposta di Accordo sottoscritta in data 14 settembre 2010 e non ratificata dal Consiglio comunale di Rho;
- b) più in particolare a quest'ultima proposta di Accordo hanno partecipato oltre all'Amministrazione Regionale e alla Provincia di Milano, gli stessi Comuni coinvolti nelle precedenti procedure e, quindi, anche i Comuni di Rho e Garbagnate;
- c) in seguito, per espressa volontà del Comune di Garbagnate Milanese, la Regione Lombardia, con deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2009, n. 9863, ha disposto la sua esclusione dal procedimento e la conseguente ripermimetrazione dell'ambito di accordo di programma, sottraendovi le parti dello stabilimento ex Alfa Romeo ricadenti nel territorio comunale di Garbagnate;
- d) l'accordo di programma, riconfigurato dalla sopracitata deliberazione regionale, è stato sottoscritto il 14 settembre 2010 unitamente ad un protocollo d'intesa relativo alla ripartizione delle risorse economiche generate dagli interventi; indi l'accordo, comportando effetti di variazione urbanistica, è stato sottoposto alla ratifica dei consigli comunali di Arese, Lainate e Rho, che è intervenuta solo per i primi due Comuni. Mancando la ratifica del Consiglio Comunale di Rho, l'accordo è decaduto agli effetti di legge;
- e) sotto il profilo contenutistico, l'accordo di programma in parola, che - per quanto dianzi esplicitato - non ha prodotto effetti giuridici, intendeva confermare la destinazione produttiva del precedente piano intercomunale di recupero per una parte dello stabilimento ex Alfa Romeo e, per la rimanente porzione del comprensorio, dove più evidenti erano i segni della dismissione e difficilmente si poteva profilare un recupero a fini meramente produttivi, mirava a promuovere l'insediamento di nuove funzioni terziarie, ricettive, residenziali e museali nonché la costruzione di un centro commerciale, al quale veniva correlata la realizzazione di opere stradali a servizio dell'area e della più vasta zona di riferimento;
- f) volendo confermare e implementare ulteriormente il progetto di recupero urbanistico e funzionale dell'area ex Alfa Romeo, per la sua parte preponderante ricompresa nei Comuni di Arese e Lainate, che avevano condiviso e approvato gli obiettivi e i contenuti dell'accordo di programma non ratificato dall'Assemblea Consiliare di Rho, la Regione Lombardia, con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2010, n. 1156, ha promosso il presente accordo di programma (di seguito anche denominato in breve: "**l'Accordo**" o "**l'AdiP**"), ravvisando la persistenza e inderogabilità di ragioni d'interesse pubblico e generale a sostegno della procedura negoziale, e nello specifico avvertendo:
 - la necessità ed urgenza di attuare gli interventi coordinati e condivisi di riqualificazione e di rilancio produttivo dell'area anche in ragione della sua vicinanza ai nodi infrastrutturali strategici e in prospettiva del prossimo sviluppo dell'area vasta di appartenenza (sito Expo, Fiera di Rho, etc.);
 - la necessità di risolvere una situazione di degrado e i connessi problemi di sicurezza sociale e ambientale conseguenti alla dismissione delle attività produttive;
 - la necessità di fornire risposte chiare e precise alle richieste provenienti dal territorio, al fine di sviluppare tutte le potenzialità insite nel comprensorio ex industriale sia a livello di insediamento di nuove aziende che di creazione di posti di lavoro;
 - la necessità di consentire ai Comuni di Arese e Lainate e alle proprietà interessate di portare a compimento gli interventi già avviati e le iniziative progettate a livello pubblico e privato senza ulteriori ritardi.

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

- g) con la deliberazione di Giunta regionale dianzi citata, la Giunta regionale ha individuato, quali enti interessati all'AdiP, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e i Comuni di Arese e Lainate e, quali soggetti privati aderenti allo stesso accordo, le Società ABP, AGLaR e Zaffiro 2000 s.r.l.;
- h) con la d.g.r. 29 dicembre 2010, n. IX/1156 (BURL n. 3, S.O., del 21 gennaio 2011), si è avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'allegato 11 della d.g.r. n. 6420 del 27 dicembre 2010 e successive modifiche e integrazioni, in quanto trattasi di intervento con valenza territoriale comportante variante urbanistica;
- i) con il suddetto provvedimento, ai fini dell'espletamento della procedura, è stata individuata quale "Autorità procedente" la D.g. Infrastrutture e Mobilità e quale "Autorità competente per la VAS" la D.g. Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia;
- j) con lettera del 6 dicembre 2011, protocollo regionale A1.2011.0115815, la Società TEA s.p.a. ha presentato istanza di adesione all'AdiP, avendo acquistato da ABP S.r.l. una parte delle aree oggetto della procedura con atto a rogito del Notaio Cesare Bignami di Milano, rep. n. 111748, del 30 settembre 2011;
- k) con lettera del 23 gennaio 2012, consegnata a mani nella segreteria tecnica tenutasi in pari data, PARTICOM UNO s.p.a. ha comunicato di aver proceduto alla fusione per incorporazione di Zaffiro 2000 s.r.l.; pertanto, per l'effetto, la stessa PARTICOM UNO è subentrata di diritto a Zaffiro 2000 quale soggetto aderente all'Accordo di Programma;
- l) con deliberazione 23 maggio 2012, n. 164/2012 la Giunta provinciale, esprimendosi sulla richiesta formulata dal Presidente di Regione Lombardia con propria nota 16 aprile 2012 (prot. A1.2012.2.0035268), ha reso il proprio parere favorevole in ordine all'adesione della Provincia di Milano all'AdiP;
- m) alla delibera regionale di promozione dell'AdiP e ai conseguenti atti di partecipazione degli enti e di adesione dei soggetti privati interessati alla procedura, ha fatto seguito un'approfondita istruttoria condotta in sede di Segreteria Tecnica per la messa a punto dei contenuti programmatici, territoriali, infrastrutturali, urbanistici ed ambientali della proposta di riqualificazione dell'area ex Alfa Romeo, che risulta compresa entro il perimetro del presente accordo di programma;
- n) nel corso dell'istruttoria la proposta di riqualificazione e rilancio dell'area di cui sopra è stata valutata dalla Segreteria Tecnica coerente con le indicazioni e gli obiettivi delineati dalla Giunta Regionale nella deliberazione n. 1156/2010. Infatti, è stato accertato che la proposta in parola persegue finalità di interesse pubblico connesse al recupero, alla riqualificazione, all'infrastrutturazione e alla valorizzazione dell'area ex Alfa Romeo, consentendo, tra l'altro: (i) l'insediamento nell'ambito di intervento di nuove attività economiche variamente declinate e associate ad una quota di residenza e ad una congrua dotazione di spazi e attrezzature di pubblico interesse, secondo una configurazione condivisa dai predetti Comuni, (ii) la valorizzazione per finalità ricreative, sportive e culturali della ex pista di collaudo dello stabilimento, (iii) la connessione dell'area al territorio limitrofo mediante l'implementazione di opere viabilistiche funzionali anche ad una più ampia zona di riferimento, (iv) la valorizzazione degli impianti tecnologici esistenti, (v) la previsione di un programma occupazionale finalizzato alla creazione di nuovi posti di lavoro sia durante l'esecuzione degli interventi sia nei complessi produttivi, direzionali, commerciali e ricettivi di nuova realizzazione;
- o) con decreto n. 720 del 3 febbraio 2012 il Dirigente della U.o. Infrastrutture Viarie e Aeroportuali ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati nonché altri soggetti interessati all'iter decisionale al fine dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- p) in data 20 marzo 2012 si è svolta la prima conferenza di valutazione VAS, alla quale hanno partecipato gli enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale, nonché i soggetti aderenti all'AdiP;
- q) in data 24 aprile 2012 la Segreteria Tecnica dell'AdiP ha preso atto della pubblicazione degli elaborati delle varianti agli strumenti urbanistici generali dei Comuni sottoscrittori, del piano attuativo relativo al sub-ambito "c1/b", del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;
- r) ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e secondo quanto disposto al punto 6.5 della deliberazione di Giunta regionale 10 novembre 2010, n. 9/761, in data 10 maggio 2012 la documentazione di cui alla precedente lettera u è stata messa a disposizione del pubblico per sessanta giorni consecutivi, indi fino al 9 luglio 2012, mediante deposito presso gli uffici dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la VAS, della Provincia di Milano, dei Comuni territorialmente competenti e mediante pubblicazione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);
- s) nei termini indicati dall'avviso di messa a disposizione sono pervenute nei termini, n. 25, n. 1 oltre i termini, osservazioni/pareri/contributi relativi alle varianti urbanistiche, al piano attuativo ed alla loro valutazione ambientale strategica;
- t) in data 18 luglio 2012, si è tenuta la seconda conferenza di valutazione VAS;
- u) con decreto regionale n. 9194 del 17 ottobre 2012 l'Autorità competente per la VAS (D.g. Territorio ed Urbanistica), d'intesa con l'Autorità procedente (D.g. Infrastrutture e mobilità) ha formulato il parere motivato VAS. Il parere formulato con il predetto decreto è stato pubblicato sul sito web SIVAS della Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);
- v) in data 26 ottobre 2012 la Regione Lombardia, con deliberazione di Giunta regionale n. IX/4318, ha approvato gli obiettivi e i contenuti fondamentali dell'ipotesi di AdiP, intendendo così favorire il proseguimento dei lavori della Segreteria Tecnica, nel perfezionamento dei dettagli dell'accordo di programma, con indirizzi operativi coerenti con la delibera regionale di promozione, con le risultanze della procedura in atto e con gli elaborati già sottoposti a procedura VAS;
- w) in data 6 novembre 2012 la Provincia di Milano, con deliberazione di Giunta provinciale n. 391/2012, ha espresso la valutazione di compatibilità con i piani territoriali di coordinamento provinciale vigente e adottato in merito alla variante urbanistica riferita alla parte dell'ambito d'intervento compresa nel territorio comunale di Arese. Con analogo atto n. 392/2012, assunto in pari data, la Provincia di Milano ha espresso la valutazione di compatibilità con i piani territoriali di coordinamento provinciale vigente e adottato in merito alla variante urbanistica riferita alla parte dell'ambito d'intervento compresa nel territorio comunale di Lainate;
- x) in data 7 novembre 2012 la conferenza di servizi di cui all'art. 6 della l.r. n. 6/2010, acquisito il parere favorevole di VIA - espresso con decreto regionale n. 9935, del 7 novembre 2012 - ha deliberato che nulla osta al rilascio dell'autorizzazione commerciale per la realizzazione del centro commerciale da prevedersi nell'ambito di accordo di programma, precisamente nell'area di proprietà TEA SPA, così accogliendo la domanda presentata dalla stessa Società in data 18 maggio 2012;
- y) in data 20 novembre 2012 la Segreteria Tecnica dell'AdiP ha preso atto delle proposte di controdeduzioni alle osservazioni che sono state elaborate, per quanto di rispettiva competenza, dagli uffici dei Comuni di Arese e Lainate, e che verranno definitivamente approvate dal Consiglio comunale di Lainate e dal Commissario straordinario del Comune di Arese in sede di ratifica del presente accordo di programma, a norma dell'art. 6, comma 11, della legge regionale n. 2/2003;
- z) in data 28 novembre 2012 la Regione Lombardia, con deliberazione di Giunta regionale n. IX/4435, ha approvato l'ipotesi di AdiP e ne ha autorizzato la sottoscrizione. L'ipotesi di accordo di programma è stata altresì approvata dalla Provincia di Milano con deliberazione di Giunta provinciale, n. 439 del 4 dicembre 2012;
- aa) l'AdiP produce, conformemente alle varianti urbanistiche ivi allegate, variazioni agli Strumenti Urbanistici Generali (di seguito "SUG") dei Comuni di Arese e Lainate e rappresenta atto di adeguamento ai sensi dell'art. 6, comma 5, del d.lgs. n. 114/98. Pertanto, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua sottoscrizione, il presente accordo dovrà essere ratificato, a pena di decadenza, dal Consiglio comunale di Lainate e dal Commissario straordinario del Comune di Arese. Indi, dovrà essere approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, da pubblicarsi sul BURL ai sensi dell'art. 6, della l.r. n. 2/2003, decorrendone gli effetti a norma di legge dalla data della suddetta pubblicazione;

CONSIDERATO CHE

- a) la proposta di riqualificazione e di rilancio dell'area ex Alfa Romeo di Arese che viene approvata con il presente accordo di programma, sviluppa adeguatamente, secondo le volontà espresse dagli enti sottoscrittori, le potenzialità insite nell'area in parola mediante l'insediamento di un mix funzionale polivalente, compatibile con l'evoluzione del settore produttivo e capace di attrarre sull'area stessa investimenti anche nei settori del commercio, dei servizi e della residenza, nonché di generare ricadute significativamente positive in termini economici, occupazionali e sociali;
- b) la proposta, pertanto, ribadisce, in una visione necessariamente aggiornata, il progetto di rilancio dell'area Alfa Romeo avviato con l'accordo di programma di cui ai d.p.g.r. n. 58158 del 26 giugno 1997 e n. 8980 del 28 maggio 2004, mantenendo una superficie lorda di pavimento (di seguito "slp") a destinazione produttiva di mq. 407.477, pari a circa il 70% della slp complessiva di progetto.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, tra gli Enti interessati all'AdiP, come sopra individuati, con l'adesione delle società indicate, si concorda e si stipula quanto segue:

**PARTE PRIMA
ELEMENTI GENERALI****Art. 1 -
Premesse e allegati**

1.1.- Le premesse e le considerazioni nonchè gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della l. 241/1990, del presente AdiP. L'AdiP sarà approvato secondo le modalità e con gli effetti previsti dall'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", dall'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, "Programmazione negoziata regionale", e dell'art. 25 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, "Legge per il governo del territorio", nonchè nel rispetto di quanto previsto in materia dall'art. 6 della l.r. n. 6/2010, "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere".

1.2.- Le Parti si danno atto che gli atti e i documenti allegati al presente AdiP sono quelli di seguito elencati:

- I) Documento di Indirizzo Strategico e relativi elaborati tutti inseriti in un unico allegato:
Elab. n. 1 Relazione illustrativa della Proposta con indicazione di massima del piano finanziario e della tempistica dell'intervento
Tav. n. 2 Quadro di insieme dell'assetto infrastrutturale e viabilistico (scala 1:5.000)
Tav. n. 3 Quadro di insieme dell'assetto infrastrutturale e viabilistico (scala 1:10.000)
Tav. n. 4 Aggiornamento sullo stato della bonifica (scala 1:3.500)
Tav. n. 5 Misure di mitigazione e compensazione ambientale (scala 1:5.000)
- II) Norme di attuazione e schede attuative
- III) Variante al piano regolatore generale vigente **del Comune di Arese**, costituita dai seguenti elaborati, modificati in coerenza con le proposte di controdeduzioni:
1.1.1 Piano Regolatore Generale vigente (scala 1:2.000);
1.1.2 Piano Regolatore Generale vigente (scala 1:2.000);
1.1.3 Piano Regolatore Generale vigente (scala 1:2.000);
1.1.4 Piano Regolatore Generale vigente (scala 1:2.000);
3.1. Piano Regolatore Generale Variato (scala 1:5.000);
9/2 Piano Regolatore Generale Variato (scala 1:2.000);
9/3 Piano Regolatore Generale Variato (scala 1:2.000);
9/4 Piano Regolatore Generale Variato (scala 1:2.000);
9/5 Piano Regolatore Generale Variato (scala 1:2.000);
4.1. Vincoli Speciali (scala 1:5.000);
0.1.1 Estratto Norme Tecniche di Attuazione vigenti;
0.1.2 Raffronto Norme Tecniche di Attuazione vigenti e oggetto di variante;
0.1.3 Estratto Norme Tecniche di Attuazione variate;
0.2 Relazione illustrativa;
0.3 Relazione geologica e dichiarazione di conformità;
- IV) Variante al vigente piano di governo del territorio del **Comune di Lainate**, costituita dai seguenti elaborati, modificati in coerenza con le proposte di controdeduzioni:
0.1.1 Estratto Norme Tecniche Vigenti - Piano delle Regole;
0.1.2 Raffronto Norme Tecniche di Attuazione vigenti - Piano delle Regole - e oggetto di variante;
0.1.3 Estratto Norme Tecniche di Attuazione Variate - Piano delle Regole;
0.2 Relazione illustrativa;
0.3 Relazione geologica e dichiarazione di conformità;
- V) Piano attuativo relativo al sub-ambito "c1/b", costituito dai seguenti elaborati modificati in seguito alle controdeduzioni, tutti inseriti in un unico allegato:
Tav. A_01 Planimetria di inquadramento territoriale (CTR - Aerofoto) Varie
Tav. A_02 Stato di fatto dell'ambito di intervento: Ortofoto (Scala 1:5000)
Tav. A_03 Rilievo dell'area di intervento (Scala 1:2000)
Tav. A_04 Estratto mappa e individuazione delle proprietà (Scala 1:2000)
Tav. A_05 Reti esistenti (Scala 1:2000)

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

- Tav.A_06.1 Stralcio PRG ARESE (Scala 1:5000)
- Tav.A_06.2 Stralcio PGT LAINATE (Scala 1:5000)
- Tav.A_07 Scheda Attuativa dell'ambito c1/b allegata alle Norme di Attuazione di cui all'Accordo di Programma
- Tav.A_08 Planivolumetrico generale di progetto - (Scala 1:2000)
- Tav.A_09.0 Verifiche calcolo SLP (Scala 1:2000)
- Tav.A_09.1 Verifiche dotazioni aree a standard, parcheggi pertinenziali, verde drenante - (Scala 1:2000)
- Tav.A_09.2 Regime d'uso dei suoli: cessioni e asservimenti (Scala 1:2000)
- Tav.A_10.0 Schemi piante di progetto (Scala 1:1000)
- Tav.A_10.1 Schemi prospetti di progetto (Scala 1: 500)
- Tav.A_10.2 Schemi sezioni di progetto (Scala 1: 500)
- Tav.A_10.3 Dettaglio materiali di facciata (Scala 1: 100)
- Tav.A_10.4 Viste prospettiche
- Tav.A_10.5 Progetto pluripiano Ovest (Scala 1: 500)
- Tav.A_10.6 Progetto pluripiano Est (Scala 1: 500)
- Tav.A_11.0 Schema planimetria smaltimento acque (Scala 1:1000)
- Tav.A_11.1 Schema planimetria illuminazione parcheggi (Scala 1:1.000)
- Tav.A_12.0 Sezioni tipo e particolari parcheggio Varie
- Tav.A_12.1 Stima sommaria opere parcheggio e a verde
- Tav.A_13 Bonifiche e caratterizzazioni
- B_01 Schema di convenzione
- B_02 Rilievo fotografico
- B_03 Zonizzazione acustica
- B_04 Relazione tecnica e cronoprogrammi lavori
- B_05 Atti di proprietà
- B_06 Norme tecniche di attuazione
- B_07 Quadro economico complessivo degli impegni e interventi derivante dall'Accordo di Programma e dal Piano Attuativo
- B_08 Valutazione previsionale clima acustico
- B_09 Relazione Geologica e geotecnica
- Opere di Urbanizzazione Primaria
- Viabilità stradale
- C_01 Planimetria interventi 1:2000
- C_02 Stima sommaria dei lavori
- Opere a verde
- D_01 Relazione tecnica - agronomica
- D_02 Repertorio fotografico (All.to alla V.I.A.)
- D_03 Assetto vegetazionale (All.to alla V.I.A.)
- D_04 Biotipi stato di fatto (All.to alla V.I.A.)
- D_05 Masterplan di progetto del verde
- VI) Proposta di controdeduzioni alle osservazioni, di cui la segreteria tecnica del 20 novembre 2012, ha preso atto, fatte salve le specifiche competenze in materia dei Consigli comunali;
- VII) Contributi dei Comuni di Arese e Lainate alle varianti urbanistiche;
- VIII) Documenti VAS: rapporto ambientale , parere motivato VAS con annessi allegati e dichiarazioni di sintesi;
- IX) Valutazione di compatibilità con i piani territoriali di coordinamento vigente e adottato della variante al piano regolatore vigente del Comune di Arese, resa con deliberazione di Giunta provinciale 6 novembre 2012, n. 391/2012;
- X) Valutazione di compatibilità con i piani territoriali di coordinamento vigente e adottato della variante al vigente piano di governo del territorio del Comune di Lainate, resa con deliberazione di Giunta provinciale 6 novembre 2012, n. 392/2012;
- XI) decreto VIA n. 9935, del 7 novembre 2012;
- XII) atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 5 novembre 2012;
- XIII) Protocollo d'Intesa fra il Comune di Arese ed il Comune di Lainate sottoscritto in data 9 maggio 2012;
- XIV) Cronoprogramma
- XV) Piano finanziario di massima degli impegni economici e infrastrutturali dell'AdiP.

1.3.- Gli altri atti menzionati nel presente Accordo, e ad esso non allegati, sono depositati, anche ai fini dell'esercizio del diritto di accesso, presso gli uffici competenti, e precisamente:

- 1.3.1.-** Comune di Arese: Servizio Segreteria ed Affari istituzionali, via Roma 2;
- 1.3.2.-** Comune di Lainate: Ufficio Segreteria Generale, largo Vittorio Veneto 12;
- 1.3.3.-** Regione Lombardia (D.g. Territorio e Urbanistica - Struttura VAS; D.g. Ambiente Energia e Reti - Struttura VIA e D.g. Commercio): elaborati del procedimento di VAS, del procedimento VIA e del procedimento relativo all'autorizzazione commerciale.

Art. 2 -

Ambito territoriale dell'Accordo di Programma

2.1 - Il compendio urbanistico ed immobiliare oggetto del presente AdiP, ricadente nei Comuni di Arese e Lainate, è graficamente individuato, con apposito perimetro, nella *tavola 2* del documento d'indirizzo strategico. E' altresì descritto in altre parti dello stesso documento e, concordemente, negli elaborati illustrativi delle varianti ai SUG comunali, nonché nell'elaborato Norme di attuazione e schede attuative, negli elaborati di analogo tenore compresi nel piano attuativo relativo al sub-ambito "c1/b" (di seguito "**il Piano Attuativo**"); tutti allegati al presente accordo *sub "II", sub "III", sub "IV", sub "V"*.

2.2 - Le "norme di attuazione e schede attuative", allegate sub "II", e gli elaborati a contenuto previsionale e normativo delle varianti urbanistiche suddividono il compendio oggetto del presente AdiP in ambiti e sub-ambiti di azzonamento, che si differenziano per le destinazioni funzionali ammesse, gli indici territoriali, le altezze massime ammissibili, le modalità attuative e le tipologie di intervento consentite. Ai fini di una corretta interpretazione del presente accordo di programma, le Parti convengono che, in caso di difformità di contenuti, le varianti urbanistiche e le Norme di attuazione e schede attuative abbiano prevalenza sul documento strategico. In caso di contrasto tra le Norme di attuazione e schede attuative, da una parte, e le varianti urbanistiche, dall'altra, queste ultime prevalgono sulle prime. Rimane ferma e impregiudicata la naturale prevalenza delle stesse varianti rispetto al piano attuativo.

Art. 3 -

Obiettivi dell'Accordo di Programma

3.1. - Il presente AdiP promuove la riqualificazione urbana, ambientale, ed infrastrutturale dell'area ex Alfa Romeo, proseguendo e sviluppando in una logica necessariamente aggiornata gli interventi e le iniziative di rilancio produttivo, recupero urbanistico, sviluppo socio economico e occupazionale promossi con i precedenti accordi di programma giunti al termine di naturale conclusione.

3.2. - Per la loro intrinseca valenza, gli obiettivi del presente AdiP vengono riconosciuti di preminente interesse generale in quanto, interessando l'area dello stabilimento ex Alfa Romeo (avente rilievo strategico regionale per le sue notevoli dimensioni e la sua localizzazione nel quadrante nord occidentale dell'area metropolitana milanese) mirano a rilanciare sotto il profilo economico e produttivo il più ampio bacino territoriale di appartenenza, con significative ricadute in termini occupazionali e sociali, e a fornire risposte al fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale convenzionata. In tal senso, l'inserimento nell'area di un mix funzionale polivalente, basato sulla compresenza di insediamenti produttivi, direzionali, commerciali, ricettivi e residenziali, rappresenta un'occasione per conseguire il riordino di un vasto comprensorio dismesso e per orientare lo sviluppo del contesto urbano di riferimento.

3.3. - Con il presente AdiP gli Enti sottoscrittori e le Società aderenti, ciascuno per i propri specifici impegni come evidenziati nel seguito del presente accordo, esprimono la determinazione consensuale e condivisa di procedere, in termini tra di essi concordati e coordinati, all'attuazione degli obiettivi di cui sopra ponendo in essere, nel rispetto degli atti interprocedimentali allegati o richiamati nel presente accordo, le iniziative e gli interventi di carattere insediativo, infrastrutturale, ambientale ed occupazionale in appresso specificati, di cui riconoscono e condividono la coerenza con gli interessi pubblici dei quali ciascun Ente è portatore.

PARTE SECONDA

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Art. 4 -

Descrizione degli interventi

4.1. - L'AdiP intende realizzare gli obiettivi di cui all'art. 3, mediante l'esecuzione dei seguenti interventi, definiti nell'elaborato denominato "Norme di attuazione e schede attuative":

- a) la conferma della destinazione produttiva di beni e servizi, con l'introduzione di elementi di flessibilità idonei a renderla più attuale e coerente con le odierne esigenze del sistema economico-produttivo e con le condizioni del mercato del lavoro, sulle aree individuate con le sigle "b1/a", "b1/b", "b2", "d2" e "d3" nell'elaborato denominato "Norme di attuazione e schede attuative";
- b) previsione di insediamento di funzioni, complementari, accessorie e/o compatibili con la destinazione produttiva, sulle aree individuate con le sigle "b1/b", "b2", "d2" e "d3" nell'elaborato denominato "Norme di attuazione e schede attuative";
- c) realizzazione di un'attrezzatura di interesse generale, quale standard aggiuntivo del sub-ambito c1/c individuato nell'elaborato denominato "Norme di attuazione e schede attuative" (di seguito "il sub-ambito c1/c");
- d) realizzazione di una grande struttura di vendita, anche nelle forme del centro commerciale, con le relative opere di mitigazione e compensazione, sulle aree individuate con la sigla "c1/b" nell'elaborato denominato "Norme di attuazione e schede attuative" (di seguito "il sub-ambito c1/b");
- e) insediamento della funzione residenziale, con quote di almeno il 20% da riservare a edilizia residenziale convenzionata, sulle aree individuate con la sigla "c1/a", nell'elaborato denominato "Norme di attuazione e schede attuative" (di seguito "il sub-ambito c1/a");
- f) miglioramento dell'accessibilità dell'area ex Alfa Romeo, per quanto concerne il sistema delle infrastrutture di mobilità veicolare e i percorsi ciclopedonali, tramite la realizzazione di una serie di elementi stradali che integrano e completano il quadro viario esistente e in corso di progettazione, in particolare nella direzione nord-sud, in variazione rispetto agli itinerari oggi percorribili che attraversano le aree urbanizzate dei Comuni coinvolti;
- g) progettazione e realizzazione di un parcheggio remoto al servizio della manifestazione EXPO 2015, secondo le modalità e le consistenze indicate *infra* all'art. 11.1, lett. d), localizzato sull'area individuata con la sigla "b2" nell'elaborato denominato "Norme di attuazione e schede attuative";
- h) riqualificazione della pista prove ex Alfa Romeo in termini fruitivi e storico-documentali;
- i) interventi di mitigazione e compensazione ambientale, come più dettagliatamente descritti al successivo articolo 9;
- j) valorizzazione degli impianti tecnologici esistenti (centrale termoelettrica e depuratore delle acque), con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale dell'area, con forme che prevedranno anche il coinvolgimento dei Comuni e degli enti interessati;
- k) potenziare il sistema della mobilità, nelle varie soluzioni, con un finanziamento dell'Operatore, come previsto al successivo articolo 8, ed eventualmente con finanziamento o intervento diretto di altri soggetti pubblici.

4.2. - Per dare attuazione agli obiettivi indicati all'art. 3, l'esecuzione degli interventi di cui al comma precedente comporterà inoltre un potenziamento dell'offerta occupazionale di non meno di 1000 addetti, almeno il 50% dei quali previsti nel sub ambito c1/b, secondo le modalità di attuazione dell'atto unilaterale d'obbligo allegato sub "XII".

4.3. - L'attuazione degli interventi previsti al precedente art. 4.1 avverrà previa verifica a carico delle Parti della compatibilità delle destinazioni dei suoli con gli obiettivi di qualità degli stessi, sia per le aree già certificate dagli enti competenti, sia per le aree parzialmente indagate. Eventuali oneri aggiuntivi derivanti dalle verifiche o dagli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei suoli e della falda compatibili con le destinazioni previste, saranno a carico di TEA SPA, AGLaR e PARTICOM UNO, ciascuna per la parte di rispettiva competenza.

Art. 5 -

Valutazione ambientale strategica

5.1. - L'AdiP è stato assoggettato a procedura di valutazione ambientale strategica, conclusa con il parere motivato, formulato dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, approvato con decreto regionale n. 9194 del 17 ottobre 2012, allegato sub "V", recepito nella dichiarazione di sintesi.

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

5.2.- Come previsto nel citato decreto regionale, e nel decreto VIA qui allegato *sub "XI"*, a seguito dell'approvazione dell'AdiP si procederà alla pubblicazione e messa a disposizione delle conclusioni adottate, nonché ad attivare la fase di monitoraggio degli interventi, che verrà effettuata avvalendosi di ARPA Lombardia mediante la costituzione di un apposito Osservatorio Ambientale Permanente VAS/VIA nominato dal Collegio di Vigilanza e che si occuperà di quanto previsto dai suddetti decreti.

Art. 6 - Varianti urbanistiche

6.1 - Per dar luogo, in un quadro di piena legittimità urbanistica, agli interventi insediativi ed infrastrutturali previsti entro il perimetro dell'accordo di programma e per disciplinarne organicamente l'attuazione, si approvano la variante al piano regolatore vigente del Comune di Arese e la variante al vigente piano di governo del territorio del Comune di Lainate, costituite dagli elaborati tecnici e normativi allegati rispettivamente ai *sub "III"* e *"IV"*. Al medesimo fine si approvano le Norme di attuazione e le schede attuative e il piano attuativo relativo al sub-ambito "c1/b", costituito dagli elaborati allegati al *sub "V"*.

6.2.- Ai sensi degli artt. 6, comma 10, della l.r. n. 2/2003, e 34, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, la pubblicazione sul BURL del d.p.g.r. di approvazione del presente AdiP produrrà effetti di variazione urbanistica, secondo quanto previsto negli elaborati delle varianti urbanistiche sopra richiamate. Dal momento della suddetta pubblicazione diverrà efficace il piano attuativo relativo al sub-ambito "c1/b" che sarà, dunque, attuabile, previa stipulazione della relativa convenzione e positivo esperimento delle procedure edilizie ed ambientali previste dalla legge.

6.3 - A norma dell'art. 6, comma 19, della l.r. n. 6/2010, l'approvazione del presente accordo, *"in variante agli atti di pianificazione urbanistica dei comuni, costituisce, per la parte variata, atto di adeguamento ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del d.lgs. 114/1998"*.

6.4 - Con riferimento al piano attuativo relativo al sub-ambito "c1/b", costituito dagli elaborati allegati al *sub "V"*, i Comuni di Arese e Lainate, a seguito di istruttoria condotta dai competenti uffici comunali, danno atto che esso risulta conforme e attuativo delle varianti agli strumenti urbanistici generali di cui al precedente comma 6.1 nonché di tutte le previsioni della pianificazione generale e sovraordinata rendendosi pertanto garanti dei presupposti di approvabilità del piano attuativo medesimo. La data di conclusione prevista per gli interventi ricompresi nel piano attuativo è definita nella Convenzione Attuativa del medesimo piano.

Art. 7 - Programma degli interventi viabilistici

7.1. - Il presente AdiP prevede che TEA SPA, condizionatamente alla sottoscrizione della convenzione urbanistica del Piano Attuativo relativo al sub-ambito "c1/b", si impegni a progettare, realizzare e/o finanziare le infrastrutture viabilistiche di rilevanza sovracomunale, per un importo complessivo, da intendersi come onnicomprensivo (anche di IVA) e non modificabile in aumento, di € 24.500.000 (euro ventiquattromilionicinquecentomila/00). Il programma di realizzazione di dette infrastrutture si articola in due fasi, le quali tengono conto del fatto che è venuto meno l'interesse del Comune di Arese a realizzare la sua tangenziale:

- **"Fase 1"**, comprensiva dei seguenti interventi:

- a) realizzazione di un nuovo tratto di viabilità di collegamento tra la SP 119 e la Via Garbagnate e relativa rotatoria di svincolo, che si sviluppa conferme all'ambito dell'AdiP in direzione nord-sud, con collocazione di un raccordo per l'accesso alle aree oggetto di AdiP, per un valore di circa € 5.000.000 (euro cinquemilioni);
- b) adeguamento in sede della SP 119 a doppia carreggiata nel tratto che va dalla rotatoria esistente alla rotatoria prevista nell'ambito del progetto di adeguamento della quinta corsia della A8/A9, realizzazione lungo quest'ultimo tratto di una rotatoria a raso di collegamento al sub-ambito "c1/b" e realizzazione di una ulteriore rotatoria a raso lungo la SP 119 per l'accesso al sub-ambito "c1/b", per un valore di circa € 3.000.000 (euro tremilioni/00);

- **"Fase 2"**, comprensiva di interventi viabilistici comunque legati all'area ex Fiat-Alfa Romeo che saranno definiti più avanti dagli Enti sottoscrittori dell'AdiP e che dovranno essere realizzati con le risorse finanziarie che residueranno dopo l'attuazione della Fase 1, rispetto all'ammontare complessivo di € 24.500.000,00. Nell'ambito dell'allocazione delle predette risorse residue, particolare importanza, in via prioritaria, dovrà essere prestata agli interventi necessari per l'adeguamento del sistema viario ed infrastrutturale del Comune di Arese, in coerenza con il Piano Generale Urbano del Traffico del medesimo Comune e sulla base della proposta che sarà avanzata dallo stesso Comune entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL dell'AdiP al Collegio di Vigilanza, che si esprimerà secondo le modalità di cui al successivo art. 18.

Dette infrastrutture, nel loro complesso, perseguono l'obiettivo della razionalizzazione dei flussi del traffico di attraversamento dei centri urbani dei Comuni interessati. Il tracciato preciso degli assi viabilistici e le connesse opere di mitigazione ambientale che dovranno accompagnare la realizzazione, saranno definiti in sede di progettazione definitiva.

7.2. - Al fine di integrare il diritto alla mobilità con l'esigenza di ridurre l'inquinamento, la congestione del traffico e l'incidentalità, è previsto lo sviluppo di sistemi ciclabili di trasporto individuale non inquinanti attraverso l'implementazione della rete ciclopedonale esistente.

7.3. - La progettazione delle infrastrutture di cui ai precedenti artt. 7.1. - e 7.2. - dovrà: (i) essere sviluppata in coerenza con i vincoli paesaggistici e ambientali insistenti sulla zona, nonché con le previsioni dei piani e dei programmi di tutela e sviluppo territoriale sovraordinati; (ii) assicurare un'elevata qualità ambientale delle opere, al fine di agevolare il corretto inserimento nel contesto di riferimento, il contenimento del consumo di suolo e l'esecuzione di opere di mitigazione naturale ed artificiale nei confronti dei territori circostanti; (iii) coordinarsi con le altre opere infrastrutturali, in particolare viabilistiche, che saranno in corso di progettazione e/o di realizzazione intorno al comparto, così da garantire un contesto territoriale complessivo coerente, assicurando un'analisi generale sulle ricadute rispetto ai territori coinvolti, anche con la collaborazione degli Enti istituzionalmente a ciò preposti.

7.4. - La realizzazione delle infrastrutture viabilistiche previste nella Fase 1 dovrà avvenire in coordinamento temporale con la realizzazione delle opere previste dal Piano Attuativo relativo al sub-ambito "c1/b". Sulla scorta dei progetti definitivi/esecutivi delle opere viabilistiche relative alla "Fase 1" approvati ed appaltati, TEA SPA comunicherà al Collegio di Vigilanza dell'AdiP il costo complessivo delle opere in parola, in modo che possa definirsi il finanziamento residuo disponibile per le opere viabilistiche della "Fase 2".

7.5 - Le modalità e i tempi realizzativi delle opere differenti alla "Fase 2" verranno definite dal Collegio di Vigilanza dell'AdiP, fermo restando l'obbligo realizzativo o di finanziamento sin d'ora previsto a carico di TEA SPA.

Art. 8 - Programma degli interventi di potenziamento e riqualificazione del trasporto locale

8.1. - Il sistema della mobilità locale sarà implementato attraverso la realizzazione di un collegamento gratuito tra l'area ex Fiat-Alfa Romeo e i centri abitati di Arese e Lainate, mediante l'uso di mezzi di trasporto su gomma a basso impatto ambientale. Detta previsione costituisce uno degli impegni posti a carico di TEA SPA nella sua qualità di proprietario e Soggetto Attuatore del sub-ambito "c1/b" in sede di pianificazione attuativa.

8.2. - Viene prevista la realizzazione di un sistema di mobilità locale su gomma che, previa verifica con i soggetti gestori del trasporto pubblico locale della compatibilità del servizio con il sistema di area vasta del TPL, collegherà i Comuni di Arese e Lainate alla fermata della linea 1 della metropolitana milanese. L'attivazione di tale linea di trasporto viene finanziata con un contributo a carico di TEA

SPA pari a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00), onnicomprensivo e non modificabile in aumento, da ripartire in 3 quote annuali da € 1.000.000,00, la prima rata verrà versata entro 45 giorni dalla richiesta del Comune di Arese e comunque dopo il rilascio del titolo abilitativo edilizio del nuovo centro commerciale.

Ove disponibili, potranno essere utilizzati per il mantenimento e/o il potenziamento di questo sistema anche eventuali specifici contributi della Regione Lombardia.

Art. 9 -

Misure di mitigazione e compensazione ambientale

9.1. - L'elaborato denominato *"Misure di mitigazione e compensazione ambientale"* allegato al Documento di indirizzo strategico nonché l'elaborato denominato *"Norme di attuazione e schede attuative"* individuano quali misure di mitigazione e di compensazione ambientale, anche ai fini del soddisfacimento delle esigenze emerse dai procedimenti VAS e VIA e della realizzazione del corridoio ecologico di collegamento del Parco delle Groane con il Parco del Lura, i seguenti interventi:

- cessione gratuita di un'area da destinare alla realizzazione di un corridoio ecologico pari a mq. 27.600, identificata con il n. 1 all'interno dell'ambito "b2";
- cessione gratuita di un'area di mq. 35.000, da destinare a verde attrezzato, identificata con il n. 2 all'interno dei sub-ambiti "c1/a" e "c1/c";
- messa a disposizione di un contributo, da determinarsi sulla base del valore di esproprio, finalizzato al reperimento di aree agricole o boscate, per mq. 55.000 anche esterne al perimetro dell'AdiP, quale ulteriore misura compensativa per l'attuazione dei sub-ambiti "c1/a" e "c1/c";
- cessione gratuita di un'area di mq. 12.200, finalizzata alla riqualificazione infrastrutturale del nuovo sovrappasso autostradale, identificata con il n. 3 all'interno dell'ambito d3;
- acquisizione e cessione gratuita di un'area di mq. 50.000, preferibilmente all'interno del Parco delle Groane, o di altra area idonea, in caso di attuazione dell'intervento di trasformazione previsto per l'ambito b2 dalle *"Norme di attuazione e schede attuative"*;
- cessione gratuita di un'area di mq. 9.500 identificata con il n. 5 all'interno dell'ambito "d2".
- realizzazione di un progetto di riqualificazione, rinaturazione e di riequipaggiamento vegetazionale del torrente Lura, d'intesa con il Comune di Lainate e con l'ente gestore del relativo PLIS, al fine di migliorarne la qualità ambientale e la fruibilità.

Le Parti danno atto che gli impegni sopra elencati vengono assunti a proprio carico da TEA SPA, AGLaR e PARTICOM UNO, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, che vi faranno fronte acquisendo da soggetti terzi le aree che non sono attualmente nelle loro disponibilità, in modo da poterne trasferire alla mano pubblica il diritto dominicale.

Le aree di cui sopra si aggiungono a quelle già cedute a titolo di compensazione ambientale in forza delle convenzioni stipulate in data 25 settembre 1997 con atto n. 37.021, del notaio Massimo Tofoni, e in data 28 ottobre 2004, con atto n. 953/483, del notaio Giovanna Condò, e alle aree per servizi pubblici e di interesse pubblico e generale, che dovranno essere cedute, asservite o monetizzate in relazione alle nuove destinazioni da insediare.

9.2. - In sede di pianificazione attuativa di ciascun ambito e sub-ambito, la localizzazione delle aree destinate agli interventi di mitigazione e di compensazione ambientale, quale individuata negli elaborati di cui al precedente art. 9.1., potrà essere modificata, nel caso si tratti di aree non di proprietà, fatte salve le quantità complessive, per rendere più efficace la realizzazione del corridoio ecologico di cui al medesimo articolo.

9.3. - La cessione delle predette aree, o delle diverse aree che saranno individuate ai sensi dell'art. 9.2., avverrà, previa verifica della compatibilità delle destinazioni con gli obiettivi di qualità dei suoli certificati dagli enti competenti o dei suoli parzialmente indagati, a favore dei Comuni territorialmente competenti o dei soggetti pubblici dagli stessi indicati (quali per esempio l'Ente Parco delle Groane), in seno alle convenzioni urbanistiche relative a ciascun piano attuativo e/o a ciascun titolo edilizio. Eventuali oneri aggiuntivi derivanti dalle verifiche o dagli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei suoli e della falda compatibili con le destinazioni previste, saranno a carico di TEA SPA, AGLaR e PARTICOM UNO, ciascuna per le Parti di rispettiva competenza.

9.4. - In sede di pianificazione attuativa e/o di rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione negli ambiti e nei sub-ambiti ricadenti all'interno dei territori del Parco delle Groane e del Parco locale di interesse sovracomunale del Torrente Lura la progettazione degli interventi dovrà essere sviluppata di concerto con i rispettivi competenti Uffici dei Parchi. Nelle aree ricadenti nella fascia paesistico - fluviale e negli ambiti di rilevanza paesistica individuati dal PTCP alla Tavola 3, la progettazione degli interventi dovrà essere sviluppata in modo da garantire il loro idoneo inserimento paesistico - ambientale nel contesto di riferimento e la costituzione di un connettivo verde lungo il torrente Lura.

Art. 10 -

Autorizzazioni commerciali per la grande struttura di vendita (centro commerciale)

10.1 - Le Parti danno atto che, come in evidenza negli atti allegati al presente AdiP, la procedura di conferenza di servizi per l'esame della domanda di autorizzazione commerciale di cui alla lettera bb) delle premesse, avente ad oggetto l'apertura al pubblico e l'esercizio di una grande struttura di vendita nella forma di centro commerciale, si è conclusa positivamente entro i termini di legge, con la conferenza di servizi del 7 novembre 2012, previo esito positivo della procedura VIA, conclusasi con il decreto regionale n. 9935, del 7 novembre 2012.

10.2 - Poiché il centro commerciale insiste in parte sul territorio comunale di Arese, in parte su quello di Lainate, i due Comuni si impegnano a rilasciare un'autorizzazione congiunta entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione del presente accordo. I Comuni di Arese e Lainate convengono che l'autorizzazione in parola possa essere rilasciata anche da uno solo di essi, agendo in forza delle proprie potestà amministrative e di quelle all'uopo delegate dall'altro Comune. I Comuni di Arese e Lainate si impegnano a rilasciare, entro trenta giorni dalla richiesta presentata da TEA s.p.a., le autorizzazioni di competenza relative ai negozi da attivare all'interno del centro commerciale.

10.3. - Le Parti danno atto che, per la dimensione e la complessità degli interventi preordinati alla realizzazione del centro commerciale e delle connesse opere viabilistiche, la struttura di vendita potrebbe non essere attivata, ai sensi dell'art. 22, del d.lgs. n. 114/98, nel termine di due anni dal rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 10.1. Le Parti riconoscono sin d'ora che, ove non si registrino inerzie, ritardi e disfunzioni di cantiere imputabili al soggetto attuatore, potrà essere invocato il caso di comprovata necessità, costituente motivo per il rilascio, previa richiesta, di eventuali proroghe all'avvio dell'attività da parte dei Comuni.

Art. 11 -

Impegni delle società aderenti

11.1. - Le società TEA s.p.a., PARTICOM UNO e AGLaR fin d'ora s'impegnano, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, condizionatamente alla sottoscrizione della convenzione urbanistica del Piano Attuativo relativo al sub-ambito "c1/b", ad assumere l'obbligo di:

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

- a) al fine del recepimento delle prescrizioni del parere motivato VAS n. 9194 del 17 ottobre 2012 e del decreto VIA n. 9935 del 7 novembre 2012, rispettare le prescrizioni di cui al capitolo 5 dell'allegato 1 del parere motivato VAS e al capitolo 9 del decreto VIA nonché ad osservare le indicazioni/attenzioni riportate nei suddetti provvedimenti di compatibilità ambientale;
- b) progettare, realizzare e/o finanziare le opere infrastrutturali viabilistiche, identificate quale "Fase 1" e meglio descritte al precedente art. 7.1. -, sino ad un importo presunto, comprensivo di IVA, pari ad € 8.000.000 (euro ottomilioni/00);
- c) progettare, realizzare e/o finanziare, sino ad un importo massimo a suo carico, omnicomprensivo, pari ad € 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00 euro), interventi a sostegno del tessuto socio-economico locale, importo già declinato in via definitiva in sede di procedimento per il rilascio della autorizzazione commerciale nell'atto unilaterale d'obbligo, ai sensi della l.r.n. 6/2010;
- d) progettare e realizzare, a proprie spese, a seguito della richiesta degli Enti e/o delle società coinvolte, all'interno dell'ambito "b2", un parcheggio pubblico per lo stazionamento remoto delle auto in funzione e a servizio della manifestazione Expo 2015, per 2.300 posti auto. Tale dotazione potrà essere incrementata, previa richiesta da far pervenire entro il 31 dicembre 2013, di un'ulteriore quota di 2.000 posti auto realizzabili sul sedime di risulta della demolizione degli edifici esistenti; il costo della predetta demolizione posto a carico di TEA SPA viene stimato in un importo omnicomprensivo e non modificabile in aumento di € 2.500.000 (euro duemilionicinquecentomila/00). Sarà a carico di TEA SPA anche il costo di progettazione e realizzazione di tale ulteriore quota di posti auto. La realizzazione del parcheggio a servizio di Expo si intende comprensiva di tutte le attrezzature e i collegamenti necessari a rendere fruibile il parcheggio delle auto. Le tre Società s'impegnano a mettere a disposizione i posti auto per tutta la durata dell'evento Expo (1 maggio 2015 - 31 ottobre 2015);
- e) corrispondere in favore dei Comuni di Arese e Lainate un contributo integrativo per un valore complessivo, da intendersi omnicomprensivo e non modificabile in aumento, pari a € 10.370.000 (euro diecimilionitrecentosettantamila/00);
- f) corrispondere in favore del Comune di Arese un contributo per la realizzazione di opere di mitigazione ambientale per un valore, da intendersi omnicomprensivo e non modificabile in aumento, pari a € 1.520.000 (euro unmilioneecincquecentoventimila/00), opere meglio identificate nello schema di convenzione urbanistica relativa al Piano Attuativo del sub-ambito "c1/b";
- g) corrispondere in favore del Comune di Arese un contributo per la realizzazione di ulteriori opere meglio identificate nello schema di convenzione urbanistica relativa al Piano Attuativo del sub-ambito "c1/b", per un valore complessivo, da intendersi omnicomprensivo e non modificabile in aumento, pari a € 410.000 (quattrocentodiecimila/00 euro);
- h) progettare e realizzare nel Comune di Lainate le opere di riqualificazione e di riequipaggiamento vegetazionale del tratto del torrente Lura che attraversa l'area ex Fiat-Alfa Romeo, attraverso interventi per un valore minimo di € 1.800.000 (unmilioneottocentomila/00 euro), così come prescritto nel decreto V.I.A. allegato al presente Accordo.

11.2. - La Società TEA SPA si impegna, altresì, condizionatamente alla sottoscrizione della convenzione urbanistica del Piano Attuativo relativo al sub-ambito "c1/b", a progettare, realizzare e/o finanziare le opere infrastrutturali viabilistiche, relative alla "Fase 2", sino ad un importo massimo presunto, comprensivo di IVA pari a € 16.500.000 euro sedicimilionicinquecentomila/00) e comunque pari alla somma residua di finanziamento accertata ai sensi del precedente art. 7.4.

11.3. - La società AGLaR si impegna ad assumere, nella convenzione urbanistica del piano attuativo o del titolo abilitativo edilizio relativo al sub-ambito "c1/c", l'obbligo di cedere gratuitamente agli Enti pubblici interessati o di asservire all'uso pubblico in loro favore, quale misura di mitigazione e di compensazione territoriale, un edificio o parte di un edificio, nuovo o ristrutturato, per una slp complessiva di mq. 11.000, per un valore economico massimo omnicomprensivo non superiore a euro 12.000.000,00 (dodicimilioni/00 euro), da destinare all'insediamento di funzioni pubbliche di interesse generale.

11.4. - Le società AGLaR e PARTICOM UNO, per quanto di rispettiva proprietà, si impegnano ad assumere, nelle convenzioni dei piani attuativi o dei titoli abilitativi edilizi relativi agli ambiti e sub-ambiti "c1/a", "c1/c", "b2", "d2" e "d3" individuati nell'elaborato "Norme di attuazione e schede attuative", l'obbligo di cedere gratuitamente agli Enti pubblici interessati e/o di asservire all'uso pubblico a loro favore le aree di cui al precedente art. 9.

11.5. - La Società AGLaR si impegna altresì a realizzare, nella convenzione del piano attuativo o del titolo abilitativo edilizio relativo al sub-ambito "c1/a", alloggi in edilizia convenzionata per una slp pari almeno al 20% della slp residenziale prevista nel predetto sub-ambito.

11.6. - La Società AGLaR si impegna ad individuare idonei spazi espositivi ove collocare i macchinari e gli impianti più significativi provenienti dallo storico sito FIAT-Alfa Romeo al fine di valorizzare la memoria dell'attività produttiva che insisteva sull'area. Tale adempimento avverrà di concerto con i Comuni di Arese e di Lainate in sede di piano attuativo dell'ambito c1/d e comunque prima dell'apertura al pubblico del nuovo centro commerciale (ambito c1/b).

Art. 12 - Garanzie

12.1. - A conferma degli impegni di cui al precedente art. 11.1. -, lettere e), f) ed g) la Società TEA SPA fin d'ora si impegna a prestare, contestualmente alla stipulazione della convenzione urbanistica del piano attuativo relativo al sub-ambito c1/b, idonee garanzie assicurative a totale copertura degli importi garantiti a favore degli enti istituzionalmente competenti alla realizzazione delle opere ovvero di quelli beneficiari delle opere stesse.

12.2. - A conferma degli impegni di cui al precedente art. 11.1. -, lettere b), d) e h), la Società TEA SPA fin d'ora si impegna a prestare idonee garanzie assicurative a totale copertura degli importi garantiti a favore degli enti istituzionalmente competenti alla realizzazione delle opere ovvero di quelli beneficiari delle opere stesse, prima dell'emissione del titolo abilitativo edilizio inerente il nuovo centro commerciale (ambito c1/b): (i) riconoscendo la piena legittimità dell'eventuale diniego dello stesso titolo ai sensi art. 38 della legge regionale n.12/05, ovvero dell'ordine di non effettuare i lavori ai sensi dell'art. 42 della stessa legge, nel caso della mancata presentazione delle predette garanzie o della loro accertata inidoneità; (ii) e rinunciando altresì, nello stesso caso, all'attivazione del procedimento per l'esercizio del potere sostitutivo previsto dall'art.39 della ridetta legge regionale.

12.3. - A conferma dell'impegno di cui al precedente art. 11.1. -, lett. c), la Società TEA SPA si è già impegnata con l'atto d'obbligo sottoscritto in data 5 novembre 2012 in seno alla procedura di autorizzazione commerciale, a prestare idonea garanzia assicurativa a copertura dell'importo garantito a favore dei Comuni di Arese e Lainate secondo le modalità e i tempi ivi indicati.

12.4. - A conferma dell'impegno di cui al precedente art. 11.2.- la Società TEA SPA si impegna a prestare idonea garanzia assicurativa a totale copertura dell'importo garantito a favore degli enti istituzionalmente competenti alla realizzazione delle opere ovvero di quelli beneficiari delle opere stesse, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla definizione delle opere da realizzare da parte degli Enti sottoscrittori dell'AdiP, ai sensi dell'art. 7.1. e comunque prima dell'apertura al pubblico del nuovo centro commerciale (ambito c1/b)-.

12.5. - A conferma dell'impegno di cui al precedente art. 11.3.- la Società TEA SPA si impegna a prestare idonea garanzia assicurativa a totale copertura dell'importo garantito a favore degli enti beneficiari della cessione, in sede di stipula della convenzione del piano attuativo relativo all'ambito c1/c.

**PARTE TERZA: MODALITÀ DI ATTUAZIONE
VARIANTI E DISPOSIZIONI FINALI.**

**Art. 13 -
Modalità di attuazione**

13.1.- Le Società aderenti all'Accordo si impegnano ad eseguire o a far eseguire, ciascuna per la propria parte, le opere delle quali il presente Accordo prevede la realizzazione, nel pieno rispetto della normativa vigente e nel perseguimento del preminente interesse pubblico alla qualità, sicurezza e funzionalità delle opere.

13.2.- Tutti i soggetti firmatari del presente Accordo considerano gli interventi di potenziamento e di riqualificazione del sistema infrastrutturale e gli interventi di trasformazione urbanistica, contemplati dal medesimo, di rilevanza territoriale strategica e prioritaria, in relazione alle esigenze di rilancio competitivo dell'area ex FIAT-Alfa Romeo.

I soggetti firmatari, conseguentemente, s'impegnano ad operare affinché tutti gli interventi previsti dall'Accordo possano essere approvati ed autorizzati, oltre che attuati e realizzati, nel più breve tempo possibile, e a tale fine si impegnano ciascuno, per la parte che lo riguarda, ad assolvere gli obblighi assunti secondo le forme, le modalità ed i tempi indicati nel presente AdiP.

13.3.- Le parti danno atto che nell'ambito dei Piani/Programmi/Permessi convenzionati con cui verrà attuata la trasformazione, verranno individuate le dotazioni dei servizi pubblici correlati direttamente ed indirettamente agli specifici interventi urbanistici nonché determinati i contributi di costruzione, così come indicato nelle *"Norme di attuazione e schede attuative"*.

**Art. 14 -
Coordinamento**

14.1.- Le Parti prendono atto che la maggior parte degli interventi previsti dall'AdiP interessa il territorio di due Comuni e potrà essere attuata in tempi diversi e con separate modalità attuative; per tale ragione si rende necessario un forte coordinamento dell'azione delle amministrazioni comunali coinvolte, al fine di:

- assicurare unitarietà e coerenza nella progettazione di tutti gli interventi;
- assicurare una dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale omogenea, coordinata e ben distribuita a supporto dell'area ex Fiat-Alfa Romeo;
- recepire unitariamente ed attuare in modo ottimale le prescrizioni e indicazioni formulate nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale VAS e VIA, nonché dell'autorizzazione relativa alla grande struttura di vendita e volte alla migliore qualificazione paesistico-ambientale ed al miglior assetto infrastrutturale;
- garantire il coordinamento e l'integrazione delle reti di collettamento idrico, di depurazione e di scarico, nonché degli impianti tecnologici esistenti anche con il coinvolgimento dei Comuni e degli Enti interessati;
- conseguire processi autorizzativi solleciti e coordinati.

14.2.- A tal fine i Comuni di Arese e Lainate hanno sottoscritto in data 9.5.2012 un Protocollo d'Intesa e conseguentemente costituiranno un tavolo tecnico unitario per l'esame comune di tutti gli interventi e di tutti gli atti di pianificazione attuativa che interessano il loro territorio, in modo da assicurare un'interfaccia unica per le società aderenti. Nell'ambito di tale tavolo saranno definite nel dettaglio le modalità per assicurare un'armonica ripartizione delle risorse generate dall'intervento (che deve necessariamente intendersi come un unico elemento territoriale); tale ripartizione, in coerenza con quanto previsto nel predetto Protocollo, dovrà considerare l'impatto complessivo generato dall'AdiP piuttosto che i singoli elementi di trasformazione urbana in esso disciplinati.

**Art. 15 -
Impegni degli enti pubblici sottoscrittori**

15.1.- Oltre a quanto specificamente previsto dal presente AdiP, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla l. n. 241/1990, gli Enti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente AdiP;
- c) cavallarsi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi descritto nel presente Accordo, in ogni fase e tempo e quale che ne sia la causa, fino alla sua completa attuazione.

15.2.- Gli Enti sottoscrittori assumono altresì gli specifici impegni di seguito indicati:

- a) la Regione Lombardia si impegna:
 - ad emettere il decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'accordo entro 20 giorni dalla data di esecutività delle deliberazioni del Consiglio Comunale di Lainate e del Commissario Straordinario di Arese di ratifica dell'accordo;
 - a provvedere alla pubblicazione sul BURL del predetto decreto entro 40 giorni;
 - a prestare la collaborazione e l'assistenza necessarie a garantire la rapida e coordinata esecuzione del programma di interventi previsti dal presente Accordo;
 - a concludere con sollecitudine per quanto di sua competenza, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del presente Accordo e con gli altri eventuali enti che vi parteciperanno, la procedura approvativa dei progetti delle opere viabilistiche di cui all'art. 7.- che precede, al fine di agevolare la rapida attuazione degli interventi di riqualificazione e di infrastrutturazione dell'area;
 - a garantire il coordinamento tra le iniziative infrastrutturali collegate al presente AdiP e quelle legate ad altri interventi di valenza regionale che possono avere interferenze e collegamenti reciproci;
- b) la Provincia di Milano si impegna:
 - a compiere gli atti di competenza per l'attuazione del programma di interventi previsti dal presente accordo;
 - ad assumere un ruolo di coordinamento tecnico-operativo relativamente alle opere viabilistiche di rilevanza sovracomunale connesse all'attuazione del presente accordo;
 - a concludere con sollecitudine per quanto di sua competenza, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del presente accordo e con gli altri eventuali enti che vi parteciperanno, la procedura approvativa dei progetti delle opere viabilistiche di

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

cui all'art. 7.- che precede, al fine di agevolare la rapida attuazione degli interventi di riqualificazione e di infrastrutturazione dell'area;

- ad acquisire al patrimonio provinciale la viabilità realizzanda di collegamento tra la SP 119 e la SP 109 a seguito del favorevole collaudo definitivo di detta opera stradale;

c) i Comuni di Arese e Lainate si impegnano:

- a ratificare, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000, il presente AdiP entro e non oltre 30 giorni dalla data della sua sottoscrizione;
- a confermare e consolidare, nei rispettivi Strumenti Urbanistici Generali, la disciplina contenuta nelle varianti urbanistiche approvate con il presente Accordo e gli effetti urbanistici derivanti dall'approvazione dei progetti delle opere viabilistiche;
- a procedere senza ritardo alla sottoscrizione della convenzione urbanistica del piano attuativo relativo al sub-ambito "c1/b", all'approvazione dei piani attuativi dei restanti sub-ambiti, alla regolare formazione dei titoli abilitativi all'edificazione, al rilascio dell'autorizzazione commerciale unitaria e delle singole autorizzazioni commerciali e al rilascio di ogni altro eventuale atto autorizzativo necessario all'attuazione del programma di interventi previsti dal presente Accordo, ivi espressamente inclusi i progetti delle opere viabilistiche;
- a vigilare sulla corretta esecuzione del programma di interventi previsti nel presente Accordo, ciascuno limitatamente al proprio territorio;
- a rilasciare tutte le autorizzazioni per pubblici esercizi che saranno richieste al fine di garantire la funzionalità e la piena efficienza degli interventi previsti nel presente AdiP (a titolo esemplificativo bar, ristoranti, farmacie, etc.), ove necessario anche adeguando i regolamenti comunali in materia;
- a concludere con sollecitudine per quanto di loro competenza, in collaborazione con gli altri Enti sottoscrittori del presente Accordo e con gli altri eventuali enti che vi parteciperanno, la procedura approvativa dei progetti delle opere viabilistiche di cui all'art. 7.- che precede, al fine di agevolare la rapida attuazione degli interventi di riqualificazione e di infrastrutturazione dell'area;
- a definire il nuovo sistema integrativo del trasporto pubblico locale, di cui all'art. 8.2, in accordo con gli enti competenti.

Art. 16 - Modifiche

16.1.- La competenza ad approvare modifiche al presente AdiP spetta, salvo quanto previsto ai successivi commi, al Collegio di Vigilanza, che la esercita verificando la compatibilità della modifica stessa con gli obiettivi dell'Accordo indicati al precedente art. 3 e tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del presente Accordo, di innovazioni tecnologiche, di necessità o richieste motivate ed oggettive, di necessità progettuali evidenziate in sede di approfondimento delle previsioni dell'AdiP e di qualunque altra circostanza che possa giustificare, in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti, la modifica proposta.

16.2.- Fuori dal caso di cui sopra, qualora la modifica riguardi il dimensionamento globale o incida sugli aspetti urbanistici primari, il Collegio di vigilanza dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente Accordo. Agli effetti di quanto sopra, si evidenzia che costituiscono aspetti urbanistici primari l'individuazione dell'ambito di intervento, la determinazione della capacità edificatoria massima ammissibile, la definizione delle funzioni ammissibili e delle relative quantità, nonché la riduzione degli impegni economici previsti.

16.3.- Le modifiche al presente Accordo incidenti su aspetti urbanistici e tecnico-progettuali conformi ai disposti dell'art. 14, comma 12, della l.r. 12/05, possono essere determinate ed assunte dal Comune in sede esecutiva di approvazione dei relativi permessi di costruire. In tali casi, il Comune comunicherà dette modifiche al Collegio di Vigilanza alla prima seduta utile.

Art. 17 - Il cronoprogramma

17.1.- Considerata la dimensione dell'area oggetto di AdiP, la complessità e l'articolazione degli interventi previsti, la pluralità degli enti pubblici coinvolti nel processo di trasformazione degli ambiti e sub-ambiti, è stato definito un cronoprogramma di massima allegato *sub "XIV"*, che sarà successivamente meglio dettagliato ed integrato in fase di definizione dei piani attuativi ovvero di rilascio/perfezionamento dei titoli abilitativi convenzionati.

17.2.- In relazione al predetto cronoprogramma, TEA SPA, AGLaR e PARTICOM UNO, per quanto di rispettiva competenza, saranno tenute ad informare il Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 16 dello stato di attuazione dei singoli impegni.

17.3.- Spetta al Collegio di Vigilanza decidere su eventuali modifiche al cronoprogramma allegato.

Art. 18 - Collegio di Vigilanza

18.1.- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000, nonché dell'art. 6 della l.r. 2/2003, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente AdiP saranno esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Giunta regionale della Lombardia, che lo presiede, dal Presidente della Provincia di Milano, dai Sindaci dei Comuni di Arese e Lainate e dai loro eventuali delegati.

18.2.- Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'AdiP;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'AdiP, proponendo agli Enti sottoscrittori soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigilare sul coordinamento delle attività per la realizzazione dell'insieme delle opere interne ed esterne al perimetro dell'area ex Fiat - Alfa Romeo;
- vigilare sul rispetto dei requisiti di sostenibilità ambientale individuati in fase di procedura VIA e sui programmi di monitoraggio prescritti dal decreto n. 9194, del 17 ottobre 2012, aventi lo scopo di verificare il grado di perseguimento degli obiettivi del presente AdiP, anche in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva 2001/42/CE;
- nominare l'Osservatorio Ambientale Permanente VAS/VIA;
- valutare lo stato di attuazione degli interventi sugli aspetti economici e finanziari dell'iniziativa e sugli aspetti temporali di attuazione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione degli Enti sottoscrittori del presente Accordo e dei Soggetti aderenti, anche riuniti in conferenza di servizi;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra gli Enti Sottoscrittori ed i Soggetti aderenti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente AdiP;

- disporre eventuali interventi sostitutivi per l'attuazione dell'AdiP;
- esercitare le funzioni di cui all'art. 6, comma 9, della l.r. n. 2/2003 e prendere atto dell'eventuale sussistenza dei presupposti per cui risulti necessario provvedere ad una nuova approvazione di varianti all'Accordo.

18.3. - Nessun onere economico dovrà gravare sull'AdiP per il funzionamento del Collegio di Vigilanza: eventuali compensi e rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti e Soggetti rappresentati.

18.4. - Alle riunioni del Collegio di Vigilanza ha diritto di partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante per ogni soggetto aderente (AGLAR, TEA SPA, PARTICOM UNO, ABP).

18.5. - Il Collegio di Vigilanza si avvale della segreteria tecnica costituita dai rappresentanti delegati dagli Enti sottoscrittori e dalle Società aderenti, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate dall'art. 6, comma 6, lett. d), della l.r. n. 2/2003.

18.6. - Il Collegio di Vigilanza decide a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 19 - Sanzioni

19.1. - Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo agli obblighi assunti, provvederà a:

- a) contestare l'inadempienza a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine comunque non superiore a novanta giorni;
- b) disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione delle inadempienze.

19.2. - Ferma restando la responsabilità della parte inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento alle altre parti, compete al Collegio decidere la ripartizione degli oneri sostenuti e da sostenere in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.

19.3. - Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel medesimo AdiP.

19.4. - Nei casi d'urgenza il Collegio può essere convocato anche con un preavviso di sole 24 ore.

Art. 20 - Controversie

20.1. - Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, spetterà alla Autorità Giudiziaria competente. Foro esclusivamente competente sarà quello di Milano.

Art. 21 - Verifiche

21.1. - L'attuazione del presente AdiP sarà soggetta a verifiche su richiesta motivata di uno degli Enti sottoscrittori, delle società aderenti o del Collegio di Vigilanza.

Art. 22 - Sottoscrizione, effetti, durata

22.1. - Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 della L.R. 2 del 14 marzo 2003 il presente AdiP, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale della Lombardia e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

22.2. - Tutti i termini temporali previsti nel presente AdiP, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale di approvazione dell'Accordo stesso.

22.3. - Le attività disciplinate dal presente AdiP sono vincolanti per gli enti sottoscrittori.

22.4. - La validità del presente AdiP permane sino alla completa attuazione del programma di interventi descritto al precedente art. 4.

Allegati:

Per quanto riguarda l'elenco degli allegati, si rimanda a quanto indicato all'art. 1.2.

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Milano, lì 5 dicembre 2012

Letto, sottoscritto

- REGIONE LOMBARDIA,
Assessore Andrea Gilardoni

- PROVINCIA DI MILANO,
Assessore Fabio Altitonante

- COMUNE DI ARESE,
Commissario Straordinario Anna Pavone

- COMUNE DI LAINATE,
Sindaco Alberto Landonio

CON L'ADESIONE DI

- A.G.La.R. SPA
Amministratore Delegato Marco Brunelli

- TEA SPA
Amministratore Delegato Alessandro Pasquarelli

- PARTICOM UNO SPA
Amministratore Delegato Alessandro Pasquarelli

- A.B.P. SRL
Amministratore Delegato Marco Salvini

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 124 del 19 dicembre 2012
Ordine del giorno - deliberazioni approvate (dal n. 4511 al n. 4553)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO (Relatore il Presidente Formigoni)

4511 - REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE, DELLE AZIENDE SANITARIE, DEGLI ENTI E AGENZIE REGIONALI, DEGLI ENTI VIGILATI DALLA REGIONE LOMBARDIA (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA (Relatore l'assessore Colozzi)

4512 - VARIAZIONI AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 (ART. 40, CO. 3, L.R. 34/78) PRELIEVO DA FONDI - 5° PROVVEDIMENTO E PARZIALE RETTIFICA D.G.R. 4421 DEL 28 NOVEMBRE 2011 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO AA01 - AVVOCATURA (Relatore il Presidente Formigoni)

4513 - INCARICO AGLI AVVOCATI SABRINA GALLONETTO E ANTONELLA FORLONI DI ASSUMERE LE PIÙ OPPORTUNE INIZIATIVE SIA IN SEDE GIUDIZIALE CHE STRAGIUDIZIALE FINALIZZATE AL RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE A FRONTE DI FALSE RENDICONTAZIONI DI RICOVERI IN STRUTTURA SANITARIA LOMBARDA

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Formigoni)

4514 - DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA FONDAZIONE «ENTE MORALE GIACOMO FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA - EMIT», IN RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE CENTRALE AB RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE

AB01 - COMUNICAZIONE (Relatore il Presidente Formigoni)

4515 - PIANO DI COMUNICAZIONE 2013 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO

AC - DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO (Relatore il Presidente Formigoni)

4516 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO DELL'INTERNO PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA DEL NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO 112 SECONDO IL MODELLO DEL CALL CENTER LAICO

AC04 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE (Relatore il Presidente Formigoni)

4517 - VII° PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2012

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA (Relatore l'assessore Colozzi)

4518 - DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL «BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015 A LEGISLAZIONE VIGENTE» - RICLASSIFICAZIONE IN PARALLELO PER U.P.B. - PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013 - PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ DEGLI ENTI, AZIENDE DIPENDENTI E SOCIETÀ IN HOUSE - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

4519 - PROROGA AL 31 MARZO 2013 DEL TERMINE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 DELLE COMUNITÀ MONTANE LOMBARDE (L.R. N. 19/2008, ART. 12, CO. 3)

DIREZIONE GENERALE R INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE

(Relatore il Vice Presidente Gibelli) R101 - COMPETITIVITÀ

4520 - REVISIONE DEI CRITERI DI ATTUAZIONE DEL FONDO VOUCHER PER L'ACCOMPAGNAMENTO DELLE PMI LOMBARDE NEI PAESI ESTERI (APPARTENENTI ALL'AREA EXTRA UNIONE EUROPEA) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. IX/4201 DEL 25 OTTOBRE 2012

R102 - IMPRENDITORIALITÀ

4521 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA D.G.R. N. IX/4209 DEL 25 OTTOBRE 2012. FONDO ATTRATTIVITÀ DEGLI INVESTIMENTI ISTITUITO PRESSO CESTEC S.P.A.

DIREZIONE GENERALE F SISTEMI VERDI E PAESAGGIO

(Relatore l'assessore Salvemini) F102 - PARCHI E RETE NATURA

4522 - PROGRAMMA COMUNITARIO «LIFE+» RECEPIMENTO DEL CONTRATTO E DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGETTO EUROPEO «LIFE11 ENV/IT/168: MAKING PUBLIC GOODS PROVISION THE CORE BUSINESS OF NATURA 2000»

DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

(Relatore l'assessore Pellegrini) G101 - SISTEMI DI WELFARE

4523 - DIFFERIMENTO DELLA DURATA DELLA CONVENZIONE CON ACLI LOMBARDIA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI PROMOZIONE SVILUPPO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN LOMBARDIA (D.G.R. 1998/2011)

G104 - SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI E SOCIO SANITARI

4524 - ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 2 LUGLIO 2012, N. 3680 «PROGETTO SPERIMENTALE FONDO NON AUTOSUFFICIENZE 2010. FINANZIAMENTO PROVENIENTE DAL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2011» - AZIONI: CENTRI DI PROGETTAZIONE PER LA VITA AUTONOMA E INDIPENDENTE E INTERVENTI DI SOLLIEVO

4525 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA D.G.R. 4 APRILE 2012, N. 3239 «LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DI SPERIMENTAZIONI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI WELFARE»

DIREZIONE GENERALE H SANITÀ

(Relatore l'assessore Melazzini) H102 - RAPPORTI ISTITUZIONALI, GIURIDICO-LEGISLATIVO, PERSONALE E MEDICINA CONVENZIONATA TERRITORIALE

4526 - APPROVAZIONE ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE, CONTENENTE DELLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI AI SENSI DELLA D.G.R. IX/4334 DEL 26 OTTOBRE 2012, PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITÀ (BIOLOGI, CHIMICI, PSICOLOGI) PER L'ANNO 2013

H103 - GOVERNO DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA

4527 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL REGISTRO MESOTELIOMI DELLA LOMBARDIA (RML), ISTITUITO PRESSO LA CLINICA DEL LAVORO DI MILANO - DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO DI MEDICINA DEL LAVORO: ESTENSIONE CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE (COR) IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81

H104 - GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E POLITICHE DI APPROPRIATEZZA E CONTROLLO

4528 - ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA ASL MILANO 2 ED ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO

H106 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO PIANI

4529 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LA RICERCA DA

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

PARTE DI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (IRCCS) PUBBLICI E PRIVATI A SEGUITO DEL BANDO DEL MINISTERO DELLA SALUTE RELATIVO AL RIPARTO DEI FONDI IN CONTO CAPITALE 2012

4530 - BANDO MINISTERIALE RICERCA FINALIZZATA E GIOVANI RICERCATORI ANNO 2010 (EX ART. 12 E 12 BIS D.LGS. 502/92): DETERMINAZIONI IN ORDINE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO MINISTERIALE PRESENTATI DAGLI IRCCS PUBBLICI E PRIVATI QUALI DESTINATARI ISTITUZIONALI

4531 - PRESA D'ATTO DEI PROGETTI PRESENTATI DA REGIONE LOMBARDIA IN ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2011 ADOTTATI DAL MINISTERO DELLA SALUTE - CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

(Relatore l'assessore Elias)

M102 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

4532 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA N. 11292 DEL 10 FEBBRAIO 2010 APPLICAZIONE DELLA MISURA «VENDEMMIA VERDE» IN REGIONE LOMBARDIA PER LA CAMPAGNA 2012/2013 PREVISTA DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO PER LA VITICOLTURA IN ATTUAZIONE DEI REGG. - CE 1234/07 E 555/08

4533 - DISPOSIZIONI REGIONALI IN ORDINE AL RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI AI SENSI DEL D.LGS. N. 102/2005 E DEL REG. (CE) N. 1234/2007

4534 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA COMUNICAZIONE NITRATI 2012 E 2013

M103 - MULTIFUNZIONALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO

4535 - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DELLE «PIOGGE ALLUVIONALI DEL 10 E 11 NOVEMBRE 2012» NELLA PROVINCIA DI MANTOVA. PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO IN ATTUAZIONE DEL D.LVO 29 MARZO 2004 N. 102 MODIFICHE

M104 - INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

4536 - INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA E STATALE IN MATERIA DI RIPRODUZIONE ANIMALE (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MELAZZINI)

DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

(Relatore l'assessore Grassia)

N102 - IMPIANTISTICA E ATTIVITÀ DELLA MONTAGNA

4537 - ADESIONE AL PROGETTO «NUOVO SITO RIFUGI.LOMBARDIA» PRESENTATO DA ASSORIFUGI (ASSOCIAZIONE GESTORI RIFUGI ALPINI ED ESCURSIONISTICI DELLA LOMBARDIA)

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

(Relatore l'assessore Gilardoni)

S103 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E DI SVILUPPO URBANO E TERRITORIALE

4538 - VERIFICA DELLO STATUTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO LACUALE CERESIO, PIANO E GHIRLA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 48, COMMA 5 DELLA L.R. N. 6/2012 «DISCIPLINA DEL SETTORE DEI TRASPORTI»

4539 - VERIFICA DELLO STATUTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO LAGHI GARDA E IDRO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 48, COMMA 5 DELLA L.R. N. 6/2012 «DISCIPLINA DEL SETTORE DEI TRASPORTI»

4540 - VERIFICA DELLO STATUTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 48, COMMA 5 DELLA L.R. N. 6/2012 «DISCIPLINA DEL SETTORE DEI TRASPORTI»

4541 - VERIFICA DELLO STATUTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 48, COMMA 5 DELLA L.R. N. 6/2012 «DISCIPLINA DEL SETTORE DEI TRASPORTI»

4542 - VERIFICA DELLO STATUTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI MAGGIORE, COMABBIO, MONATE E VARESE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 48, COMMA 5 DELLA L.R. N. 6/2012 «DISCIPLINA DEL SETTORE DEI TRASPORTI»

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E RETI

(Relatore l'assessore Salvemini)

T104 - TUTELA AMBIENTALE

4543 - DINIEGO ALL'INTESA STATO - REGIONE IN MERITO ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO CONVENZIONALMENTE «CASCINETTA», NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA D PAVIA A FAVORE DELLA SOCIETÀ ITALMIN EXPLORATION S.R.L.

DIREZIONE GENERALE U CASA

(Relatore l'assessore Giovannelli)

U101 - PROGETTI E PROGRAMMI INNOVATIVI PER LA CASA

4544 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESCLUSIONE DALLA DISCIPLINA DELL'ERP DI 2 ALLOGGI DEL COMUNE DI RHO (MI) DESTINATI A SOSTENERE SOGGETTI IN SITUAZIONE DI FRAGILITÀ ECONOMICA E SOCIALE (ART. 26, C. 1, R.R. 1/2004, MODIFICATO DAL R.R. 3/2011)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA

(Relatore l'assessore Giovannelli)

Z102 - PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

4545 - COMUNE DI BIGARELLO (MN) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

4546 - COMUNE DI LENNO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART.13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

4547 - COMUNE DI TREMOSINE (BS) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

4548 - COMUNE DI CREMIA (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

4549 - COMUNE DI NAVE (BS) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

4550 - COMUNE DI VILLA D'ALME' (BG) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

4551 - COMUNE DI ALBAIRATE (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

4552 - COMUNE DI SOMMO (PV) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

4553 - COMUNE DI GRAVEDONA ED UNITI, MUNICIPIO DI CONSIGLIO DI RUMO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 4554 al n. 4571)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO
AA - DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO
(Relatore il Presidente Formigoni)

4554 - ADEMPIMENTI ELEZIONI REGIONALI - APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E PREFETTI DELLA REGIONE LOMBARDIA CON IL RACCORDO DEL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO PER LA COSTITUZIONE A TITOLO GRATUITO NON ESCLUSIVO DEL

DIRITTO D'USO DI PROGRAMMI APPLICATIVI CON IL MINISTERO DELL'INTERNO

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Formigoni)

4555 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA

4556 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO DELL'AGENZIA REGIONALE CENTRALE ACQUISTI, DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. 16 LUGLIO 2012, N.12

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
AD - DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
(Relatore il Presidente Formigoni)

4557 - ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO - ASSE I: «FARE IMPRESA DIGITALE» (DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI E L'ASSESSORE COLOZZI)

DIREZIONE GENERALE D SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
(Relatore l'assessore Colozzi)
D101 - SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

4558 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DI CUI ALLA D.G.R. DEL 16 NOVEMBRE 2011 N. 2499 «INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DELLA SEMPLIFICAZIONE NEL SISTEMA PUBBLICO LOMBARDO»

DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE
(Relatore l'assessore Pellegrini)
G101 - SISTEMI DI WELFARE

4559 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIO SANITARIE CON PIANI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE IN CORSO

G103 - PROGRAMMAZIONE

4560 - RECEPIMENTO DELL'INTESA DEL 25 OTTOBRE 2012 IN CONFERENZA UNIFICATA SUL DOCUMENTO «CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO PER IL 2012» E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO

4561 - ULTERIORI DETERMINAZIONI PER L'ANNO 2013 IN ORDINE ALLA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI A TUTELA DELLA MATERNITÀ (D.G.R. N. 4226/2012)

DIREZIONE GENERALE H SANITÀ
(Relatore l'assessore Melazzini)
H102 - RAPPORTI ISTITUZIONALI, GIURIDICO-LEGISLATIVO, PERSONALE E MEDICINA CONVENZIONATA TERRITORIALE

4562 - APPROVAZIONE ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE, CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE CONTENENTE DELLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI AI SENSI DELLA D.G.R. IX/4334 DEL 26 OTTOBRE 2012 ANNO 2013

H106 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO PIANI

4563 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'UTILIZZO DEI FONDI RESI DISPONIBILI DAL FONDO DI ROTAZIONE 2012 EX L.R. N. 11/2011, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. IX/4334/2012

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO
(Relatore l'assessore Melazzini)

4564 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ASL DELLA PROVINCIA DI COMO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL SESTO COMMA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PELLEGRINI) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

4565 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ASL DELLA PROVINCIA DI CREMONA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL SESTO COMMA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 (DI CONCERTO CON

L'ASSESSORE PELLEGRINI) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

4566 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ASL DELLA PROVINCIA DI LODI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL SESTO COMMA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PELLEGRINI) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

4567 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 2 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL SESTO COMMA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PELLEGRINI) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

4568 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL SESTO COMMA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PELLEGRINI) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

4569 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL SESTO COMMA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

4570 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE L. SACCO DI MILANO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL SESTO COMMA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

4571 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI DI SERIATE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL SESTO COMMA DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 4572 al n. 4580)

4572 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE APREA AVENTE OGGETTO: «ACCORDO QUADRO AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA - ANNO 2013»

4573 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE SALVEMINI AVENTE OGGETTO: «BOLLETTA TRASPARENTE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, ANACI, ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI, CONF SERVIZI CISPSEL LOMBARDIA, FEDERUTILITY»

4574 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PELLEGRINI AVENTE OGGETTO: «STATO DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI A CHIUSURA DELLA IX^a LEGISLATURA - AVANZAMENTO ATTIVITÀ IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DELLA DELIBERA DELLE REGOLE DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO 2013»

4575 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI GIOVANNELLI, SALVEMINI E ELIAS AVENTE OGGETTO: «STATO DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI A CHIUSURA DELLA IX LEGISLATURA - LINEE GUIDA PER UNA PROPOSTA NORMATIVA SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO»

4576 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GIOVANNELLI AVENTE OGGETTO: «STATO DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI A CHIUSURA DELLA IX LEGISLATURA - PIANIFICAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI RIFIUTI»

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

4577 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GIOVANNELLI AVENTE OGGETTO: «STATO DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI A CHIUSURA DELLA IX LEGISLATURA - PIANI TERRITORIALI REGIONALI D'AREA (PTRA)»

4578 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI AVENTE OGGETTO: «STATO DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI A CHIUSURA DELLA IX LEGISLATURA - AZIONI PER LA MONTAGNA»

4579 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE GILARDONI AVENTE OGGETTO: «DISSERVIZI STRAORDINARI TRENORD»

4580 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE SALVEMINI AVENTE OGGETTO: «LEGGE REGIONALE 2 FEBBRAIO 2010, N. 5 «NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE»- ADEMPIMENTI PER IL SUPPORTO TECNICO ALLE AUTORITÀ COMPETENTI IN MATERIA DI VIA»

D.g.r. 26 ottobre 2012 - n. IX/4316
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili regionali per l'anno 2013 redatto ai sensi della l. 6 agosto 2008, n. 133

(Assentita dalla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Lombardia, in data 29 novembre 2012)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 58 - primo comma - della l. 6 agosto 2008, n. 133 in base al quale Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali, individuano con delibera dell'organo di Governo, l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, inserendolo in apposito «*piano delle alienazioni e valorizzazioni*» immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale rispettivamente n. 8349 del 5 novembre 2008, n. 6769 del 12 marzo 2009, n. 10441 del 9 novembre 2009, n. 752 dell'8 novembre 2010, n. 1465 del 30 marzo 2011 nonché la n. 3572 del 6 giugno 2012 con le quali venivano approvati i piani di alienazione e/o valorizzazione immobiliari regionali degli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012;

Dato atto che con d.g.r. 978 del 15 dicembre 2010 è stato approvato lo schema essenziale di convenzione quadro tra la Giunta regionale e gli Enti Dipendenti di cui all'allegato 1), sez. I, della l.r. 30/2006 e successivamente in base a tale schema è stato sottoscritta la convenzione tra Regione Lombardia e Infrastrutture Lombarde s.p.a. con la quale vengono affidate, tra l'altro, le attività di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, convenzione sottoscritta il 28 ottobre 2011 e reperita con il n. 15805 del 10 novembre 2011;

Considerato che gli immobili oggetto dei piani suddetti erano rispettivamente :

Localizzazione	Destinazione d'uso
Armeno - Piazza della Vittoria	Scuola media inferiore in comodato al Comune
Mantova - Via Circonvallazione Sud, 68a	Scuola Apprendisti Edili in comodato
Mariano Comense (CO) - V. Rutschi, 13	Ex Istituto Tecnico Professionale
Cremona - Via Vacchelli, 60	Ex Ufficio in comodato
Castione della Presolana (BG) Via Cantoniera	Ex Centro di Formazione Professionale
Brallo di Pregola (PV) - Via della Pineta, 18	Ex Casa Forestale
Voghera(PV) Via Barbieri ,37	Villa Morini
Voghera (PV) Sedimi sparsi - 9 lotti	Sedimi sparsi
Broni (PV) - Cassino Po	Campo di calcio
Borno (BS) - Località Pisano	Vivaio Buren
Lovero (SO) - Località Prese di Dentro	Vivaio Le Prese
Godiasco (PV)	Vivaio Bertignana
Dazio (SO)	Vivaio
Carlazzo (CO) - Località Prati San Fedele	Vivaio
Cremona - Via Belfiore, 2	Ex sede S.T.E.R.
Milano - Via Adriano, 60	Ex Centro di Formazione Professionale
Milano - Via F.lli Rizzardi 15	Terreni
Lanzo d'Intelvi (CO) - Loc. Belvedere	Ex Funicolare
Valsolda (CO) - Loc. Santa Margherita	Ex Funicolare
Lecco - Via Promessi Sposi 132	Sede S.T.E.R.
Crema (CR) - Via Verdi, 16	Centro Incremento Ippico
Torrazza Coste (PV) - Località Riccagioia	Azienda Agricola
Broni (PV) - Cassino Po	Azienda Agricola
Bigarello (MN) - Carpaneta	Azienda Agricola
Milano - Piazzale Morandi 1	Ex Sede Magistrato per il Po

Localizzazione	Destinazione d'uso
Mantova - Corso Vittorio Emanuele 57	Sede S.T.E.R.
Corte dei Frati (CR) - Via Marconi 22	Immobile Civile
Mantova - Via della Favorita, 19	Complesso industriale per la produzione lattiero- casearia
Bagnolo San Vito (MN)	Complesso industriale Frigo-macello
Milano - Via Paullo/Via Anfossi	Immobile civile
Milano - Via F. Filzi, 17	Centro di Formazione Professionale
Brugherio (MI) - Viale Lombardia	Centro di Formazione Professionale
Milano - Via Romolo Gessi 68	Immobile civile
Terreni in Comune di Schignano (CO) (mappale 8139 e parte mappale 8126)	Terreni in uso ad ERSAF
Casa Jucker Salsomaggiore Terme (PR) - Via Matteotti, 51	Compendio immobiliare alberghiero termale
Casello idraulico Rozzano Via Pavese, 4	Abitazione Rurale
Cremona Via Dante, 136	Sede S.T.E.R.
Vertemate con Minoprio (CO)	Terreni agricoli

Considerato che tutt'oggi a seguito dei piani approvati con le sopradette delibere e del relativo bando per l'alienazione di beni immobili di proprietà regionale, approvato da Infrastrutture Lombarde s.p.a., sono stati venduti gli immobili qui di seguito indicati:

IMMOBILI VENDUTI	DATA ROGITO
Mantova - C.so Vitt. Emanuele II, 57 (STER) permuta con altro immobile in Mantova - Via Trento, 6	19.05.2010
Vivaio di Dazio (Ersaf)	06.05.2010
Milano - Via Adriano, 60	22.03.2010
Vivaio di Carlazzo (Ersaf)	16.02.2010
Cremona - Via Vacchelli	11.12.2009
Cassino Po (tranne Enoteca)	05.10.2009
Cremona - Via Belfiore, 2	29.10.2009
Brallo di Pregola - Villino	28.07.2009
Milano - Via Fabio Filzi, 17	26.05.2009
Milano - Via Paullo/via Anfossi	06.05.2009
Mantova - Via della Favorita ,19	31.12.2008
Bagnolo San Vito (MN)	31.12.2008

Considerata la necessità di approvare il piano delle alienazioni e/o valorizzazioni degli immobili regionali per l'anno 2013, composto dagli immobili elencati nell'allegato parte integrante al presente atto (All. 1) relativamente al quale sono in corso le procedure di alienazione, previa perizia di stima;

Considerata inoltre la necessità di confermare l'inserimento nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili regionali dell'elenco degli immobili descritti nell'allegato parte integrante al presente atto (All. 2);

Dato atto che ai sensi dell'art. 58, terzo comma, della l. 6 agosto 2008, n. 133 il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. approvare il Piano delle alienazioni e delle valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2013, redatto ai sensi dell'art. 58, primo comma, della l. 6 agosto 2008, n. 133, costituito dagli immobili elencati nell'allegato parte integrante al presente atto (All. 1);

2. confermare l'inserimento nel Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili regionali dell'elenco degli immobili descritti nell'allegato parte integrante al presente atto (All. 2);

3. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il con-

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

trollo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 174/2012;

4. di pubblicare gli elenchi di cui ai punti 1 e 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 58, terzo comma, della l. 6 agosto 2008 n. 133, a seguito del rilascio del visto da parte della sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI REGIONALI
PER L'ANNO 2013 REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58,L. N. 133/2008**

	LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	STIMA AGENZIA TERRITORIO
1	MANTOVA ,Via Circonvallazione Sud n. 68/a	Scuola apprendisti Edili	€ 1.750.000,00 (in attesa perizia aggiornata)
2	MARIANO COMENSE (CO),Via Rutschi n. 13	Ex Istituto Tecnico Professionale	€ 861.237,76
3	CASTIONE DELLA PRESOLANA(BG) Via Cantoniera n. 87	Ex Centro di Formazione Profes- sionale	in attesa perizia aggiornata
4	LECCO Via Promessi Sposi n. 132	Sede S.T.E.R.	€ 3.902.400,00
5	CORTE DE' FRATI (CR),Via Marconi n. 22	Immobile Civile	€ 70.000,00
6	MILANO, Via Romolo Gessi n. 68	Immobile Civile	€ 225.600,00
7	SALSOMAGGIORE TERME (Casa Jucker)	Compendio immobiliare alber- ghiero termale	€1.100.000,00
8	ROZZANO (MI), Via Pavese n. 4	Abitazione Rurale	€ 227.440,00
9	CREMONA, Via Dante n. 136	Sede S.T.E.R.	€ 7.675.000,00 (in attesa perizia aggiornata)
10	LOVERO (SO) Località Prese di Dentro	Vivaio Le Prese	€ 63.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 58, L. N. 133/2008

Localizzazione	Destinazione d'uso
ARMENO - Piazza della Vittoria	Scuola media inferiore in comodato al Comune
VOGHERA (PV) Via Barbieri ,37	Villa Morini
VOGHERA (PV) Sedimi sparsi - 9 lotti	Sedimi sparsi
BORNO (BS) Località Pisano	Vivaio Buren
GODIASCO (PV)	Vivaio Bertignana
BRUGHERIO (MI) Viale Lombardia	Centro di Formazione professionale
MILANO Via F.lli Rizzardi 15	Terreni
LANZO D'INTElVI (CO) Loc. Belvedere	Ex Funicolare
VALSOLDA (CO) Loc. Santa Margherita	Ex Funicolare
CREMA (CR) Via Verdi, 16	Centro Incremento Ippico
TORRAZZA COSTE (PV) Località Riccagioia	Azienda Agricola
BIGARELLO (MN) Carpaneta	Azienda Agricola
MILANO Piazzale Morandi 1	Ex Sede Magistrato per il Po
Terreni in Comune di Schignano (CO) (mappale 8139 e parte mappale 8126)	Terreni in uso ad ERSAF
Vertemate con Minoprio (CO)	Terreni agricoli

D.g.r. 26 ottobre 2012 - n. IX/4345

Applicazione dell'art. 31, comma 2 del d.l. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con legge 22 dicembre 2011 n. 214 e del decreto legislativo 6 agosto 2012 n. 147 concernenti le liberalizzazioni in materia di commercio

(Assentita dalla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Lombardia, in data 10 dicembre 2012)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno e il relativo decreto legislativo di attuazione 26 marzo 2010 n. 59;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno»;

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici» (convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214) ed in particolare l'art. 31, comma 2 il quale stabilisce che le Regioni adeguino i propri ordinamenti al fine di dare attuazione al principio generale dell'ordinamento nazionale secondo il quale deve essere garantita «la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di altra natura esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali»;

Visto il decreto legislativo 6 agosto 2012 n. 147 «Disposizioni correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59, recante attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno» ed in particolare l'art. 8, comma 2, lettera c) che elimina il divieto di esercizio promiscuo nello stesso locale dell'attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio;

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere»;

Vista la d.c.r. 2 ottobre 2006 n. 8/215 «Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006/2008» e relative modalità applicative;

Vista la d.g.r. 4 luglio 2007 n. 8/5054 e s.m.i. avente ad oggetto «Modalità applicative del programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008»;

Vista la d.g.r. 24 aprile 2008 n. 8/7182 avente ad oggetto «Criteri di valutazione delle grandi strutture di vendita previste in strumenti di programmazione negoziata o in Piani d'Area o in altri progetti di rilievo regionale, di cui al paragrafo 5.3 quinto capoverso della d.c.r. 2 ottobre 2006 n. 8/215 'Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008'»;

Vista la d.g.r. 5 dicembre 2007 n. 8/6024 avente ad oggetto «Medie strutture di vendita - Disposizioni attuative del programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008»;

Vista la d.g.r. 22 dicembre 2010 n. 9/1062 avente ad oggetto «Recepimento delle indicazioni del d.lgs. n. 59/2010 'Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno' in materia di commercio e turismo»;

Vista la d.g.r. 30 novembre 2011 n. 9/2598 avente ad oggetto «Verifica di assoggettabilità a VIA delle grandi strutture di vendita ai sensi della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 allegato b), punto 7 lettere B1, B2, B3 e B4 e punto 8 lettera T»;

Vista la d.c.r. 28 settembre 2010 n. 9/56 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) nella parte in cui vengono fornite linee di indirizzo riguardanti il settore distributivo e in particolare il P.O. 1.7 «Favorire il radicamento territoriale delle imprese del terziario» che prevede l'obiettivo operativo 1.7.1 «Sostegno alla rete del commercio: piccola, media e grande distribuzione»;

Considerata la necessità:

- di eliminare le disposizioni amministrative regionali in materia di commercio non più attuali in quanto superate da normative sopravvenute;
- di procedere alla rimodulazione della vigente disciplina amministrativa regionale in materia di commercio che presenti elementi di contrasto con il principio enunciato dall'art. 31, comma 2 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con legge 22 dicembre 2011 n. 214 e con la disposizione di cui al sopra richiamato art. 8 del d.lgs. n. 147/2012;

Visto l'allegato A, parte integrante del presente atto, che oltre alla eliminazione di disposizioni amministrative superate da normative sopravvenute evidenzia anche gli elementi che, a prima vista, non appaiono in linea con il principio enunciato dal citato

art. 31, comma 2 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con legge 22 dicembre 2011 n. 214 e con la disposizione di cui al sopra richiamato art. 8 del d.lgs. n. 147/2012 in relazione ai quali si è proceduto alla relativa rimodulazione;

Sentite le organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per i settori del commercio e turismo e ANCI Lombardia;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A «Applicazione dell'art. 31, comma 2 del d.l. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con legge 22 dicembre 2011 n. 214 e del d.lgs. 6 agosto 2012 n. 147 concernenti le liberalizzazioni in materia di commercio»;

2. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 174/2012;

3. di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, a seguito del rilascio del visto da parte della sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

"APPLICAZIONE DELL' ART. 31, COMMA 2 DEL D.L. 6 DICEMBRE 2011, N. 201 CONVERTITO CON LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 AGOSTO 2012 N. 147 CONCERNENTI LE LIBERALIZZAZIONI IN MATERIA DI COMMERCIO"

1. Oggetto

1. Il presente atto ha lo scopo di adeguare la disciplina regionale di rango sub legislativo, vigente in materia di commercio al principio generale dell'ordinamento nazionale previsto dall'art. 31, comma 2 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214) secondo il quale deve essere garantita "la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di altra natura esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali "nonché con l'art. 8 del Decreto legislativo 6 agosto 2012, n. 147 "Disposizioni correttive del decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59, recante attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno". ;
2. Nel seguito del presente atto, il Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214 verrà sinteticamente indicato D.L. e il Decreto legislativo 6 agosto 2012, n. 147 "Disposizioni correttive del decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59, recante attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" verrà indicato D.Lgs..

2. Commercio in sede fissa

La vigente normativa regionale in materia di commercio non è, in via generale, in contrasto con il principio enunciato dall'art. 31, comma 2 del d.l. in quanto l'apertura di nuovi esercizi commerciali (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita) non è soggetta a contingenti, limiti territoriali o vincoli di altra natura salvo quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso quello urbano e dei beni culturali.

2.1 Esercizi di vicinato

Gli esercizi di vicinato, fatta salva la destinazione urbanistica, non incontrano limiti e possono essere aperti, ampliati o trasferiti di sede mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui al D.L. 78/2010.

2.2 Medie strutture di vendita

1. Nei criteri di valutazione delle domande di apertura delle medie strutture di vendita, fatta salva la specifica destinazione urbanistica riferita a questa tipologia, stabiliti dalla d.g.r. 6024/2007 e s.m.i. non si riscontrano elementi di contrasto con il principio enunciato nell'art. 31, comma 2 del D.L. salvo le seguenti disposizioni, che necessitano di essere rimodulate.

2. In relazione a quanto sopra la d.g.r. 6024/2007 è modificata come segue:

- a) il paragrafo 2.3 "Nuove aperture" è così sostituito:
"Con particolare riferimento alle aree localizzate nell'ambito montano e della pianura di cui al paragrafo 4.2 "Disciplina degli ambiti territoriali" del Programma triennale, è opportuno che la previsione di nuove aperture sia supportata da una valutazione delle ripercussioni territoriali e ambientali";
- b) il paragrafo 2.5 "Indicazioni di sviluppo" è eliminato;
- c) il paragrafo 2.7 "Valutazione integrata degli impatti delle medie strutture di vendita" è così sostituito:
"I comuni devono prevedere modalità e criteri di valutazione delle domande di autorizzazione che tengano conto degli effetti d'impatto delle medie strutture di vendita sul contesto territoriale, urbanistico, paesistico e ambientale";
- d) nel terzo alinea del punto 1 del paragrafo 2.9 "Disciplina del procedimento autorizzatorio" è eliminata la frase "l'articolazione in ambiti territoriali ed i relativi" ed è aggiunta la parola "gli" prima della parola indirizzi;
- e) il punto 4 del paragrafo 2.9 è eliminato;
- f) La lettera a) del punto 1 del paragrafo 3 "La verifica di compatibilità dell'impatto commerciale" è così sostituita:
"a) Verifica di compatibilità socio-economica-occupazionale costituita da:
 - Ricadute occupazionali del nuovo punto di vendita;
 - Impatto sulla rete distributiva di vicinato;
 - Integrazione con le altre tipologie di vendita.
- g) al paragrafo 4 le parole "3 della L.R. 23 luglio 1999 n. 14" sono sostituite con le parole "4 della L.R. 2 febbraio 2010, n. 6";
- h) Il paragrafo 5 è eliminato.

2.3 Grandi strutture di vendita

1. Nei criteri di valutazione delle domande di apertura delle grandi strutture di vendita, fatta salva la specifica destinazione urbanistica riferita a questa tipologia, stabiliti dalle dd.gg.rr. 5054/2007 e 7182/2008 e s.m.i. non si riscontrano elementi di contrasto con il principio enunciato nell'art. 31, comma 2 del d.l. salvo le seguenti disposizioni, che necessitano di essere rimodulate.

2. In relazione a quanto sopra la d.g.r. 5054/2007 è modificata come segue:

- a) Il secondo periodo della lettera a) del punto 3 del paragrafo 4.1 è sostituito dal seguente:
"In relazione alle caratteristiche e al differente grado di urbanizzazione del territorio lombardo gli spostamenti di superfici di vendita, ai soli fini delle valutazioni regionali, sono considerati:"

b) nella lettera a1 del punto 2 del paragrafo 4.2.1. la parola "tradizionale" è sostituita dalla parola "aggregato";

c) il paragrafo 4.3 è così sostituito:

"4.3 Disposizioni per gli esercizi commerciali autorizzati ai sensi della legge 11 giugno 1971, n. 426 "Disciplina del commercio"

1. Nei casi di cui al paragrafo 4.1, comma 3, lettere b) e c) e fatto salvo quanto previsto al paragrafo 3.2, l'autorizzazione unitaria è rilasciata dal comune, su domanda dei soggetti interessati, che, in relazione ai diversi effetti d'impatto sul contesto territoriale interessato, valuta la sostenibilità territoriale ed ambientale di tale modificazione, sentita preventivamente la Direzione Generale della Giunta regionale competente in materia di commercio interno.

2. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- breve relazione illustrativa della situazione urbanistica dell'insediamento;
- rapporto integrato d'impatto che descriva in modo sintetico le caratteristiche principali della nuova struttura unitaria e fornisca elementi conoscitivi degli aspetti socio-economici, territoriali ed ambientali del contesto di riferimento con particolare attenzione alla sostenibilità di tale modifica."
- d) Nella lettera f) del punto 2 del paragrafo 5.1 "Elementi costitutivi e presupposti di ammissibilità della domanda" la frase "ivi incluso il contrasto con gli indirizzi dell'ambito territoriale montano e lacustre del vigente Programma triennale (paragrafi 4.2.4 e 4.2.5), laddove si afferma un giudizio di non compatibilità della domanda per le previsioni di apertura di grandi strutture di vendita anche tramite superfici esistenti" è eliminata;
- e) Il punto 4 del paragrafo 5.5 "Procedure istruttorie in caso di modificazione delle strutture esistenti" è eliminato.
- f) Dopo il punto 6 del paragrafo 5.5 è aggiunto il seguente:
"6 bis. In caso di passaggio da singolo punto vendita a struttura organizzata in forma unitaria si applica quanto previsto al precedente punto 4.3."
- g) nel primo alinea del punto 1 del paragrafo 6.1 la parola "commerciale" è sostituita dalla parola "socio-occupazionale";
- h) il punto 2 del paragrafo 6.1 è sostituito dal seguente:
"Nel caso in cui l'intervento sia sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS o a VIA si intende acquisita la documentazione riguardante le componenti urbanistico-territoriale e paesistico-ambientale." ;
- i) il paragrafo 6.7 è eliminato;
- j) nell'allegato 1 alla d.g.r. 5054/2007, al primo alinea del punto 2 dei "Contenuti del Rapporto d'Impatto" la parola "commerciale" è sostituita dalla parola "socio-occupazionale";
- k) nell'allegato 1 alla d.g.r. 5054/2007, "Contenuti del Rapporto d'Impatto" al punto 3 la frase "Per ogni sezione il Rapporto deve essere articolato in:" è sostituita dalla seguente:

"Per le sezioni urbanistico-territoriale e paesistico-ambientale il rapporto deve essere articolato in:"

- l) il paragrafo 1 dell'allegato 1 alla d.g.r. 5054/2007 è sostituito dal seguente:
"1. Compatibilità socio-occupazionale"
Il rapporto dovrà illustrare le caratteristiche dell'insediamento commerciale con particolare riferimento alla superficie di vendita, alla merceologia (alimentare o non alimentare), al numero di addetti stimati espressi in Unità di Lavoro Full Time Equivalent e ad eventuali altri elementi progettuali utili per l'analisi dell'impatto socio-economico.
Il rapporto deve fornire elementi di supporto alla valutazione dell'impatto generato dal nuovo punto vendita sulla occupazione nel contesto territoriale interessato. In particolare per determinare il saldo occupazionale netto dovranno essere forniti elementi riguardanti gli effetti positivi (ovvero i nuovi posti di lavoro) e quelli negativi (ovvero i posti di lavoro persi negli altri esercizi commerciali)."
- m) nell'allegato 2 alla dgr 5054/2007 ogni riferimento alla "componente commerciale" è sostituito con le parole "componente socio-occupazionale";
- n) i punti 4 (impatto sulla rete di vicinato e delle medie strutture) e 5 (evoluzione della struttura commerciale nell'ultimo triennio) del paragrafo 1.1.1. dell'allegato 2 della dgr 5054/2007 sono eliminati;
-
- o) i punti 4 (impatto sulla rete di vicinato e delle medie strutture) e 5 (evoluzione della struttura commerciale nell'ultimo triennio) della tabella 1- Compatibilità dell'allegato 2 della dgr 5054/2007 sono eliminati;
- p) il peso dei fattori di valutazione della componente socio occupazionale di cui alla tabella 1- Compatibilità dell'allegato 2 della dgr 5054/2007 è così modificato :
 - 1) coerenza con l'obiettivo di presenza e di sviluppo ad impatto zero della GDO nel triennio: 20%
 - 2) ricaduta occupazionale : 45%
 - 3) taglio dimensionale del nuovo punto vendita : 15%
 - 4) coerenza con il livello di gerarchia urbana dei comuni del bacino di gravitazione : 20%
- q) l'ultimo periodo del punto 1 (Coerenza con gli indirizzi stabiliti al paragrafo 4.2 dal Programma triennale per l'ambito commerciale di riferimento) del paragrafo 1.1.2 dell'allegato 2 alla d.g.r. 5054/2007 è eliminato;

3. Commercio su aree pubbliche

1. Nelle modalità e nei criteri di valutazione delle domande di autorizzazione per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche in

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

forma itinerante e su posteggi dati in concessione non si riscontrano elementi di contrasto con il principio enunciato nell'art. 31, comma 2 del d.l.

3.1 Commercio itinerante

Il commercio in forma itinerante è soggetto ad autorizzazione rilasciata a persone fisiche, società di persone e società di capitali. Al fine di tutelare la concorrenza, evitando situazioni di monopolio, le vigenti disposizioni prevedono che ad un operatore debba essere rilasciata ex novo una sola autorizzazione potendo invece subentrare illimitatamente in quelle già in essere.

3.2 Concessioni dei posteggi

L'autorizzazione su posteggi dati in concessione, anche nei mercati, è rilasciata a persone fisiche, società di persone e società di capitali subordinatamente alla disponibilità del posteggio stesso. Per maggiore trasparenza l'assegnazione dei posteggi mercatali, la cui quantità non è illimitata, è effettuata con procedura pubblica mediante selezione che culmina in una graduatoria. A tale procedura concorsuale possono partecipare tutti i soggetti interessati.

A tutela della concorrenza e al fine di evitare la concentrazione dei posteggi mercatali in capo a pochi soggetti ad un operatore è consentito avere in concessione un numero limitato di posteggi nel medesimo mercato.

4. Commercio ingrosso

La vigente normativa regionale in materia di commercio all'ingrosso non è, in via generale, in contrasto con il principio enunciato dall'art. 31, comma 2 del d.l. in quanto non sono fissati limiti allo svolgimento di tale attività compresa quella esercitata nei mercati di cui al titolo II, capo II della l.r. 6/2010.

La disciplina del commercio all'ingrosso e al dettaglio nel medesimo locale, disciplinata con le modalità di cui al paragrafo 7.2 della d.g.r. 5054/2007, non presenta elementi di contrasto con l'art. 31, comma 2 del d.l. e con l'art. 8, comma 2 del d.lgs. 147/2012, anche se necessita di alcune rimodulazioni.

In relazione a quanto sopra la dgr 5054/2007 è modificata come segue:

- a) Nel titolo del paragrafo 7.2 le parole "Divieto di" sono eliminate;
- b) Il primo periodo del comma 1 del paragrafo 7.2 è così sostituito:
"Fermo restando quanto previsto dall'art.8 del D.Lgs n.147/2012 l'esercizio promiscuo nello stesso locale dell'attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio è disciplinato dal presente paragrafo qualora riguardi la vendita dei seguenti prodotti:"
- c) nel paragrafo 1 bis dopo la parola "utilizzata" sono aggiunte le parole " per la vendita".

4. Pubblici esercizi

La vigente normativa regionale in materia di pubblici esercizi non è, in via generale, in contrasto con il principio enunciato dall'art. 31, comma 2 del d.l. in quanto non sono fissati limiti allo svolgimento di tale attività disciplinata dalla l.r. 6/2010.

5. Fiere

Le disposizioni riguardanti le manifestazioni fieristiche di cui al Titolo IV della l.r. 6/2010 non sono in contrasto con il principio enunciato dall'art. 31, comma 2 del d.l.

D.g.r. 26 ottobre 2012 - n. IX/4346**Adempimenti previsti dall'art. 128 del decreto legislativo n. 163/06 in materia di programmazione triennale dei lavori pubblici**

(Assentita dalla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Lombardia, in data 29 novembre 2012)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 128 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nel quale si dispone che, per la realizzazione di lavori, gli Enti Pubblici, tra cui le Regioni, sono tenuti a predisporre ed approvare un programma triennale dei lavori e l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno di cui al triennio laddove l'importo è superiore a € 100.000,00;

Visto il d.m. 9 giugno 2005 del Ministero delle Infrastrutture «Procedura e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 14 comma 11 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 giugno 2005 n. 150;

Vista la d.g.r. n. IX/3929 del 6 agosto 2012 «Adempimenti previsti dall'art. 128 del decreto legislativo n. 163/06, in materia di programmazione triennale dei lavori pubblici» con la quale è stato adottato lo schema di programma triennale 2012/2014 comprensivo dell'elenco annuale 2012 dei lavori di competenza della Regione Lombardia;

Considerato che la citata d.g.r. è stata pubblicata sia sul BURL, serie editoriale ordinaria n. 33 del 6 agosto 2012, sia sulle pagine web della Direzione generale Infrastrutture e Mobilità dedicate all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, così come previsto dal d.lgs. 163/2006, ai fini dell'accoglimento di eventuali osservazioni o proposte di modifica;

Considerato che non sono pervenute osservazioni e/o proposte di modifica alla citata delibera di programmazione;

Dato atto che l'intervento «Città della salute» trova copertura finanziaria con le risorse impegnate sul Capitolo 6536 «Cofinanziamento regionale agli interventi di edilizia sanitaria previsti dall'atto integrativo all'Adpq in materia sanitaria» per 28 milioni di euro e sul cap. 7628 «Fondo rotativo per l'edilizia sanitaria» per 300 milioni di euro;

Considerato che, non essendo presenti immobili da trasferire ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i., la relativa Scheda 2b non è stata compilata;

Ritenuto pertanto, in applicazione delle norme sopra citate, di approvare il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2012/2014, comprensivo dell'elenco annuale 2012, costituito dalla Scheda 1 «Quadro finanziario», Scheda 2 «Articolazione copertura finanziaria» e Scheda 3 «Elenco annuale», parti integranti e sostanziali della presente delibera;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dar corso agli adempimenti previsti dall'art. 128 del d.lgs. 163/06 in tema di programmazione dei lavori pubblici approvando il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2012-2014, comprensivo dell'elenco annuale 2012, costituito dalla Scheda 1 «Quadro finanziario», Scheda 2 «Articolazione copertura finanziaria» e Scheda 3 «Elenco annuale», parti integranti e sostanziali della presente delibera;

2. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 174/2012.

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL, a seguito del rilascio del visto da parte della sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Il segretario: Marco Pilloni

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

<i>Tipologie risorse disponibili</i>	<i>Disponibilità finanziaria primo anno</i>	<i>Disponibilità finanziaria secondo anno</i>	<i>Disponibilità finanziaria terzo anno</i>	<i>Importo totale</i>
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	503.800.000,00	1.530.146.000,00	2.033.946.000,00
Trasferimenti di immobili ex art. 19, c 5 ter l. 109/94 e s.	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	13.000.000,00	57.150.000,00	299.850.000,00	370.000.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	€ 13.000.000,00	€ 560.950.000,00	€ 1.829.996.000,00	€ 2.403.946.000,00

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N.Prog.	CODICE ISTAT	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
					Primo Anno 2012	Secondo Anno 2013	Terzo Anno 2014	Totale		Importo	Tipologia
1	015209	NUOVA COSTRUZIONE	Edilizia sanitaria (compreso residenze Sanitarie Assiste)	Realizzazione nuova Città della salute e della ricerca area ex Falck nuova sede Istituto dei Tumori e Besta	€ 13.000.000	€ 57.150.000	€ 379.850.000	€ 450.000.000	NO	€ 80.000.000	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
2	016153	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Autostrada regionale Interconnessione del sistema viabilistico pedemontano con il raccordo autostradale diretto Brescia-Milano (IPB)	€ 0	€ 100.000	€ 251.552.000	€ 251.652.000	NO	€ 251.652.000	FINANZA DI PROGETTO
3	015146	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Accessibilità a EXPO 2015. Sistema dei parcheggi per visitatori.	€ 0	€ 3.400.000	€ 60.000.000	€ 63.400.000	NO	€ 63.400.000	FINANZA DI PROGETTO
4	018102	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	RACCORDO AUTOSTRADALE Mortara Stroppiana (A26)	€ 0	€ 300.000	€ 369.594.000	€ 369.894.000	NO	€ 369.894.000	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
5	012134	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Autostrada regionale Varese Como Lecco	€ 0	€ 500.000.000	€ 769.000.000	€ 1.269.000.000	NO	€ 1.269.000.000	FINANZA DI PROGETTO
TOTALI					€ 13.000.000	€ 560.950.000	€ 1.829.996.000	€ 2.403.946.000		€ 2.033.946.000	

ELENCO ANNUALE

Codice Univoco Intervento (Cui sistema)	Descrizione Intervento	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Priorità	Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
		Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)			Trim/ Anno inizio lavori	Trim/ Anno fine lavori
8005005015420127	REALIZZAZIONE NUOVA CITTA' DEL- LA SALUTE E DELLA RICERCA AREA EX FALCK NUOVA SEDE ISTITUTO TU- MORI E BESTA	ROGNONI	ANTONIO GIULIO	€ 13.000.000	€ 450.000.000	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Studio fattibilità	4/2012	4/2015
Totale				€ 13.000.000	€ 450.000.000							

D.g.r. 26 ottobre 2012 - n. IX/4347**Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale - Aggiornamento per l'anno 2012**

(Assentita dalla Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Lombardia, in data 29 novembre 2012)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto, in particolare, l'art. 7, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il quale ha previsto che, ai fini della determinazione delle risorse complessivamente da trasferire in relazione al conferimento di funzioni amministrative, si deve effettuare la compensazione con le minori entrate erariali derivanti dal conferimento delle medesime entrate alle regioni e agli enti locali ai sensi dello stesso decreto legislativo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2000 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2000), recante «Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui agli articoli 99 e 101 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di viabilità»;

Visto l'art. 2 del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in base al quale le risorse da trasferire alle regioni in relazione al conferimento delle funzioni sopra richiamate sono state così individuate:

- a) lire 1.648 miliardi annui, per il finanziamento delle spese in conto capitale a carattere continuativo;
- b) lire 600 miliardi per l'anno 2001 e lire 594 miliardi per l'anno 2002, per il finanziamento di un piano straordinario di intervento;
- c) lire 933 miliardi annui, per il finanziamento delle spese correnti, di cui lire 433 miliardi per spese di funzionamento (compreso il personale) e lire 500 miliardi per le spese connesse alla manutenzione ordinaria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2000 (pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2000), concernente «Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico», e in particolare l'art. 2, il quale prevede che i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico introitati dalle regioni ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo n. 112 del 1998 sono posti a compensazione delle risorse finanziarie da trasferire dal bilancio dello Stato per l'esercizio delle funzioni di cui al Titolo III del medesimo decreto legislativo (comma 1), con conseguente riduzione di lire 300 miliardi annui, a decorrere dall'anno 2001, delle risorse finanziarie da trasferire alle regioni a tale riguardo (comma 2), di cui lire 252.225 miliardi relative alle regioni a statuto ordinario, tra cui quelle relative alle funzioni conferite in materia di viabilità;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2000 (pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 27 del 2 febbraio 2001), recante «Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di viabilità»;

Visto l'art. 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2000, il quale ha disposto la ripartizione delle risorse finanziarie individuate dal sopra richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2000, sulla base delle percentuali indicate nelle tabelle A (per le spese in conto capitale a carattere continuativo), B (per il finanziamento del piano straordinario di intervento) e C (per le spese di funzionamento, inclusive delle spese di personale, e per le spese connesse alla manutenzione ordinaria) allegato allo stesso decreto;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2000 (pubblicati nel S.O. della G.U. n. 43 del 21 febbraio 2001), recanti trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto, ed ai relativi enti locali;

Visto l'art. 138, comma 17, della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001), ai sensi del quale le risorse destinate alle spese di investimento sono state ridotte dell'importo di lire 200 miliardi (pari a € 103.291.000) per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003, quale concorso delle regioni al «Fondo regionale di protezione civile» istituito ai sensi del comma 16 dello stesso art. 138;

Considerato che, per effetto della predetta riduzione, gli importi destinati al finanziamento delle spese di investimento vengono a rideterminarsi (proporzionalmente) rispettivamente:

- per l'anno 2001 in lire 1.501,4 miliardi (spese in c/capitale) e in lire 546,6 miliardi (piano straordinario), per l'importo complessivo di lire 2.048 miliardi (2.248 miliardi - 200 miliardi);
- per l'anno 2002 in lire 2.042 miliardi (2.242 miliardi - 200 miliardi), pari a 1.054,60 milioni di euro, da riferire (proporzionalmente), a lire 1.500.988.403.000, pari a 775,19 milioni di euro, per le spese in c/capitale e a lire 541.011.597.000, pari a 279,41 milioni di euro, per il piano straordinario;
- per l'anno 2003 in lire 1.448 miliardi (1.648 miliardi - 200 miliardi) pari a 747,83 milioni di euro;

Rilevato che per gli anni successivi al 2004 non è stata operata alcuna riduzione quale concorso delle Regioni al «Fondo regionale di protezione civile»;

Considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge n. 388/2000, le assegnazioni di cassa, corrispondenti alle somme per le quali la medesima norma ha autorizzato gli impegni per nuove opere stradali, risultano ridotte per gli anni 2001 e 2002, rispettivamente, a lire 1.150 miliardi (rispetto a lire 2.248 miliardi) e a lire 1.694 miliardi (rispetto a lire 2.242 miliardi);

Preso atto che è stato approvato dalla Giunta regionale, con d.g.r. n. VII/2864 del 22 dicembre 2000, il Protocollo di Intesa tra Regione e Province inerente le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/98 in tema di viabilità;

Considerato che il suddetto Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 5 febbraio 2001, prevede che le risorse per investimenti trasferite alla Regione vengano ripartite e trasferite alle Province, previo accantonamento di una somma pari a € 8.000.000.000 (corrispondente a € 4.131.655,19), da ripartire direttamente per interventi di somma urgenza, sulla base di accordi sottoscritti e della programmazione attuata ai sensi della l.r. 1/2000 e sulla base degli indirizzi espressi da una specifica consultazione delle province lombarde;

Considerato che con l'aggiornamento della programmazione per l'anno 2011 è stata inserita, in aggiunta alle Province sottoscrittrici del suddetto Protocollo di intesa, anche la Provincia di Monza Brianza;

Vista la d.g.r. n. VII/10312 del 16 settembre 2002 con la quale la Regione Lombardia individuava il Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale, da finanziarsi con le risorse per investimenti trasferite dallo Stato alla Regione Lombardia, e approvava il corrispondente schema di assegnazione alle Province lombarde di dette risorse, riservandosi la facoltà, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Programma, di procedere alla revoca, riduzione o riprogrammazione delle risorse assegnate, sulla base degli effettivi trasferimenti di risorse statali per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/98 in tema di viabilità, in conformità all'effettivo avanzamento degli interventi di cui al Programma stesso, nonché sulla base dei ribassi d'asta o dei minori costi riscontrati e sulla conseguente rideterminazione degli importi necessari per l'attuazione del singolo intervento;

Preso atto che la suddetta delibera stabiliva che ciascuna Provincia, per ogni singolo intervento di propria competenza e di cui al suddetto Programma, dovesse certificare semestralmente (entro il 30 giugno e il 31 dicembre) lo stato di avanzamento e rendicontare annualmente (entro il 28 febbraio dell'anno successivo) le spese effettivamente sostenute nell'anno precedente;

Preso atto che con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità n. 23705 del 2 dicembre 2002 sono stati approvati gli schemi di monitoraggio e rendicontazione con i quali ciascuna Provincia è tenuta, per ogni singolo intervento di propria competenza, a provvedere alla certificazione semestrale dello stato di avanzamento e alla rendicontazione annuale delle spese effettivamente sostenute;

Considerato che nel presente aggiornamento 2012 della programmazione, con riferimento alle risorse della Programmazione Comunitaria e della Programmazione FAS, vengono confermati i seguenti interventi:

- BG007 «Tangenziale Sud di Bergamo-1° lotto-2° stralcio»,

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

riconducibile agli obiettivi della linea di azione 1.1.1 «Completamenti e realizzazioni di opere, viarie e ferroviarie, necessarie allo sviluppo competitivo sostenibile di Regione Lombardia» del Programma Attuativo Regionale FAS 2007/2013; la Provincia di Bergamo, assegnataria di risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate programmazione 2007-2013 (RFAS) dovrà rispettare le procedure indicate nel Manuale di Gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale FAS 2007/2013;

- MN010B «SS 413 Raccordo con SS 496 e Tangenziale di Quistello - Lotto 2», cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito dell'iniziativa Programma Operativo Regionale (PORL) FESR 2007 - 2013 della Regione Lombardia, Asse 3 «Mobilità sostenibile»;

Considerato inoltre che nel presente aggiornamento 2012 della programmazione:

- sono stati inseriti gli interventi MB002 «Connessione tra la SS 36 del lago di Como e dello Spluga ed il sistema autostradale di Milano nei comuni di Monza e Cinisello Balsamo (maggiori costi - tratta monzese)» e MI0015 «Connessione tra la SS 36 del lago di Como e dello Spluga ed il sistema autostradale di Milano nei comuni di Monza e Cinisello Balsamo (maggiori costi - tratta milanese)», per i quali, come concordato tra i soggetti cofinanziatori nell'incontro del 1° agosto 2012, il trasferimento delle risorse autonome di cui al cap. 6565, per un importo totale di € 2.000.000,00, avverrà da parte di Regione Lombardia direttamente a favore di ANAS anziché delle Province di Monza Brianza e di Milano;
- è stato inserito l'intervento CO006 «Variante alla Tremezzina SS 340 Regina - progettazione definitiva», conformemente a quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale n. IX/2599 del 30 novembre 2011, che ha previsto un cofinanziamento, per un importo massimo di € 1.600.000,00, subordinando i reciproci impegni e le modalità di erogazione delle risorse alla Provincia di Como alla sottoscrizione, da parte di Ministero delle Infrastrutture, ANAS, Regione Lombardia, Provincia di Como e Camera di Commercio della Provincia di Como, di specifico Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 30 luglio 2007;
- è stato aumentato di € 500.000,00 il finanziamento a favore dell'intervento MN018B «Restauro conservativo ponte sul Po a Viadana, 3° lotto», come da richiesta della Provincia di Mantova prot. n. 208/12 del 7 giugno 2012, che evidenzia la presenza di ammaloramenti della struttura aggravati dagli eventi sismici del maggio 2012;
- l'intervento BS029 «SS 45bis Variante di Bagnolo Mella 1° lotto» è stato inserito tra gli interventi «congelati», in quanto la Provincia di Brescia non ha presentato la richiesta di assegnazione del finanziamento PORL a seguito della d.g.r. n. IX/3551 del 30 maggio 2012, avente a oggetto «Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007/2013: approvazione del programma degli interventi finanziabili a seguito di procedura concertativa - negoziale per l'attuazione dell'ASSE 3 Mobilità Sostenibile».

Considerato inoltre che:

- con legge n. 122 del 30 luglio 2010 di conversione del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 lo Stato ha azzerato i trasferimenti delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/98, ivi incluse quelle attinenti la viabilità, per le annualità a partire dal 2011;
- Regione Lombardia, con legge regionale 11 del 3 agosto 2011 di approvazione dell'asestamento del Bilancio regionale 2011 ha disposto, al comma 16 dell'art. 6, un finanziamento annuale di € 30.000.000,00 per sei anni a partire dal 2011, per la realizzazione degli interventi sulla rete viaria regionale, la cui conferma è subordinata alle effettive disponibilità di bilancio;

Dato atto che, a seguito del taglio delle risorse statali, si è condiviso con le Province di mantenere il finanziamento per gli interventi di somma urgenza, come previsto dal richiamato protocollo d'intesa del 5 febbraio 2001, per € 4.131.655,19 annui dal 2011 al 2016 per complessivi € 24.790.000,00, la cui copertura è garantita dai finanziamenti di cui alla l.r. 11/11, pari a € 30.000.000,00 annui dal 2011 al 2016 per complessivi € 180.000.000,00, sul capitolo 6565 del bilancio regionale, coerentemente con le effettive disponibilità di bilancio;

Ritenuto pertanto opportuno effettuare l'aggiornamento della programmazione 2012, con orizzonte temporale al 2016, considerando:

- il finanziamento, pari a € 30.000.000,00 annui dal 2011 al

2016, per complessivi € 180.000.000,00, che trova copertura - per il triennio 2012/14 - sul capitolo 6565 del bilancio regionale 2012 e, per gli anni successivi, compatibilmente con la necessità di rispettare gli obblighi di finanza pubblica previsti a livello europeo;

- le risorse trasferite dallo Stato a tutto il 2010, che trovano copertura sul capitolo 5644, in parte previo prelievo dal capitolo 7482 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale»;

Ritenuto, quindi, di procedere all'aggiornamento annuale del Programma 2012 degli interventi, che, nello specifico, sono stati suddivisi, nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle seguenti categorie:

- interventi programmati, contraddistinti con la lettera P:
 - già cantierizzati o contrattualizzati alla data di approvazione della manovra finanziaria di cui alla Legge n. 122 del 30 luglio 2010;
 - in avanzata fase procedurale (appalti/espropri in corso);
 - individuati come prioritari dalle Province in quanto, per la loro natura e localizzazione, conferiscono particolare efficacia alla funzionalità complessiva della rete viaria di interesse regionale;
- interventi che si ritengono momentaneamente «congelati», contraddistinti con la lettera C;
- interventi ultimati, anche se non ancora collaudati/rendicontati, contraddistinti con la lettera U;
- interventi programmati oltre il 2016, contraddistinti con la lettera O - oltre il termine attualmente definito per la programmazione;

Ritenuto inoltre di garantire completa copertura finanziaria, sulla scorta delle risorse disponibili, compatibilmente con la necessità di rispettare gli obblighi di finanza pubblica previsti a livello europeo, agli interventi di cui all'Allegato B e contraddistinti con la lettera P - programmati - secondo le specifiche previsioni finanziarie ivi indicate, con:

- le risorse aggiuntive di cui alla l.r. 11/11, per un ammontare complessivo di € 145.868.344,81 sul cap. 6565;
- le risorse trasferite dallo Stato fino a tutto il 2010 per un ammontare complessivo di € 96.917.269,44 sul cap. 5644;

Ritenuto inoltre di dare atto che gli interventi Programmati - e quindi con copertura finanziaria garantita secondo quanto indicato in precedenza - contraddistinti con la lettera P e con la sigla aggiuntiva RPORL, coerenti con i requisiti dell'iniziativa PORL Asse 3 Linea 3.1.2.2, sono oggetto di assegnazione di risorse della Programmazione Comunitaria 2007-2013:

- MN010B «SS 413 Raccordo con SS 496 e Tangenziale di Quistello - Lotto 2» a seguito del bando del 2009;
- LO002 «SS 234 Variante di Codogno» a seguito della modifica delle Linee Guida di attuazione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 (d.g.r. IX/2303 del 29 marzo 2012), nonché della correlata d.g.r. n. 3551 del 30 maggio 2012, avente a oggetto «Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007/2013: approvazione del programma degli interventi finanziabili a seguito di procedura concertativa - negoziale per l'attuazione dell'ASSE 3 Mobilità Sostenibile», che ha compreso l'intervento tra i «progetti immediatamente finanziabili» di cui alla Tabella 1;

Vista la necessità di indicare, per gli interventi contraddistinti con la lettera P nell'Allegato B, la copertura dei singoli interventi attraverso specifiche sigle:

- con la sigla RR 05/16 le risorse regionali aggiuntive stanziare con l.r. 11/11 di cui al cap. 6565 «Riqualificazione e potenziamento della rete viaria regionale» e le risorse di cui al cap. 2030 «Impiego del 50% degli introiti derivanti dagli indennizzi per la maggiore usura delle strade da trasporti eccezionali da destinare al miglioramento della rete di viabilità» del Bilancio regionale;
- con la sigla RT le risorse statali già trasferite, a tutto il 2010, di cui al cap. 5644 «Assegnazioni alle Province per interventi di investimento sulla rete viaria regionale» sul Bilancio regionale;
- con la sigla RFAS le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate Programmazione 2007-2013 già assegnate e liquidate a parziale copertura dell'intervento BG007;
- con la sigla RPORL le risorse comunitarie dell'iniziativa PORL FESR 2007-2013 già assegnate a parziale copertura dell'intervento MN010B e da assegnare a parziale copertura dell'intervento LO002;

Visti gli aggiornamenti annuali del Programma degli interventi sulla rete viaria di interesse regionale e in particolare quello relativo all'anno 2011, di cui alla d.g.r. n. IX/2599 del 30 novembre 2011;

Vista la d.g.r. n. IX/3551 del 30 maggio 2012, avente a oggetto «Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007/2013: approvazione del programma degli interventi finanziabili a seguito di procedura concertativa - negoziale per l'attuazione dell'Asse 3 Mobilità Sostenibile»;

Vista la d.g.r. n. IX/3833 del 25 luglio 2012, con la quale è stato approvato il primo aggiornamento a stralcio 2012 del programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale, rendendo disponibili risorse regionali derivanti da trasferimenti statali ex d.lgs. 112/98, parte delle quali sono state allocate per la realizzazione dell'intervento BG033 «Variante di Cisano Bergamasco 1° lotto da SP 169 a ex SS 342» per un totale di € 5.000.000,00, come concordato a seguito degli incontri di concertazione con le Province;

Visto l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, avente a oggetto «Risorse», che indica le risorse in conto capitale per investimenti previste per gli anni dal 2001 al 2016 per gli interventi sulla rete viaria regionale;

Visto l'allegato B «Aggiornamento 2012 del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale», parte integrante e sostanziale del presente atto, che indica, tra l'altro, per ciascun intervento, l'anno entro il quale è prevista la sua ultimazione;

Visto l'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, avente a oggetto «Quadro economico degli interventi: costi ammissibili»;

Constatata la necessità di stabilire che i quadri economici relativi agli interventi da realizzare prevedano il contenimento delle spese accessorie (espropri, progettazione, allacciamenti, ecc.) entro limiti congrui con riferimento all'Allegato C;

Constatata inoltre l'opportunità di verificare, per i progetti di importo complessivo uguale o superiore a un milione di euro, la corretta allocazione delle risorse corrisposte da Regione Lombardia alle Province e l'appropriato utilizzo delle stesse mediante la presenza, nelle relative Commissioni di Collaudo, di soggetti individuati da Regione Lombardia;

Vista la l.r. 4 maggio 2001, n. 9 «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale»;

Visti:

- il Programma Operativo 18 «Realizzazione delle infrastrutture per lo sviluppo»;
- l'Obiettivo Specifico 18.1 «Completamento del disegno delle infrastrutture per la mobilità»;
- l'Obiettivo Operativo 18.1.3 «Viabilità regionale e locale»;
- l'Azione 18.1.3.3 «Potenziamento degli assi stradali di interesse regionale e locale»;
- l'Azione 18.1.3.4 «Tangenziali e varianti ai centri abitati»;
- l'Azione 18.1.3.7 «Utilizzo delle risorse U.E. nell'ambito della Programmazione 2007-2013»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Aggiornamento 2012 del Programma degli interventi sulla rete viaria di interesse regionale di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprendente gli interventi:

- per i quali è assicurata la completa copertura finanziaria, compatibilmente con la necessità di rispettare gli obblighi di finanza pubblica previsti a livello europeo, contraddistinti con la lettera P - programmati;
- che si ritengono momentaneamente «congelati», contraddistinti con la lettera C, che potranno essere programmati qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;
- ultimati, anche se non ancora collaudati/rendicontati, contraddistinti con la lettera U;
- programmati oltre il 2016, nell'Allegato B contraddistinti con la lettera O - oltre il termine attualmente definito per la programmazione;

2. di stabilire che gli interventi Programmati, contraddistinti con la lettera P e con la sigla aggiuntiva RPORL, coerenti con i requisiti dell'iniziativa PORL Asse 3 Linea 3.1.2.2, sono oggetto di assegnazione di risorse della Programmazione Comunitaria 2007-2013:

- MN010B «SS 413 Raccordo con SS 496 e Tangenziale di Quistello - Lotto 2» a seguito del bando del 2009;

- LO002 «SS 234 Variante di Codogno» a seguito della modifica delle Linee Guida di attuazione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 (d.g.r. IX/2303 del 29 marzo 2012), nonché della correlata d.g.r. n. 3551 del 30 maggio 2012 avente a oggetto «Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione FESR 2007/2013: approvazione del programma degli interventi finanziabili a seguito di procedura concertativa - negoziale per l'attuazione dell'Asse 3 Mobilità Sostenibile», che ha compreso l'intervento tra i «progetti immediatamente finanziabili» di cui alla Tabella 1; l'intervento sarà pertanto coperto finanziariamente da tali risorse in sostituzione delle risorse regionali di cui ai capitoli 6565 e 5644;

3. di confermare le modalità di aggiornamento del Programma, erogazione delle risorse, monitoraggio dell'attuazione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute secondo quanto già definito dalla d.g.r. n. VII/10312 del 16 settembre 2002;

4. di stabilire che, per ogni singolo intervento, le assegnazioni di risorse debbano essere effettuate sulla base di quadri economici in cui la spesa ammissibile è determinata in conformità a quanto indicato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che le assegnazioni RR 05/16 per le annualità 2012/2016, a copertura di una parte degli interventi contraddistinti con la lettera P nell'Allegato B, sono finanziate con le risorse stanziare dalla l.r. 11/11, pari a € 30.000.000,00 per sei anni a partire dal 2011, che trovano copertura sul cap. 6565 del Bilancio 2012/14 - compatibilmente con la necessità di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea - per un importo complessivo pari a € 145.868.344,81;

6. di stabilire che le assegnazioni RT, a copertura di una parte degli interventi contraddistinti con la lettera P nell'Allegato B, sono finanziate con risorse già trasferite dallo Stato a Regione Lombardia ex d.lgs. 112/98 in materia di viabilità a tutto il 2010, allocate sul bilancio regionale sul cap. 5644, previo prelievo dal fondo reiscrizioni, per un ammontare complessivo di € 96.917.269,44;

7. di stabilire che la Provincia di Bergamo, assegnataria di risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate Programmazione 2007-2013 (RFAS) dovrà rispettare le procedure indicate nel Manuale di Gestione e Controllo del Piano Attuativo Regionale FAS 2007/2013;

8. di autorizzare, nelle more della approvazione dei successivi aggiornamenti annuali del Programma, la competente Direzione Generale a erogare le risorse individuate per gli interventi contraddistinti con la lettera P nell'Allegato B, anche nelle annualità successive al 2012, stabilendo che dette erogazioni saranno soggette a congruaggio sulla scorta dei successivi aggiornamenti del Programma approvati e confermando che le previsioni per le annualità successive al 2012 saranno comunque soggette a rimodulazioni in base all'avanzamento dei lavori e alle spese effettivamente sostenute e rendicontate e compatibilmente con la necessità di rispettare gli obblighi di finanza pubblica previsti a livello europeo;

9. di vincolare i trasferimenti di cui ai precedenti punti all'effettivo avanzamento degli interventi del Programma stesso e alla rendicontazione annuale delle relative spese, sulla base delle risultanze dei monitoraggi semestrali comunicati dalle Province;

10. di stabilire il finanziamento per gli interventi di somma urgenza, come previsto dal protocollo d'intesa del 5 febbraio 2001, per € 4.131.655,19 annui dal 2012 al 2016, per complessivi € 20.658.275,95, la cui copertura è garantita dai finanziamenti di cui alla l.r. 11/11, pari a € 30.000.000,00 per sei anni, dal 2011 al 2016, sul cap. 6565 del bilancio regionale, coerentemente con le disponibilità di bilancio;

11. di disporre che, per i progetti di importo complessivo uguale o superiore a un milione di euro, le Province provvedano a inserire nelle relative Commissioni di collaudo un membro il cui nominativo sarà indicato dalla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia;

12. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 174/2012;

13. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, a seguito del rilascio del visto da parte della sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

ALLEGATO A

RISORSE
Risorse trasferite a Regione Lombardia ex d.lgs.112/98 in materia di viabilità

anno	risorse assegnate con d.lgs.112/98	deduzione per Fondo regionale di Protezione Civile	deduzioni di cassa ex L.388/00	compensazione entrate demanio idrico	risorse effettive assegnate	risorse erogate direttamente a Province per interventi di urgenza	totale impegnabile per programmazione interventi	totale impegnabile per programmazione interventi senza recupero cassa	disponibilità attuale di cassa per programmazione interventi
	(a)	(b)	(c)	(d)	(h)=(a)-(b)-(c)-(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(e)	(i)=(f)-(c)	(g)=(f)-(c)-(d)
2001	€ 112.592.148,82	€ 14.633.116,29	€ 52.697.840,13	€ -	€ 45.261.192,40	€ 4.131.655,19	€ 93.827.377,34	€ 41.129.537,21	€ 41.129.537,21
2002	€ 112.257.174,88	€ 10.014.020,77	€ 26.300.925,34	€ 19.524.460,00	€ 56.417.768,77	€ 4.131.655,19	€ 98.111.498,92	€ 71.810.573,58	€ 52.286.113,58
2003	€ 79.094.754,35	€ 9.598.877,74	€ -	€ 22.731.119,96	€ 46.764.756,65	€ 4.131.655,19	€ 65.364.221,42	€ 65.364.221,42	€ 42.633.101,46
2004	€ 79.094.754,35	€ -	€ -	€ 24.126.623,20	€ 54.968.131,15	€ 4.131.656,19	€ 74.963.098,16	€ 74.963.098,16	€ 50.836.474,96
2005	€ 79.094.754,35	€ -	€ -	€ 24.126.623,20	€ 54.968.131,15	€ 4.131.657,19	€ 74.963.097,16	€ 74.963.097,16	€ 50.836.473,96
2006	€ 79.094.754,35	€ -	€ -	€ 24.126.623,20	€ 54.968.131,15	€ 4.131.657,19	€ 74.963.097,16	€ 74.963.097,16	€ 50.836.473,96
2007	€ 79.094.754,35	€ -	€ -	€ 24.126.623,20	€ 54.968.131,15	€ 4.131.657,19	€ 74.963.097,16	€ 74.963.097,16	€ 50.836.473,96
2008	€ 79.094.754,35	€ -	€ -	€ 24.126.623,20	€ 54.968.131,15	€ 4.131.657,19	€ 74.963.097,16	€ 74.963.097,16	€ 50.836.473,96
2009	€ 79.094.754,35	€ -	€ -	€ 24.126.623,20	€ 54.968.131,15	€ 4.131.657,19	€ 74.963.097,16	€ 74.963.097,16	€ 50.836.473,96
2010	€ 79.094.754,35	€ -	€ -	€ 24.126.623,20	€ 54.968.131,15	€ 4.131.655,19	€ 74.963.099,16	€ 74.963.099,16	€ 50.836.475,96
seguenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Risorse di cui alla Legge Regionale 3 agosto 2011, n. 11

anno	risorse di cui alla l.r 11/11	risorse erogate direttamente a Province per interventi di urgenza	totale impegnabile per programmazione interventi	disponibilità attuale di cassa per programmazione interventi
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	scalare
2011	€ 30.000.000,00	€ 4.131.655,19	€ 25.868.344,81	€ 175.868.344,81
2012	€ 30.000.000,00	€ 4.131.655,19	€ 25.868.344,81	€ 145.868.344,81
2013	€ 30.000.000,00	€ 4.131.655,19	€ 25.868.344,81	€ 115.868.344,81
2014	€ 30.000.000,00	€ 4.131.655,19	€ 25.868.344,81	€ 85.868.344,81
2015	€ 30.000.000,00	€ 4.131.655,19	€ 25.868.344,81	€ 55.868.344,81
2016	€ 30.000.000,00	€ 4.131.655,19	€ 25.868.344,81	€ 25.868.344,81
seguenti	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 180.000.000,00	€ 24.789.931,14	€ 155.210.068,86	

PROGRAMMAZIONE 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse													
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APS	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.		
BG	BG004	SS n.470 "della Val Brembana" - Variante di Zogno finanziamento A	43,600	P	RT	9,437	-					0,332	8,050	7,218			0,000		8,937		0,500			2015	9,437	
BG		SS n.470 "della Val Brembana" - Variante di Zogno finanziamento B			RR 05/16	18,563	-										0,000	11,000	1,063	5,500	1,000				18,563	
BG	BG007	Tangenziale Sud di Bergamo - 1° lotto - 2° stralcio - finanziamento A	52,800	P	RT	16,614	-										13,990	2,000	0,624						2013	16,614
BG		Tangenziale Sud di Bergamo - 1° lotto - 2° stralcio - finanziamento B			RR 05/16	26,136	-										22,656	3,480						26,136		
BG		Tangenziale Sud di Bergamo - 1° lotto - 2° stralcio - finanziamento C			RFAS	7,730	-							2,320			7,730									7,730

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico									
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse												
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 an- nualità succe- sive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comu- nità Montane		anni pre- cedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ulti- ma- zione	Tot.	
BG	BG020	SS n. 11 nuovo ponte di Cassano d'Adda - finanzia- mento A	25,510	P	RT	4,350	-		10,200					5,110	5,100		1,900		1,500	0,950				2014	4,350
BG		SS n. 11 nuovo ponte di Cassano d'Adda - finanzia- mento B			RR 05/10	0,750	-								0,750										0,750
BG	BG021	SS n. 671 Svincolo di Vertova - finanzia- mento A	2,070	P	RT	0,800	-							1,000			0,800							2012	0,800
BG		SS n. 671 Svincolo di Vertova - finanzia- mento B			RR 05/16	0,270	-								0,070	0,200									0,270
BG	BG032	SS n. 469 - Opere di- fesa caduta massi	0,600	P	RT	0,500	-								0,100		0,250	0,250						2012	0,500
BG	BG033	Variante di Cisano 1° lotto da SP 169 a ex SS 342	40,000	P	RT	5,000	-				25,820		9,180				0,000		1,000	2,500	1,500			2015	5,000
BG	BG0==	Variante di Cisano 2° lotto da ex SS 342 ad ex SS 639	14,391	C		-	14,391										0,000						14,391		14,391

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (miln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria												Piano economico									
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse										
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.		
BG	BG0==	Variante nord Treviglio	4,000	C		-	4,000										0,000						4,000		4,000		
BG	BG0==	Ex SS N. 591 / 498. Variante Zanica - SP 122	12,000	C		-	5,960							6,040			0,000						5,960		5,960		
BG	BG034	SS n.11 - Realizzazione rotatoria in Comune di Calcio	0,400	C		-	0,400										0,000						0,400		0,400		
BG	BG035	SS n. 671 - Rotatoria per collegamento Fino del Monte	1,500	C		-	1,232							0,268			0,000						1,232		1,232		
BG	BG038	Mozzanica - rotatoria ex SS 11/ex SS 591	1,500	C		-	1,500										0,000						1,500		1,500		
BG	BG039	nuova strada tra l'Asse Interurbano e via Borgo Palazzo	15,000	C		-	1,500								13,500		0,000						1,500		1,500		
BG	BG005	SS n.591 / SS n.498. Variante unica Zanica - Romano	35,000	O		-	35,000										0,000						35,000		35,000		
BG	BG006	SS n.470 "della Val Brembana" Variante di San Giovanni Bianco	35,000	O		-	35,000										0,000						35,000		35,000		

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria									Piano economico										
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse												
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
BG	BG024	SS n.671 - Realizzazione protezioni acustiche - finanziamento A	1,043	U	RT	0,500	-										0,500							ultimato	0,500
BG		SS n.671 - Realizzazione protezioni acustiche - finanziamento B			RR 05/10	0,543	-										0,550	-0,007							
BG	BG025A	SS,PP.ex SS.SS. diverse opere di difesa dalla caduta massi e posa di barriere di sicurezza	0,541	U	RR 05/10	0,541	-										0,550	-0,009						ultimato	0,541
BG	BG025C	SP ex SS 671 "Valle Seriana" Adeguamento strutturale sovrappasso SP n. 42 in Comune di Fiorano al Serio	0,249	U	RR 05/10	0,249	-										0,250	-0,001						ultimato	0,249

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico											
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse										
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.		
BG	BG025D	SP ex SS 671 "Valle Seriana" Adeguamento strutturale ponte T05611498 "Valle Mulini" in Comune di Castione della Presolana	0,260	U	RR 05/10	0,260	-										0,300	-0,040								ultimato	0,260
BG	BG029	SS n. 498 - Intersezione con S.S. 573 in Calcinatè - finanziamento A	0,450	U	RT	0,300	-										0,300								ultimato	0,300	
BG		SS n. 498 - Intersezione con S.S. 573 in Calcinatè - finanziamento B			RR 05/10	0,150	-										0,150									0,150	
BG	BG031	SS n. 591 - Riqualificazione al Km 17 a Morengo - finanziamento A	0,343	U	RT	0,300	-										0,300								ultimato	0,300	
BG		SS n. 591 - Riqualificazione al Km 17 a Morengo - finanziamento B			RR 05/10	0,043	-										0,050	-0,007								0,043	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria											Piano economico									
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
		TOTALE PROGRAMMATI BG	164,580	P		90,150	-	-	10,200	-	25,820	0,332	17,230	15,648	5,200	-	48,146	16,930	13,124	8,950	3,000	-	-		90,150	
		TOTALE CONGELATI BG	48,791	C		-	28,983	-	-	-	-	-	-	6,308	13,500	-	-	-	-	-	-	-	28,983		28,983	
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 BG	100,960	O		-	100,960	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,960		100,960	
		TOTALE ULTIMATI BG	43,626	U		40,391	-	-	-	-	-	-	1,000	1,465	0,770	-	40,456	-0,065	-	-	-	-	-		40,391	
		TOTALE BG	357,957			130,541	129,943	-	10,200	-	25,820	0,332	18,230	23,421	19,470	-	88,602	16,865	13,124	8,950	3,000	-	129,943		260,484	
BS	BS003	SS n. 668 Messa in sicurezza tratta Orzinuovi-Lonato	24,572	P	RT	12,260	-						3,000	5,072			11,796	0,464						2012	12,260	
BS					RR 05/10	4,240	-										4,240									4,240

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria									Piano economico											
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
BS	BS004	SS n. 572 "Desenza-no-Salò" - SP V Messa in sicurezza intersezioni e deviante all'abitato di Puegnago - finanziamento A	17,195	P	RT	14,162	-							2,433			13,262	0,400	0,200	0,300					2014	14,162
BS		SS n. 572 "Desenza-no-Salò" - SP V Messa in sicurezza intersezioni e deviante all'abitato di Puegnago- finanziamento B			RR 05/10	0,600	-											0,600								
BS	BS015	SS n. 668 Eliminazione intersezioni a raso e messa in sicurezza dell'arteria: tratta Orzinuovi-Lonato - Variante est di Montichiari	9,500	P	RT	7,500	-							2,000			7,200			0,300					2014	7,500

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico									
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse								
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.
BS	BS017a	SS 237 - Variante Barghe - Vestone - Idro 1° lotto Vestone nord- Idro - finanziamento A	55,000	P P	RT	8,728	-										6,800	0,104	1,000	0,584	0,240			2016	8,728
BS		SS 237 - Variante Barghe - Vestone - Idro 1° lotto Vestone nord- Idro - finanziamento B			RR 05/16	20,222	-						12,500	13,550				0,000	3,000	3,000	4,000	4,760	5,462		
BS	BS==	SS 510 Galleria Trentapassi (completamento sistemazione calotta e impianto illuminazione)	0,250	C		-	0,250										0,000						0,250		0,250
BS	BS==	SS nn. 345 - 237 Messa in sicurezza: 2° lotto	1,850	C		-	1,850										0,000						1,850		1,850
BS	BS==	SP.45 bis Variante di Borgo Satollo	4,000	C		-	3,000							1,000			0,000						3,000		3,000

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
BS	BS==	SP.669 messa in sicurezza 1° lotto - comune di Bagolino	1,500	C		-	1,500									0,000							1,500		1,500	
BS	BS==	SP.510 lavori di completamento e adeguamento intersezioni con SP 19 in Comune di Rodengo Saiano	0,500	C		-	0,500									0,000							0,500		0,500	
BS	BS029	SS n. 45bis Variante di Bagnolo Mella - 1° lotto - finanziamento A	5,800	C	RR 05/10	-	4,300								1,000		3,000	-3,000					4,300		4,300	
BS		SS n. 45bis Variante di Bagnolo Mella - 1° lotto - finanziamento B			RT	0,015	0,485								0,500	-0,485					0,485	0,500				
BS	BS017b	SS 237 - Variante Barghe - Vestone - Idro 2° lotto Barghe Vestone	105,000	C		-							25,500			0,000							79,500		79,500	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
BS	BS024	SS nn. 345 - 237 Messa in sicurezza: variante Ponte Zanano	8,693	C	RT	0,174	5,192						1,577		1,750		0,500	-0,326						5,192		5,366
BS	BS041	SS n. 235 Variante Orzinuovi - SP n. 19: Variante di Pompiano 3° Lotto	13,500	C		-	12,500								1,000		0,000							12,500		12,500
BS	BS009	SS n. 469 Tratta Capriolo - SP 96 II lotto - I stralcio	7,319	C	RT	0,383	6,786							0,150			0,500	-0,117						6,786		7,169
BS	BS037	SS n. 237 - Riqualifica di Nave: 1° e 2° lotto	1,008	C		-	0,708								0,300		0,000							0,708		0,708
BS	BS016 B	SS 343 - Riqualifica tratta Carpenedolo-Casalmoro	3,500	C		-	3,500										0,000							3,500		3,500
BS	BS010	SS 237 - Svincolo di Idro	4,500	C	RT	0,210	3,890							0,100	0,300		0,250	-0,040						3,890		4,100
BS	BS013B	SS 510 - Opere di mitigazione ambientale - V lotto - 2° stralcio	1,400	C		-	1,400										0,000							1,400		1,400
BS	BS033	SS n. 573 - Variante di Coccaglio	1,500	C		-	1,500										0,000							1,500		1,500

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 an- nualità succe- ssive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comu- nità Montane		anni pre- cedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ulti- ma- zione	Tot.	
BS	BS034	SS n. 235 Variante Orzinuovi - SP n. 19: Variante Lograto - Maclodio 2° Lotto	21,000	C		-	9,000							3,000	9,000		0,000							9,000		9,000
BS	BS039	SS n. 573 - Variante di Cologne e collega- mento a SP n. 17	6,200	C		-	6,200										0,000							6,200		6,200
BS	BS038	SS n. 668 - Collega- mento a SS n. 11 a Calcinato - Finanzia- mento	14,600	C		-	14,600										0,000							14,600		14,600
BS	BS019a	SS n. 11 Riquallifi- cazione Tangenziale Sud di Brescia :via Serenissi- ma - BS est Finanzia- mento B	14,000	O		-	14,000										0,000							14,000		14,000
BS	BS014	SS 237 - Variante Barghe - Casto	35,000	O		-	32,000							3,000			0,000							32,000		32,000

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
BS	BS018	SS n.469: Tratta da SP 96 a Paratico/Sarnico - stralcio Capriolo/Paratico	32,800	O		-	32,800									0,000							32,800		32,800	
BS	BS018c	SS n.469: Tratta da SP 96 a Paratico/Sarnico - stralcio Paratico/Sarnico	27,000	O		-	27,000									0,000							27,000		27,000	
BS	BS019b	SS n.11 Riqualificazione Tangenziale Sud di Brescia :BS centro - via Serenissima	36,000	O		-	36,000									0,000							36,000		36,000	
BS	BS019c	SS n.11 Riqualificazione Tangenziale Sud di Brescia :svincolo di Brescia Est	37,000	O		-	37,000									0,000							37,000		37,000	
BS	BS020	SS 237:Tratta Idro Sud - confine trentino	105,000	O		-	105,000									0,000							105,000		105,000	
BS	BS022	SS 510 Svincoli di Sale Marasino	10,200	O		-	10,200									0,000							10,200		10,200	

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
BS	BS023	SS n. 469/510 - Riqualifica Paratico-Iseo	62,000	O		-	62,000										0,000						62,000		62,000	
BS	BS028	SS n. 235 Variante Orzinuovi - SP n. 19: Variante Pompiano -Maclodio 4° Lotto	23,500	O		-	23,500										0,000						23,500		23,500	
BS	BS035	SS n. 45bis Variante di Bagnolo Mella - 2° lotto e riqualifica fino a SP 24	15,000	O		-	8,000							3,000	4,000		0,000						8,000		8,000	
BS	BS040	SS n. 573 - Riqualifica Palazzolo - Palosco	2,800	O		-	2,800										0,000						2,800		2,800	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse													
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.		
BS	BS027	SS n. 235 Variante Orzinuovi - SP n. 19: Variante di Orzivecchi 1° Lotto - finanziamento A	8,000	U	RT	5,400	-								0,800		5,400								2011*	5,400
BS		SS n. 235 Variante Orzinuovi - SP n. 19: Variante di Orzivecchi 1° Lotto - finanziamento B			RR 05/10	1,800	-										1,800									1,800
BS	BS012	SS n. 45 bis Interventi di messa in sicurezza nei Comuni di Manerbio e Offlaga II lotto - finanziamento A	0,350	U	RT	0,150	-										0,150								2010*	0,150
BS		SS n. 45 bis Interventi di messa in sicurezza nei Comuni di Manerbio e Offlaga II lotto - finanziamento B			RR 05/10	0,200	-										0,200									0,200

[illegible]

[illegible]

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
BS	BS008	SS n.45 bis Interventi di messa in sicurezza nei Comuni di Manerbio e Offlagia I lotto	2,330	U	RT	1,866	-								0,464		1,866								ultimato	1,866
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI BS	106,267	P		67,712	-	-	-	-	-	-	15,500	23,055	-	-	43,898	3,968	4,200	5,184	5,000	5,462	-		67,712	
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI BS	202,120	C		0,782	77,161	-	-	-	-	-	27,077	3,250	14,350	-	4,750	-3,968	-	-	-	-	156,661		157,443	
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 BS	400,300	O		-	390,300	-	-	-	-	-	-	6,000	4,000	-	-	-	-	-	-	-	390,300		390,300	
		TOTALE ULTIMATI BS	137,227	U		51,731	-	-	-	66,106	-	-	-	15,226	4,164	-	51,731	-	-	-	-	-	-		51,731	
		TOTALE BS	845,914			120,225	467,461	-	-	66,106	-	-	42,577	47,531	22,514	-	100,379	-	4,200	5,184	5,000	5,462	546,961		667,186	
CO	CO002	SS n. 639 Variante di Pusiano - finanziamento A	33,600	P	RT	5,500	-							12,600			5,000		0,500					2015	5,500	
CO		SS n. 639 Variante di Pusiano - finanziamento B			RR 05/16	15,500	-										0,000	3,000	3,500	3,000	3,000	3,000			15,500	

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
CO	CO006	Variante alla Tremezzina SS 340 "Regina" - progettazione definitiva	1,600	P	RR 05/16	1,600	-										0,000		0,800	0,800				2013	1,600	
CO	CO005A	SS n. 35 Riqualifica e completamento variante tra Cermenate e Como con connessione a Cantù - Variante di Casnate	5,200	C		-	3,290							0,310	1,600		0,000							3,290		3,290
CO	CO005B	SS n. 35 Riqualifica e completamento variante tra Cermenate e Como con connessione a Cantù - Variante di Cantù	4,400	C		-	2,410							0,390	1,600		0,000							2,410		2,410

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria											Piano economico									
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
CO	CO001	SS n.35 Riqualifica e completamento variante tra Cermenate e Como con connessione a Cantù - Lotto 6	65,000	O		-	22,000							10,000	10,000	23,000	0,000							22,000		22,000
CO	CO003	SS n.583 Riqualifica e messa in sicurezza	4,165	U	RT	4,165	-										4,165							2008*		4,165
CO	CO004	SS n.342 Tratta Como-Lambrugo: riqualificazione e messa in sicurezza	6,700	U	RR 05/10	6,700	-										6,700							2009*		6,700
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI CO	35,200	P		22,600	-	-	-	-	-	-	-	12,600	-	-	5,000	3,000	4,800	3,800	3,000	3,000	-			22,600
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI CO	9,600	C		-	5,700	-	-	-	-	-	-	0,700	3,200	-	-	-	-	-	-	-	-	5,700		5,700
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 CO	65,000	O		-	22,000	-	-	-	-	-	-	10,000	10,000	23,000	-	-	-	-	-	-	-	22,000		22,000
		TOTALE ULTIMATI CO	10,865	U		10,865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10,865	-	-	-	-	-	-	-		10,865
		TOTALE CO	120,665			33,465	27,700	-	-	-	-	-	-	23,300	13,200	23,000	15,865	3,000	4,800	3,800	3,000	3,000	27,700			61,165

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria									Piano economico											
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
CR	CR001A	SS n.415 "Paullese"- Spino d'Adda - Crema 1° lotto (Crema-Dovera) - tratta principale Finanziamento A	64,200	P	RT	35,390	-	5,165					0,135	4,000			30,400	1,590	3,400						2013	35,390
CR		SS n.415 "Paullese"- Spino d'Adda - Crema 1° lotto (Crema-Dovera) - tratta principale Finanziamento B			RR 05/16	19,510	-										10,000	8,510	1,000							19,510
CR	CR001C	SS n.415 "Paullese"- Spino d'Adda - Crema 1° lotto (Crema-Dovera) - Variante di Pandino	3,158	P	RT	3,158	-										5,300	-2,142						2013	3,158	
CR	CR003	SS n.498 - Circonvallazione di Casalmorano	5,900	P	RT	5,000	-							0,641	0,259		4,600	0,400						2012	5,000	
CR	CR007	SS n.591 "Cremasca" - Variante di Montodine	4,750	P	RT	4,032	-							0,668	0,050		4,432	-0,400						2011	4,032	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico									
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse												
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
CR	CR009	SS n. 498/235 Completamento tangenziale di Soncino - Bretella sud - finanziamento A	4,040	P	RT	2,406	-							1,634			0,800		1,606					2013	2,406
CR	CR001B	SS n. 415 "Paulesse"- Spino d'Adda - Crema 2° lotto (Dovera - Spino d'Adda) Finanziamento A	55,000	P	RT	17,951	-							6,599			8,000	4,651		5,300	8,925		2018	26,876	
CR		SS n. 415 "Paulesse"- Spino d'Adda - Crema 2° lotto (Dovera - Spino d'Adda) Finanziamento B			RR 05/16	21,525	-									0,000	2,800	2,800	4,900	8,400	2,625			21,525	
CR	CR013	S.S. 591/415 "Cremasca" - Tratta Montodine - Castellone	10,000	C		-	7,300							2,700			0,000						7,300	7,300	

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
CR	CR010	SS n. 472 Circonvallazione di Dovera più riqualifica parte rimanente	10,000	C		-	6,200							3,800			0,000							6,200		6,200
CR	CR014	S.S. 343 S. Giovanni Croce	7,200	O		-	7,200										0,000							7,200		7,200
CR	CR006	SS n. 591 "Crema-sca" - Tratta Madignano-Castelleone	22,875	O		-	22,875										0,000							22,875		22,875
CR	CR005	SS n. 415 "Paullese" e SS n. 591 "Cremasca" - Circonvallazione di Madignano	45,750	O		-	45,750										0,000							45,750		45,75

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria											Piano economico									
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
CR	CR002	SS n. 415 "Paullese" - Tangenziale di Cremona e collegamento al porto fluviale - finanziamento A	19,339	U	RT	14,339	-										16,000	-1,661							2009*	14,339
CR		SS n. 415 "Paullese" - Tangenziale di Cremona e collegamento al porto fluviale - finanziamento B			RR 05/10	5,000	-										5,000								2009*	5,000
CR	CR012	S.S. n. 343 Ristrutturazione ponte di Casal maggiore	8,702	U	RT	3,402	-						5,300				3,850	-0,448						2009*	3,402	
CR	CR011	SS n. 10 "Padana Inferiore" Restauro conservativo ponte sul Po	4,751	U	RT	1,493	-						2,640	0,618			1,493							ultimato	1,493	
		TOTALE PROGRAMMATI CR	137,048	P		108,972	-	5,165	-	-	-	-	0,135	13,542	0,309	-	63,532	15,409	8,806	4,900	13,700	11,550	-		117,897	
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI CR	20,000	C		-	13,500	-	-	-	-	-	-	6,500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,500		13,500

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 CR	75,825	O		-	75,825	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75,825		75,825	
		TOTALE ULTIMATI CR	32,792	U		24,234	-	-	-	-	-	-	7,940	0,618	-	-	26,343	-2,109	-	-	-	-	-		24,234	
		TOTALE CR	265,665			133,206	89,325	5,165	0,000	0,000	0,000	8,075	20,660	0,309	0,000	89,875	13,300	8,806	4,900	13,700	11,550	89,325		231,456		
LC	LC001	SS n. 639 Sovrappasso ferrovia Lecco località Rivabella - finanziamento A	9,513	P	RT	5,727	-						1,750	1,250		5,663	0,064						2012	5,727		
LC		SS n. 639 Sovrappasso ferrovia Lecco località Rivabella - finanziamento B			RR 05/10	0,786	-								0,786							0,786				
LC	LC002E	SR 342. Adeguamento strutturale tratto Scarpone-Rovagnate finanziamento A	0,550	P	RT	0,500	-									0,450	0,050						2012	0,500		
LC		SR 342. Adeguamento strutturale tratto Scarpone-Rovagnate finanziamento B			RR 05/10	0,050	-								0,050							0,050				

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico											
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse														
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.			
LC	LC003A	Strada Provinciale 342 Briantea - Adeguamento tratto Bevera di Sirtori/Calco - tratto in località Biscioia - finanziamento A	0,585	P	RR 05/10	0,415	-									0,415										2012	0,415
LC		Strada Provinciale 342 Briantea - Adeguamento tratto Bevera di Sirtori/Calco - tratto in località Biscioia - finanziamento B			RT	0,170	-									0,150	0,020										0,170

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (miln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria									Piano economico												
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse														
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.			
LC	LC003C	SR 342 - Lavori di adeguamento tratto Bevera di Sirtori/Calco, località Cà Rotte in Comune di Rovagnate - finanziamento A	0,500	P	RR 05/10	0,420	-									0,420										2012	0,420
LC		SR 342 - Lavori di adeguamento tratto Bevera di Sirtori/Calco, località Cà Rotte in Comune di Rovagnate - finanziamento B			RT	0,080	-										0,030	0,050									

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse													
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.		
LC	LC006A	SR 639 - Adeguamento corsia di accelerazione in direzione Milano (all'innesto con la SS 36 a Civate) e modifica livellette in prossimità dell'immissione sulla SS 36) - finanziamento A	1.500	P	RT	1,250	-									1,200	0,050								2012	1,250
		SR 639 - Adeguamento corsia di accelerazione in direzione Milano (all'innesto con la SS 36 a Civate) e modifica livellette in prossimità dell'immissione sulla SS 36) - finanziamento B			RR 05/10	0,250	-									0,250										0,250

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
LC	LC010B	SR 583 - Interventi di messa in sicurezza - 2^ stralcio II lotto - finanziamento A	0,500	P	RR 05/10	0,450	-										0,450							2012	0,450	
LC		SR 583 - Interventi di messa in sicurezza - 2^ stralcio II lotto - finanziamento B			RT	0,050	-										0,000	0,050							0,050	
LC	LC010C	SR 583 - Interventi di messa in sicurezza - 2^ stralcio III lotto - finanziamento A	0,500	P	RR 05/10	0,200	-										0,200							2012	0,200	
LC		SR 583 - Interventi di messa in sicurezza - 2^ stralcio III lotto - finanziamento B			RT	0,300	-										0,250	0,050							0,300	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
LC	LC016A	SS639 superamento passaggio a livello loc. Rivabella. Opere di completamento - finanziamento A	0,750	P	RR 05/10	0,300	-										0,300								2012	0,300
LC		SS639 superamento passaggio a livello loc. Rivabella. Opere di completamento - finanziamento B			RT	0,450	-										0,400	0,050								0,450
LC	LC014C	Completamento roatorie in Comune di Rovagnate	0,200	P	RT	0,200	-										0,050	0,050	0,100					2013	0,200	
LC	LC006E	SR 639 - Opere e sistemazioni idrauliche, rifacimento guardavia di brevi tratti lungo la Lecco Civate	0,250	P	RT	0,250	-										0,190	0,060						2012	0,250	

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
LC	LC011A	SS n. 583 Interventi per messa in sicurezza "Lariana" - 3° stralcio - 1° lotto	0,250	P	RT	0,250	-										0,050	0,100	0,050	0,050				2014	0,250	
LC	LC011B	SS n. 583 Interventi per messa in sicurezza "Lariana" - 3° stralcio - 2° lotto	0,500	P	RT	0,500	-										0,121	0,100	0,129	0,100	0,050			2015	0,500	
LC	LC011C	SS n. 583 Interventi per messa in sicurezza "Lariana" - 3° stralcio - 3° lotto	0,500	P	RT	0,500	-										0,000		0,050	0,100	0,350			2015	0,500	
LC	LC010D	SR 583 - Interventi di messa in sicurezza - 2^ stralcio III lotto -2^ fase	0,500	P	RT	0,500	-										0,000	0,250	0,250					2013	0,500	
LC	LC003E	Adeguamento intersezione tra la S.P.52 e la S.R. 342 e tra la S.P.53 e la S.R. 342 (Comuni di Perego e Rovagnate)	0,400	P	RR 05/16	0,400	-										0,263	0,137						2012	0,400	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
LC	LC014B	SR 342. Desemaforizzazione e miglioramento intersezione con la SP 56	0,400	P	RR 05/16	0,200	-								0,200		0,000	0,050	0,100	0,050				2014	0,200	
LC	LC014D	Riqualificazione rotonda lunga la SR 342 dir. in Comune di Osnago	0,300	P	RR 05/16	0,150	-								0,150		0,000	0,050	0,100					2013	0,150	
LC	LC014E	Completamento riqualificazione SR 342	1,800	P	RR 05/16	1,080	-							0,720			0,000	0,500	0,384	0,196				2014	1,080	
LC	LC -	Collegamento Lecco Bergamo - 3° lotto	32,217	C		-	32,217										0,000						32,217		32,217	
LC	LC011D	SS n. 583 Interventi per messa in sicurezza "Lariana" - 3° stralcio - 4° lotto	0,500	C		-	0,500										0,000						0,500		0,500	
LC	LC002A	Adeguamento intersezione SR.342 con Via Canova e Mirasole in Comune di Olgiate Molgora	0,600	C		-	0,550								0,050		0,000						0,550		0,550	

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
LC	LC003F	SR 342. Realizzazione nuova intersezione di raccordo tra le aree industriali di Perego e Rovagnate	0,325	C		0,000	0,325										0,000						0,325		0,325	
LC	LC003G	Adeguamento intersezione tra Via Traversa della Pesa, Via Lombardia con la SR 342 nei Comuni di Perego e Rovagnate	0,350	C		-	0,185								0,165		0,000						0,185		0,185	
LC	LC003L	SR 342. Riordino corsie salita di Calco in corrispondenza dell'intersezione con le vie S. Giorgio, Boffalora e Piano	0,150	C		-	0,150										0,000						0,150		0,150	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
LC	LC014A	S.R. 342 dir. Collegamenti inter-provinciali nell'area del meratese e opere di connessione con la Pedemontana	1,800	C		-	1,600							0,200			0,000							1,600		1,600
LC	LC016B	SS639. Risoluzione intersezioni con linee FFSS. Completamenti	0,350	C		-	0,350										0,000							0,350		0,350
LC	LC011E	SS n. 583 Interventi per messa in sicurezza "Lariana" - 3° stralcio - 4° lotto - 2^ fase	0,250	C		-	0,250										0,000							0,250		0,250
LC	LC015	SS 342 Ponte sul Lambro	2,500	C		-	2,500										0,000							2,500		2,500
LC	LC013	SS n. 583 Interventi per messa in sicurezza "Lariana" - 4° stralcio	2,000	O		-	2,000										0,000							2,000		2,000
LC	LC012	SS n. 342 dir nella tratta Usmate-Calco	120,000	O		-	120,000										0,000							120,000		120,000

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

[illegible]

[illegible]

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico									
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse												
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
LC	LC0031	SR 342. Ammodernamento rotatoria in Comune di Barzago tra Via Statale, via Milano e Via Don dell'Acqua - finanziamento A	0,205	U	RR 05/10	0,200	-									0,200									0,200
LC		SR 342. Ammodernamento rotatoria in Comune di Barzago tra Via Statale, via Milano e Via Don dell'Acqua - finanziamento B			RT	0,005	-									0,025	-0,020						ultimato	0,005	

[illegible]

[illegible]

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria											Piano economico									
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI LC	19,498	P		15,428	-	-	-	-	-	-	-	2,470	1,600	-	11,688	1,681	1,163	0,496	0,400	-	-		15,428	
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI LC	39,042	C		-	38,627	-	-	-	-	-	-	0,200	0,215	-	0,000	-	-	-	-	-	38,627		38,627	
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 LC	122,000	O		-	122,000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122,000		122,000	
		TOTALE ULTIMATI LC	11,470	U		10,126	-	-	-	-	-	-	-	0,774	0,570	-	10,146	-0,020	-	-	-	-	-		10,126	
		TOTALE LC	192,010			25,554	160,627	-	-	-	-	-	-	3,444	2,385	-	21,834	1,661	1,163	0,496	0,400	-	160,627		186,181	
LO	LO002	SS n. 234 Variante di Codogno (dalla SP 27 alla SS 9) - finanziamento A	23,800	P	RT	16,788	-							2,500			11,700		2,000	3,088				2014	16,788	
LO		SS n. 234 Variante di Codogno (dalla SP 27 alla SS 9) - finanziamento B			RR 05/10	0,300	-									0,300										
LO		SS n. 234 Variante di Codogno (dalla SP 27 alla SS 9) - finanziamento C			RPORL	4,212	-										0,000	2,000	2,212							4,212

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 an- nualità succe- sive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comu- nità Montane		anni pre- cedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ulti- ma- zione	Tot.	
LO	LO007	formazione rotatoria lungo la SS n. 234 in Comune di Orio Litta	1,500	P	RT	1,500	-										1,300	0,200						2012	1,500	
LO	LO03B	SS n. 234 Variante di Ospedalet- to - Lotto 2	6,000	P	RR 05/16	4,000	-							2,000			0,000	2,550	0,500	0,500	0,450			2015	4,000	
LO	LO008	Consoli- damento corpo stra- dale SP ex SS 412 tratto adiacente Roggia Bolognini	0,500	P	RR 05/16	0,250	-							0,250			0,000	0,250						2012	0,250	
LO	LO003A	SS n. 234 Variante di Ospedalet- to - Lotto 1	6,000	O		-	6,000										0,000						6,000		6,000	
LO	LO005A	SS n. 591 / SS n. 9 Bertonico - Casalpu- sterlengo. Lotto 1. Variante di Bertonico	5,000	O		-	5,000										0,000						5,000		5,000	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico									
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse												
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
LO	LO004	SS n. 415 "Paulese" 2° lotto: Tratta S.P. 39 - Spino d'Adda (ponte escluso) 2°stralcio: rotatoria incrocio S.P.181 in Comune di Zelo Buon Persico	1,800	U	RT	1,800	-										1,800							2008*	1,800
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI LO	31,800	P		27,050	-	-	-	-	-	-	-	4,750	-	-	13,300	5,000	4,712	3,588	0,450	-	-		27,050
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI LO	-	C		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 LO	19,832	O		-	19,832	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19,832		19,832
		TOTALE ULTIMATI LO	9,150	U		8,800	-	-	-	-	-	-	-	0,350	-	-	8,800	-	-	-	-	-	-		8,800
		TOTALE LO	60,782			35,850	19,832	-	-	-	-	-	-	5,100	-	-	22,100	5,000	4,712	3,588	0,450	-	19,832		55,682
MB	MB001	SS n. 527 Variante di Nova Milanese	4,000	P	RR 05/16	3,000	-							1,000			0,000				1,000	2,000		2016	3,000

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (miln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
MB	MB002	connessione tra la SS 36 "del lago di Como e dello Spluga" ed il sistema autostradale di Milano nei comuni di Monza e Cinisello Balsamo (maggiori costi - tratta monzese)	6,200	P	RR 05/16	1,000	-		2,500						2,700		0,000	0,740	0,260					2013	1,000	
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI MB	10,200	P		4,000	-	-	2,500	-	-	-	-	1,000	2,700	-	-	0,740	0,260	-	1,000	2,000	-		4,000	
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI MB	-	C		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 MB	-	O		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	
		TOTALE ULTIMATI MB	-	U		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	
		TOTALE MB	4,000			3,000	-	-	-	-	-	-	-	1,000	-	-	-	-	-	-	1,000	2,000	-		3,000	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria								Piano economico												
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
MI	MI001	SS n. 415 "Paullese" 1° lotto: Tratta Peschiera Borromeo -SP 39 finanziamento A	82,300	P	RT	39,326	-	5,164		16,527				10,533			19,975	5,989	13,362				2013	39,326		
MI		SS n. 415 "Paullese" 1° lotto: Tratta Peschiera Borromeo -SP 39 finanziamento B			RR 05/16	10,750	-									8,100	2,650							10,750		
MI	MI003	SS n. 233 "Varesina": Variante di Bollate	9,000	P	RT	6,000	-							2,250	0,750		0,000		2,500	2,500	1,000		2015	6,000		
MI	MI011	SS n. 415 "Paullese" 2° lotto: Tratta SP 39 - Zelo Buon Persico - 1° stralcio - finanziamento A	57,000	P	RR 05/16	22,823	-							1,000		27,000	0,000		3,850	6,473	10,000	2,500		2016	22,823	
MI		SS n. 415 "Paullese" 2° lotto: Tratta SP 39 - Zelo Buon Persico - 1° stralcio - finanziamento A		P	RT	6,177	-										0,000		2,650	3,527			6,177			

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria									Piano economico											
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
MI	MI014	SS 494 razionalizzazione della viabilità di accesso alle stazioni ferroviarie lungo la line S9	0,800	P	RR 05/16	0,600	-							0,200			0,000	0,400	0,200					2013	0,600	
MI	MI0015	connessione tra la SS 36 "del lago di Como e dello Spluga" ed il sistema autostradale di Milano nei comuni di Monza e Cinisello Balsamo (maggiori costi - tratta milanese)	3,800	P	RR 05/16	1,000	-		2,500						0,300		0,000	0,740	0,260					2013	1,000	
MI	MI012	SS n. 415 "Paullese" 2° lotto: Zelo Buon Persico - Spino d'Adda (ponte escluso) - 2° stralcio	23,500	C		-	20,200							3,300			0,000						20,200		20,200	
MI	MI013	SS n. 415 "Paullese" 2° lotto: Tratta SP 39 - Spino d'Adda - Ponte sull'Adda	20,500	C		-	18,938							1,562			0,000						18,938		18,938	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
MI	MI004A	SS n.11 Variante di Bareggio-Cornaredo - 1° stralcio	24,500	C		-	13,000							9,000	2,500		0,000							13,000		13,000
MI	MI004B	SS n.11 Variante di Bareggio-Cornaredo - 2° stralcio	10,500	C		-	5,000							4,000	1,500		0,000							5,000		5,000
MI	MI008	SS 35 Rotatoria Zibido - intersezione SP139	3,200	C		-	1,500							1,700			0,000							1,500		1,500
MI	MI010	Completamento SP Binasco -Melegnano	12,911	O		-	5,000							7,911			0,000							5,000		5,000
MI	MI006	SS n. 527 Variante di Solaro	4,245	O		-	2,776						1,469				0,000							2,776		2,776
MI	MI007	SS 412 Completamento doppia carreggiata dalla SP 164 alla SP 40 Val Tidone	5,000	O		-	5,000										0,000							5,000		5,000
MI	MI009	SS n. 35 Messa in sicurezza Milano-Meda	6,100	U	RT	6,100	-										6,100							2008*	6,100	
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI MI	152,900	P		86,676	-	5,164	2,500	16,527	-	-	-	13,983	1,050	27,000	28,075	9,779	22,822	12,500	11,000	2,500	-		86,676	

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (miln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria											Piano economico									
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI MI	82,200	C		-	58,638	-	-	-	-	-	-	19,562	4,000	-	-	-	-	-	-	-	58,638		58,638	
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 MI	22,156	O		-	12,776	-	-	-	-	-	1,469	7,911	-	-	-	-	-	-	-	-	12,776		12,776	
		TOTALE ULTIMATI MI	6,100	U		6,100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,100	-	-	-	-	-	-		6,100	
		TOTALE MI	263,356			92,776	71,414	5,164	2,500	16,527	-	-	1,469	41,456	5,050	27,000	34,175	9,779	22,822	12,500	11,000	2,500	71,414		164,190	
MN	MN003	SS n.420 Variante Breda Cisoni - finanziamento A	3,938	P	RT	1,600	-							0,230			1,600							2012	1,600	
MN		SS n.420 Variante Breda Cisoni - finanziamento B			RR 05/16	2,108	-									0,637	1,471								2,108	
MN	MN006	SS n.236 "Goitese" - Variante di Guidizzolo - finanziamento A	38,734	P	RT	17,045	-	18,218									9,000	4,000	1,545	1,000	1,500			2016	17,045	
MN		SS n.236 "Goitese" - Variante di Guidizzolo - finanziamento B		P	RR 05/16	3,471	-										0,000		3,471						3,471	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria									Piano economico											
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
MN	MN010B	SS n. 413 Raccordo con SS 496 e tangenziale di Quistello. LOTTO 2 - finanziamento A	7,000	P	RT	3,587	-								0,400		0,887	0,874	1,826					2014	3,587	
MN		SS n. 413 Raccordo con SS 496 e tangenziale di Quistello. LOTTO 2 - finanziamento B			RPORL	3,013	-										0,000	0,999	1,701	0,313					3,013	
MN	MN018B	SS n. 368 - Restauro conservativo ponte sul Po a Viadana 3° lotto - finanziamento A	2,350	P	RT	0,925	-						0,925				0,300	0,250	0,250	0,125					2014	0,925
MN		SS n. 368 - Restauro conservativo ponte sul Po a Viadana 3° lotto - finanziamento B			RR 05/16												0,000		0,250	0,250						0,500

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
MN	MN021	Consolidamento fondazioni e ripresa calcestruzzi ponte sul Po nel Comune di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po - finanziamento A	1,500	P	RR 05/16	0,900	-							0,600			0,000	0,500	0,400					2013	0,900	
MN	MN012	SS n. 249 Variante di Roverbella: 2° Lotto (SS n. 249 - SP n. 17 ovest) - finanziamento A	4,200	P	RR 05/16	0,700	-							0,500	1,000		0,000	0,500			0,200			2015	0,700	
MN		SS n. 249 Variante di Roverbella: 2° Lotto (SS n. 249 - SP n. 17 ovest) - finanziamento B		P	RT												0,000		1,000	1,000			2,000			
MN	MN015	SS n. 249 Variante curva Delia presso Roverbella	0,700	C		-	0,700										0,000						0,700		0,700	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
MN	MN017	SS n. 62 - Restauro conservativo ponte sul Po a Borgoforte. FASE 2	2,500	O		-	2,500										0,000							2,500		2,500
MN	MN010C	SS n. 413 Raccordo con SS 496 e tangenziale di Quistello. LOTTO 3	7,000	O		-	7,000										0,000							7,000		7,000
MN	MN013	SS n. 249 Variante di Roverbella: 2° Lotto di completamento SS n. 249-SP n. 17	11,000	O		-	11,000										0,000							11,000		11,000
MN	MN010A	SS n. 413 Raccordo con SS 496 e tangenziale di Quistello. LOTTO 1 - finanziamento A	6,371	U	RT	2,000	-							3,674	0,100		2,000								2010*	2,000
MN		SS n. 413 Raccordo con SS 496 e tangenziale di Quistello. LOTTO 1 - finanziamento B			RR 05/10	0,597	-										0,597									0,597

[illegible]

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
MN	MN011	SS n.249 Variante di Roverbella: rotatoria SS n. 62 - SS n.249 in loc. S.Lucia	0,967	U	RT	0,967	-									0,967									ultimato	0,967
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI MN	57,722	P		33,349	-	18,218	-	-	-	-	0,925	1,330	1,400	-	12,424	8,594	10,443	2,688	1,700	-	-			35,849
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI MN	0,700	C		-	0,700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,700		0,700
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 MN	20,500	O		-	20,500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,500		20,500
		TOTALE ULTIMATI MN	69,465	U		54,357	-	-	-	3,874	-	-	1,900	8,960	0,374	-	54,357	-	-	-	-	-	-	-		54,357
		TOTALE MN	148,387			87,706	21,200	18,218	-	3,874	-	-	2,825	10,290	1,774	-	66,781	8,594	10,443	2,688	1,700	-	21,200			111,406

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico									
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse												
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
PV	PV009B	SS n.211 Variante Ovest di Mortara - Lotto 2 (con riqualifica in sede SS n.494) - finanziamento A	1,900	P	RR 05/16	0,400	-										0,150	0,250						2012	0,400
PV		SS n.211 Variante Ovest di Mortara - Lotto 2 (con riqualifica in sede SS n.494) - finanziamento B			RT	1,500	-										1,500								1,500
PV	PV005A	SS n.412 Variante di Villanterio	9,700	P	RT	9,700	-										9,500	0,100	0,100					2013	9,700
PV	PV005B	SS n.412 Variante di Valera Fratta	7,250	P	RT	7,250	-										5,244	1,000	0,800	0,206				2014	7,250

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
PV	PV012A	SS n.461 Riqualifica Rivanaz-zano-Varzi - Lotto 1 e 2 (variante ed intersezioni) - finanziamento A	7,250	P	RR 05/16	4,500	-										3,500		1,000						2014	4,500
PV		SS n.461 Riqualifica Rivanaz-zano-Varzi - Lotto 1 e 2 (tratti riqualifica in sede) - finanziamento B			RT	2,750	-										0,250	2,500							2012	2,750
PV	PV013D	lavori di complemento e restauro conservativo Ponte della Becca	2,428	P	RR 05/16	2,428	-										0,000	2,000	0,428						2013	2,428
PV	PV013E	lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità sul Ponte della Becca - terza fase	2,000	P	RR 05/16	2,000	-										0,000	1,800	0,200						2013	2,000

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
PV	PV013F	lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità sul Ponte della Becca - quarta fase	0,636	P	RR 05/16	0,636	-										0,000	0,599	0,037					2013	0,636	
PV	PV020	SS Diverse: indagini, monitoraggi e manutenzione straordinaria Ponti - finanziamento A	6,500	P	RR 05/16	4,000	-							1,500			0,000	2,000	2,000					2013	4,000	
PV		SS Diverse: indagini, monitoraggi e manutenzione straordinaria Ponti - finanziamento B		P	RT	1,000	-										0,000	1,000					1,000			
PV	PV021	SS Diverse: interventi di manutenzione straordinaria, I° lotto.	1,000	P	RR 05/16	1,000	-										0,000	0,800	0,200					2014	1,000	
PV	PV022	SS Diverse: interventi di manutenzione straordinaria, II° lotto.	1,000	P	RR 05/16	1,000	-										0,000	0,800	0,200					2014	1,000	

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (miln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
PV	PV023	SS Diverse: interventi di manutenzione straordinaria, III° lotto.	0,500	P	RR 05/16	0,500	-										0,000		0,250	0,250				2015	0,500	
PV	PV024	SS Diverse: interventi di manutenzione straordinaria, IV° lotto.	0,500	P	RR 05/16	0,500	-										0,000		0,250	0,250				2015	0,500	
PV	PV06B	SS n.412 Variante di Torrevecchia - 2° stralcio e tombinatura in Valera Fratta - finanziamento A	2,630	P	RT	2,580	-										2,580							2012	2,580	
PV		SS n.412 Variante di Torrevecchia - 2° stralcio e tombinatura in Valera Fratta - finanziamento B			RR 05/16	0,050	-										0,000	0,050							0,050	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
PV	PV07A	SS n.412 Variante S. Cristina - finanziamento A	5,810	P	RT	5,080	-							0,330			5,080							2012	5,080	
PV		SS n.412 Variante S. Cristina - finanziamento B			RR 05/16	0,300	-							0,100			0,000	0,300							0,300	
PV	PV ==	SS n.234 - Variante di Belgioioso	9,000	C		-	7,500							1,500			0,000						7,500		7,500	
PV	PV ==	SS n.10 - Completamento gronda Nord di Stradella	3,000	C		-	2,500							0,500			0,000						2,500		2,500	
PV	PV007C	Variante alla SS 234 S. Cristina - Corteolona sottopasso ferroviario - finanziamento A	3,900	C	RT	0,300	-							1,500			0,300						0,000		0,300	
PV		Variante alla SS 234 S. Cristina - Corteolona sottopasso ferroviario - finanziamento B			RR 05/10	0,300	1,800									0,300						1,800	2,100			
PV	PV010A	SS n.461 Variante di Voghera - Lotto unico	10,000	C		-	8,500							1,500			0,000						8,500		8,500	

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
PV	PV08C	Completamento Tg. Pavia. Riquadrifica da SP n.2 a SS n.234 (Bivio Vela) - Lotto 2 (due livelli con SP n. 71)	4,250	C		-	3,500							0,750			0,000							3,500		0,000
PV	PV011A	SS n.461 Variante di Rivanazzano - attraversamento torrente Staffora	8,000	C		-	8,000										0,000							8,000		8,000
PV	PV013B	ex S.S. n°617 - Restauro conservativo Ponte della Becca	7,500	C		-	7,500										0,000							7,500		7,500
PV	PV015	SS nn.35, 211, 412, 494 - Ristrutturazione ponti sul Po	9,000	C		-	9,000										0,000							9,000		9,000
PV	PV016	SS n.211, 494, 596dir - Ristrutturazione ponti su Sesia e Terdoppio	2,500	C		-	2,500										0,000							2,500		2,500
PV	PV019	Variante di Certosa	9,000	C		-	7,500							1,500			0,000							7,500		7,500

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
PV	PV005C	SS n.412 Variante di Villanterio - completamento	4,000	O		-	4,000										0,000						4,000		4,000	
PV	PV006C	SS n.412 Riqualifica Torrevecchia - A21 (intersezioni)	3,000	O		-	3,000										0,000						3,000		3,000	
PV	PV006D	SS n.412 Riqualifica Torrevecchia - A21 (sede stradale)	6,000	O		-	6,000										0,000						6,000		6,000	
PV	PV012C	SS n.461 Riqualifica Rivanazano-Varzi - Lotto 2 - stralcio 2 (varianti abitati minori)	8,000	O		-	8,000										0,000						8,000		8,000	
PV	PV018	Variante di Lomello	5,000	O		-	5,000										0,000						5,000		5,000	

[illegible]

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

[illegible]

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico									
		Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse												
		Fondi 112/98 2001-16				Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
PV	PV006E	SS n.412 Variante di Torrevecchia - Completamento tombinatura in Valera Fratta	0,870	U	RT	0,870	-									0,870								2009*	0,870
PV	PV007B	SS n.412 Riqualifica Inverno - S.Cristina	3,500	U	RT	3,500	-									3,500								2009*	3,500
PV	PV008A	Completamento Tgz. Pavia. Riqualifica da SP n.2 a SS n.234 (Bivio Vela) - Lotto 1 - stralcio 1 (intersezioni) - finanziamento A	4,950	U	RT	3,818	-									3,818								2009*	3,818
PV					RR 05/10	1,132	-										1,132								

[illegible]

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico											
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse										
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.		
PV	PV017A	SS nn.35, 412, 617 - Manutenzione straordinaria ponti sul Po (ex SS 211 Pieve del Cairo)	0,700	U	RT	0,700	-										0,700								2009*	0,700	
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI PV	49,104	P		47,174	-	-	-	-	-	-	1,930	-	-	-	27,804	13,199	5,465	0,706	-	-	-				47,174
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI PV	66,150	C		0,600	58,300	-	-	-	-	-	1,500	5,750	-	-	0,600	-	-	-	-	-	58,300				55,400
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 PV	26,000	O		-	26,000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26,000				26,000
		TOTALE ULTIMATI	38,690	U		35,590	-	-	-	-	-	-	0,600	2,500	-	-	35,590	-	-	-	-	-	-				35,590
		TOTALE PV	179,944			83,364	84,300	-	-	-	-	-	1,500	8,280	2,500	-	63,994	13,199	5,465	0,706	-	-	84,300				164,164

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (milne)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
SO	SO001B	3° lotto - Ponte in Val Pai sulla strada provinciale della Val Gerola - finanziamento A	4,300	P	RT	3,827	-							0,400			2,500	0,527	0,800					2013	3,827	
SO		4° lotto - Ponte in Val Pai sulla strada provinciale della Val Gerola - finanziamento B			RR 05/10	0,073	-									0,073									0,073	
SO	SO006	Lavori di manutenzione straordinaria SP 25 ex SS 550 "di Stazzona" 1^ fase - finanziamento A	0,200	P	RT	0,021											0,021							2012	0,021	
SO		Lavori di manutenzione straordinaria SP 25 ex SS 550 "di Stazzona" 1^ fase - finanziamento B			RR 05/16	0,119							0,060			0,000	0,119								0,119	

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
SO	SO007	Lavori di manutenzione straordinaria SP 29 ex SS 301 "del Gavia" 1^ fase	0,150	P	RR 05/16	0,105	-							0,045			0,000	0,105							2012	0,105
SO	SO008	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 404 "della Valmasino" 1^ fase	0,304	P	RR 05/16	0,243	-							0,061			0,000	0,200	0,043						2013	0,243
SO	SO009	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 405 "della Valgerola" 1^ fase	1,000	P	RR 05/16	0,800	-							0,200			0,000	0,500	0,300						2013	0,800
SO	SO010	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 402 "Valeriana" 1^ fase	0,300	P	RR 05/16	0,240								0,060			0,000		0,200	0,040					2014	0,240
SO	SO011	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 405 "della Valgerola" 2^ fase	1,500	P	RR 05/16	1,200	-							0,300			0,000		0,600	0,600					2014	1,200

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
SO	SO012	Lavori di manutenzione straordinaria SP 29 ex SS 301 "del Gavia" 2^ fase	0,500	P	RR 05/16	0,400	-							0,100			0,000				0,200	0,200			2015	0,400
SO	SO013	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 404 "della Valmasino" 2^ fase	1,000	P	RR 05/16	0,800	-							0,200			0,000				0,300	0,500			2015	0,800
SO	SO014	Lavori di manutenzione straordinaria SP 25 ex SS 550 "di Stazzona" 2^ fase	0,300	P	RR 05/16	0,240	-							0,060			0,000					0,240			2015	0,240
SO	SO015	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 402 "Valeriana" 2^ fase	1,200	P	RR 05/16	0,960	-							0,240			0,000					0,960			2015	0,960
SO	SO==	Altri interventi da programmare oltre il 2015	2,924	O		-	2,924										0,000							2,924		2,924

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI SO	10,754	P		9,028	-	-	-	-	-	-	-	1,726	-	-	2,594	1,451	1,943	1,140	1,900	-	-		9,028	
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI SO	-	C		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 SO	2,924	O		-	2,924	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,924		2,924	
		TOTALE ULTIMATI SO	7,499	U		7,499	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,499	-	-	-	-	-	-		7,499	
		TOTALE SO	21,177			16,527	2,924	-	-	-	-	-	-	1,726	-	-	10,093	1,451	1,943	1,140	1,900	-	2,924		19,451	
VA	VA002A	SS n. 341 "Gallaratese": messa in sicurezza tratti saltuari - finanziamento A	0,900	P	RT	0,695	-		0,042								0,550	0,145						2012	0,695	
VA		SS n. 341 "Gallaratese": messa in sicurezza tratti saltuari - finanziamento B			RR 05/10	0,163	-									0,163							0,163			

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mil€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria									Piano economico											
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
VA	VA003C	SS n.394 dir "del Verbano Orientale": completamento connessione con SS n. 629 Besozzo - Gavirate - finanziamento A	35,100	P	RT	3,800	-					30,000		0,100			1,500	1,300	1,000						2013	3,800
VA		SS n. 394 dir "del Verbano Orientale": completamento connessione con SS n. 629 Besozzo - Gavirate - finanziamento A		P	RR 05/16	1,200	-											0,000	1,200							
VA	VA004G	SS n. 233 "Varesina": Formazione rotatoria in comune di Gerenzano	0,200	P	RR 05/16	0,200	-										0,100	0,050	0,050						2013	0,200
VA	VA004H	S.S. 233 "Varesina": formazione rotatoria in Comune di Origgio	0,250	P	RR 05/16	0,250	-										0,000	0,200	0,050						2013	0,250

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
VA	VA006G	Interventi di manutenzione straordinaria SS 233, 341, 394 dir, 527 diversi lotti - finanziamento A	3,600	P	RR 05/16	2,400	-										0,000	1,300	0,800	0,300				2014	2,400	
VA		Interventi di manutenzione straordinaria SS 233, 341, 394 dir, 527 diversi lotti - finanziamento B		P	RT	1,200	-										0,000			1,200					1,200	
VA	VA==	variante di Cittiglio	35,000	C		-	35,000										0,000						35,000		35,000	
VA	VA==	ss 527 realizzazione sistema viario a seguito nuovo ponte sul Ticino a Oleggio	5,000	C		-	5,000										0,000						5,000		5,000	
VA	VA==	SS 394 nuova viabilità Valcuvia tratto Cittiglio - Luino	25,000	C		-	25,000										0,000						25,000		25,000	
VA	VA==	collegamento SS 336: tangenziale di Gallarate 1° lotto	10,000	C		-	10,000										0,000						10,000		10,000	

[illegible]

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

[illegible]

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

[illegible]

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
VA	VA006D	Interventi di manutenzione straordinaria S.S. 233, 341, 394 dir, 527 4° lotto	0,764	U	RT	0,764	-										0,764							2009*	0,764	
VA	VA007	SS n. 233 Riqualifica intersezione ponte di Vedano	3,000	U	RR 05/10	3,000	-										3,000							2009*	3,000	
		TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI VA	40,050	P		9,908	-	-	0,042	-	-	30,000	-	0,100	-	-	2,313	4,195	1,900	1,500	-	-	-		9,908	
		TOTALE INTERVENTI CONGELATI VA	95,000	C		-	94,000	-	-	-	-	-	-	1,000	-	-	-	-	-	-	-	-	94,000		94,000	
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016 VA	-	O		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	
		TOTALE ULTIMATI VA	26,941	U		18,554	-	-	-	-	-	-	-	6,897	1,490	-	18,554	-	-	-	-	-	-		18,554	
		TOTALE VA	161,991			28,462	94,000	0,000	0,042	0,000	0,000	30,000	0,000	7,997	1,490	0,000	20,867	4,195	1,900	1,500	-	-	94,000		122,462	

	TOTALE INTERVENTI PROGRAMMATI	815,123	P		522,047	-	28,547	15,242	16,527	25,820	30,332	33,790	92,134	12,259	27,000	258,774	83,946	79,638	45,452	41,150	24,512	-		533,472
	TOTALE INTERVENTI CONGELATI	563,603	C		1,382	375,609	-	-	-	-	-	28,577	43,270	35,265	-	5,350	-3,968	-	-	-	-	455,109		452,991

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Provincia assegnataria	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture e Mobilità Descrizione intervento	costo intervento (mln€)	codice stato dell'intervento	conferma finanziamento (*)	Programmazione finanziaria										Piano economico										
						Regione Lombardia					Stato			EELL		Privati	Programmazione temporale delle risorse									
						Fondi 112/98 2001-16	Fondi 112/98 annualità successive	Fondo FIP	Altri fondi	Fondo APQ	Legge Obiettivo	ANAS	Altro	Province	Comuni, Comunità Montane		anni precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	annualità successive	anno ultimazione	Tot.	
		TOTALE INTERVENTI OLTRE IL 2016	855,497	O		-	793,117	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	793,117		793,117		
		TOTALE ULTIMATI	393,825	U		268,247	-	-	-	69,980	-	-	10,840	34,890	9,868	-	270,441	-2,194	-	-	-	-	-	268,247		
		TOTALE GENERALE	2.621,848			790,676	1.168,726	28,547	12,742	86,507	25,820	30,332	74,676	194,205	68,692	50,000	534,565	77,044	79,378	45,452	41,150	24,512	1.248,226		2.046,827	

LEGENDA

colonna conferma del finanziamento

RR 05/10	risorse regionali annualità 2005/2010, cap. 6565
RR 05/16	risorse regionali annualità 2005/2016, cap. 6565
RFAS	risorse regionali assegnate a valere sulle risorse PAR FAS programmazione 2007-2013, cap. 7394
RT	risorse statali trasferite annualità 2001/2010, cap. 5644 e fondo unico cap. 7482
RPORL	risorse comunitarie

colonna codice dell'intervento

P	interventi Programmati
C	interventi Congelati
U	interventi Ultimati rendicontati o in attesa di rendicontazione
O	interventi Oltre il 2016

colonna anno di ultimazione lavori

aaaa *	interventi ultimati ma in attesa di rendicontazione
--------	---

QUADRO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI:**COSTI AMMISSIBILI.**

Costi ammissibili da finanziarsi attraverso l'assegnazione di risorse ex d.lgs. 112/98 inseribili nel quadro economico di ciascun intervento:

- a) **Lavori, forniture, spostamento servizi;**
- b) **IVA su lavori, forniture, spostamento servizi;**
- c) **Spese tecnico / amministrative generali - IVA inclusa** (rilievi e spese tecniche relativi alla progettazione preliminare - definitiva ed esecutiva, allacciamenti, validazione progetto, direzione lavori, consulenze, commissioni, pubblicità, prove, collaudi, ecc.): importo massimo pari al 12% di [(a)+(b)] per importo lavori (a) fino a 10 milioni di euro e 7% per l'importo ulteriore dei lavori;
- d) **Acquisizione aree ed espropri:** viene riconosciuta una somma complessiva pari ai costi di esproprio derivanti dalla applicazione dei Valori Agricoli Medi delle aree oggetto di acquisizione ai sensi di legge. Tale somma (calcolata in base ai V.A.M.) potrà essere incrementata di una percentuale non superiore al 10% della stessa al fine di tener conto degli eventuali accordi bonari e delle spese connesse alle attività espropriative. Negli altri casi l'importo massimo per gli espropri è pari al **20% di (a)**;
- e) **Imprevisti, prezzo chiuso e fondo per accordi bonari ex art. 240 D.Lgs. 163/2006:** importo massimo pari al 5% di [(a)+(b)].

Per ciascun intervento le spese eccedenti le risorse assegnate secondo quanto stabilito dallo schema di cui sopra sono da intendersi a carico dell'Ente destinatario di tali risorse.

D.g.r. 19 dicembre 2012 - n. IX/4519**Proroga al 31 marzo 2013 del termine di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 delle Comunità montane Lombarde (l.r. n. 19/2008, art. 12, co. 3)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale Statutaria 30 agosto 2008 , n. 1 «Statuto d'autonomia della Lombardia»;

Vista la legge regionale n. 19/2008 «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e successive modifiche e integrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. da 6479 a 6497 e da 6500 a 6503 pubblicati sul 3° supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 26 del 1 luglio 2009, di costituzione delle Comunità Montane ai sensi della legge regionale n. 19/2008;

Visto l'art.12 comma 2 bis della legge regionale n. 19/2008, così come modificata dalla legge regionale n. 11/2011 che prevede che le Comunità Montane concorrono con la Regione alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo le misure determinate dalla Giunta Regionale sulla base delle disposizioni normative in materia;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 28 settembre 2010 n. IX/56 «Programma regionale di sviluppo»;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. IX/4434 del 28 novembre 2012 avente ad oggetto «Assegnazione alle comunità montane lombarde del contributo di funzionamento per il 2013, ai sensi dell'art. 6, comma 1, legge regionale n. 11/2011 e della Legge n. 97/94 - Fondo nazionale montagna», con cui si determina il contributo di funzionamento da parte di Regione Lombardia alle Comunità Montane lombarde per l'esercizio finanziario 2013;

Considerato che con nota protocollo n. 11191/1/1 del 03 dicembre 2012, il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane Lombarde richiede alla Giunta Regionale la proroga del termine, per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, al 31 marzo 2013;

Visto l'articolo 12, comma 3, della Legge regionale n. 19/2008 che prevede che le Comunità Montane deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il 31 dicembre ed il rendiconto consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo ed altresì il termine di approvazione del bilancio può essere prorogato dalla Giunta Regionale non oltre, in ogni caso, il 30 giugno dell'anno successivo»;

Ritenuto di accogliere la suddetta richiesta del Presidente della Conferenza delle Comunità Montane lombarde;

Vista la legge regionale n. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'IX Legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prorogare al 31 marzo 2013 il termine di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 delle Comunità Montane lombarde ;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

D.g.r. 19 dicembre 2012 - n. IX/4521
Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. IX/4209 del 25 ottobre 2012. Fondo attrattività degli investimenti istituito presso Cestec s.p.a.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il programma regionale di sviluppo della IX Legislatura, approvato con d.c.r. n. IX/56 del 28 settembre 2010 che, nell'ambito dell'area economica e nel programma operativo «Sostegno all'imprenditorialità, Pmi e reti», individua l'attrazione di nuovi investimenti come obiettivo per la crescita e lo sviluppo economico del territorio lombardo e promuove azioni finalizzate a favorire l'attrattività degli investimenti e a migliorare la competitività del territorio e delle imprese, definendo strumenti e metodi;
- la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1, «Strumenti di competitività per le imprese e il territorio della Lombardia», con la quale la Regione, al comma 1 lettera f), promuove e sostiene l'attrazione degli investimenti e le iniziative imprenditoriali atte a consolidare i sistemi territoriali;
- la l.r. 18 aprile 2012 n. 7 «Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione» che all'art. 59 stabilisce, in particolare, che la Giunta regionale, nell'ambito delle proprie politiche a sostegno dell'attrattività del territorio lombardo e dell'occupazione, promuova azioni per lo sviluppo dell'offerta localizzativa, la gestione della filiera dell'attrattività, la realizzazione di servizi per gli investitori, l'attrazione della domanda d'investimento e la definizione di specifici strumenti di incentivazione a favore delle imprese;

Richiamate, inoltre:

- la l.r. n. 35 del 16 dicembre 1996 recante «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» con cui, tra l'altro, all'art. 3 ter è stato istituito un fondo di rotazione con gestione affidata a Finlombarda s.p.a.;
- l'art. 27 ter della l.r. 34/78 «Norma per un efficiente utilizzo delle risorse assegnate» che autorizza la Giunta Regionale, con riferimento alle risorse regionali trasferite alle società regionali, a modificare le finalità per le quali le risorse sono assegnate o a determinare una riprogrammazione dell'utilizzo delle stesse, qualora, entro la scadenza prevista dai provvedimenti di assegnazione, gli Enti destinatari non abbiano completato l'erogazione ai beneficiari finali, ferma restando la disponibilità delle risorse stesse presso i soggetti medesimi;
- la d.g.r. n. IX/1988 del 13 luglio 2011 recante «Determinazioni in merito al Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e al Fondo Regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde» con la quale si è disposto che le somme di cui alla l.r. 35/96 art. 7 confluite nel FRIM potranno essere utilizzate, tra l'altro, anche «... per nuove politiche di sostegno alle MPMI lombarde»;

Vista la d.g.r. n. IX/2541 del 24 novembre 2011 che dà avvio al programma Aster approvando i criteri per la redazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla stipula di accordi di sviluppo territoriale per l'insediamento di nuove attività di impresa;

Vista la d.g.r. n. IX/4209 del 20 ottobre 2012 «Attuazione della delibera n. IX/2541 del 24 novembre 2011: avvio della fase 2 del Programma Aster e determinazioni in merito alla costituzione del «Fondo Attrattività degli Investimenti» (ex art. 27 ter l.r. 34/78) presso Cestec s.p.a.» con la quale, tra l'altro si istituisce un fondo pari ad euro 13.900.000,00, a supporto delle linee d'azione «a) attuazione del Programma Aster» e «b) interventi per l'insediamento di nuove attività di impresa»;

Considerato che, ai sensi di predetta d.g.r. n. IX/4209, la linea a) del «Fondo Attrattività degli Investimenti» è destinata a finanziare il bando concorsuale riservato alle proposte pre selezionate nel corso della prima fase esplorativa, di manifestazioni d'interesse, del «Programma Aster»;

Dato atto che le risorse finanziarie complessive destinate alla linea d'intervento a) «Programma Aster» del «Fondo Attrattività degli Investimenti» istituito presso Cestec s.p.a. trovano copertura finanziaria a valere sull'UPB 3.3.2.3.381.7054, come stabilito dalla d.g.r. IX/4209;

Verificato che l'UPB 3.3.2.3.381.7054 «Contributi a Enti Pubblici per favorire l'insediamento di nuove attività di impresa» è un capitolo di Bilancio riservato alla copertura di spese di investimento ad incremento del patrimonio della Pubblica Amministrazione e, pertanto, riservato ai soggetti beneficiari compresi

nell'allegato ISTAT pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 227 del 28 settembre 2012;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato 1 della citata d.g.r. n. IX/4209, sono definiti «Soggetti beneficiari» della linea a) «Programma Aster» del «Fondo Attrattività degli Investimenti» i partenariati composti «... dai soggetti che hanno presentato e sottoscritto le manifestazioni di interesse selezionate con decreto 8285 del 2 ottobre 2012»;

Dato atto che per l'attuazione della citata d.g.r. n. IX/4209 si rende opportuno assicurare idonea copertura finanziaria al bando concorsuale da emanare, rivolto ai soggetti beneficiari pre selezionati e individuati ai sensi dell'art. 4 dell'allegato 1 della delibera, non qualificabili come Enti Pubblici ai sensi dell'allegato dell'ISTAT pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 227 del 28 settembre 2012, e la cui richiesta di contributo, così come espressa in sede di manifestazione d'interesse, ammonta complessivamente a € 1.500.000,00;

Verificato che, le risorse provenienti dai rientri della l.r. 35/96 art. 7 confluite nel Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e allocate presso Finlombarda s.p.a. consentono di dare attuazione alla d.g.r. n. IX/4209 con l'idonea copertura finanziaria;

Vista la l.r. 16 luglio 2012, n. 12 che all'art. 10 autorizza la fusione per incorporazione di Cestec s.p.a. in Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto necessario, pertanto, autorizzare Finlombarda s.p.a. al versamento delle risorse provenienti dai rientri della l.r. 35/96 art. 7 confluite nel FRIM al «Fondo Attrattività degli Investimenti» in gestione presso Cestec s.p.a.;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. Di dare atto che l'attuazione della d.g.r. n. IX/4209 si rende opportuno assicurare idonea copertura finanziaria al bando concorsuale da emanare rivolto ai soggetti beneficiari pre selezionati e individuati ai sensi dell'art. 4 dell'allegato 1 della succitata delibera n. 4209, attraverso la disponibilità di risorse provenienti dai rientri della l.r. 35/96 art. 7 confluite nel Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e allocate presso Finlombarda s.p.a. per un ammontare complessivo di euro 1.500.000,00;

2. Di autorizzare Finlombarda s.p.a. al versamento, per un ammontare complessivo di euro 1.500.000,00 di risorse provenienti dai rientri della l.r. 35/96 art. 7 confluite nel FRIM, nel «Fondo Attrattività degli Investimenti» in gestione presso Cestec s.p.a.;

3. Di trasmettere a Cestec s.p.a., soggetto gestore del suddetto Fondo, e a Finlombarda s.p.a., il presente atto per gli adempimenti di competenza;

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 19 dicembre 2012 - n. IX/4525**Determinazioni in ordine alla d.g.r. 4 aprile 2012, n. 3239 "Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare"**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le seguenti leggi regionali:

- 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario», in particolare l'art. 11, comma 1, lettere w, x e l'art. 23,
- 24 febbraio 2012, n. 2 recante «Modifiche e integrazioni alle leggi regionali n. 3/2008 e n. 1/2003»;

Richiamate:

- la d.g.r. 4 aprile 2012, n. 3239 «Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare» ed in particolare quanto contenuto nell'Allegato 1 al paragrafo 7 in cui è stato indicato che «le sperimentazioni avranno una durata massima di 12 mesi, almeno 5 mesi da realizzarsi nel corso del 2012»;
- la d.g.r. 26 ottobre 2012, n. 4334 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2013», in particolare l'Allegato 3 «Indirizzi di programmazione socio sanitaria per l'anno 2013» in cui viene stabilito che le sperimentazioni avviate nel corso del 2012 con la d.g.r. n. 3239/2012 proseguano fino al mese di luglio 2013 e che a partire da agosto 2013 si valuteranno gli esiti delle sperimentazioni realizzate al fine una eventuale messa a regime di nuove forme di unità d'offerta o di evoluzione di servizi già esistenti;

Rilevato il particolare valore che la d.g.r. n. 3239/2012 assegna alle sperimentazioni, valore determinato in particolare dal carattere innovativo richiesto ai progetti, sia per gli aspetti organizzativi, metodologici, gestionali, tecnologici e di *governance*, sia per le modalità innovative di presa in carico delle famiglie e delle persone fragili;

Valutato che affinché le sperimentazioni producano risultati significativi le stesse debbano realizzarsi su un arco di tempo di almeno 6 (sei) mesi;

Ritenuto che la fase di presentazione delle richieste di sperimentazione sia da ritenersi conclusa entro il 31 dicembre 2012 e che pertanto, dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento ed entro e non oltre il 31 dicembre 2012, i progetti di sperimentazione dovranno essere presentati esclusivamente al protocollo regionale ed essere indirizzati a Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale - U.O. Servizi e Interventi sociali e sociosanitari;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale nonché di darne comunicazione alle Aziende Sanitarie Locali;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di confermare le regole stabilite dalla d.g.r. n. 4334/2012 in ordine alla gestione delle sperimentazioni attivate ai sensi della d.g.r. n. 3239/2012 come di seguito esplicitato:

- le sperimentazioni avviate nel corso del 2012 con la d.g.r. n. 3239/2012 proseguiranno fino al mese di luglio 2013,
- a partire da agosto 2013 si valuteranno gli esiti delle sperimentazioni realizzate al fine una eventuale messa a regime di nuove forme di unità d'offerta o di evoluzione di servizi già esistenti;

2. di dare atto che la fase di presentazione delle richieste di sperimentazione è da ritenersi conclusa entro il 31 dicembre 2012, pertanto dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento ed entro e non oltre il 31 dicembre 2012, i progetti di sperimentazione dovranno essere presentati esclusivamente al protocollo regionale ed essere indirizzati a Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale - U.O. Servizi e Interventi sociali e sociosanitari;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale nonché di darne comunicazione alle Aziende Sanitarie Locali.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

D.g.r. 19 dicembre 2012 - n. IX/4532**Modifiche e integrazioni alla delibera n. 11292 del 10 febbraio 2010 applicazione della misura "Vendemmia Verde" in Regione Lombardia per la campagna 2012/2013 prevista dal programma nazionale di sostegno per la viticoltura in attuazione dei regg. - CE 1234/07 e 555/08**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio, del 25 maggio 2009, ed in particolare l'articolo 103 novodecies;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare gli articoli 11 e seguenti;

Preso atto:

- del Piano nazionale quinquennale di sostegno per la viticoltura inviato alla commissione UE in data 30 giugno 2009;
- del d.m. n. 9258 del 23 dicembre 2009 «Disposizioni nazionali, applicative dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura «Vendemmia verde»;
- dell'art. 5 del d.m. 9258 del 23 dicembre 2009 che stabilisce l'adozione di provvedimenti utili all'applicazione della misura vendemmia verde da parte delle Regioni e delle Province autonome;

Considerato che stante la necessità di mantenere l'equilibrio di mercato è necessario attuare apposite misure, previste dalla normativa di cui sopra, volte a diminuire la produzione vitivinicola, compreso il ricorso alla vendemmia verde, in particolare per i prodotti senza indicazione geografica;

Preso atto:

- della ripartizione della dotazione finanziaria OCM vino relativa all'anno 2013, disposta dal MIPAAF con decreto direttoriale n. 3905 del 28 giugno 2012, che assegna alla Regione Lombardia 1.061.730,00 € per la misura vendemmia verde;
- delle decisioni assunte in ambito di tavolo istituzionale del 18 luglio 2012 di destinare alla misura vendemmia verde un importo pari a 300.000,00€ al fine di drenare maggiori risorse sulle misure investimenti e reimpianto vigneti del medesimo Piano nazionale di sostegno e del tavolo istituzionale del 31 ottobre 2012 nel corso del quale sono state condivise le modifiche da apportare alla misura per la campagna 2012/2013;

Considerato che con delibera n. 11292 del 10 febbraio 2010 la Giunta regionale ha deciso l'applicazione della misura «vendemmia verde» nella regione Lombardia per le campagne dal 2009/2010 al 2012/2013;

Considerato, che il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007 Articolo 103 quinquies, prevede che solo fino al 31 luglio 2012 può essere concesso un sostegno per la distillazione volontaria o obbligatoria di eccedenze di vino al fine di ridurre o eliminare l'eccedenza di mercato, e pertanto a partire da quella data il sostegno alla vendemmia verde rimane l'unico strumento utile per ripristinare l'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato del vino nella Comunità Europea;

Ritenuto quindi necessario apportare alcune modifiche alla delibera di cui sopra per rendere più incisiva l'applicazione della misura e consentire la partecipazione ai contributi previsti ad un numero maggiore di beneficiari, si è ravvisata la necessità di:

- stabilire che la superficie massima ammessa al beneficio, non può essere maggiore del 50% della superficie vitata aziendale;
- modificare criteri di priorità, favorendo in particolare aziende che richiedono l'aiuto per una superficie minore o uguale a 3 ha;

Ritenuto inoltre che al fine di commisurare in modo più corretto l'entità del contributo alle reali perdite di reddito subite dal beneficiario, così come previsto dal regolamento (CE) n. 555/2008 art. 14 è necessario determinare il contributo sulla base della

dichiarazione di vendemmia e produzione vitivinicola riferita alla vendemmia dell'anno precedente, ovvero tenendo conto della categoria produttiva per cui la particella è stata rivendicata;

Ritenuto pertanto, sulla base delle considerazioni sopra esposte, di riportare le opportune modifiche riferite a:

- requisiti
- contributo
- criteri di priorità

Ritenuto inoltre di demandare a OPR Lombardia la predisposizione della modulistica per l'applicazione della misura vendemmia verde, nonché la stesura del manuale delle procedure e dei controlli per la concessione degli aiuti;

Ritenuto di prevedere un eventuale successivo adeguamento del presente provvedimento nel caso in cui il presente atto fosse giudicato dal MIPAAF non conforme alla normativa comunitaria;

Ritenuto altresì opportuno rinviare a successivi appositi atti della Direzione Generale Agricoltura l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione della misura stessa anche in conformità con le indicazioni comunitarie e nazionali;

Considerato pertanto indifferibile adottare il presente provvedimento in quanto, per liquidare i contributi entro il 15 ottobre 2013, come stabilito dal regolamento (CE) n. 883/2006, è indispensabile dare avvio alla presentazione delle domande a valere per la campagna 2012-2013 per consentire ai beneficiari di realizzare gli interventi previsti dalla misura entro il 15 giugno 2013 e permettere tutti gli adempimenti amministrativi e istruttori propedeutici alla liquidazione stessa;

Sentite le Organizzazioni Agricole regionali, le Province e l'Organismo Pagatore Regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme previste dalla legge;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1. di apportare le opportune modifiche riferite a :

- requisiti
- contributo
- criteri di priorità

così come riportato nell'allegato 1 composto di n. 3 pagine, di cui costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, che sostituisce le precedenti disposizioni attuative di cui all'allegato 1 alla d.g.r. n. 11292 del 10 febbraio 2010;

2. di demandare a OPR Lombardia la predisposizione della modulistica per l'applicazione della misura «Vendemmia verde», nonché la stesura del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per la concessione degli aiuti;

3. di prevedere un eventuale successivo adeguamento del provvedimento nel caso in cui il presente atto fosse giudicato dal MIPAAF non conforme alla normativa comunitaria;

4. di rinviare a successivi appositi atti della Direzione Generale Agricoltura l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione della misura stessa anche in conformità con le indicazioni comunitarie e nazionali;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

VENDEMMIA VERDE

- FINALITÀ
- AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA
- REQUISITI
- SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO COMUNITARIO
- TIPOLOGIE DI INTERVENTO
- CONTRIBUTO
- CRITERI DI PRIORITÀ
- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

FINALITÀ

Il mercato dei prodotti vitivinicoli negli ultimi anni si caratterizza per una flessione dei prezzi, più marcata per i vini senza denominazione rispetto a quelli caratterizzati da indicazione geografica e DOP e IGP, e da una diminuzione generalizzata dei consumi. La crisi del comparto vitivinicolo, già evidente a partire dagli scorsi anni, si inserisce in un quadro generale di crisi che ha investito tutti i settori dell'economia.

In questo contesto di difficoltà per il settore assume carattere prioritario attuare delle misure che contribuiscano a ripristinare l'equilibrio tra offerta e domanda del mercato vitivinicolo per evitare l'aggravarsi della crisi, privilegiando la produzione di vini di qualità che hanno una maggior capacità di penetrazione nei mercati e un maggiore ritorno economico.

Peraltro, in alcuni specifici ambiti di produzione viticola, è necessario introdurre la possibilità di limitare le produzioni future, favorendo lo smaltimento di eccedenze già create.

Ed è proprio questo l'obiettivo che si propone la vendemmia verde, misura prevista dal piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo, che consiste nella distruzione o eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della relativa superficie.

AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

La misura si applica alle unità vitate che producono uva da vino sull'intero territorio regionale per la campagna 2012/13.

Ogni anno, entro il 10 maggio, tenuto conto delle proposte delle regioni interessate e della situazione del mercato, il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) dispone, con apposito decreto, l'attivazione della misura per la campagna in corso.

REQUISITI

Le unità vitate oggetto di domanda di aiuto devono essere in buone condizioni vegetative, devono essere impiantate da almeno quattro campagne ed essere state oggetto di dichiarazione vitivinicola nella campagna precedente.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la "vendemmia verde" per due anni consecutivi.

La superficie massima ammessa al beneficio è pari al 50% della superficie vitata dell'azienda. La superficie minima ammessa al beneficio è di 0,2 ha. Tuttavia nei casi in cui la superficie totale aziendale è compresa tra 0,2 ha e 0,4 ha, si ammette all'aiuto 0,2 ha di superficie.

Nell'anno dell'aiuto i produttori hanno l'obbligo di rispettare le norme della condizionalità.

Inoltre le unità vitate interessate alla misura devono essere coltivate con varietà di vite per uve da vino idonee alla coltivazione nella regione Lombardia, riportate nell'allegato ai decreti del Direttore Generale della direzione Generale Agricoltura n. 13588 del 23/12/2010 e n. 985 del 4/02/2011 " Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivabili nel territorio della Regione Lombardia".

SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO COMUNITARIO

Sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario alla vendemmia verde:

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;

Per la definizione di imprenditore agricolo si fa riferimento all'articolo 2135 del codice civile.

Alla data di presentazione della domanda tali soggetti devono essere conduttori di superficie vitata, inoltre devono avere aperto un fascicolo aziendale presso il SIARL (Sistema informativo agricolo della Lombardia).

I vigneti devono essere regolarmente iscritti nello schedario regionale delle superfici vitate presente a SIARL.

I richiedenti ammessi ai benefici previsti dalla presente misura sono responsabili della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

La "vendemmia verde" consiste nella distruzione o eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa dell'intera unità vitata.

I metodi da attuare per l'eliminazione dei grappoli sono:

- manuale
- meccanico

CONTRIBUTO

Il contributo, di cui all'articolo 103 novodecies del regolamento (CE) n. 1234/07, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi alla distruzione o eliminazione dei grappoli e della conseguente perdita di reddito.

L'ammontare del contributo viene determinato dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia sulla base dei criteri individuati da un apposito Comitato così come previsto dall'art. 7 del DM 9258 del 23 dicembre 2009.

Il contributo verrà determinato sulla base della dichiarazione di vendemmia e produzione vitivinicola riferita alla vendemmia dell'anno precedente, ovvero tenendo conto della categoria produttiva per cui la particella è stata rivendicata. Se per esempio si inoltra una richiesta di vendemmia verde di una particella vitata come DOC, verrà pagata come tale solo se l'anno precedente quella particella è stata rivendicata a DOC.

CRITERI DI PRIORITÀ

Nel caso in cui le disponibilità finanziarie messe a disposizione dal MIPAAF, eventualmente rimodulati dalla Regione Lombardia, siano insufficienti a finanziare tutte le domande presentate saranno redatte graduatorie a livello provinciale.

La Direzione Generale agricoltura provvederà annualmente al riparto delle risorse assegnate sulla base delle richieste di finanziamento presentate in ogni provincia.

Nella definizione della graduatoria si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- | | |
|---|-----------------|
| - aiuto richiesto per vigneti con superficie minore o uguale a 3 ha | 40 punti |
| - vigneti situati in aree senza indicazione geografica | 30 punti |
| - vigneti situati in aree IGP | 20 punti |
| - vigneti situati in aree DOC | 5 punti |
| - imprenditore di età superiore ai 60 anni | 5 punti |

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente a SIARL direttamente dal beneficiario, o da un suo delegato, o tramite il CAA delegato dallo stesso beneficiario alla tenuta del fascicolo aziendale inerente le superfici vitate.

La superficie di riferimento per la presentazione della domanda è quella certificata dallo schedario vitivinicolo presente nel fascicolo SIARL del produttore.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 75 del Reg. (CE) n. 555/08, il premio è corrisposto per una superficie calcolata secondo la definizione di superficie vitata sotto riportata:

"la superfici vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari".

Pertanto la superficie oggetto di aiuto ammessa in domanda in base ai dati dell'inventario regionale potrà subire una decurtazione in base alla misurazione effettuata secondo la definizione sopra menzionata.

Relativamente alle procedure inerenti:

- presentazione delle domande;
- istruttoria delle domande;
- liquidazione dell'aiuto;
- controlli;

si rimanda, per quanto di competenza, ad apposito Manuale di OPR - Lombardia per gli aiuti alla vendemmia verde.

D.g.r. 19 dicembre 2012 - n. IX/4554

Adempimenti elezioni regionali - Approvazione schema di intesa tra Regione Lombardia e prefetti della Regione Lombardia con il raccordo del prefetto della provincia di Milano - Approvazione schema di accordo per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso di programmi applicativi con il Ministero dell'interno

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 122 della Costituzione che attribuisce alla Regione la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

Vista la legge 2 luglio 2004, n. 65, recante «Disposizioni di attuazione dell'art. 122, primo comma, della Costituzione»;

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante «Norme per la elezione dei Consigli regionali delle regioni a statuto normale»;

Visto l'art. 12 dello Statuto d'Autonomia della Lombardia relativo alla elezione del Consiglio regionale e l'art. 24 relativo alla elezione del Presidente della Regione;

Vista la legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante «Nuove norme per l'elezione dei Consigli delle regioni a statuto ordinario»;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2012 n. 17 recante: «Norme per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Regione»;

Considerato che, avendo la Regione esercitato la potestà legislativa in materia elettorale, spetta ora alla Regione stessa la responsabilità gestionale del procedimento elettorale per la prossima elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione;

Considerato in particolare che, tra gli aspetti operativi relativi alla gestione del procedimento elettorale, spetta a Regione la responsabilità in ordine alla creazione del sistema informativo per l'elaborazione informatica dei risultati elettorali e la conseguente assegnazione dei seggi, nonché la responsabilità in ordine alla predisposizione del materiale necessario allo svolgimento delle operazioni elettorali, quali, a titolo esemplificativo, il modello di scheda elettorale, le istruzioni per il personale addetto ai seggi elettorali, le istruzioni per la presentazione delle candidature, per la redazione dei verbali, i prospetti per la raccolta dei risultati elettorali;

Vista la nota del Prefetto del 6 novembre 2012 con la quale si chiede di conoscere gli indirizzi organizzativi e le misure operative che verranno assunte allo scopo di assicurare sul territorio regionale il raccordo tra Regione e gli organi e amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento elettorale regionale e si manifesta la disponibilità a fornire il proprio contributo nello spirito di leale e proficua collaborazione;

Vista la nota del Presidente della Regione Lombardia del 26 novembre 2012 inviata al Ministero dell'Interno con la quale si evidenzia l'esigenza per Regione di arrivare, in tempi brevi, ad un'Intesa con le Prefetture della Regione per il necessario raccordo per l'efficace gestione degli adempimenti tecnici del procedimento elettorale, compresi quelli relativi alla diffusione dei dati elettorali ufficiosi della consultazione;

Vista altresì la nota del Presidente della Regione Lombardia del 12 novembre 2012 inviata al Presidente della Corte di Appello e al Presidente del Tribunale di Milano per la costituzione dell'Ufficio Centrale Regionale (UCR) e degli Uffici Centrali Circo-scrizionali (UCC);

Vista la nota del Ministro dell'Interno del 5 dicembre 2012 con la quale si manifesta la disponibilità ad avviare la collaborazione con Regione e si indicano il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali-Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, oltre che le Prefetture, per la definizione degli aspetti tecnico-operativi ed organizzativi del procedimento elettorale regionale;

Considerato, che la suddetta nota del Ministro dell'Interno, esprime, in particolare, la disponibilità:

- alla sottoscrizione dell'Intesa tra la Regione Lombardia e le Prefetture delle Province della Lombardia, con il raccordo del Prefetto di Milano, finalizzata alla collaborazione tecnico- organizzativa per la gestione del procedimento elettorale regionale;
- alla sottoscrizione di apposita convenzione tra Regione Lombardia e Ministero dell'Interno allo scopo di fornire alla Regione il software già disponibile in riuso per implementare la componente applicativa già in dotazione di Regione al fine di adeguarla alla nuova normativa in materia elettorale;

Ritenuto di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Lombardia e il Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 15 della leg-

ge 241/1990 per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso di programmi applicativi allegato e parte integrante del presente atto;

Preso atto che il Ministero dell'interno, nell'ambito del procedimento elettorale, cura l'acquisizione e la diffusione dei risultati elettorali ufficiosi e che il Ministero dell'interno è titolare del Sistema informativo elettorale, denominato «SIEL», per la gestione informatica delle consultazioni elettorali, compresa l'acquisizione e diffusione dei dati elettorali ufficiosi;

Ritenuto di approvare lo schema di Intesa tra la Regione Lombardia e i Prefetti della Regione Lombardia con il raccordo del Prefetto della Provincia di Milano, allegato e parte integrante del presente atto, per definire le linee e le modalità della reciproca collaborazione tra le rispettive Prefetture e la Regione stessa, per la gestione del procedimento elettorale connesso alle prossime consultazioni elettorali regionali;

Considerato che l'allegato schema di Accordo con il Ministero prevede, tra l'altro, che:

- ✓ Il Ministero dell'interno conceda alla Regione Lombardia, a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare il Sistema informativo elettorale denominato «SIEL», utilizzato dal Ministero dell'interno per la gestione dell'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale;
- ✓ I programmi facenti parte del SIEL del Ministero dell'interno in formato sorgente e la relativa documentazione saranno messi a disposizione della Regione Lombardia in formato elettronico contestualmente alla firma dell'accordo;

Considerato che il Sistema informativo elettorale - SIEL richiede necessariamente modifiche per adeguarlo alla normativa elettorale di Regione Lombardia;

Ritenuto di avvalersi di Lombardia Informatica, nell'ambito della Convenzione Quadro attualmente in essere con la stessa Lombardia Informatica, in particolare per la pubblicazione e diffusione dei dati elettorali;

Considerato che l'allegato schema di Intesa con le Prefetture prevede, tra l'altro, che le Prefetture garantiscano:

- ✓ Il supporto e la collaborazione tecnico giuridica alla Regione Lombardia in materia elettorale, ferma restando la competenza interpretativa della Regione in ordine alla legislazione regionale che regola il procedimento elettorale;
- ✓ la distribuzione ai Comuni, a cura delle Prefetture, del materiale elettorale fornito da Regione Lombardia;
- ✓ l'acquisizione dai Comuni, a cura delle Prefetture, dei dati e dei risultati ufficiosi della consultazione e la loro comunicazione al Ministero dell'Interno;
- ✓ l'istituzione di un organismo di raccordo composto da rappresentanti della Regione Lombardia e delle Prefetture della Lombardia con il compito di provvedere agli aspetti applicativi della presente intesa;

Preso atto inoltre che le spese elettorali indispensabili per le consultazioni regionali, attestate dai responsabili delle Prefetture, sono regolate con separato atto, parte integrante della richiamata Intesa, i cui contenuti saranno rideterminati in relazione alla eventuale contestualità delle elezioni regionali con altre consultazioni elettorali;

Considerata la necessità di provvedere con la massima urgenza, in considerazione dei ristrettissimi termini da rispettare alla sottoscrizione della convenzione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la fornitura del materiale di stampa e servizi connessi per le esigenze relative allo svolgimento delle elezioni regionali;

Considerato che le spese elettorali per l'organizzazione tecnica e per l'attuazione del procedimento elettorale sono a carico di Regione Lombardia che provvederà a rimborsare le Prefetture per i costi sostenuti per conto di Regione;

Dato atto che le suddette spese nel limite massimo complessivo stabilito in € 2.560.000,00 trovano copertura sull'UPB 4.1.0.1.172, cap. 913 «Spese per l'espletamento delle elezioni regionali» del bilancio per l'esercizio 2013 di cui alla l.c.r. n. 55 del 10 dicembre 2012 «Bilancio di Previsione 2013/2015», così ripartito:

- ✓ Gestione informatica delle consultazioni elettorali per € 1.000.000,00
- ✓ Rimborsamento spese elettorali sostenute dalle prefetture per € 1.500.000,00

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Servizi aggiuntivi presso il Call center Integrato di Regione Lombardia e campagna informativa per € 60.000,00;

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Intesa tra Regione Lombardia e i Prefetti della Regione Lombardia con il raccordo del Prefetto della provincia di Milano riguardante gli adempimenti organizzativi per le elezioni regionali allegato e parte integrante del presente atto;

2. di dare mandato alla Direzione Centrale Affari istituzionali e Legislativo di convenire con gli uffici della Prefettura le integrazioni alla suddetta Intesa che si renderanno necessarie in relazione alla eventuale contestualità delle elezioni regionali con altre consultazioni elettorali;

3. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Lombardia e il Ministero dell'Interno per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso di programmi applicativi allegato e parte integrante del presente atto e di dare mandato al Direttore della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio, Sistemi Informativi alla sua sottoscrizione;

4. di dare mandato alla Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio, Sistemi Informativi ai fini dell'incarico a LISPA, nell'ambito della Convenzione Quadro attualmente in essere, in particolare per l'adeguamento tecnologico del Portale Internet in relazione alla pubblicazione e diffusione dei dati elettorali;

5. di dare mandato alla Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio, Sistemi Informativi affinché ponga in essere, in tempi rapidi, gli adempimenti contrattuali necessari inerenti al procedimento elettorale, con riguardo, in particolare all'adeguamento del Sistema informativo elettorale del Ministero dell'Interno alle esigenze relative allo svolgimento delle elezioni regionali;

6. di dare mandato alla Direzione Centrale Affari istituzionali e Legislativo, affinché ponga in essere, in tempi rapidi, d'intesa con la Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio, Sistemi Informativi, gli adempimenti contrattuali relativi alla fornitura del materiale di stampa e servizi connessi per le esigenze inerenti allo svolgimento delle elezioni regionali;

7. di dare atto che le spese elettorali per l'organizzazione tecnica e per l'attuazione del procedimento elettorale suddette nel limite massimo stabilito di € 2.560.000,00 trovano copertura sull'UPB 4.1.0.1.172, cap. 913 «Spese per l'espletamento delle elezioni regionali» del bilancio per l'esercizio 2013 di cui alla l.c.r. n. 55 del 10 dicembre 2012 «Bilancio di Previsione 2013/2015, così ripartito:

- ✓ Gestione informatica delle consultazioni elettorali per € 1.000.000,00
- ✓ Rimborso spese elettorali sostenute dalle prefetture per € 1.500.000,00
- ✓ Servizi aggiuntivi presso il Call center Integrato di Regione Lombardia e campagna informativa per € 60.000,00;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

Il Rappresentante dello Stato per i Rapporti con il Sistema delle Autonomie nella Regione Lombardia

INTESA TRA

il Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie nella Regione Lombardia

Il Presidente della Regione Lombardia,

e i Prefetti della Regione Lombardia

Visto l'art. 122 della Costituzione che attribuisce alla Regione la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

Vista la Legge 2 luglio 2004, n.165, recante "Disposizioni di attuazione dell'art.122, primo comma, della Costituzione";

Vista la Legge 17 febbraio 1968, n.108, recante "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle regioni a statuto normale";

Vista la Legge 23 febbraio 1995, n.43, recante "Nuove norme per la elezione dei Consigli delle regioni a statuto ordinario";

Vista la Legge regionale 31 ottobre 2012 n. 17, recante: "Norme per l' elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Regione";

Ritenuto che anche dopo l'entrata in vigore della legge regionale sopraindicata permane la competenza statale in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, di vigilanza sulla propaganda elettorale nonché di tutela dell'ordine pubblico presso gli uffici elettorali di sezione;

Vista la nota del Presidente della Regione Lombardia n.A1.2012.0091798 in data 7 novembre 2012 con la quale si chiede di addivenire ad un'intesa tra la Regione Lombardia e le Prefetture delle Province della Lombardia, con il raccordo del Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, ai fini di una collaborazione tecnico - organizzativa per la gestione del procedimento relativo allo svolgimento delle prossime elezioni del Presidente della Regione e del Consiglio Regionale della Lombardia (indicare periodo)

Vista la nota con la quale il Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie ha condiviso la possibilità di sottoscrivere l'intesa con le altre Prefetture della Regione Lombardia;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, di addivenire ad un'intesa tra i Prefetti della Lombardia e il Presidente della Regione Lombardia per definire le modalità della collaborazione delle Prefetture con la Regione stessa, per la gestione del procedimento elettorale connesso alle prossime consultazioni regionali che si terranno

adottano la seguente intesa

1. Le Prefetture delle Province della Lombardia cureranno, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale, le operazioni tecnico-organizzative di seguito elencate:

a) supporto e collaborazione tecnico-giuridica alla Regione Lombardia in materia elettorale, ferma restando la competenza interpretativa della Regione in ordine alla legislazione regionale che regola il procedimento elettorale;

b) distribuzione ai Comuni del seguente materiale fornito dalla Regione Lombardia:

- ✓ Pubblicazioni, circolari, stampati;
- ✓ manifesti con i quali i Sindaci dei Comuni della Regione Lombardia daranno notizia dei decreti di convocazione dei comizi elettorali nonché di determinazione e assegnazione dei seggi alle singole circoscrizioni, salvo il caso di contestualità delle elezioni regionali con altre consultazioni;
- ✓ schede di votazione;
- ✓ manifesti contenenti le candidature e le liste definitivamente ammesse;
- ✓ manifesti contenenti i nominativi degli eletti.

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

c) l'acquisizione dai Comuni dei dati e dei risultati ufficiali della consultazione e la loro comunicazione al Ministero dell'Interno, che ne curerà la diffusione anche alla Regione, secondo le modalità indicate dallo stesso Ministero;

Resta inteso che per tutte le attività elencate le Prefetture sono autorizzate, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali, ad acquisire, previa comunicazione all'organismo di raccordo di cui al successivo punto 4, direttamente beni e servizi inerenti al procedimento elettorale in nome e per conto della Regione.

2. La Regione Lombardia, come previsto dalla legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17, adotta il decreto che approva il modello di scheda elettorale.

La Regione predispone il modello del manifesto con cui i Sindaci dei Comuni della Regione Lombardia daranno notizia dei decreti di convocazione dei comizi elettorali nonché di determinazione e assegnazione dei seggi alle singole circoscrizioni, nonché i prototipi dei manifesti relativi alle candidature e alle liste ammesse e di quelli contenenti i nominativi degli eletti.

La Regione si avvarrà della serie completa di istruzioni, pubblicazioni, modulistica, circolari e verbali predisposta dal ministero dell'interno provvedendo ad adottare le relative modifiche ed integrazioni che si renderanno necessarie in ragione della nuova normativa elettorale regionale e fornisce il suddetto materiale alle Prefetture della Regione Lombardia. Queste ultime distribuiranno il materiale elencato ai Comuni.

La Regione Lombardia, per assicurare la celerità del procedimento, richiederà espressamente agli Uffici centrali circoscrizionali ed all'Ufficio centrale regionale che la trasmissione delle liste ammesse con i relativi contrassegni nonché dei nominativi degli eletti venga effettuata direttamente alla Regione Lombardia e per conoscenza alle prefetture.

3. Restano fermi i compiti che competono alla Regione in base alla normativa vigente, con particolare riguardo al rimborso delle spese sostenute dai comuni e dagli altri enti interessati.

4. Viene istituito un organismo di raccordo composto da rappresentanti della Regione Lombardia e delle Prefetture della Lombardia con il compito di provvedere agli aspetti applicativi della presente intesa.

5. Le parti convengono di risolvere ogni e qualsivoglia questione derivante dall'espletamento delle procedure elettorali oggetto di questa intesa nonché di qualsiasi problema interpretativo della stessa, in ossequio al principio di leale collaborazione tra Stato e Regione e nell'ottica di un ordinato svolgimento delle consultazioni elettorali.

6. Le spese elettorali assunte e ritenute indispensabili per le consultazioni regionali in argomento, attestate dai responsabili delle Prefetture con tempestiva comunicazione alla Regione, sono regolamentate con separato atto, che costituisce parte integrante della presente intesa i cui contenuti saranno rideterminati in relazione alla eventuale contestualità delle elezioni regionali con altre consultazioni elettorali.

Il Presidente della Regione Lombardia e i Prefetti delle Province della Lombardia, nei rispettivi ambiti di competenza, cureranno che sia data puntuale attuazione alla presente intesa.

Milano, lì

Il Rappresentante dello Stato Per I Rapporti Con Il Sistema Delle Autonomie

Il Presidente della Regione Lombardia

Il Prefetto di

Il Prefetto di

Il Prefetto di

Il Prefetto di

ACCORDO
PER LA COSTITUZIONE
A TITOLO GRATUITO NON ESCLUSIVO
DEL DIRITTO D'USO DI PROGRAMMI APPLICATIVI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241,
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

TRA
IL MINISTERO DELL'INTERNO
nella persona del Direttore Centrale dei Servizi Elettorali

E
LA REGIONE LOMBARDIA
nella persona del

IL MINISTERO DELL'INTERNO
nella persona del Direttore Centrale dei Servizi Elettorali

E
LA REGIONE LOMBARDIA
nella persona del

PREMESSO CHE :

- la Regione Lombardia ha approvato con legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17, "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione";
- la citata normativa modifica sostanzialmente le disposizioni di cui alla legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale" e alla legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante "Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario";
- il Ministero dell'interno gestisce, attraverso le Prefetture - Uffici territoriali del Governo, il procedimento per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale secondo le disposizioni di cui alle citate leggi n. 108/1968 e n. 43/1995;
- il Ministero dell'interno, nell'ambito del citato procedimento elettorale, cura l'acquisizione e la diffusione dei risultati elettorali ufficiali;
- con nota del 26 novembre 2012, n. A1.2012.0097949, indirizzata al Ministro dell'interno, il Presidente della Regione Lombardia ha chiesto di addivenire a un'intesa per la gestione del procedimento connesso alle prossime elezioni regionali con tutte le Prefetture operanti nell'ambito della Regione nonché la disponibilità in riuso del *software* di proprietà del Ministero dell'interno per la gestione e diffusione dei dati elettorali;
- in data 20... è stata sottoscritta, tra la Regione Lombardia e i Prefetti della Regione Lombardia, l'intesa per la definizione delle modalità di realizzazione della collaborazione tra le relative Prefetture e la Regione stessa per la gestione del procedimento connesso alle elezioni regionali che si svolgeranno il 2013;
- il Ministero dell'interno è titolare del Sistema informativo elettorale, denominato "SIEL", per la gestione informatica delle consultazioni elettorali, compresa l'acquisizione e diffusione dei dati elettorali ufficiali;
- il sistema SIEL, in osservanza delle norme vigenti in materia, è stato sviluppato per soddisfare le esigenze funzionali del Ministero dell'interno che ne ha acquisito il diritto di proprietà per poterne disporre liberamente per fini istituzionali;
- la normativa vigente prevede la possibilità di usufruire dei sistemi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni; l'Amministrazione utilizzatrice, nel caso in parola la Regione Lombardia, ha richiesto a questo Ministero, titolare del sistema SIEL, di poter utilizzare tale sistema per le elezioni regionali del 2013 adeguandolo alla normativa regionale vigente;
- il Ministero dell'interno, alla luce delle norme sopra richiamate e in considerazione delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

VISTI :

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni;
- la direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 4 gennaio 2005, concernente "Risparmio e razionalizzazione dei processi operativi";
- gli articoli 68, 69 e 70 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", così come integrato e modificato dai decreti-legge 22 giugno 2012, n. 83, e 6 luglio 2012, n. 95 (convertiti, con modificazioni, rispettivamente dalle leggi 7 agosto 2012, n. 134, e 7 agosto 2012, n. 135);
- l'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)";
- la lettera in data 14 dicembre 2009, n. 0002714, a firma del Ministro dell'interno, indirizzata ai Presidenti delle giunte delle Regioni a statuto ordinario e ai Presidenti dei Consigli delle medesime Regioni, nella quale viene tra l'altro assicurata, nel consueto spirito di massima collaborazione, la piena disponibilità dell'Amministrazione dell'interno a prestare ogni ausilio ai competenti organi e uffici regionali ai fini del corretto svolgimento delle elezioni regionali;
- tutto ciò premesso e concordato;

LE PARTI

come sopra rappresentate;

CONVENGONO QUANTO SEGUE :

Articolo 1.

(Oggetto dell'accordo)

Il Ministero dell'interno concede alla Regione Lombardia, a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo e con le modalità di seguito indicate, il Sistema informativo elettorale denominato "SIEL", utilizzato dal Ministero dell'interno per la gestione dell'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale.

In considerazione delle elezioni regionali della Lombardia indette per il 2013, il Ministero assicura la gestione del SIEL, implementato a cura della Regione Lombardia, attraverso la struttura tecnica dell'Ufficio III - Servizi informatici elettorali della Direzione centrale dei servizi elettorali, ai fini della pubblicazione dei dati elettorali ufficiali nel sito del Ministero dell'interno ed, eventualmente, in quello della Regione Lombardia.

Per tutti gli aspetti tecnici e organizzativi derivanti dal presente accordo e per la pubblicazione dei dati nel proprio sito, la Regione Lombardia si avvarrà della "Lombardia Informatica s.p.a.", società del Sistema regionale lombardo ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, e soggetta a direzione e coordinamento della Regione Lombardia.

Articolo 2.

(Riuso del software)

I programmi facenti parte del Sistema informativo elettorale del Ministero dell'interno in formato sorgente e la relativa documentazione sono messi a disposizione della Regione Lombardia in formato elettronico per il tramite della contestualmente alla firma del presente atto ai fini dell'implementazione di cui all'articolo 1.

Articolo 3.

(Titolarità del Sistema informativo elettorale)

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del Sistema informativo elettorale SIEL, comprese le modifiche apportate per adeguarlo alla normativa della Regione Lombardia, oggetto del presente accordo, rimangono in via esclusiva in capo al Ministero dell'interno concedente.

Articolo 4.

(Rimborso dei costi)

La Regione Lombardia si farà carico di tutti gli oneri connessi all'implementazione, al *test* e alla gestione del sistema informativo.

Articolo 5.

(Brevetti, diritti di autore, proprietà intellettuale)

Il Ministero dell'interno garantisce che il Sistema informativo elettorale concesso in uso è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne la Regione Lombardia da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchi e /o di brevetti italiani e stranieri sul Sistema informativo elettorale.

La Regione Lombardia prende atto che il Sistema informativo elettorale è protetto dal diritto d'autore e dagli altri diritti di proprietà applicabili alla fattispecie.

Articolo 6.
(Responsabilità)

La Regione Lombardia dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico – di conoscere bene il Sistema informativo elettorale concesso in uso nonché le relative specifiche tecniche e funzionali e, sulla base di tali verifiche, di ritenere detto sistema idoneo a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie per adeguare il sistema alla normativa regionale vigente.

La Regione Lombardia assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti del Sistema informativo elettorale eseguiti dalla Regione stessa anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore e, in genere, di privativa altrui.

Articolo 7.
(Nuova versione del *software*)

Resta sin d'ora convenuto che il Sistema informativo elettorale, modificato e integrato secondo le previsioni della legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17, sarà rimesso a disposizione della Regione Lombardia per le proprie esigenze elettorali.

Articolo 8.
(Riservatezza)

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale, comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto, venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Articolo 9.
(Durata ed effetti)

Il presente accordo acquista validità dalla data della sua sottoscrizione e la conserva sino al 20... .

Il presente atto viene redatto in due esemplari, uno dei quali destinato all'Amministrazione concedente e l'altro all'Amministrazione utilizzatrice.

Roma,

PER IL MINISTERO DELL'INTERNO

PER LA REGIONE LOMBARDIA

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

D.g.r. 19 dicembre 2012 - n. IX/4561

Ulteriori determinazioni per l'anno 2013 in ordine alla sperimentazione di interventi a tutela della maternità (d.g.r. n. 4226/2012)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.c.r. n. 55 del 10 dicembre 2012 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente» che prevede uno stanziamento complessivo per il 2013 di € 7.000.000,00, con un incremento, rispetto all'anno 2012, di € 2.000.000,00, sul capitolo 7801 «Trasferimenti alle famiglie per interventi a sostegno della maternità e della natalità»;

Richiamata la d.g.r. 4226 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in ordine alla ridefinizione per l'anno 2013 della sperimentazione di interventi a tutela della maternità e a favore della natalità» in cui, oltre a prorogare l'iniziativa sperimentale denominata Fondo Nasko, si introduce il tema del sostegno all'alimentazione sana ed equilibrata, particolarmente importante nella fase della gestazione e della prima infanzia, prevedendo nello specifico:

- che il Fondo Nasko sia orientato al sostegno della natalità in presenza di condizioni di povertà assoluta;
- che il contributo mensile assegnato debba essere destinato all'acquisto di beni e servizi per la madre ed il bambino con particolare attenzione alla cura dell'alimentazione sia nella fase di gestazione sia del primo anno di vita del bambino anche attraverso la destinazione vincolata di parte del fondo;
- di destinare alla specifica iniziativa Fondo Nasko, al fine di garantirne la prosecuzione fino alla fine dell'anno 2013, risorse pari a euro 5.000.000,00, che trovano copertura sul capitolo 2.1.0.2.91.7801 del bilancio regionale per l'esercizio 2013;

Valutato che la sotto-nutrizione è associata alla povertà e alle privazioni sociali ed ha riflessi particolarmente negativi in periodi della vita di maggiore fragilità (infanzia, gravidanza, allattamento e vecchiaia) e che l'attuale crisi economica ha ulteriormente aggravato la situazione, tanto che:

- In Lombardia, i prezzi al consumo del settore alimentare sono aumentati tra il primo trimestre 2011 e il primo trimestre 2012 di 3,2 punti percentuali, contro i 2,6 a livello nazionale. Tra i primi dieci generi alimentari che hanno contribuito a tale incremento figurano pane, latticini e carne;
- Un milione e 700 mila famiglie in Italia non si nutre adeguatamente a causa della povertà: 260 mila in più in un solo anno, più di 37 mila nella sola Lombardia;

Considerato che l'introduzione in via sperimentale di una misura specifica finalizzata al sostegno della corretta alimentazione delle neomamme e dei neonati in condizioni di forte disagio economico è una scelta strategica volta anche a promuovere le tematiche di Expo 2015 «Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita», in cui sarà messa in evidenza la necessità di assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli esseri umani, nonché educare a una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita in particolare per i bambini, donne in gravidanza e gli anziani;

Ritenuto che la misura specifica dedicata alla cura dell'alimentazione nel primo anno di vita del bambino avverrà secondo modalità operative e gestionali analoghe a quelle del Fondo Nasko, di cui costituisce uno strumento complementare ed integrativo nell'ottica della tutela della maternità e del sostegno alla natalità, e che pertanto verrà predisposto un Progetto personalizzato per ogni neo mamma beneficiaria presso un Consultorio familiare pubblico o privato accreditato e a contratto nella Asl di residenza;

Ritenuto pertanto che, a partire dal 2013, le neo madri che potranno richiedere il contributo per l'alimentazione dovranno possedere i seguenti requisiti:

- residenza in regione Lombardia da almeno un anno alla data di presentazione della richiesta di accesso al contributo;
- possesso di attestazione ISEE integrata da idonea documentazione che consenta la definizione della condizione di difficoltà economica della donna e/o del suo nucleo familiare nel momento della richiesta;

Valutata l'opportunità che la richiesta di accesso al contributo sia presentata presso il consultorio pubblico/privato accreditato e a contratto dell'ASL di residenza;

Valutata, anche in considerazione dell'analisi dei dati sulla distribuzione territoriale dei progetti NASKO, la necessità di garanti-

re un'equa distribuzione delle risorse introducendo il contingentamento delle stesse per ogni ASL, proporzionalmente al numero dei nuovi nati nel territorio di riferimento;

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione competente l'attuazione della presente deliberazione ed in particolare:

- la modalità di attestazione della condizione di povertà assoluta che, accompagnata dal certificato di nascita del bambino, dovrà costituire requisito di accesso al contributo per l'alimentazione del neonato nel primo anno di vita;
- la quantificazione del contributo per ogni singolo beneficiario sulla base delle risorse a disposizione e della numerosità del target di riferimento;
- le modalità di erogazione del contributo stesso;

Ritenuto di destinare all'iniziativa risorse pari a euro 2.000.000,00 che trovano copertura sul capitolo 2.1.0.2.91.7801 del bilancio regionale per l'esercizio 2013;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché

i Provvedimenti Organizzativi della IX Legislatura;

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare i seguenti requisiti per l'accesso al contributo:

- avere un figlio di età compresa tra 0 a 12 mesi;
- avere residenza in regione Lombardia da almeno un anno alla data di presentazione della richiesta di accesso al contributo;
- essere in possesso di attestazione ISEE integrata da idonea documentazione che consenta la definizione della condizione di difficoltà economica della donna e/o del suo nucleo familiare nel momento della richiesta;

2. di determinare che:

- le richieste di accesso al contributo dovranno essere presentate presso il consultorio pubblico / privato accreditato e a contratto della ASL di residenza;
- le risorse verranno contingentate per ogni ASL, sulla base del numero di nuovi nati nel territorio di riferimento;
- con successivo provvedimento della Direzione competente verrà data attuazione alla presente deliberazione in particolare per quanto riguarda:
 - ✓ la modalità di attestazione della condizione di difficoltà economica che, insieme al certificato di nascita, dovrà costituire requisito di accesso al contributo per l'alimentazione del neonato nel primo anno di vita;
 - ✓ la quantificazione del contributo e le modalità di erogazione dello stesso;
 - ✓ le caratteristiche del Progetto personalizzato che verrà redatto per ogni beneficiaria presso un Consultorio familiare pubblico o privato accreditato e a contratto nella ASL di residenza;

3. di destinare all'iniziativa risorse pari a euro 2.000.000, che trovano copertura sul capitolo 2.1.0.2.91.7801 del bilancio regionale per l'esercizio 2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 17 dicembre 2012 - n. 12176

Direzione centrale Programmazione integrata - Presa d'atto elenco dei piccoli comuni montani classificati a medio e alto svantaggio, ai sensi delle d.g.r. n. 2710 del 22 dicembre 2012 e n. 10443 del 30 settembre 2002, per gli effetti delle agevolazioni tributarie di cui alla l. 11/2004

IL DIRETTORE DI FUNZIONE SPECIALISTICA
DELLA STRUTTURA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E MONTAGNA

Vista la l.r. 11/2004 recante «Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia»;

Visto l'art. 2 comma 2 della l.r. 11/2004 che recita tra l'altro: «...Per i comuni montani, si applica la classificazione operata ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale (oggi l.r. n. 25/2007, NdR) recante «interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani» e sono ritenuti piccoli comuni quelli con popolazione inferiore o pari a 3.000 abitanti, classificati con livello di svantaggio medio ed elevato.»

Visto l'art. 9 della l.r. 11/2004 che prevede agevolazioni tributarie a favore dei piccoli comuni, inclusi quelli classificati montani con livello di svantaggio medio ed elevato.

Vista la l.r. 25/2007 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani».

Visto l'art. 2 comma 2 della l.r. 25/2007 che recita «I piccoli comuni montani beneficiano inoltre delle misure di sostegno previste dalla legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 (...)».

Vista la l.r. 19/2008 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi Comunali»;

Vista la d.g.r. n. 2710 del 22 dicembre 2011 che ha aggiornato la classificazione dei piccoli comuni non montani ai sensi della l.r. 11/2004, basandosi sulla popolazione residente al 31 dicembre 2008, e che ha invece deliberato di non procedere ad alcun aggiornamento per quanto riguarda i comuni montani, confermando quindi la validità della classificazione dei Comuni montani operata con d.g.r. n. 10443 del 30 settembre 2002;

Ritenuto si possa prendere atto che l'elenco dei piccoli comuni montani a cui applicare le agevolazioni tributarie di cui all'art. 9 della l.r. 11/2004 sia quello della d.g.r. n. 10443 del 30 settembre 2002, limitatamente ai soli comuni con classe di svantaggio medio ed elevato, con popolazione inferiore o pari a 3.000 abitanti – considerando la popolazione residente al 31 dicembre 2008 per coerenza con la classificazione aggiornata dei piccoli comuni non montani;

Ritenuto altresì di escludere dall'elenco sopra indicato i tre Comuni di Gravedona, Germasino e Consiglio di Rumo, in provincia di Como, perché dopo la fusione intervenuta con legge regionale 10 febbraio 2011, n. 1, la popolazione residente del nuovo Comune di Gravedona e Uniti supera i 3.000 abitanti;

Preso atto che pertanto l'elenco dei piccoli comuni montani ai quali sono applicabili le agevolazioni tributarie di cui all'art. 9 della l.r. 11/2004 è quello di cui all'allegato A al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto, per i motivi indicati in premessa e qui integralmente richiamati, dell'elenco dei piccoli comuni montani classificati a medio ed elevato svantaggio di cui alla dgr n. 10443 del 30 settembre 2002 considerando la popolazione residente al 31 dicembre 2008, come da allegato A al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il presente decreto e il relativo allegato sul BURL.

Il direttore di funzione specialistica
della struttura promozione del territorio e montagna
Raja Raffaele

ELENCO PICCOLI COMUNI MONTANI A MEDIO ED ELEVATO SVANTAGGIO

<i>Cod. Istat num</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Pop. residente al 31.12.2008</i>	<i>Classificazione d.g.r. 10443</i>
16001	Adrara San Martino	Bergamo	2135	MEDIO
16002	Adrara San Rocco	Bergamo	877	ELEVATO
17003	Agnosine	Brescia	1833	MEDIO
12001	Agra	Varese	412	MEDIO
14001	Albaredo per San Marco	Sondrio	360	ELEVATO
16248	Algua	Bergamo	714	ELEVATO
14003	Andalo Valtellino	Sondrio	551	MEDIO
17005	Anfo	Brescia	476	ELEVATO
17006	Angolo Terme	Brescia	2616	MEDIO
14004	Aprica	Sondrio	1635	ELEVATO
13011	Argegno	Como	687	MEDIO
16014	Averara	Bergamo	200	ELEVATO
16015	Aviatico	Bergamo	517	ELEVATO
12007	Azzio	Varese	788	MEDIO
16017	Azzone	Bergamo	443	ELEVATO
18007	Bagnaria	Pavia	673	MEDIO
13015	Barni	Como	605	ELEVATO
97007	Barzio	Lecco	1286	MEDIO
16022	Bedulita	Bergamo	728	MEDIO
14006	Bema	Sondrio	139	ELEVATO
13021	Bene Lario	Como	355	MEDIO
16023	Berbenno	Bergamo	2477	MEDIO
17016	Berzo Demo	Brescia	1775	ELEVATO
17017	Berzo Inferiore	Brescia	2406	ELEVATO
16025	Berzo San Fermo	Bergamo	1278	MEDIO
16026	Bianzano	Bergamo	573	ELEVATO
14008	Bianzone	Sondrio	1278	ELEVATO
17019	Bione	Brescia	1465	MEDIO
16027	Blello	Bergamo	90	ELEVATO
13025	Blessagno	Como	273	MEDIO
13026	Blevio	Como	1250	MEDIO
16032	Borgo di Terzo	Bergamo	1123	MEDIO
18016	Borgo Priolo	Pavia	1414	MEDIO
18017	Borgoratto Mormorolo	Pavia	435	MEDIO
17022	Borno	Brescia	2730	MEDIO
16033	Bossico	Bergamo	981	ELEVATO
17024	Bovegno	Brescia	2268	ELEVATO
16035	Bracca	Bergamo	749	ELEVATO
18021	Brallo di Pregola	Pavia	773	ELEVATO
16036	Branzi	Bergamo	741	ELEVATO
17027	Braone	Brescia	667	ELEVATO
13030	Brienno	Como	439	MEDIO
12021	Brinzio	Varese	880	MEDIO
17030	Brione	Brescia	677	MEDIO
16041	Brumano	Bergamo	94	ELEVATO
13032	Brunate	Como	1803	MEDIO
14010	Buglio in Monte	Sondrio	2080	ELEVATO
12027	Cadegliano-Viconago	Varese	1807	MEDIO
13037	Caglio	Como	443	ELEVATO
17031	Caino	Brescia	2033	MEDIO
14011	Caiolo	Sondrio	1012	MEDIO
16048	Camerata Cornello	Bergamo	639	ELEVATO
14012	Campodolcino	Sondrio	1059	MEDIO
16050	Capizzone	Bergamo	1301	MEDIO
17035	Capo di Ponte	Brescia	2485	MEDIO
17036	Capovalle	Brescia	409	ELEVATO
13044	Carate Urio	Como	1233	MEDIO
97014	Carenno	Lecco	1519	MEDIO

Cod. Istat num	Comune	Provincia	Pop. residente al 31.12.2008	Classificazione d.g.r. 10443
13047	Carlazzo	Como	2966	MEDIO
16056	Carona	Bergamo	358	ELEVATO
97015	Casargo	Lecco	867	ELEVATO
13050	Casasco d'Intelvi	Como	404	ELEVATO
13052	Casino d'Erba	Como	1720	MEDIO
14013	Caspoggio	Sondrio	1543	MEDIO
16061	Cassiglio	Bergamo	124	ELEVATO
97018	Cassina Valsassina	Lecco	464	ELEVATO
12043	Castello Cabiaglio	Varese	567	MEDIO
14014	Castello dell'Acqua	Sondrio	676	ELEVATO
13058	Castelmarte	Como	1296	MEDIO
12045	Castelveccana	Varese	2041	MEDIO
13060	Castiglione d'Intelvi	Como	937	MEDIO
14015	Castione Andevenno	Sondrio	1547	ELEVATO
17044	Casto	Brescia	1927	MEDIO
16065	Castro	Bergamo	1430	ELEVATO
13062	Cavargna	Como	262	ELEVATO
16067	Cazzano Sant'Andrea	Bergamo	1551	MEDIO
18042	Cecima	Pavia	231	MEDIO
17047	Cedegolo	Brescia	1267	MEDIO
14016	Cedrasco	Sondrio	454	ELEVATO
13063	Cerano d'Intelvi	Como	565	MEDIO
14017	Cercino	Sondrio	756	MEDIO
16071	Cerete	Bergamo	1632	ELEVATO
17049	Cerveno	Brescia	671	ELEVATO
17050	Ceto	Brescia	1972	ELEVATO
17051	Cevo	Brescia	960	ELEVATO
14019	Chiesa in Valmalenco	Sondrio	2697	MEDIO
14020	Chiuro	Sondrio	2516	MEDIO
17054	Cimbergo	Brescia	576	ELEVATO
14021	Cino	Sondrio	370	ELEVATO
13070	Civenna	Como	711	ELEVATO
17055	Cividate Camuno	Brescia	2771	MEDIO
14022	Civo	Sondrio	1090	ELEVATO
13071	Claino con Osteno	Como	544	MEDIO
16078	Colere	Bergamo	1141	ELEVATO
97024	Colle Brianza	Lecco	1708	MEDIO
17058	Collio	Brescia	2355	ELEVATO
13074	Colonno	Como	554	MEDIO
14023	Colorina	Sondrio	1481	ELEVATO
16080	Colzate	Bergamo	1673	MEDIO
16082	Corna Imagna	Bergamo	974	MEDIO
16249	Cornalba	Bergamo	297	ELEVATO
13077	Corrido	Como	813	ELEVATO
17063	Corteno Golgi	Brescia	2014	ELEVATO
97025	Cortenova	Lecco	1321	MEDIO
16247	Costa Serina	Bergamo	985	ELEVATO
16085	Costa Valle Imagna	Bergamo	620	MEDIO
97027	Crandola Valsassina	Lecco	262	ELEVATO
12056	Cremenaga	Varese	814	MEDIO
97029	Cremeno	Lecco	1367	MEDIO
13083	Cremia	Como	732	MEDIO
12061	Curiglia con Monteviasco	Varese	187	ELEVATO
13085	Cusino	Como	249	ELEVATO
16090	Cusio	Bergamo	271	ELEVATO
14025	Dazio	Sondrio	421	MEDIO
97030	Dervio	Lecco	2731	MEDIO
13087	Dizzasco	Como	586	MEDIO
13089	Domaso	Como	1480	MEDIO
97032	Dorio	Lecco	362	ELEVATO
16092	Dossena	Bergamo	980	ELEVATO

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

<i>Cod. Istat_num</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Pop. residente al 31.12.2008</i>	<i>Classificazione d.g.r. 10443</i>
13092	Dosso del Liro	Como	278	ELEVATO
12065	Dumenza	Varese	1415	MEDIO
12066	Duno	Varese	155	ELEVATO
97034	Erve	Lecco	791	MEDIO
97035	Esino Lario	Lecco	781	ELEVATO
14028	Faedo Valtellino	Sondrio	541	MEDIO
13098	Faggeto Lario	Como	1279	MEDIO
16099	Fino del Monte	Bergamo	1151	MEDIO
16102	Fonteno	Bergamo	720	ELEVATO
16103	Foppolo	Bergamo	208	ELEVATO
14029	Forcola	Sondrio	855	ELEVATO
18064	Fortunago	Pavia	402	MEDIO
16106	Fuipiano Valle Imagna	Bergamo	229	ELEVATO
14030	Fusine	Sondrio	645	MEDIO
16107	Gandellino	Bergamo	1066	ELEVATO
16109	Gandosso	Bergamo	1487	MEDIO
13106	Garzeno	Como	897	ELEVATO
16110	Gaverina Terme	Bergamo	929	ELEVATO
13107	Gera Lario	Como	950	MEDIO
14031	Gerola Alta	Sondrio	218	ELEVATO
16112	Gerosa	Bergamo	374	ELEVATO
17079	Gianico	Brescia	2204	MEDIO
14032	Gordona	Sondrio	1812	ELEVATO
16116	Gorno	Bergamo	1687	MEDIO/ELEVATO
13111	Grandola ed Uniti	Como	1331	MEDIO
16118	Gromo	Bergamo	1245	MEDIO/ELEVATO
16119	Grone	Bergamo	895	ELEVATO
14034	Grosotto	Sondrio	1640	ELEVATO
17082	Idro	Brescia	1906	MEDIO
17083	Incudine	Brescia	415	ELEVATO
97040	Introbio	Lecco	1855	MEDIO
97041	Introzzo	Lecco	125	ELEVATO
17084	Irma	Brescia	160	ELEVATO
16121	Isola di Fondra	Bergamo	193	ELEVATO
13119	Laglio	Como	965	MEDIO
13120	Laino	Como	524	MEDIO
14036	Lanzada	Sondrio	1419	ELEVATO
13122	Lanzo d'Intelvi	Como	1433	MEDIO
13123	Lasnigo	Como	467	ELEVATO
17087	Lavenone	Brescia	625	ELEVATO
16125	Lenna	Bergamo	658	ELEVATO
13125	Lenno	Como	1834	MEDIO
13126	Lezzeno	Como	2068	MEDIO
97043	Lierna	Lecco	2186	MEDIO
17089	Limone sul Garda	Brescia	1125	MEDIO
13130	Livo	Como	204	ELEVATO
16127	Locatello	Bergamo	827	MEDIO
17090	Lodrino	Brescia	1802	ELEVATO
17094	Losine	Brescia	567	ELEVATO
14038	Lovero	Sondrio	666	ELEVATO
17095	Lozio	Brescia	393	ELEVATO
16130	Luzzana	Bergamo	837	MEDIO
12094	Maccagno	Varese	2006	MEDIO
14035	Madesimo	Sondrio	565	ELEVATO
17098	Magasa	Brescia	154	ELEVATO
13139	Magreglio	Como	631	ELEVATO
17100	Malegno	Brescia	2116	MEDIO
14039	Mantello	Sondrio	728	MEDIO
97047	Margno	Lecco	371	ELEVATO
17105	Marmentino	Brescia	699	ELEVATO
12099	Marzio	Varese	307	MEDIO

<i>Cod. Istat_num</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Pop. residente al 31.12.2008</i>	<i>Classificazione d.g.r. 10443</i>
12100	Masciago Primo	Varese	288	MEDIO
14040	Mazzo di Valtellina	Sondrio	1075	ELEVATO
14041	Mello	Sondrio	1004	ELEVATO
14042	Menarola	Sondrio	42	ELEVATO
18089	Menconico	Pavia	416	ELEVATO
14043	Mese	Sondrio	1695	MEDIO
12102	Mesenzana	Varese	1434	MEDIO
13148	Mezzegra	Como	1034	MEDIO
16134	Mezzoldo	Bergamo	199	ELEVATO
97050	Moggio	Lecco	512	ELEVATO
16136	Moio de' Calvi	Bergamo	207	ELEVATO
13152	Moltrasio	Como	1726	MEDIO
16137	Monasterolo del Castello	Bergamo	1099	MEDIO
17110	Monno	Brescia	576	ELEVATO
18094	Montalto Pavese	Pavia	943	MEDIO
17111	Monte Isola	Brescia	1807	MEDIO
12103	Montegrino Valtravaglia	Varese	1394	MEDIO
13155	Montemezzo	Como	258	ELEVATO
18098	Montesegale	Pavia	326	ELEVATO
97055	Morterone	Lecco	37	ELEVATO
17115	Mura	Brescia	795	MEDIO
13160	Musso	Como	1005	MEDIO
13161	Nesso	Como	1300	MEDIO
17118	Niardo	Brescia	1928	MEDIO
14046	Novate Mezzola	Sondrio	1845	ELEVATO
97060	Oliveto Lario	Lecco	1182	MEDIO
16145	Olmo al Brembo	Bergamo	518	ELEVATO
16146	Oltre il Colle	Bergamo	1061	ELEVATO
16147	Oltressenda Alta	Bergamo	195	ELEVATO
16148	Oneta	Bergamo	688	ELEVATO
17124	Ono San Pietro	Brescia	983	ELEVATO
16149	Onore	Bergamo	798	ELEVATO
16151	Ornica	Bergamo	182	ELEVATO
17128	Ossimo	Brescia	1464	ELEVATO
13172	Ossuccio	Como	972	MEDIO
97063	Pagnona	Lecco	417	ELEVATO
17131	Paisco Loveno	Brescia	202	ELEVATO
97064	Parlasco	Lecco	141	ELEVATO
16158	Parre	Bergamo	2847	MEDIO
16159	Parzanica	Bergamo	367	ELEVATO
17135	Paspardo	Brescia	673	ELEVATO
97065	Pasturo	Lecco	1951	ELEVATO
14047	Pedesina	Sondrio	33	ELEVATO
13178	Peglio	Como	213	ELEVATO
16161	Peia	Bergamo	1831	MEDIO
13179	Pellio Intelvi	Como	1020	MEDIO
97067	Perledo	Lecco	929	MEDIO
17139	Pertica Alta	Brescia	611	ELEVATO
17140	Pertica Bassa	Brescia	696	ELEVATO
17141	Pezzaze	Brescia	1600	ELEVATO
13183	Pianello del Lario	Como	1023	MEDIO
16162	Pianico	Bergamo	1470	MEDIO
14048	Piantedo	Sondrio	1274	MEDIO
16163	Piario	Bergamo	1071	MEDIO
14049	Piateda	Sondrio	2328	ELEVATO
16164	Piazza Brembana	Bergamo	1249	MEDIO
16165	Piazzatorre	Bergamo	452	ELEVATO
16166	Piazzolo	Bergamo	88	ELEVATO
13184	Pigra	Como	281	ELEVATO
12112	Pino sulla Sponda del Lago Maggiore	Varese	231	MEDIO
14050	Piuro	Sondrio	1992	ELEVATO

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

<i>Cod. Istat_num</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Pop. residente al 31.12.2008</i>	<i>Classificazione d.g.r. 10443</i>
13185	Plesio	Como	847	MEDIO
14051	Poggiridenti	Sondrio	1867	MEDIO
13186	Pognana Lario	Como	835	MEDIO
17144	Polaveno	Brescia	2696	MEDIO
13187	Ponna	Como	277	ELEVATO
17148	Ponte di Legno	Brescia	1815	ELEVATO
14052	Ponte in Valtellina	Sondrio	2297	ELEVATO
18117	Ponte Nizza	Pavia	863	ELEVATO
16168	Ponte Nossa	Bergamo	1927	MEDIO
14053	Postalesio	Sondrio	664	MEDIO
14054	Prata Camportaccio	Sondrio	2838	MEDIO
16174	Predore	Bergamo	1902	MEDIO
97069	Premana	Lecco	2297	ELEVATO
16175	Premolo	Bergamo	1143	ELEVATO
17153	Preseglie	Brescia	1572	MEDIO
17154	Prestine	Brescia	385	ELEVATO
97070	Primaluna	Lecco	2126	MEDIO
13192	Proserpio	Como	909	MEDIO
17157	Provaglio Val Sabbia	Brescia	954	MEDIO
13194	Ramponio Verna	Como	415	MEDIO
16179	Ranzanico	Bergamo	1279	MEDIO
14055	Rasura	Sondrio	295	ELEVATO
13195	Rezzago	Como	303	ELEVATO
16180	Riva di Solto	Bergamo	845	ELEVATO
18126	Rocca Susella	Pavia	231	MEDIO
14056	Rogolo	Sondrio	559	ELEVATO
18128	Romagnese	Pavia	768	ELEVATO
16184	Roncobello	Bergamo	445	ELEVATO
16185	Roncola	Bergamo	757	MEDIO
16186	Rota d'Imagna	Bergamo	904	MEDIO
18132	Ruino	Pavia	769	MEDIO
13203	Sala Comacina	Como	583	MEDIO
14057	Samolaco	Sondrio	2941	MEDIO
13204	San Bartolomeo Val Cavargna	Como	1070	ELEVATO
13205	San Fedele Intelvi	Como	1757	MEDIO
14058	San Giacomo Filippo	Sondrio	449	ELEVATO
13207	San Nazzaro Val Cavargna	Como	360	ELEVATO
13248	San Siro	Como	1812	MEDIO
16191	Santa Brigida	Bergamo	603	ELEVATO
18142	Santa Margherita di Staffora	Pavia	565	ELEVATO
17175	Saviore dell'Adamello	Brescia	1050	ELEVATO
13211	Schignano	Como	913	MEDIO
16195	Schilpario	Bergamo	1269	ELEVATO
16196	Sedrina	Bergamo	2537	MEDIO
17176	Sellero	Brescia	1508	ELEVATO
16197	Selvino	Bergamo	1998	ELEVATO
16199	Serina	Bergamo	2197	MEDIO
14059	Sernio	Sondrio	477	ELEVATO
16200	Solto Collina	Bergamo	1653	MEDIO
16201	Songavazzo	Bergamo	701	ELEVATO
17181	Sonico	Brescia	1259	ELEVATO
13216	Sorico	Como	1220	MEDIO/ELEVATO
13217	Sormano	Como	683	ELEVATO
14062	Spriana	Sondrio	95	ELEVATO
13218	Stazzona	Como	652	MEDIO
97077	Sueglio	Lecco	159	ELEVATO
17182	Sulzano	Brescia	1966	MEDIO
97079	Taceno	Lecco	527	MEDIO
16210	Taleggio	Bergamo	618	ELEVATO
14064	Tartano	Sondrio	207	ELEVATO
16211	Tavernola Bergamasca	Bergamo	2192	MEDIO

Cod. Istat. num	Comune	Provincia	Pop. residente al 31.12.2008	Classificazione d.g.r. 10443
17183	Tavernole sul Mella	Brescia	1419	ELEVATO
17184	Temù	Brescia	1052	ELEVATO
17185	Tignale	Brescia	1334	MEDIO
13223	Torno	Como	1239	MEDIO
97080	Torre de' Busi	Lecco	1960	MEDIO
14067	Torre di Santa Maria	Sondrio	866	ELEVATO
14068	Tovo di Sant'Agata	Sondrio	608	ELEVATO
14069	Traona	Sondrio	2457	MEDIO
97081	Tremenico	Lecco	197	ELEVATO
13225	Tremezzo	Como	1294	MEDIO
17189	Tremosine	Brescia	2151	ELEVATO
14070	Tresivio	Sondrio	2008	MEDIO
17191	Treviso Bresciano	Brescia	579	ELEVATO
13226	Trezzone	Como	235	ELEVATO
12129	Tronzano Lago Maggiore	Varese	266	ELEVATO
16221	Ubiale Clanezzo	Bergamo	1395	MEDIO/ELEVATO
18166	Val di Nizza	Pavia	694	MEDIO
14074	Val Masino	Sondrio	945	ELEVATO
13233	Val Rezzo	Como	186	ELEVATO
16223	Valbondione	Bergamo	1123	ELEVATO
13229	Valbrona	Como	2692	MEDIO
14073	Valfurva	Sondrio	2730	MEDIO/ELEVATO
12131	Valganna	Varese	1598	MEDIO
16225	Valgoglio	Bergamo	601	ELEVATO
16226	Valleve	Bergamo	137	ELEVATO
16227	Valnegra	Bergamo	217	ELEVATO
16228	Valsecca	Bergamo	418	ELEVATO
13234	Valsolda	Como	1630	ELEVATO
16229	Valtorta	Bergamo	313	ELEVATO
18170	Valverde	Pavia	317	ELEVATO
17194	Valvestino	Brescia	221	ELEVATO
97084	Varenna	Lecco	833	MEDIO
12135	Veddasca	Varese	300	ELEVATO
16230	Vedeseta	Bergamo	219	ELEVATO
13236	Veleso	Como	275	ELEVATO
97085	Vendrogno	Lecco	328	ELEVATO
13239	Vercana	Como	753	ELEVATO
14075	Verceia	Sondrio	1103	MEDIO
14076	Vervio	Sondrio	223	ELEVATO
97089	Vestreno	Lecco	310	ELEVATO
17198	Veza d'Oglio	Brescia	1448	ELEVATO
16235	Viadanica	Bergamo	1112	MEDIO
16236	Vigano San Martino	Bergamo	1213	MEDIO
16237	Vigolo	Bergamo	606	ELEVATO
14077	Villa di Chiavenna	Sondrio	1076	ELEVATO
14078	Villa di Tirano	Sondrio	2979	MEDIO
16241	Villa d'Ogna	Bergamo	1969	MEDIO
16243	Vilminore di Scalve	Bergamo	1540	ELEVATO
17202	Vione	Brescia	721	ELEVATO
18184	Zavattarello	Pavia	1081	MEDIO
13246	Zelbio	Como	213	ELEVATO
17205	Zone	Brescia	1115	MEDIO/ELEVATO

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

D.d.g. 18 dicembre 2012 - n. 12252
Modalità di erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati ex l.r. 23/99. Assegnazione ed erogazione alle ASL delle relative risorse regionali per l'anno 2012

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Visto l'art. 4, commi 4 e 5 della legge regionale n. 23 del 6 dicembre 1999, per l'erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati;

Vista la d.g.r. n. 1642 del 29 dicembre 2005, avente per oggetto: «Ripartizione delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dell'art. 4, commi 4 e 5, della l.r. del 6 dicembre 1999 n. 23 - Anno 2005»;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 1642/05 stabilisce che l'assegnazione delle risorse regionali destinate all'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per soggetti disabili, a partire dal 2006, sarà effettuata con decreto del Direttore generale della Direzione Famiglia e solidarietà sociale, utilizzando il criterio dell'incidenza della popolazione nella fascia di età 0-64 anni;

Considerato che la l.r. 30 dicembre 2008, n. 38 «Disposizioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale - Collegato» (BURL n. 53, 3° suppl. ord. del 31 dicembre 2008) ha modificato l'art. 4 comma 4 della l.r. n. 23/99 prevedendo che i contributi ai portatori di handicap sono concessi, «...senza alcun limite di età e compatibilmente con le risorse disponibili»;

Preso atto che la l.r. 2 febbraio 2010, n. 4 «Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento», in particolare l'art. 4, prevede l'erogazione di contributi alle famiglie, finalizzati all'acquisto di strumenti tecnologici, per facilitare i percorsi didattici degli studenti e favorire lo studio a domicilio dei soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);

Richiamati i precedenti provvedimenti della Direzione generale Famiglia e Solidarietà sociale, dd.d.g. 23 maggio 2006, n. 5632, 18 luglio 2007, n. 8015, 4 agosto 2008, n. 8594 e 17 novembre 2009 n. 12101, 10 dicembre 2010 n. 12948 e 25 ottobre 2011, n. 9815 con i quali sono state definite le modalità di attuazione per l'erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità e al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati e assegnate le relative risorse alle ASL;

Ritenuto:

- di determinare i criteri e le modalità di erogazione dei contributi per l'anno 2012 così come riportati nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che le ASL procederanno all'utilizzo delle risorse assegnate secondo le modalità previste dallo stesso allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di destinare almeno il 40% delle risorse complessivamente disponibili anno 2012, esclusivamente a finanziare le richieste di strumenti rientranti tra i dispositivi/sistemi «domotici»;
- di prevedere che in caso di minori richieste per dispositivi/sistemi «domotici» le risorse residue non utilizzate per questa tipologia di strumenti possono essere destinate alle altre categorie di strumenti e viceversa;

Dato atto che le risorse disponibili per l'anno 2012 sul capitolo 2.1.0.2.7799 del bilancio regionale, da destinare per l'erogazione dei contributi in questione ammontano a € 2.400.000,00;

Considerato che i residui sulle assegnazioni degli anni precedenti costituiscono anticipazione dell'assegnazione 2012 come specificato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di procedere all'assegnazione ed erogazione delle risorse disponibili per l'anno 2012 alle ASL negli importi specificati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul capitolo 2.1.0.2.7799 del bilancio regionale per l'esercizio 2012;

Dato atto che le ASL sono tenute ad assolvere al debito informativo compilando i modelli trasmessi dalla Direzione generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la d.g.r. 29 aprile 2010, n. 4, con la quale è stata costituita la Direzione generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ed è stato affidato l'incarico di direttore generale della stessa al dott. Roberto Albonetti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1 «Indicazioni per l'erogazione di contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati - anno 2012», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare alle ASL le risorse per l'anno 2012, pari a complessivi € 2.400.000,00, per l'erogazione dei contributi alle famiglie di persone con disabilità o al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi dell'art. 4, c. 4 e 5 della l.r. n. 23/1999, negli importi specificati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 2.400.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 2.1.0.2.91.7799 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore delle ASL indicate nell'allegato 2, riportate nel ruolo Risorse l.r. 23/99 anno 2012 strumenti tecnologicamente avanzati (cod. 41334);

4. di destinare almeno il 40% delle risorse complessivamente disponibili anno 2012, esclusivamente a finanziare le richieste di strumenti rientranti tra i dispositivi/sistemi «domotici»;

5. di prevedere che in caso di minori richieste per dispositivi/sistemi «domotici» le risorse residue non utilizzate per questa tipologia di strumenti possono essere destinate alle altre categorie di strumenti e viceversa;

6. di trasmettere il presente provvedimento alle ASL indicate nell'allegato 2;

7. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il direttore generale
Roberto Albonetti

Legge regionale 23/99 - art. 4, commi 4 e 5**INDICAZIONI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ O AL SINGOLO SOGGETTO DISABILE PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI - ANNO 2012**

Come negli anni scorsi, si intende promuovere l'acquisto di tecnologie, ivi comprese quelle comunemente definite col termine di "domotica", per il miglioramento dell'accessibilità dell'ambiente domestico e finalizzate ad estendere le abilità della persona. In particolare, tenendo conto che le domande di contributo dei cittadini volte all'acquisto di ausili rientranti in tale fattispecie sono più che raddoppiate dal 2005 ad oggi, anche per l'anno 2012, le ASL **dovranno destinare alla "domotica" almeno il 40% delle risorse erogate** dalla Regione. A tal fine si richiamano le precisazioni già fornite al riguardo, lo scorso anno:

- il termine **"domotica"** ricomprende, ai fini dell'attuazione della l.r. 23/99, oltre ai dispositivi comunemente rientranti nella "domotica", (vedi allegato B al d.d.g. n. 5632 del 23 maggio 2006) anche tutti quegli ausili o strumentazioni di vario tipo che favoriscono l'autonomia o la vita indipendente all'interno della propria abitazione;
- per agevolare i cittadini nell'acquisto di dispositivi/strumenti domotici, che spesso sono particolarmente costosi, in alternativa alla presentazione della fattura, è ammissibile una dichiarazione rilasciata dalla ditta fornitrice (o banca o finanziaria) riportante il piano di rateizzazione relativo all'acquisto effettuato;
- al fine di aiutare il cittadino nella scelta degli strumenti tecnologicamente avanzati, è opportuno che le ASL promuovano una diffusa e corretta informazione, non solo relativamente a termini e procedure del bando, ma anche alle plurime opportunità riservate dalla l.r. 23/99 ai cittadini disabili. Pertanto dovranno essere attuate specifiche azioni di orientamento con particolare attenzione proprio a tutti gli ausili che favoriscono la vita indipendente.

1. OBIETTIVI

Si confermano le finalità e gli obiettivi, già indicati negli anni scorsi che di seguito si richiamano:

L'ausilio/strumento, individuato come necessario all'interno del progetto sociale e/o educativo, deve prioritariamente:

- contribuire all'autonomia della persona disabile con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico;
- sviluppare le potenzialità della persona disabile in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e lavorativa;
- compensare le diverse limitazioni funzionali, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive e del linguaggio.

In generale si sottolinea che, l'art.4 c. 4 della l.r.23/99 finalizza le risorse messe a disposizione dalla Regione per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati, all' integrazione ed al reinserimento sociale e professionale delle persone con disabilità; tale finalità va perseguita con particolare attenzione, stante l'entità delle risorse, nella formulazione della graduatoria di priorità che deve essere realmente correlata alle potenzialità della persona, alle sue possibilità e capacità di integrazione nei luoghi di lavoro e nei contesti sociali, alla presenza o assenza di figure di riferimento e di aiuto.

La coerenza dell'acquisto dello strumento con la finalità della l.r. 23/99 e gli obiettivi sopra esposti è criterio fondamentale per la concessione del contributo. La verifica sull'adeguatezza dell'ausilio compete al **nucleo di valutazione dell'ASL** di cui al successivo punto 6.

2. BENEFICIARI

La l.r. 30 dicembre 2008, n. 38 "Disposizioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale - Collegato" (BURL n. 53, 3° suppl. ord. del 31 dicembre 2008) ha modificato l'art. 4 c. 4 della l.r. 23/99 prevedendo che i contributi ai portatori di handicap sono concessi, *"...senza alcun limite di età e compatibilmente con le risorse disponibili"*.

Pertanto, in ottemperanza alla intervenuta modifica di legge, sono beneficiari tutte le persone disabili che vivono da sole o in famiglia indipendentemente dall'età.

La l.r. 2 febbraio 2010, n. 4 "Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento", in particolare l'art. 4 prevede l'erogazione di contributi alle famiglie, finalizzati all'acquisto di strumenti tecnologici, per facilitare i percorsi didattici degli studenti e favorire lo studio **a domicilio** dei soggetti con **DSA**.

Coloro che hanno già usufruito precedentemente dei benefici della l.r. 23/99 art. 4, commi 4 e 5, possono presentare una nuova domanda **solo dopo 3 anni**. Si precisa che i tre anni decorrono dalla data di presentazione della richiesta.

Viene fatta eccezione per le richieste:

- di dispositivi/sistemi domotici e strumenti per la casa in genere.
- di adeguamento/potenziamento dell'ausilio determinato:
 - o da variazioni delle abilità della persona disabile
 - o dalla necessità di sostituzione di un ausilio/strumento già in dotazione non più funzionante

purché acquistati entrambi con il contributo ai sensi della l.r. 23/99.

3. Strumenti ammessi al finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento:

- strumenti acquistati o acquisiti temporaneamente in regime di noleggio, affitto, leasing o abbonamento;
- strumenti già in dotazione alla famiglia che devono essere adattati/trasformati;
- qualsiasi servizio necessario a rendere lo strumento effettivamente utilizzabile (installazione/personalizzazione, formazione all'utilizzo, manutenzione e costi tecnici di funzionamento, etc.).

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

Alla luce degli obiettivi di cui al punto 1 sono finanziabili le richieste di contributo che:

- prevedano l'acquisizione di strumenti che rientrino nella definizione di ausilio dello standard internazionale EN ISO 9999: "qualsiasi prodotto, strumento, attrezzatura o sistema tecnologico, di produzione specializzata o di comune commercio, destinato a prevenire, compensare, alleviare una menomazione o una disabilità" ivi compresi ausili/dispositivi domotici, applicativi informatici, software e adattamenti del computer sviluppati per compensare quanto previsto nell'art. 4 della l.r. n. 4/2010;
- prevedano l'adattamento dell'autoveicolo (di proprietà o in comodato d'uso sia del familiare che del disabile) al fine di garantire il trasporto alla persona disabile nei luoghi di lavoro o di socializzazione;
- personal computer e relativi applicativi **necessari a soddisfare quanto previsto nell'art. 4 della l.r. n. 4/2010**;
- prevedano l'acquisto di ausili riconducibili al Nomenclatore Tariffario valutando attentamente il progetto individualizzato in relazione alla finalità d'integrazione sociale o lavorativa stabilita dalla l.r. 23/99 e coinvolgendo anche eventualmente gli operatori degli "uffici protesi" delle ASL come specificato al paragrafo 6.

Sono inoltre ammissibili in quanto riconducibili:

- gli ausili per non udenti non ricompresi nel nomenclatore, quali vibratori, sistemi FM o IR limitatamente ai minori in età prescolare nonché il secondo processore, non a scatola, prioritariamente per minori;
- le protesi acustiche, limitatamente alle persone affette da sordità pari o superiore a 65 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore e ai minori con sordità pari a 50 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore;
- per gli ausili ad alto contenuto tecnologico con forte connotazione sanitaria, per i quali il comparto sanitario prevede un contributo per l'acquisto, la richiesta è ammissibile previa documentazione che attesti la necessità dell'ausilio da parte della persona disabile. Il contributo viene calcolato in relazione al contributo sanitario, tenendo presente che comunque la somma dei due contributi non deve superare il 70% del costo complessivo dell'ausilio.

4. STRUMENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Sono escluse le richieste di servizi, strumenti, ausili e protesi che hanno le seguenti proprietà:

- sussidi didattici che possono essere ottenuti grazie alle vigenti disposizioni concernenti il diritto allo studio;
- modifiche degli strumenti di guida dell'autoveicolo a favore di persone disabili titolari di patente speciale per le quali sono erogati i contributi ai sensi dell'art. 27 della legge 104/92;
- provvidenze di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", comprese le abitazioni che sono state costruite successivamente all'anno 1989;
- benefici ottenibili dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le malattie professionali in quanto la persona richiedente è beneficiaria delle provvidenze di tale ente;
- benefici ottenibili attraverso altre forme di contribuzione, in quanto la persona disabile e/o la sua famiglia, possono usufruirne in ragione della loro situazione (quali ad esempio: studente universitario, beneficiario di polizze assicurative specifiche ecc.);
- ausili che rientrano nelle categorie di ausili previste dal Nomenclatore Tariffario delle protesi (D.m. 332/99 - Ministero della Sanità ed eventuali successive modifiche e/o integrazioni).

Sono da ritenersi altresì **esclusi dal finanziamento**:

- apparecchi o impianti di climatizzazione/condizionamento;
- fotocamere, videocamere analogiche e digitali;
- telefoni mobili, palmari, impianti di navigazione satellitare;
- HI-FI, lettori DVD, televisori, ecc;
- personal computer, da tavolo o portatile, hardware e software di base, fatta eccezione **quanto previsto nell'art. 4 della l.r. n. 4/2010**;

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande devono essere presentate alla ASL territorialmente competente presso il Dipartimento ASSI - Servizio Disabili -, secondo le indicazioni fornite dagli stessi.

Per il corrente anno, le domande **devono pervenire entro il 15 marzo 2013**.

Possono essere presentate domande per un solo strumento corredate dalla seguente documentazione:

- prescrizione del medico specialista (pubblico o privato) che motivi la necessità e la conformità dello strumento/ausilio con il progetto sociale ed educativo individualizzato;
- copia della certificazione di invalidità o della certificazione di alunno disabile;
- certificazione dello specialista per patologie che causano disabilità e non necessariamente accertate attraverso le forme di cui sopra (ad esempio la dislessia). In tali casi particolare attenzione dovrà essere data alla verifica della diagnosi, anche attraverso un confronto con le UONPIA;
- dichiarazione di eventuale presenza di ausili nonché relativo supporto assistenziale già in dotazione alla persona disabile e/o alla sua famiglia;
- autocertificazione del cittadino che attesti di non aver fatto richiesta di altro finanziamento pubblico o di non disporre in forma gratuita dell'ausilio oggetto della domanda e/o di non aver ricevuto altri finanziamenti ai sensi dell'art. 4, commi 4 e 5, della l.r. 23/99 nel precedente triennio;
- dichiarazione di accettazione della quota di compartecipazione al costo;
- copia di preventivo o di fattura/ricevuta fiscale indicante l'elenco degli strumenti con il dettaglio tecnico ed il relativo costo. La fattura/ricevuta fiscale non dovrà essere antecedente 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, ad esclusione dei casi in cui la richiesta già presentata l'anno precedente non sia stata accolta per esaurimento fondi e venga ripresentata nuovamente per l'anno in corso. In caso di ausili o strumenti acquistati tramite rateizzazione, qualora non fosse disponibile la fattura, è possibile presentare anche copia del contratto di finanziamento rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria;
- eventuale dichiarazione dell'Azienda fornitrice, responsabile dell'installazione di avvenuta personalizzazione, di addestramento o collaudo.

La domanda deve essere accompagnata dal progetto individualizzato, per la stesura del quale ci si può avvalere dell'equipe pluridisciplinare/operatori specialisti della ASL territorialmente competente o eventualmente in alternativa, del medico specialista (pubblico o privato) in raccordo con gli operatori della ASL.

5.1 PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Il progetto individualizzato, che deve obbligatoriamente accompagnare la domanda, è un progetto sociale/educativo volto a favorire una vita indipendente o una maggiore autonomia o un miglioramento della qualità di vita del disabile e deve contenere:

- i dati clinico anamnestici della persona disabile;
- le motivazioni che giustificano la necessità dello strumento/ausilio e gli obiettivi che si possono raggiungere con la dotazione dell'ausilio in termini di integrazione sociale, lavorativa, scolastica o di sviluppo dell'autonomia;
- la durata del progetto (periodo entro il quale si pensa di realizzare gli obiettivi);
- la modalità di verifica dei risultati attesi sia nei confronti della persona disabile, sia della famiglia.

6. VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE PRESENTATE PER IL 2012 E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per la valutazione delle domande, le ASL sono tenute:

- ad istituire apposito nucleo di valutazione per l'istruttoria e la valutazione delle domande nonché la per la definizione delle graduatorie.
- ad individuare, sulla base delle indicazioni generali fornite dal presente atto, e tenendo presente la finalità prima dell'art. 4 c. 4 della l.r. 23/99, soprattutto in presenza di risorse limitate rispetto alle richieste pervenute, criteri puntuali per la valutazione delle domande e la conseguente formulazione delle graduatorie in relazione alla coerenza dello strumento con quanto definito nel progetto individualizzato, agli obiettivi da raggiungere con l'acquisto di uno specifico strumento (acquisizione autonomia, possibilità di accedere ai luoghi di lavoro, di studio, di socializzazione, migliore qualità della vita, ecc.), al più alto contenuto tecnologico degli ausili, al grado di disabilità, ecc.

Si ritiene opportuno che il nucleo di valutazione sia integrato con competenze specifiche provenienti dalle UONPIA per la valutazione delle domande relative a strumenti/ausili da fornire a bambini disabili (vedi dislessie ecc.) e da operatori degli uffici "protesi" delle ASL per i casi di valutazione della riconducibilità.

I contributi sono assegnati nella misura del 70% del costo complessivo dell'ausilio, e comunque secondo le modalità indicate nel successivo punto 8), procedendo dall'inizio della graduatoria fino all'esaurimento del budget.

Si ribadisce che le richieste riferite agli ausili per non udenti, non ricompresi nel nomenclatore qualora il secondo processore, non a scatola, sia richiesto per > di 18 anni;

Le richieste escluse dal finanziamento per esaurimento del budget non costituiranno priorità per l'anno successivo, fermo restando che ovviamente potranno essere ripresentate.

Si rammenta inoltre, che **le graduatorie dovranno comunque essere definite per il territorio di tutta l'ASL e non per distretto** al fine di non creare disomogeneità né relativamente ai criteri, né relativamente alle disponibilità.

Il Piano dei finanziamenti, comprensivo delle graduatorie e dei criteri di valutazione individuati, dovrà essere approvato con deliberazione del Direttore generale.

Le ASL, completato il piano delle assegnazioni, ne daranno comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo entro 60 giorni dal ricevimento di idonea documentazione contabile fiscale attestante l'acquisizione dello strumento.

7. MODALITÀ OPERATIVE

Come detto, le domande devono essere pervenute alle ASL **entro il 15 marzo 2013**. Tali enti formulano, a seguito dell'istruttoria delle stesse, due specifiche graduatorie relativamente ai dispositivi/sistemi domotici e agli altri strumenti. E' necessario che le ASL diano la massima diffusione al presente provvedimento nonché alle modalità di presentazione delle domande da parte dei cittadini così come definito dalle stesse ASL.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata ad accompagnare i cittadini e le loro famiglie nel processo di presentazione della richiesta, con particolare riferimento alla divulgazione delle opportunità che i dispositivi/sistemi domotici possono riservare alle persone con disabilità.

Un'efficace azione di promozione locale dell'informazione - anche con gli specialisti prescrittori e gli estensori del progetto - può avere un primo risultato in termini di riduzione delle domande non prioritarie.

Si richiamano di seguito gli adempimenti delle ASL per la predisposizione dei piani di assegnazione.

Le ASL provvedono a:

- definire l'ammontare del budget da destinare al finanziamento delle richieste di strumenti rientranti tra i dispositivi/sistemi "domotici";
- individuare i criteri per la formulazione delle graduatorie anno 2012;
- istituire il nucleo di valutazione, valutare le domande pervenute e formulare le graduatorie di priorità;
- valutare, conseguentemente ad eventuali residui del budget ai sensi del presente DDG, le domande non prioritarie formulando l'ulteriore graduatoria.

8. LIMITI DI SPESA AMMISSIBILE

Le domande vengono accolte e successivamente valutate solo se prevedono una spesa **pari o superiore a 260 euro** e sono corredate dalla documentazione sopra elencata.

Il tetto massimo di spesa ammissibile è di **15.500 euro**.

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

I contributi sono concessi nella misura del **70% della spesa ammissibile** con le seguenti precisazioni:

- personal computer da tavolo previsti nell'art. 4 della l.r. n. 4/2010: contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, **300 euro**;
- personal computer portatile previsti nell'art. 4 della l.r. n. 4/2010: contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, **500 euro**;
- in caso di richieste di personal computer che comprendono, oltre all'hardware, anche software specifici previsti dal progetto, nel preventivo e nella documentazione d'acquisto, i costi dovranno essere indicati separatamente, al fine di poter rispettare per l'hardware i massimi consentiti di cui sopra e utilizzare il criterio del 70% per l'acquisto del/dei software;
- protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile, **2.000 euro**.

9. SCADENZE E DEBITO INFORMATIVO

Le ASL, utilizzando la posta certificata, dovranno trasmettere al seguente indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it della D.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale **entro il 10 maggio 2013**:

- deliberazione di approvazione del piano delle assegnazioni comprensiva dei criteri adottati
- i modelli di rendicontazione debitamente compilati che costituiscono debito informativo nei confronti della Regione;
- breve relazione di sintesi che evidenzia punti di forza ed eventuali criticità emerse, situazione aggiornata delle liquidazioni effettuate relativamente ai contributi assegnati per l'anno precedente.

Le tabelle per la rendicontazione del debito informativo saranno inviate alle ASL dalla U.o. "Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari" della Direzione generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

— • —

ALLEGATO 2

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE RISORSE ACQUISTO STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI L.R. 23/99 ART. 4, C. 4 E 5 - ANNO 2012

N.	A.S.L.	Riparto su popolazione totale (A)	Residui anni precedenti (B)	Riparto al netto dei residui (A-B)=(C)	Riparto residui su popolazione totale (D)	Importo assegnato (E)	Importo da impegnare e liquidare (cap. 7799 - ruolo n.)
301	BERGAMO	265.885,47	5.900,47	259.985,00	14.714,80	274.699,80	274.699,80
302	BRESCIA	279.258,63	143,08	279.115,55	15.454,91	294.570,46	294.570,46
303	COMO	143.981,89	-	143.981,89	7.968,34	151.950,23	151.950,23
304	CREMONA	87.989,47	325,44	87.664,03	4.869,57	92.533,60	92.533,60
305	LECCO	82.317,44	8.047,06	74.270,38	4.555,66	78.826,04	78.826,04
306	LODI	56.897,71	-	56.897,71	3.148,87	60.046,58	60.046,58
307	MANTOVA	100.533,33	504,52	100.028,81	5.563,78	105.592,59	105.592,59
308	MILANO	385.588,84	-	385.588,84	21.339,50	406.928,34	406.928,34
309	MILANO 1	227.460,64	259,90	227.200,74	12.588,27	239.789,01	239.789,01
310	MILANO 2	149.035,63	-	149.035,63	8.248,02	157.283,65	157.283,65
311	MONZA-BRIANZA	205.604,48	256,14	205.348,34	11.378,69	216.727,03	216.727,03
312	PAVIA	132.685,50	117.050,27	15.635,23	7.343,16	22.978,39	22.978,39
313	SONDRIO	44.325,30	97,80	44.227,50	2.453,08	46.680,58	46.680,58
314	VARESE	213.747,24	-	213.747,24	11.829,33	225.576,57	225.576,57
315	VALLECAMONICA-SEBINO	24.688,43	237,62	24.450,81	1.366,32	25.817,13	25.817,13
	TOTALE ASL	2.400.000,00	132.822,30	2.267.177,70	132.822,30	2.400.000,00	2.400.000,00

D.G. Sanità

D.d.s. 18 dicembre 2012 - n. 12274

Controlli ufficiali nei confronti della brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica - Modifica dell'allegato 1 punto 1.C.1.1 del d.d.u.o. 97/2011

IL DIRIGENTE DI STRUTTURA

Richiamato il d.d.u.o. n. 97 del 12 gennaio 2011: «Bonifica sanitaria; in regione Lombardia; revoca del d.d.s. n. 2825 del 15 marzo 2006»

Visti:

- il decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 «attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina»;
- il regolamento (CE) n. 882/2004, del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di igiene di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la decisione dell'8 luglio 2010, n. 2010/391/CE «recante modifica degli allegati della decisione 93/52/CEE per quanto riguarda il riconoscimento della qualifica di ufficialmente indenne da brucellosi (*B. melitensis* alla Lituania e alla regione italiana Molise e recante modifica degli allegati della decisione 2003/467/Ce per quanto riguarda il riconoscimento della qualifica di ufficialmente indenni da tubercolosi bovina, brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica di alcune regioni amministrative italiane»).

Dato atto che:

- il citato regolamento comunitario stabilisce che i controlli ufficiali siano condotti in base a una valutazione dei rischi e con una frequenza appropriata;
- con la decisione n. 2010/391/CE la Regione Lombardia è stata riconosciuta regione ufficialmente indenne da brucellosi, tubercolosi e leucosi bovina enzootica;
- il d.lvo n. 196/1999 stabilisce che nelle regioni che hanno conseguito la qualifica di ufficialmente indenni da brucellosi e da leucosi è possibile abbassare la frequenza annuale dei controlli;

Considerato che la qualifica di «regione ufficialmente indenne da brucellosi e leucosi bovina enzootica» è stata ulteriormente confermata dai controlli ufficiali effettuati ai sensi del richiamato d.d.u.o. 97/2011, nel corso degli anni 2011- 2012;

Valutato che, per i suddetti motivi, è opportuno ridurre il numero di controlli ufficiali annuali nei confronti della brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica negli allevamenti bovini da riproduzione, di cui all'Allegato 1 punto 1- C.1.1 del d.d.u.o. n. 97/2011, in funzione dell'indirizzo produttivo;

Ritenuto di:

- approvare la periodicità dei controlli nei confronti della brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e nel contempo modificare l'Allegato 1 punto 1-C.1.1 del d.d.u.o. 97/2011
- pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale istituzionale della D.g. Sanità;

Viste:

- la l.r. n. 20/2008 e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i.;

DECRETA

1. di approvare la periodicità dei controlli nei confronti della brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e nel contempo modificare l'Allegato 1 punti 1-C.1.1 del d.d.u.o. 97/2011;

2. di precisare che il presente atto non comporta registrazioni contabili;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul Portale istituzionale della D.g. Sanità.

Il dirigente di struttura
Laura Gemma Brenzoni

**CONTROLLI UFFICIALI NEI CONFRONTI DELLA BRUCELLOSI BOVINA E LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA:
MODIFICA DELL'ALLEGATO 1 PUNTO 1.C.1.1 DEL D.D.U.O. 97/2011**

1-C.1. Periodicità dei controlli

1-C.1.1. Allevamenti da riproduzione

Nei confronti della **tubercolosi** gli allevamenti da riproduzione vengono sottoposti a periodici controlli in modo che nell'arco di 2 anni venga controllato il 100% degli allevamenti e degli animali.

A tal fine, le Aziende Sanitarie Locali programmano il controllo annuale di circa il 50% degli allevamenti e degli animali.

Nei confronti della **brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica** gli allevamenti da riproduzione vengono sottoposti a periodici controlli in modo che nell'arco di 4 anni venga controllato il 100% degli allevamenti e degli animali.

A tal fine, le Aziende Sanitarie Locali programmano il controllo annuale di circa il 25% degli allevamenti e degli animali.

La Regione può disporre l'aumento della frequenza dei controlli, anche su base provinciale, in funzione della situazione epidemiologica.

Inoltre, gli allevamenti da latte vengono sottoposti a controlli sul latte di massa, nei confronti della brucellosi, con cadenza semestrale.

Negli allevamenti in cui è autorizzata la produzione di latte crudo destinato alla vendita diretta al consumatore i controlli periodici nei confronti della tubercolosi e brucellosi devono essere effettuati con cadenza almeno annuale.

D.G. Istruzione, formazione e cultura

D.d.s. 18 dicembre 2012 - n. 12240

Approvazione delle modalità di presentazione della domanda per ottenere il riconoscimento di rilevanza regionale per i soggetti che svolgono attività di spettacolo (l.r. 21/2008) - Anno 2013

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FUND RAISING
PER LA CULTURA, ARTE CONTEMPORANEA E SPETTACOLO

Visto l'art. 8 comma 2 della l.r. 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di spettacolo» dove è previsto che la Giunta regionale definisca i requisiti richiesti per ottenere il riconoscimento di rilevanza regionale dei soggetti che svolgono attività di spettacolo;

Considerato che la Giunta regionale con deliberazione 26 novembre 2008, n. VIII/8505, ha individuato i «Requisiti e linee guida per il riconoscimento di rilevanza regionale ai soggetti produttivi che svolgono attività di spettacolo», demandando a successivo atto del dirigente competente l'approvazione della modulistica per la presentazione della domanda per la richiesta del riconoscimento regionale;

Ritenuto, pertanto, di approvare la modulistica per la presentazione della richiesta del riconoscimento per l'anno 2013 da parte dei soggetti che svolgono attività di spettacolo di rilevanza regionale, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che per l'anno 2013 i soggetti possono presentare la richiesta del riconoscimento entro e non oltre il 31 gennaio 2013 alle ore 16.30;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare la modulistica per la presentazione della domanda per il riconoscimento di rilevanza regionale dei soggetti che svolgono attività di spettacolo, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che per l'anno 2013 i soggetti possono presentare la richiesta del riconoscimento entro e non oltre il 31 gennaio 2013 alle ore 16.30;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto unitamente all'allegato A della deliberazione 26 novembre 2008, n. VIII/8505.

La dirigente della struttura fund raising per la cultura,
arte contemporanea e spettacolo
Graziella Gattulli

LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2008, n.21 - art.8, comma 1
"Norme in materia di spettacolo "

RICONOSCIMENTO RILEVANZA REGIONALE

Denominazione del soggetto proponente

Struttura Responsabile:

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Cultura
Struttura Fund Raising per la Cultura, Arte Contemporanea e Spettacolo
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
Unità Operativa Spettacolo dal vivo tel. 02.6765.2672/ 3710/ 2843
fax. 026765.3773
lr21.riconoscimenti@regione.lombardia.it

A) DATI INFORMATIVI-DESCRIPTIVI

Denominazione (come da atto costitutivo)

Anno di costituzione _____

Indirizzo (sede legale): Via _____

Cap. _____ Comune _____ Prov. _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

sito web _____

Legale rappresentante:

Nome _____

Cognome _____

Referente da contattare:

Nome _____

Cognome _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

Direttore Artistico:

Nome _____ Cognome _____

B) RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO (barrare una sola tipologia):

- ☐ TIPOLOGIA "ORGANISMI DI PRODUZIONE TEATRO - MUSICA - DANZA"
- ☐ TIPOLOGIA "FESTIVAL TEATRO - MUSICA - DANZA"

C) REQUISITI:

- 1) Finalità nello statuto di produzione e promozione dello spettacolo
☐ SI ☐ NO
- 2) Sede in Lombardia:
☐ SI ☐ NO
- 3) Organizzazione stabile
☐ SI ☐ NO
- 4) Documentata attività di interesse culturale anche con valenza di carattere educativo
☐ SI ☐ NO
- 5) Rispetto degli obblighi previsti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro
☐ SI ☐ NO
- 6) Volume d'affari annuo 2011 (come da bilancio approvato secondo i termini di legge)
- Entrate derivanti da attività propria Euro _____
- Entrate da finanziamenti pubblici Euro _____

SOLO PER LA TIPOLOGIA "FESTIVAL TEATRO - MUSICA - DANZA"

- 7) Attività prevalente di progettazione e realizzazione di festival
☐ SI ☐ NO
- 8) Festival a vocazione nazionale e internazionale
☐ SI ☐ NO

D) Informazioni sulla sala

Il soggetto gestisce direttamente una o più sale teatrali

- ☐ SI (specificare)
- ☐ NO

E) Personale (riferito all'anno 2011)

Mansioni	Rapporto continuativo e stagionale		Scritturati a progetto	
	N.	Giornate lavorative complessive	N.	Giornate lavorative complessive
Tecnici				
Direttivi amministrativi				
Artisti				
Totale				

Totale giornate lavorative annuali dichiarate all'Enpals totali

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

F) Spettacoli (riferito all'anno 2011)

Nuove produzioni	
Riprese	
Totale	
Totale prime nazionali	

Data _____

Il Legale rappresentante_____
(timbro e firma)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
RESA AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000**

Il/La sottoscritto/a _____

nella qualità di legale rappresentante di _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 d.p.r.455/2000 a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi e ne fa uso nei casi previsti dal predetto d.p.r.

DICHIARA

che è al corrente con gli obblighi contributivi per l'anno 2011 (da gennaio a dicembre) avendo effettuato i seguenti versamenti:

- ENPALS	€ _____
- INPS	€ _____
- INAIL	€ _____

Altri enti previdenziali (specificare nome e importo):

- _____	€ _____
- _____	€ _____
- _____	€ _____

Data, _____

Il legale rappresentante

N.B. I versamenti sopra indicati devono corrispondere alle somme globalmente versate nell'anno 2011. Con esclusione di more e sanzioni.

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

FAC-SIMILE DOMANDA PER LA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO*da redigere su carta intestata del soggetto richiedente, con marca da bollo da € 14,62 esclusi soggetti esenti per legge ed Enti pubblici*

Regione Lombardia
Direzione Generale Istruzione,
Formazione e Cultura
Struttura Fund Raising per la Cultura, Arte Contemporanea e Spettacolo
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Oggetto: Richiesta di riconoscimento regionale.

Il/a sottoscritt _____

legale rappresentante dell'Ente/Associazione _____

con sede legale a _____ cap. _____ Prov. _____ Via _____

codice fiscale _____ partita Iva _____

INOLTRA

richiesta per il riconoscimento di soggetto che svolge attività di spettacolo di rilevanza regionale.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, in via di autocertificazione ai sensi dell'art. 75, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

- che tutti i dati dichiarati e i documenti allegati alla domanda di riconoscimento corrispondono al vero in ogni loro parte;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

ALLEGA

- ☐ Scheda riconoscimento
- ☐ Atto costitutivo e statuto (se non già depositato presso gli Uffici della Direzione Cultura)
- ☐ Copia bilancio 2011 approvato secondo i termini di legge (con allegato il verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio)
- ☐ Rendiconto scorporato con le voci di entrata e uscita riguardanti esclusivamente il Festival (solo per l'Ambito di Attività Festival)
- ☐ Relazione dettagliata attività anno 2011
- ☐ Autocertificazione assolvimento obblighi previdenziali

_____, _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

La domanda per la richiesta di riconoscimento deve pervenire agli uffici del Protocollo della Giunta regionale entro e non oltre il giorno 31 gennaio 2013, alle ore 16,30.

REQUISITI E LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO IN APPLICAZIONE DELL'ART.8, COMMA 2 DELLA L.R. 21/08

Premessa

In Regione Lombardia operano con continuità e professionalità realtà produttive, riconosciute anche a livello nazionale, che svolgono una significativa funzione culturale.

Si configurano quale laboratorio delle principali trasformazioni, spesso anticipandone i processi evolutivi, e sono accreditate come punto di eccellenza, anche a livello internazionale.

Con il riconoscimento di rilevanza regionale si intende creare la possibilità di intraprendere con i soggetti coinvolti forme di collaborazione in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione dell'offerta e di utilizzo ottimale delle risorse.

Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti possono presentare domanda di riconoscimento entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

NORMA TRANSITORIA

In fase di prima applicazione, i soggetti potranno presentare domanda di riconoscimento entro tre mesi dall'approvazione dei presenti criteri da parte della Giunta regionale.

Il termine sarà precisato sul sito www.lombardiacultura.it

In caso di mancato rispetto del termine, la domanda è considerata non ammissibile.

La documentazione, le informazioni e le modalità necessarie all'inoltro della domanda per il riconoscimento sono reperibili sul sito www.lombardiacultura.it.

La modulistica relativa alla domanda per il riconoscimento con i relativi allegati, possono essere compilati e trasmessi, anche per via telematica, utilizzando la casella di posta lr21riconoscimenti@regione.lombardia.it

La domanda per la richiesta di riconoscimento deve essere stampata su carta intestata, firmata dal legale rappresentante, che autocertifica la documentazione prodotta e corredata da marca da bollo da € 14,62 (Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997).

La domanda, indirizzata a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Unità Organizzativa Valorizzazione dei beni culturali
Struttura Spettacolo ed Eventi
Via Pola, 12/14 – 20124 Milano

deve essere inviata per posta o consegnata allo sportello unico del Protocollo Generale della Giunta regionale - Via Taramelli, 20 – 20124 Milano (tel. 02/67654662), oppure presso gli sportelli del Protocollo Locale Federato, presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle Province:

Sedi Territoriali	Indirizzo	CAP	Telefono
Bergamo	Via XX Settembre, 18/a	24122	035 273111
Brescia	Via Dalmazia, 92/94	25121	030 3462456
Como	Via L. Einaudi, 1	22100	031 265900
Cremona	Via Dante, 136	26100	0372 485208
Lecco	Corso Promessi Sposi, 132	23900	0341 358911
Legnano	Via F. Cavallotti, 11/13	20025	0331 440903
Lodi	Via Haussmann, 7	26900	0371 458209
Mantova	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100	0376 232427
Monza	Piazza Cambiaghi, 3	20052	039 2315381
Pavia	V.le Cesare Battisti, 150	27100	0382 594211
Sondrio	Via Del Gesù, 17	23100	0342 530244
Varese	Viale Belforte, 22	21100	0332 338511

Orario di apertura al pubblico - da lunedì a giovedì 9/12 - 14,30/16,30 - venerdì 9/12.

Per il rispetto del termine, fa fede esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale, e non quella risultante dal timbro postale.

Per ulteriori informazioni, contattare la Struttura Spettacolo ed Eventi a uno dei seguenti numeri telefonici:
02/6765 3778 – 02/6765 2613
oppure utilizzare la casella di posta: lr21riconoscimenti@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

RICONOSCIMENTO REGIONALE

La Direzione generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia procederà all'analisi e alla valutazione delle richieste di riconoscimento e provvederà, entro 60 giorni dalla data ultima di presentazione delle richieste, ad approvare con specifico atto l'elenco dei soggetti riconosciuti.

Il riconoscimento ha validità quinquennale.

REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO:

Come previsto dall'art 8 comma 2 della legge l.r. 30 luglio 2008 n. 21 i requisiti necessari, pena la non ammissibilità, sono:

- a - previsione nello statuto o nell'atto costitutivo della finalità di produzione e promozione dello spettacolo,
- b - sede in Lombardia,
- c - dotazione di un'organizzazione stabile,
- d - svolgimento di una documentata attività di elevato interesse culturale, anche con valenza di carattere educativo.

Sono richiesti inoltre specifici requisiti riferiti ai singoli ambiti di attività

1 ORGANISMI DI TEATRO MUSICA E DANZA

- abbiano almeno cinque anni di attività,
- non abbiano previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di finalità di lucro,
- abbiano stabilità e continuità artistica,
- siano in regola con le contribuzioni previdenziali e assistenziali, rispettino gli obblighi previsti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro, assolvano agli adempimenti fiscali,
- abbiano un volume d'affari annuo non inferiore a 400.000,00 euro al netto dei contributi pubblici. Per avere almeno un soggetto riconosciuto in ogni territorio provinciale, - nel caso in cui non ci fossero organismi in grado di raggiungere il volume d'affari richiesto - si derogherà a tale tetto minimo riconoscendo il soggetto che presenterà il bilancio annuo più alto.

2 FESTIVAL TEATRO - MUSICA DANZA

- soggetti la cui attività prevalente consiste nella progettazione e realizzazione di festival,
- presentino progetti a vocazione nazionale e internazionale,
- abbiano almeno cinque anni di attività,
- abbiano direzione artistica e organizzativa,
- abbiano il volume d'affari non inferiore a 150.000,00 euro.

3 MONITORAGGIO E AZIONI FUTURE

Il riconoscimento è sottoposto a verifica.

Nel corso del quinquennio, i soggetti riconosciuti saranno tenuti a presentare una relazione annuale.

Qualora un soggetto riconosciuto, a seguito di monitoraggio, non garantisca uno o più requisiti minimi, si procederà alla revoca del riconoscimento regionale.

D.G. Commercio, turismo e servizi

D.d.s. 14 dicembre 2012 - n. 12151

Aggiornamento dell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco ai sensi della l.r. del 16 luglio 2007 n. 15

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE TURISTICA

Vista la l.r. del 16 luglio 2007, n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

Viste le istanze di iscrizione presentate dalle associazioni Pro Loco per l'iscrizione all'Albo regionale, corredate dalla documentazione prevista dagli artt. n. 17 e n. 18 della l.r. 15/2007;

Accertato a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla Struttura Promozione e Organizzazione Turistica che le Associazioni Pro Loco presenti nell'allegato «A», parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, hanno i requisiti previsti dagli artt. n. 15 e n. 17 della l.r. 15/2007;

Considerato che con decreto del 23 luglio 2002 n. 14034 è stato riconosciuto il Comitato Regionale UNPLI Lombardia (ex PLUR Lombardia) quale organismo di consulenza, coordinamento e assistenza tecnico amministrativa delle attività delle Pro Loco della Lombardia;

Viste le istanze del Comitato Regionale UNPLI Lombardia con le quali sono state segnalate le cessazioni delle attività di alcune Associazioni Pro Loco, verificate anche dalla Struttura Promozione e Organizzazione Turistica, e riepilogate nell'allegato «A» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco con le iscrizioni e le cancellazioni di cui sopra e di pubblicarlo sul BURL in applicazione della legge regionale n. 15/2007, allegato «B» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura,

DECRETA

1. di approvare l'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante le iscrizioni e le cancellazioni delle Associazioni Pro loco dall'Albo regionale;

2. di aggiornare l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, allegato «B» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati «A» e «B», parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Enzo Galbiati

— • —

PRO LOCO DA ISCRIVERE

PRO LOCO ZANICA	Via Fiume, 18/A	24050 ZANICA (BG)
PRO LOCO DI DESENZANO DEL GARDA	Via delle Rive, 1	25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)

PRO LOCO DA CANCELLARE

PRO LOCO VARZI	iscritta con	D.G.R. n. 28577	del 18/12/1979
PRO LOCO VALLE LOMELLINA	iscritta con	D.G.R. n. 12486	del 31/07/2003
PRO LOCO VILLA LANTIERI	iscritta con	D.G.R. n. 6879	del 22/12/1995
PRO LOCO DI SALICE TERME	iscritta con	D.G.R. n. 283	del 17/01/2003
PRO LOCO BREMBILLA	iscritta con	D.G.R. n. 29562	del 01/07/1997
PRO LOCO CAMERATA CORNELLO	iscritta con	D.G.R. n. 17596	del 01/06/1982
PRO LOCO MANERBA DEL GARDA	iscritta con	D.G.R. n. 3182	del 13/04/1976
PRO LOCO PIANCAMUNO	iscritta con	D.G.R. n. 14307	del 26/07/2002
PRO LOCO PIANELLO DEL LARIO	iscritta con	D.G.R. n. 3182	del 13/04/1976
PRO LOCO VALBRONA	iscritta con	D.G.R. n. 6879	del 22/12/1995
PRO LOCO OLIVETO LARIO	iscritta con	D.G.R. n. 14103	del 02/02/1982
PRO LOCO MAIRAGO	iscritta con	D.G.R. n. 66064	del 29/07/1998
PRO LOCO ISOLA	iscritta con	D.G.R. n. 30227	del 27/11/2000
PRO LOCO CASSANO VALCUVIA	iscritta con	D.G.R. n. 16513	del 27/04/1982

VARIAZIONE NOMINATIVO

PRO LOCO SANTA CATERINA	<i>Pzza S. Carlo, 1</i>	21038 LEGGIUNO (VA) (precedente)
PRO LOCO LEGGIUNO	Via Carso, 19	21038 LEGGIUNO (VA) (attuale)

PRO LOCO PROVINCIA DI BERGAMO						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO ALMENNO SAN SALVATORE	24031	ALMENNO SAN SALVATORE	VIA L. DA VINCI	4139	11/04/2006
2	ASSOCIAZIONE PRO LOCO ALMENNO SAN BARTOLOMEO	24030	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 53	25048	16/10/2000
3	PRO LOCO ALZANO LOMBARDO	24022	ALZANO LOMBARDO	VIA ROMA, 4/6	6693	20/06/2008
4	ASSOCIAZIONE PRO LOCO BARZANA	24030	BARZANA	VIA DANTE ALIGHIERI	8286	22/05/2003
5	PRO LOCO BERBENNO PROMOZIONE CULTURALE	24030	BERBENNO	VIA VITTORIO EMANUELE, 21	12691	19/05/2000
6	PROLOCO BERGAMO	24100	BERGAMO	VIA ZELASCO, 1 - C/O TEAM ITALIA	66064	29/07/1998
7	PRO LOCO DI BONATE SOPRA	24040	BONATE SOPRA	VIA SAN LORENZO, 9	14307	26/07/2002
8	PRO LOCO BOSSICO	24060	BOSSICO	VIA GIARDINI, 1	347	17/01/2005
9	PRO LOCO BRANZI	24010	BRANZI	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II°, 3/B	7211	12/05/1981
10	PRO LOCO BREMBATE GRIGNANO	24041	BREMBATE	VIA SAN VITTORE - C/O VILLA TASCA	572	25/01/2007
11	PRO LOCO DI BRIGNANO GERA D'ADDA	24053	BRIGNANO GERA D'ADDA	VIA VITT. EMANUELE II, 36/a	12486	31/07/2003
12	PRO LOCO CAPRINO BERGAMASCO	24030	CAPRINO BERGAMASCO	PIAZZA GARIBALDI, 6	12691	19/05/2000
13	PRO LOCO CARONA	24010	CARONA	VIA A. BIANCHI, 17	32061	26/04/1988
14	PRO LOCO CASTRO	24063	CASTRO	VIA MATTEOTTI, 45	18620	05/10/1978
15	PRO LOCO CISANO BERGAMASCO	24034	CISANO BERGAMASCO	VIA ALESSANDRO MANZONI, 3	6693	20/06/2008
16	TURISMO PRO CLUSONE	24023	CLUSONE	PIAZZA OROLOGIO, 21	29243	15/06/1983
17	PRO LOCO COLERE	24020	COLERE	VIA TORTOLA, 54	14103	02/02/1982
18	PRO LOCO FINO DEL MONTE	24020	FINO DEL MONTE	VIA DA FIN, 5	12134	18/10/1977
19	PRO LOCO FOPPOLO	24010	FOPPOLO	VIA MOIA, 24	4175	27/01/1981
20	PRO LOCO FORESTO SPARSO	24060	FORESTO SPARSO	VIA ROMA, 75 - C/O BIBLIOTECA COMUNALE	6879	22/12/1995
21	PRO LOCO FUIPIANO IMAGNA	24030	FUIPIANO VALLE IMAGNA	VIA GUGLIELMO MARCONI, 4	3182	13/04/1976
22	PRO LOCO GANDINO	24024	GANDINO	PIAZZA VITTORIO VENETO, 2	12134	18/10/1977
23	PRO LOCO GAZZANIGA OREZZO	24025	GAZZANIGA	VIA SOTTOCHIESA	8286	22/05/2003
24	PRO LOCO GORNO	24020	GORNO	VIA MADONNA, 7	4432	04/05/2007
25	PRO LOCO GROMO	24020	GROMO	PIAZZA DANTE, 5	12134	18/10/1977
26	PRO GRONE E COLLI DI SAN FERMO	24060	GRONE	VIALE DEI FIORI, 1	18620	05/10/1978
27	PRO LOCO LOCATELLO	24030	LOCATELLO	PIAZZA LIBERTA', 4 - C/O PALAZZO COMUNALE	45921	12/11/1999
28	NUOVA PRO LOCO LOVERE	24065	LOVERE	VIA GREGORINI, 2	13329	08/11/2007
29	PRO LOCO MAPELLO	24030	MAPELLO	VIA XXIV MAGGIO, 2	7868	12/05/2004
30	PRO LOCO MARTINENGO	24057	MARTINENGO	VIA G. TADINO, 1	14058	13/06/2001
31	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI OLTRE IL COLLE	24013	OLTRE IL COLLE	VIA ROMA, 17	1152	10/02/2009
32	PRO LOCO PARRE	24020	PARRE	VIA SAN ROCCO, 2/a	9035	14/06/2005
33	PRO LOCO PIAZZA BREMBANA	24014	PIAZZA BREMBANA	VIA BORTOLO BELOTTI, 54	14154	18/12/2009
34	PRO PONTE NOSSA	24028	PONTE NOSSA	VIA FRUA, 37 - C/O BIBLIOTECA COMUNALE	12134	18/10/1977
35	PRO LOCO PONTIDA	24030	PONTIDA	PIAZZA GIURAMENTO, 212	3182	13/04/1976
36	PRO LOCO RONCOBELLO	24010	RONCOBELLO	VIA RONCHETTO, 2	12134	18/10/1977
37	PRO LOCO DI ROTA D'IMAGNA	24037	ROTA D'IMAGNA	VIA VITTORIO EMANUELE, 11	572	25/01/2007
38	PRO LOCO ROVETTA	24020	ROVETTA	VIA VITTORIO VENETO, 5	12134	18/10/1977
39	PRO LOCO SAN GIOVANNI BIANCO	24015	SAN GIOVANNI BIANCO	VIA BERNARDO TASSO, 8	43183	11/10/1984
40	PRO LOCO SANTA BRIGIDA	24010	SANTA BRIGIDA	VIA COLLA, 1	12134	18/10/1977
41	PRO LOCO SARNICO	24067	SARNICO	VIA LANTIERI, 6	7211	12/05/1981
42	PRO LOCO SERINA	24017	SERINA	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 1	3182	13/04/1976
43	PRO LOCO LA COLLINA	24060	SOLTO COLLINA	VIA G.B. POZZI, 6	2782	02/04/2012

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
44	PROLOCO SOLZA	24030	SOLZA	PIAZZA BARTOLOMEO COLLEONI, 1	29562	01/07/1997
45	PRO LOCO SOVERE	24060	SOVERE	VIA MARCONI, 3	23511	08/09/1987
46	PRO LOCO VALLE TALEGGIO	24010	TALEGGIO	VIA PAPA GIOVANNI	9035	14/06/2005
47	PRO LOCO TAVERNOLA BERGAMASCA	24060	TAVERNOLA BERGAMASCA	VIA RINO - C/O CENTRO ANZIANI	347	17/01/2005
48	PRO LOCO TRESORE BALNEARIO	24069	TRESORE BALNEARIO	VIA SUARDI, 20	13760	28/10/1986
49	PRO LOCO TREVIGLIO	24047	TREVIGLIO	VIA GALLIARI, 6	14307	26/07/2002
50	PRO LOCO VILLA D'ADDA	24030	VILLA D'ADDA	VIA S.ANDREA, 4	42091	08/10/1999
51	PRO LOCO DI VILMINORE DI SCALVE	24020	VILMINORE DI SCALVE	PIAZZA GIUSTIZIA, 3	12486	31/07/2003
52	PRO LOCO ZANICA	24050	ZANICA	VIA FIUME, 18/A	12151	14/12/2012
PRO LOCO PROVINCIA DI BRESCIA						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO ANFO	25070	ANFO	PIAZZA CADUTI, 22	3182	13/04/1976
2	PRO LOCO ANGOLO TERME	25040	ANGOLO TERME	PIAZZA ALPINI, 2/D	18620	05/10/1978
3	PRO LOCO ARTOGNE	25040	ARTOGNE	VIA IV NOVEMBRE, 8	30830	08/08/1997
4	PRO LOCO BAGNOLO MELLA	25021	BAGNOLO MELLA	VIA SOLFERINO, 59	572	25/01/2007
5	PRO LOCO BAGOLINO	25072	BAGOLINO	VIA SAN GIORGIO, 5	12134	18/10/1977
6	PRO LOCO BERZO INFERIORE	25040	BERZO INFERIORE	VIALE CADUTI	12691	19/05/2000
7	PRO VALGRIGNA BIENNO	25040	BIENNO	PIAZZALE LIBERAZIONE, 1	12134	18/10/1977
8	PRO LOCO BORGOSATOLLO	24010	BORGOSATOLLO	VIA ROMA, 2	9035	14/06/2005
9	PRO LOCO BORNO	25042	BORNO	PIAZZA CADUTI, 4	3182	13/04/1976
10	PRO LOCO BOTTICINO	25082	BOTTICINO	VIA GHIACCIAROLO, 7	10531	25/09/2006
11	PRO LOCO BRENO	25043	BRENO	VIA MAZZINI, 28	12134	18/10/1977
12	PRO LOCO CALVISANO	25012	CALVISANO	PIAZZA CADUTI, 4	34458	07/07/1999
13	PRO LOCO CAPO DI PONTE	25044	CAPO DI PONTE	VIA BRISCIOLI, 42	3182	13/04/1976
14	PRO LOCO CARPENDEDOLO	25013	CARPENDEDOLO	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 5	4139	11/04/2006
15	PRO LOCO COMUNALE DI CAZZAGO SAN MARTINO	25046	CAZZAGO SAN MARTINO	VIA CAREBBIO, 32	66064	29/07/1998
16	PRO LOCO VALSAVIORE -CEVO	25040	CEVO	VIA ROMA, 20/22	7868	12/05/2004
17	PRO LOCO CIVIDATESE	25040	CIVIDATE CAMUNO	PIAZZA ING. BERTOLASSI, 1	13760	28/10/1986
18	PRO LOCO COLLEBEATO	25060	COLLEBEATO	VIA MARTINENGO, 8	22722	20/12/1996
19	PRO LOCO COLLIO VALTROMPIA	25060	COLLIO VALTROMPIA	VIA CASTIGLIONI, 95	6693	20/06/2008
20	ASSOCIAZIONE PROMOCORTEFRANCA	25040	CORTEFRANCA	VIA L.DA VINCI, 18	2782	02/04/2012
21	PRO LOCO CORTENO GOLGI	25040	CORTENO GOLGI	VIA CAVOUR, 25	3182	13/04/1976
22	PRO LOCO DI DARFO BOARIO TERME	25047	DARFO BOARIO TERME	VIA ROMOLO GALASSI, 30	20974	26/01/1999
23	PRO LOCO DI DESENZANO DEL GARDA	25015	DESENZANO DEL GARDA	VIA DELLE RIVE, 1	12151	14/12/2012
24	PRO LOCO ESINE	25040	ESINE	VIA MAZZINI, 9	20520	15/11/1996
25	PRO LOCO VALLE DI LOZIO	25040	FRAZ. VILLA LOZIO	CONTRADA DEI NOBILI, 28	29562	01/07/1997
26	ASSOCIAZIONE PRO LOCO GARGNANO	25084	GARGNANO	PIAZZA FELTRINELLI, 2	3182	13/04/1976
27	PRO LOCO GHEDI	25016	GHEDI	VIA TRENTO, 29	4432	04/05/2007
28	PRO LOCO GUSSAGO	25064	GUSSAGO	PIAZZA SAN LORENZO	67837	20/11/1997
29	PRO LOCO IDRO	25074	IDRO	VIA SAN MICHELE, 85	12134	18/10/1977
30	PRO LOCO INCUDINE	25040	INCUDINE	PIAZZA MARCONI, 16	20216	25/11/2003
31	PRO LOCO LENO	25024	LENO	VIA DANTE ALIGHIERI, 3 - C/O COMUNE	54085	10/03/1998
32	PRO LOCO LONATO	25030	LONATO DEL GARDA	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 12	12487	09/08/2005
33	PRO MACLODIO	25040	MACLODIO	VIA RUDIANA, 15 - C/O BIBLIOTECA COMUNALE	22722	20/12/1996
34	PRO LOCO MALONNESE	25080	MALONNO	VIA POLOGNOLI ex scuole elementari	66064	29/07/1998
35	PRO LOCO MARONE	25050	MARONE	VIA ROMA, 83	19248	27/02/1992
36	PRO LOCO MONIGA	25080	MONIGA DEL GARDA	PIAZZA S. MARTINO, 1	1727	16/02/2006
37	PRO LOCO MONNO MORTIROLO	25040	MONNO	PIAZZA IV NOVEMBRE, 9	14220	29/09/2005
38	PRO LOCO DI ORZINUOVI	25034	ORZINUOVI	VIA A. DA BRESCIA, 2	2782	02/04/2012

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
39	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PER OSEM	25080	OSSIMO	PIAZZA ROMA, 5	7868	12/05/2004
40	PRO LOCO PADENGHE SUL GARDA	25050	PADENGHE SUL GARDA	VIA I. BARBIERI, 3	12134	18/10/1977
41	PRO LOCO PAISCO LOVENO	25050	PAISCO LOVENO	VIA NAZIONALE, 21	29562	01/07/1997
42	PRO LOCO PIANCOGNO	25055	PIANCOGNO	PIAZZA ALPINI, 29	32740	28/11/1997
43	PRO LOCO PISOGNE	25026	PISOGNE	VIA LUNGOLAGO TEM- PINI, 5	18620	05/10/1978
44	PRO LOCO PONTE CAFFARO	25070	PONTE CAFFARO	VIA CADUTI, 210	14349	03/10/2005
45	PRO LOCO PONTEVICO	25010	PONTEVICO	VIA OTTAVIO PONTEVI- CO, 27	20520	15/11/1996
46	PRO LOCO POZZOLENGO	25010	POZZOLENGO	VIA MAZZINI, 28	7868	12/05/2004
47	PRO LOCO PRESTINE	25080	PRESTINE	VIA S. MARCO, 3 - C/O COMUNE	54085	10/03/1998
48	PRO LOCO REZZATO	25086	REZZATO	VIA DE GASPERI, 25	1727	16/02/2006
49	PRO LOCO CENTROLAGO SALE MARASINO	25057	SALE MARASINO	VIA MAZZINI, 73	9170	10/08/2007
50	PRO LOCO SERLE	25080	SERLE	PIAZZA DON PIETRO BOIFAVA, 25	30277	27/11/2000
51	PRO LOCO DI SIRMIONE	25010	SIRMIONE	VIA MARCONI, 2	6693	20/06/2008
52	PRO LOCO SOIANO DEL LAGO	25050	SOIANO DEL LAGO	VIA CIUCANI, 2	10760	01/07/1986
53	PRO LOCO SONICO	25058	SONICO	VIA MILLER sn	3330	15/02/2000
54	PRO LOCO SULZANO	25050	SULZANO	VIA CESARE BATTISTI, 91	45336	21/12/1993
55	PRO LOCO TEMU'	25080	TEMU'	VIA ROMA, 36	3183	13/04/1976
56	ASSOCIAZIONE PRO LOCO TIGNALE SUL GARDA	25010	TIGNALE SUL GARDA	PIAZZA IMBERTO I°, 18	12134	18/10/1977
57	PRO LOCO TOSCOLANO MADERNO	25088	TOSCOLANO MADERNO	VIA TRENTO, 5	2782	02/04/2012
58	ASSOCIAZIONE PRO LOCO TREMO- SINE	25059	TREMOSINE	PIAZZA MARCONI, 1	12134	18/10/1977
59	PRO LOCO DI VALLIO TERME	25080	VALLIO TERME	VIA REPUBBLICA, 1	14154	18/12/2009
60	PRO LOCO VEZZA D'OGLIO	25059	VEZZA D'OGLIO	LARGO G.MARCONI, 1	12134	18/10/1977
PRO LOCO PROVINCIA DI COMO						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO ALBAVILLA	22031	ALBAVILLA	PIAZZA ROMA, 1	9170	10/08/2007
2	PRO LOCO ALBESE CON CASSANO	22032	ALBESE CON CASSANO	VIA ROMA, 57	36403	21/02/1984
3	PRO LOCO ALBIOLO	22070	ALBIOLO	VIA INDIPENDENZA, 5/b	14376	27/08/2004
4	PRO LOCO ALSERIO	22040	ALSERIO	VIA CARCANO, 10	12134	18/10/1977
5	PRO LOCO ANZANO DEL PARCO	22040	ANZANO DEL PARCO	VIA ARMANDO DIAZ, 16	6140	18/02/1986
6	PRO LOCO APPIANO GENTILE	22070	APPIANO GENTILE	VIA BARADELLO, 6 - C/O BIBLIOTECA COMUNALE	12134	18/10/1977
7	PRO LOCO AROSIO	22060	AROSIO	VIA G. CASATI, 3	54085	10/03/1998
8	PRO ASSO	22033	ASSO	PIAZZA MAZZINI, 7	9035	14/06/2005
9	PRO LOCO BENE LARIO	22010	BENE LARIO	VIA SUPERIORE - C/O SCUOLA ELEMENTARE	11708	03/11/1981
10	PRO LOCO BINAGO	22070	BINAGO	VIA SANTA MARIA, 31	14154	18/12/2009
11	PRO LOCO BLESSAGNO	22028	BLESSAGNO	VIA XX SETTEMBRE, 1	4175	27/01/1981
12	PRO LOCO BREGNANO	22070	BREGNANO	VIA N. SAURO, 16	347	17/01/2005
13	PRO BRUNATE	22034	BRUNATE	VIA A.VOLTA, 19	21552	13/09/2000
14	PRO LOCO CADORAGO	22071	CADORAGO	VIA MAMELI, 41	9035	14/06/2005
15	PRO CAGLIO	22030	CAGLIO	PIAZZA GIOVANNI XXIII, 4	24392	18/01/1983
16	PRO CANTU'	22063	CANTU'	VIA MATTEOTTI, 39/A	18620	05/10/1978
17	NON SOLO TURISMO	22035	CANZO	PIAZZA GARIBALDI, 5	1152	10/02/2009
18	ASSOCIAZIONE TURISTICA E SPORTI- VA PRO LOCO CARLAZZO	22010	CARLAZZO	VIA GHIAIE snc	14220	29/09/2005
19	PRO LOCO CASASCO D'INTELVI	22022	CASASCO D'INTELVI	VIA MADONNA DEL CARMINE, 17	8433	23/06/1981
20	PRO LOCO CASTELMARTE	22030	CASTELMARTE	VIA ROMA, 18	9035	14/06/2005
21	PRO LOCO CASTIGLIONE D'INTELVI	22023	CASTIGLIONE D'INTELVI	VIA ALLA CHIESA, 6	3182	13/04/1976
22	PRO LOCO CAVARGNA	22010	CAVARGNA	PIAZZA XXV APRILE, 7	1738	04/11/1980
23	PRO LOCO CERANO D'INTELVI	22020	CERANO D'INTELVI	VIA MONTE SAN ZENO, 18	12134	18/10/1977
24	PRO LOCO CIVENNA	22030	CIVENNA	PIAZZA ABATI S. AMBRO- GIO, 4	2782	02/04/2012
25	PRO LOCO CAINO CON OSTENO	22010	CLAINO CON OSTENO	PIAZZA MATTEOTTI	12134	18/10/1977
26	PRO LOCO COMO	22100	COMO	PIAZZA CAVOUR, 17	20520	15/11/1996

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
27	PRO LOCO CONSIGLIO DI RUMO	22010	CONSIGLIO DI RUMO	VIA DON P. PEDROLI	3182	13/04/1976
28	PRO LOCO CREMIA	22010	CREMIA	VIA CANTONE S.N.C.	12134	18/10/1977
29	PRO LOCO CUSINO	22010	CUSINO	VIA FR.LLI CARENINI, 7	18620	05/10/1978
30	PRO LOCO DOMASO	22013	DOMASO	VIA ROMA	27480	19/04/1983
31	PRO LOCO DONGO	22014	DONGO	PIAZZA PARACCHINI, 8	12134	18/10/1977
32	PRO LOCO DOSSO DEL LIRO	22010	DOSSO DEL LIRO	VIA DELLA CHIESA, 1	12487	09/08/2005
33	PRO LOCO EUPILIO	22030	EUPILIO	VIA A.CANALI, 13	36403	21/02/1984
34	PRO LOCO FIGINO SERENZA	22060	FIGINO SERENZA	PIAZZA UMBERTO I°, 1 - C/O VILLA FERRANTI	27150	10/09/1992
35	PRO LOCO GARZENO	22010	GARZENO	PIAZZA DELLA CHIESA, 2	16923	11/05/1982
36	PRO LOCO GERA LARIO	22010	GERA LARIO	PIAZZALE NUOVO PORTO - C/O MUNICIPIO	12134	18/10/1977
37	PRO LOCO GERMASINO	22010	GERMASINO - STAZZONA	VIA PROVINCIALE, 1	7211	12/05/1981
38	PRO LOCO DI GRANDOLA ED UNITI	22010	GRANDOLA ED UNITI	PIAZZA CAMOZZI, 1 - fraz. CODOGNA	16114	19/12/2007
39	PRO LOCO GRAVEDONA	22015	GRAVEDONA	VIA MOLO VECCHIO, 45	18620	05/10/1978
40	GRIANTE - CADENABBIA	22011	GRIANTE	VIA REGINA, 1	3260	04/12/1990
41	PRO LOCO LAINESE	22020	LAINO	VIA SCOTTI	3182	13/04/1976
42	PRO LOCO LANZO-SCARIA	22024	LANZO D'INTELVI	PIAZZA NOVI, 1	3260	04/12/1990
43	PRO LOCO LENNO	22016	LENNO	VIA S. STEFANO, 7	18620	05/10/1978
44	PRO LOCO LIPOMO	22030	LIPOMO	VIA CANTALUPPI, 658	43183	11/10/1984
45	PRO LOCO LOMAZZO	22074	LOMAZZO	VIA MILANO, 24	66064	29/07/1998
46	PRO LOCO LURAGO MARINONE	22070	LURAGO MARINONE	VIA CASTELLO, 2	1738	04/11/1980
47	PRO LOCO MAGREGLIO	22030	MAGREGLIO	VIA ADUA, 5	12487	09/08/2005
48	PRO LOCO MASLIANICO	22026	MASLIANICO	VIA XX SETTEMBRE, 58 - C/O PALAZZO COMUNE	18620	05/10/1978
49	PRO LOCO MENAGGIO	22017	MENAGGIO	VIA LUSARDI, 26	18060	24/02/1987
50	PRO LOCO MEZZEGRA	22010	MEZZEGRA	VIA 24 MAGGIO - C/O CENTRO POLIFUNZIONALE	12134	18/10/1977
51	PRO LOCO MONTEMEZZO	22010	MONTEMEZZO	VIA CHIESA, 1	11708	03/11/1981
52	PRO LOCO MONTORFANO	22030	MONTORFANO	VIA BARBAVARA, 6	12134	18/10/1977
53	MEDICEA MUSSO	22010	MUSSO	FRAZ. CAMPAGNANO, 10	12134	18/10/1977
54	PRO LOCO NESSO	22020	NESSO	VIA ROMA, 20	4139	11/04/2006
55	PRO LOCO OLGIAESE	22077	OLGIAESE COMASCO	VIA LUCINI, 4	13760	28/10/1986
56	PRO LOCO OSSUCCIO	22010	OSSUCCIO	VIA STATALE, 72	8286	22/05/2003
57	PRO LOCO PLESIO	22010	PLESIO	VIA ALLA GRONA, 91/1 - Fraz. Calveseglio	11708	03/11/1981
58	PRO LOCO POGNANA LARIO	22020	POGNANA LARIO	VIA CANZAGA, 18	18620	05/10/1978
59	PRO LOCO PORLEZZA	22018	PORLEZZA	VIA CERESIO, 2A	12134	18/10/1977
60	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO PUSIANO	22030	PUSIANO	VIA FRA' G.B. ORSENIGO, 1/6	1152	10/02/2009
61	PRO REZZAGO	22030	REZZAGO	VIA DESIDERIO BINDA	12134	18/10/1977
62	PRO LOCO RONAGO	22027	RONAGO	VIA ASILO, 7	9170	10/08/2007
63	PRO LOCO SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	22010	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	VIA FONTANA	1727	16/02/2006
64	PRO LOCO SAN SIRO	22010	SAN SIRO	VIA STATALE, 94	14376	27/08/2004
65	PRO LOCO SCHIGNANO	22020	SCHIGNANO	VIA ROSA DEL SASSO	6140	18/02/1986
66	PRO LOCO SORICO	22010	SORICO	VIA AL LAGO	21550	26/10/1982
67	PRO LOCO SORMANO	22030	SORMANO	VIA TRENTO E TRIESTE, 14	3182	13/04/1976
68	PRO LOCO STAZZONA	22010	STAZZONA	VIA ALLA CHIESA	3182	13/04/1976
69	PRO LOCO TAVERNERIO	22038	TAVERNERIO	VIA RISORGIMENTO, 21	23511	08/09/1987
70	PRO LOCO TORNO	22020	TORNO	VIA ROMA, 25 VILLA ZITA	6693	20/06/2008
71	PRO LOCO TREMEZZO	22019	TREMEZZO	VIA PEDUZZI, 6	3260	04/12/1990
72	PRO LOCO VALSOLDA	22010	VALSOLDA - SAN MAMETE	VIA AL MULINO, 3	14103	02/02/1982
73	PRO LOCO VELESO	22020	VELESO	PIAZZA MONS. ZERBONI, 1	18620	05/10/1978
74	PRO LOCO VENIANO	22070	VENIANO	CASCINA SOMIGLIANA, 17	12691	19/05/2000
75	PRO LOCO VERTEMATE CON MINOPRIO	22070	VERTEMATE CON MINOPRIO	PIAZZA ITALIA, 1	30277	27/11/2000
76	PRO LOCO VILLA GUARDIA	22079	VILLA GUARDIA	VIA V. VENETO, 51/53	7211	12/05/1981
77	PRO LOCO ZELBIO	22020	ZELBIO	PIAZZA ROMA, 1	14376	27/08/2004

PRO LOCO PROVINCIA DI CREMONA						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO ACQUANEGRA CREMO-NESE	26020	ACQUANEGRA CREMONESE	VIA STAZIONE, 128	14103	02/02/1982
2	PRO LOCO ANNICCO	26021	ANNICCO	PIAZZA GARIBALDI, 6 - C/O COMUNE	21550	26/10/1982
3	PRO LOCO BORDOLANO	26020	BORDOLANO	VIA MAGGIORE, 16 - C/O COMUNE	18620	05/10/1978
4	PRO LOCO CASALBUTTANO	26011	CASALBUTTANO ED UNITI	VIA JACINI, 23	9022	01/08/2006
5	PRO LOCO CASALMAGGIORE	26041	CASALMAGGIORE	PIAZZA GARIBALDI, 6	3182	13/04/1976
6	PRO LOCO CASTELLEONE	26012	CASTELLEONE	VIA CAPPI, 26	13329	08/11/2007
7	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CREMA	26013	CREMA	PIAZZA DUOMO, 22 - C/O PAL. COMUNALE	32740	28/11/1997
8	PRO LOCO DEROVERE	26040	DEROVERE	PIAZZA SAN GIORGIO, 2	36403	21/02/1984
9	PRO LOCO GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	26023	GRUMELLO CREMONESE	VIA ROMA, 2	2362	25/11/1980
10	PRO LOCO GUSSOLA	26040	GUSSOLA	VIA CAVOUR, 25-27	18744	27/07/2000
11	PRO LOCO ISOLA DOVARESE	26031	ISOLA DOVARESE	PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, 1	8433	23/06/1981
12	PRO LOCO MONTODINE	26010	MONTODINE	PIAZZA XXV APRILE, 10 - C/O PALAZZO COMUNALE	12134	18/10/1977
13	INSULA FULCHERIA MOSCAZZANO	26010	MOSCAZZANO	VIA ROMA, 19	18727	12/12/2005
14	PRO LOCO PALAZZO PIGNANO	26020	PALAZZO PIGNANO	VIA MAGNETO, 20	32740	28/11/1997
15	PRO LOCO PANDINO	26025	PANDINO	VIA STEFANO DA PANDINO, 32	27150	10/09/1992
16	PRO LOCO PESCAROLO	26033	PESCAROLO ED UNITI	PIAZZA GARIBALDI, 16	12134	18/10/1977
17	PRO LOCO PIADENA	26034	PIADENA	PIAZZA GARIBALDI, 3	6879	22/12/1995
18	PRO LOCO PIZZIGHETTONE	26026	PIZZIGHETTONE	VIA PORTA SOCCORSO, 21	27480	19/04/1983
19	PRO LOCO RIVOLTA D'ADDA	26027	RIVOLTA D'ADDA	VIA G. GALILEI, 1	19248	27/02/1992
20	PRO LOCO SAN BASSANO	26020	SAN BASSANO	PIAZZA DEL MUNICIPIO, 2	14307	26/07/2002
21	PRO LOCO DI SCANDOLARA RAVARA E CASTELPONZONE	26040	SCANDOLARA RAVARA	VIA MARCONI, 65	11505	18/06/2002
22	PRO LOCO SESTO CREMONESE	26028	SESTO CREMONESE	VIA ROMA, 22	6879	22/12/1995
23	PRO LOCO I CORVI	26045	SOLAROLO MONASTEROLO	VIA CHIESA, 1		
24	PRO LOCO SONCINO	26029	SONCINO	VIA TINELLI, 9 - C/O CENTRO UFFICIO TURISTICO IAT	3182	13/04/1976
25	PRO LOCO SORESINA	26015	SORESINA	PIAZZA G. GARIBALDI, 4	12134	18/10/1977
26	PRO LOCO SPINO D'ADDA	26016	SPINO D'ADDA	VIA CIRCONVALLAZIONE- C/O BIBLIOTECA COMUNALE	6879	22/12/1995
27	PRO LOCO TORRE DE' PICENARDI	26038	TORRE DE' PICENARDI	PIAZZA ROMA, 1/a	347	17/01/2005
28	PRO LOCO TRESORE CREMASCO	26017	TRESORE CREMASCO	VIA ZANINI, 3	20974	26/01/1999
PRO LOCO PROVINCIA DI LECCO						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO DI ABBADIA LARIANA	23821	ABBADIA LARIANA	PIAZZA DELLA STAZIONE, 2	27150	10/09/1992
2	PRO LOCO DI AIRUNO	23881	AIRUNO	PIAZZA FENAROLI TORRETTA	12134	18/10/1977
3	PRO LOCO DI BALLABIO	23811	BALLABIO	VIA CONFALONIERI, 2/A	16343	10/11/2005
4	PRO LOCO DI BARZANO'	23891	BARZANO'	VIA BARZANO', 2	25048	16/10/2000
5	PRO LOCO DI BELLANO	23822	BELLANO	VIA MANZONI, 1	22412	20/03/1979
6	PRO LOCO BOSISIO PARINI	23842	BOSISIO PARINI	PIAZZA PARINI, 1 - C/O COMUNE	13329	08/11/2007
7	PRO LOCO DI BRIVIO	23883	BRIVIO	VIA CESARE CANTU', 14	12134	18/10/1977
8	PRO LOCO DI CALOLZIOCORTE	23801	CALOLZIOCORTE	VIA GALLI, 20	12134	18/10/1977
9	PRO LOCO DI CARENNO	23802	CARENNO	VIA ROMA, 36	3182	13/04/1976
10	PRO LOCO DI CASARGO	23831	CASARGO	VIA ITALIA, 8	6693	20/06/2008
11	PRO LOCO DI COLICO	23823	COLICO	VIA AL PONTILE snc	3182	13/04/1976
12	PRO LOCO DI COLLE BRIANZA	23886	COLLE BRIANZA	VIA MILANO, 27	2362	25/11/1980
13	PRO LOCO DI GRANDOLA VALSASSINA	23832	CRANDOLA VALSASSINA	PIAZZA IV NOVEMBRE, 2	18620	05/10/1978
14	PRO LOCO DI DERVIO	23824	DERVIO	VIA IV NOVEMBRE, 6	12134	18/10/1977
15	PRO LOCO DI ERVE	23805	ERVE	VIA CABAGGIO, 30	12134	18/10/1977

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
16	PRO LOCO DI GALBIATE	23851	GALBIATE	PIAZZA DON GNOCCHI, 6	3182	13/04/1976
17	PRO LOCO DI IMBERSAGO	23898	IMBERSAGO	VIA CASTELBARCO, 34	12134	18/10/1977
18	PRO LOCO DI MANDELLO DEL LARIO	23826	MANDELLO DEL LARIO	VIA MANZONI, 57	6879	22/12/1995
19	PRO LOCO MARGNO	23832	MARGNO	VIA AL TENNIS, 2	13329	08/11/2007
20	PRO LOCO DI MISSAGLIA	23873	MISSAGLIA	VIA MERLINI, 2	283	17/01/2003
21	PRO LOCO DI MORTERONE	23811	MORTERONE	PIAZZA CHIESA, 2	39358	07/02/1989
22	PRO LOCO OGGIONO	23848	OGGIONO	LOCALITA' BERSAGLIO SN	24392	18/01/1983
23	PRO LOCO DI OLGiate MOLGORA	23887	OLGiate MOLGORA	VIA CANOVA, 2	3182	13/04/1976
24	PRO LOCO OLGinate	23854	OLGinate	PIAZZA MARCHESI D' ADDA, 11	34458	07/07/1999
25	PRO LOCO DI PARLASCO	23837	PARLASCO	VIA VITTORIO EMANUELE, 3	12134	18/10/1977
26	PRO LOCO DI PASTURO	23818	PASTURO	VIA MANZONI, 67	11708	03/11/1981
27	PRO LOCO DI PREMANA	23834	PREMANA	VIA ROMA, 13	3182	13/04/1976
28	PRO LOCO DI ROBBiate	23899	ROBBiate	VIA MONS. MERLINI, 1	17967	24/02/1987
29	PRO LOCO CASLETTO ROGENO	23849	ROGENO	VIA C. BATTISTI, 15	18620	05/10/1978
30	PRO LOCO DI ROVAGNATE	23888	ROVAGNATE	VIA S. CUORE, 24 - C/O MUNICIPIO	16513	27/04/1982
31	PRO LOCO VALCAVA	23806	TORRE DE' BUSI	VIA CA' DI SOTTO	3182	13/04/1976
32	PRO VARENNA	23829	VARENNA	VIA VI NOVEMBRE, 7	18620	05/10/1978
33	PRO VERCURAGO S.GEROLAMO	23808	VERCURAGO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 3	12134	18/10/1977
34	PRO LOCO DI VIGANO'	23897	VIGANO'	VIA RISORGIMENTO, 22 - C/O MUNICIPIO	39488	06/06/1984
PRO LOCO PROVINCIA DI LODI						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO DI BERTONICO	26821	BERTONICO	VIA GARIBALDI, 32	18620	05/10/1978
2	PRO LOCO BORGHETTO LODIGIANO	26812	BORGHETTO LODIGIANO	PIAZZA GENERALE C.A. DALLA CHIESA	3182	13/04/1976
3	PRO LOCO BORGO SAN GIOVANNI	26851	BORGO SAN GIOVANNI	VIA ROMA, 33 - C/O MUNICIPIO	3131	05/04/2011
4	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BREMBIO	26822	BREMBIO	PIAZZA MATTEOTTI, 1	6693	20/06/2008
5	PRO LOCO CASALMAIOCCO	26831	CASALMAIOCCO	VIA DANTE ALIGHIERI, 24	3260	04/12/1990
6	PRO LOCO CITTA' DI PUSTERLENGO	26841	CASALPUSTERLENGO	PIAZZA PUSTERLA, 5 - TORRE PUSTERLA	4175	27/01/1981
7	PRO LOCO CASELLE LURANI	26853	CASELLE LURANI	VIA ROMA, 19	347	17/01/2005
8	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	26843	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	VIA RESISTENZA	11708	03/11/1981
9	PRO LOCO CASTIGLIONE D'ADDA	26823	CASTIGLIONE D'ADDA	VIA ALFIERI, 16	7211	12/05/1981
10	CAVENAGO D'ADDA	26824	CAVENAGO D'ADDA	VIA BAGATTI e VALSECCHI, 7	7598	02/04/2001
11	PRO LOCO CODOGNO	26845	CODOGNO	PIAZZA XX SETTEMBRE, 12	18620	05/10/1978
12	PRO LOCO CORNEGLIANO LAUDENSE	26854	CORNEGLIANO LAUDENSE	VIA LODI, 4	3260	04/12/1990
13	ASSOCIAZIONE PROLOCO CORNO GIOVINE	26846	CORNO GIOVINE	PIAZZA DEI CADUTI, 1	3182	13/04/1976
14	ASSOCIAZIONE PRO LOCO GRAFFIGNANA	26813	GRAFFIGNANA	VIA MILANO, 13	45336	21/12/1993
15	ASSOCIAZIONE PRO LOCO GUARDAMIGLIO	26862	GUARDAMIGLIO	VIA CAVOUR, 14	572	25/01/2007
16	PRO LOCO LODI	26900	LODI	PIAZZA BROLETTO, 1 - C/O PALAZZO COMUNALE	12134	18/10/1977
17	PRO LOCO MALEO	26847	MALEO	VIA DANTE, 25	347	17/01/2005
18	PRO LOCO MASSALENGO	26815	MASSALENGO	VIA PREMOLI, 10/A	3260	04/12/1990
19	PRO LOCO MELETI	26843	MELETI	VIA GARIBALDI - C/O MUNICIPIO	28577	18/12/1979
20	PRO LOCO GIOVANI MONTANASO	26836	MONTANASO LOMBARDO	VIA ROMA, 20	14762	01/08/2002
21	PRO LOCO ORIO LITTA	26863	ORIO LITTA	PIAZZA ALDO MORO	18620	05/10/1978
22	ASSOCIAZIONE PRO LOCO PIEVE FISSIRAGA	26854	PIEVE FISSIRAGA	PIAZZA ROMA, 5	8286	22/05/2003
23	PRO LOCO DI SANTO STEFANO LODIGIANO	26849	S. STEFANO LODIGIANO	VIA PARTIGIANI, 2	12134	18/10/1977

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
24	PRO LOCO SALERANO SUL LAMBRO	26857	SALERANO SUL LAMBRO	VIA ARIOSTO, 7	1152	10/02/2009
25	PRO LOCO SAN FIORANO	26848	SAN FIORANO	PIAZZA ROMA, 1	18620	05/10/1978
26	PRO LOCO DI SAN MARTINO IN STRADA	26817	SAN MARTINO IN STRADA	PIAZZA ITALIA, 5 - C/O COMUNE	27480	19/04/1983
27	PRO LOCO SAN ROCCO AL PORTO	26865	SAN ROCCO AL PORTO	PIAZZA DELLA VITTORIA, 9	66064	29/07/1998
28	PRO LOCO SANT'ANGELO LODIGIANO	26866	SANT'ANGELO LODIGIANO	VIALE PARTIGIANI, 2	3182	13/04/1976
29	PRO LOCO SENNA LODIGIANA	26856	SENNA LODIGIANA	VIA DANTE, 1	14307	26/07/2002
30	PRO LOCO SOMAGLIA	26867	SOMAGLIA	PIAZZA XXVIII APRILE - C/O CASTELLO CAVAZZI	3182	13/04/1976
31	PRO LOCO DI TAVAZZANO	26838	TAVAZZANO CON VILLAVE-SCO	VIA EMILIA, 3 C/O CEN- TRO CIVICO	27480	19/04/1983
PRO LOCO PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO BELLUSCO	20882	BELLUSCO	VIA RIMEMBRANZE	12486	31/07/2003
2	PRO LOCO BERNAREGGIO	20881	BERNAREGGIO	VIA DANTE ALIGHIERI, 3	3182	13/04/1976
3	PRO LOCO DI BESANA IN BRIANZA	20842	BESANA IN BRIANZA	VIA D. ALIGHIERI, 13	9170	10/08/2007
4	PRO LOCO BRUGHERIO	20861	BRUGHERIO	VIA MONZA, 33 - C/O TALSSEDIL S.A.S.	572	25/01/2007
14	PRO LOCO CERIANO LAGHETTO	20020	CERIANO LAGHETTO	VIA ROMA, 18	3131	05/04/2011
5	PRO LOCO GIUSSANO	20833	GIUSSANO	PIAZZA ALDO MORO, 1	14307	26/07/2002
6	ASSOCIAZIONE PRO LOCO "PRO MEDA"	20821	MEDA	VIA UDINE, 1/α	4432	04/05/2007
7	PRO LOCO MEZZAGO	20050	MEZZAGO	VIA STEFANO BIFFI, 28	283	17/01/2003
8	ASSOCIAZIONE PRO MONZA	20900	MONZA	PIAZZA CARDUCCI	18620	05/10/1978
9	PRO LOCO CITTA' DI MUGGIO'	20835	MUGGIO'	VIALE DELLA REPUBBLI- CA, 2/C	20053	22/05/2003
10	PRO LOCO TRIUGGIO	20844	TRIUGGIO	VIA VITT. EMANUELE II, 8	16343	10/11/2005
11	PRO LOCO VEDUGGIO CON COL- ZANO	20837	VEDUGGIO CON COLZANO	VIA PIAVE - C/O BIBLIO- TECA COM.LE	15873	29/09/2003
12	PRO LOCO VERANESE	20843	VERANO BRIANZA	PIAZZA LIBERAZIONE	25048	16/10/2000
PRO LOCO PROVINCIA DI MILANO						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO DI ABBIATEGRASSO	20081	ABBIATEGRASSO	CASTELLO VISCONTEO, 9	14307	26/07/2002
2	PRO LOCO DI ALBAIRATE	20080	ALBAIRATE	VIA PISANI DOSSI, 57	1152	10/02/2009
3	PRO LOCO ARESE	20020	ARESE	VIALE MONTEGRAPPA, 14	2782	02/04/2012
4	PRO LOCO BAREGGIO	20010	BAREGGIO	PIAZZA CAVOUR, 46/I	14154	18/12/2009
5	PRO LOCO BELLINZAGO LOMBARDO	20060	BELLINZAGO LOMBARDO	VIA ROMA, 46 - C/O MUNICIPIO	6140	18/02/1986
6	PRO LOCO BESATE	22080	BESATE	VIA BERTOGLIO PISANI, 19	16513	27/04/1982
7	PRO LOCO BRESCO	20099	BRESCO	VIALE CASIRAGHI, 504	9170	10/08/2007
8	PRO LOCO BUCCINASCO	20090	BUCCINASCO	VIA MARCONI, 6	3131	05/04/2011
9	PRO LOCO BUSSERO LE VILLE	20060	BUSSERO	VIA SAN FRANCESCO, 4	29562	01/07/1997
10	PRO LOCO BUSTO GAROLFO	20020	BUSTO GAROLFO	PIAZZA DIAZ, 1	41	02/01/2006
11	PRO LOCO CARPIANO	20080	CARPIANO	VIA S. MARTINO, 12	18727	12/12/2005
12	PRO LOCO CASSANO D'ADDA	20062	CASSANO D'ADDA	PIAZZA LEGA LOMBAR- DA, 8	18620	05/10/1978
13	PRO LOCO CASSINETTA DI LUGA- GNANO	20081	CASSINETTA DI LUGAGNA- NO	VIA TRENTO, 9/11 - PAR- CO PRO LOCO	52421	11/05/1994
14	PRO LOCO CERRO AL LAMBRO	20070	CERRO AL LAMBRO	PIAZZA ROMA, 12	3182	13/04/1976
15	PRO LOCO CINISELLO BALSAMO	20099	CINISELLO BALSAMO	VIALE CASIRAGHI, 504	9170	10/08/2007
16	PRO LOCO CISLIANO	20080	CISLIANO	VIA PIAVE, 9	054085	10/03/1998
17	ASSOCIAZIONE PRO LOCO COLO- GNO MONZESE	20093	COLOGNO MONZESE	VIA MILANO, 3	066064	29/07/1998
18	PRO LOCO COLTURANO	20060	COLTURANO	VIA VITTORIO EMANUE- LE, 3	3131	05/04/2011
19	PRO LOCO CORBETTA	20011	CORBETTA	PIAZZA XXV APRILE, 4	29562	01/07/1997
20	PRO LOCO CORNAREDO	20010	CORNAREDO	VIA DEI MILLE, 35	6879	22/12/1995
21	PRO LOCO CUSAGO	20090	CUSAGO	VIA LIBERTA'	8433	23/06/1981
22	PRO LOCO GORGONZOLA	20064	GORGONZOLA	VICOLO FILZI, 3	7008	27/06/2007
23	PRO LOCO INZAGO	20065	INZAGO	VIA FACHERIS, 12	6879	22/12/1995
24	PRO LOCO MAGENTA	20013	MAGENTA	VIA IV GUIGNO, 80	39488	06/06/1984

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
25	PRO LOCO MARCALLO CON CASONE	20010	MARCALLO CON CASONE	VIA VITALI, 18	14058	13/06/2001
26	PRO LOCO MELEGNANO	20077	MELEGNANO	PIAZZA VITTORIA, 10 - C/O CASTELLO MEDICEO	4175	27/01/1981
27	PRO LOCO MELZO	20066	MELZO	PIAZZA GARIBALDI, 10	12134	18/10/1977
28	PRO LOCO MILANO	20125	MILANO	VIA PARRAVICINI, 16	5793	31/05/2010
29	PRO LOCO MORIMONDO	20081	MORIMONDO	VIA PASSERINI, 1	9218	14/07/1981
30	PRO LOCO MOTTA VISCONTI	20086	MOTTA VISCONTI	VIA SAN GIOVANNI, 44	18620	05/10/1978
31	PRO LOCO S. ILARIO MILANESE	20014	NERVIANO	VIA GARIBALDI, 3	3131	05/04/2011
32	PRO LOCO MORUS NIGRA	20010	OSSONA	VIA ROMA, 5	2782	02/04/2012
33	PRO LOCO OZZERO	20080	OZZERO	VIA S. PRETINI, 2	14154	18/12/2009
34	PRO LOCO PARABIAGO	20015	PARABIAGO	VIA SAN ANTONIO	43099	26/05/1989
35	PRO LOCO CITTA' DI PESCHIERA BORROMEO	20068	PESCHIERA BORROMEO	VIA RIMEMBRANZE, 18	1152	10/02/2009
36	PRO LOCO RESCALDINA	20027	RESCALDINA	VIA ALBERTO DA GIUSSA- NO, 84	14762	01/08/2002
37	PRO LOCO ROBECCO SUL NAVIGLIO	20087	ROBECCO SUL NAVIGLIO	VIA DANTE, 21	24812	22/03/1999
38	PRO LOCO SAN GIULIANO MILANESE	20098	SAN GIULIANO MILANESE	VIA GIOVANNI XXIII, 19	7868	12/05/2004
39	PRO LOCO SAN COLOMBANO AL LAMBRO	20078	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	VIA RICETTO, 9	4175	27/01/1981
40	PRO LOCO SANTO STEFANO TICINO	20010	SANTO STEFANO TICINO	VIA DANTE, 21 - locali stazione ferroviaria	20520	15/11/1996
41	PRO LOCO DI SEDRIANO	20018	SEDRIANO	VIA FAGNANI, 35	2782	02/04/2012
42	PRO LOCO SEGRATE	20090	SEGRATE	VIA RADAELLI, 36	2782	02/04/2012
43	PRO LOCO TREZZANO SUL NAVIGLIO	20090	TREZZANO SUL NAVIGLIO	VIA CAVOUR, 22	3182	13/04/1976
44	PRO LOCO TREZZO	20056	TREZZO SULL'ADDA	VIA VALVERDE, 33	36403	21/02/1984
45	PRO LOCO TRUCCAZZANO	20060	TRUCCAZZANO	VIA GIUSEPPE SCOTTI, 48	7008	27/06/2007
46	PRO LOCO TURBIGO	20029	TURBIGO	VIA ROMA, 1 - C/O PALAZZO COMUNALE	14103	02/02/1982
47	PRO LOCO VITTUONE	20010	VITTUONE	PIAZZA ITALIA, 10	20974	26/01/1999
48	PRO LOCO ZIBIDO SAN GIACOMO	20080	ZIBIDO SAN GIACOMO	VIA DANTE, 19 - Frazione S. Pietro	20520	15/11/1996
PRO LOCO PROVINCIA DI MANTOVA						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO ASOLA	46041	ASOLA	VIA ZIACCHI, 4	2362	25/11/1980
2	PRO LOCO BAGNOLO SAN VITO	46031	BAGNOLO SAN VITO	VIA CAVOUR, 28	14376	27/08/2004
3	PRO LOCO BORGOFRANCO SUL PO	46020	BORGOFRANCO SUL PO	VIA G. PASCOLI, 7	10760	01/07/1986
4	PRO LOCO CARBONARESE	46020	CARBONARA DI PO	VIA MARCONI, 1	19248	27/02/1992
5	PRO LOCO CASTEL D'ARIO	46033	CASTEL D'ARIO	VIALE RIMEMBRANZA, 3	22412	20/03/1979
6	PRO LOCO CASTEL GOFFREDO	46042	CASTEL GOFFREDO	PIAZZA MAZZINI, 1	45336	21/12/1993
7	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	46043	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	VIA MARTA TANA, 1	39358	07/02/1989
8	PRO LOCO DI CAVRIANA	46040	CAVRIANA	VIA PORTA ANTICA, 28	14220	29/09/2005
9	PRO LOCO COMMESSAGGIO	46010	COMMESSAGGIO	PIAZZA ITALIA, 1	18620	05/10/1978
10	PRO LOCO VILLASTRADA	46030	DOSOLO	VIA GARIBALDI, 3 - FRAZ. VILLASTRADA	27150	10/09/1992
11	PRO LOCO FELONICA	46022	FELONICA	PIAZZA MUNICIPIO, 3	3260	04/12/1990
12	PRO LOCO CASTELLUCCHIO	46010	GABBIANA	PIAZZA ARTURO PASOTTI	43099	26/05/1989
13	PRO LOCO GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	46040	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	VIA MARCONI, 126	16114	19/12/2007
14	PRO LOCO GOITese SORDELLO	46044	GOITO	VIA CIRCONVALLAZIONE EST, 18	12134	18/10/1977
15	PRO LOCO DI CURTATONE	46040	GRAZIE DI CURTATONE	VIA FRANCESCO I° GONZAGA, 14	3182	13/04/1976
16	PRO LOCO GUIDIZZOLO	46040	GUIDIZZOLO	PIAZZA MARCONI, 1	31403	06/10/1997
17	ASSOCIAZIONE PRO LOCO MEDOLE	46046	MEDOLE	VIA GARIBALDI, 6	18620	05/10/1978
18	PRO LOCO MOGLIA POMPEO COPPINI	46024	MOGLIA	PIAZZA LIBERTA', 2	12691	19/05/2000
19	ASSOCIAZIONE PRO LOCO OSTIGLIA	46035	OSTIGLIA	VIA ITALIA, 22	11708	03/11/1981
20	ASSOCIAZIONE PRO LOCO FLEXUM	46020	PEGOGNAGA	PIAZZA MATTEOTTI, 1	30830	08/08/1997
21	PRO LOCO PIEVE DI CORIANO	46020	PIEVE DI CORIANO	PIAZZA ANTONIO GRAMSCI, 5	2362	25/11/1980
22	PRO LOCO POGGIO RUSCO	46025	POGGIO RUSCO	VIA VERDI, 19	18620	05/10/1978
23	LA PRO LOCO POMPONESCO	46030	POMPONESCO	PIAZZA XXIII APRILE, 11	6693	20/06/2008

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
24	PRO LOCO L'AGNELLA	46040	PORTO MANTOVANO	PIAZZA DELLA PACE	20520	15/11/1996
25	ASSOCIAZIONE PRO LOCO QUISTELLO	46026	QUISTELLO	PIAZZA C.A.DALLA CHIESA, 1	12487	09/08/2005
26	PRO LOCO REVERE	46036	REVERE	PIAZZA CASTELLO, 12	52612	13/03/1990
27	PRO LOCO AMICI DI RIVALTA	46040	RIVALTA SUL MINCIO	VIA PORTO, 31	12134	18/10/1977
28	PRO LOCO RIVAROLO MANTOVANO	46017	RIVAROLO MANTOVANO	VIA C.ROSSI, 32	14376	27/08/2004
29	ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNALE PAOLINO FORNARA	46037	RONCOFERRARO	VIA ROMA, 37	6693	20/06/2008
30	ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABBIONETA	46018	SABBIONETA	PIAZZA D'ARMI, 1	18620	05/10/1978
31	PRO LOCO TEOFILO FOLENGO	46027	SAN BENEDETTO PO	PIAZZA TEOFILO FOLENGO, 22	20520	15/11/1996
32	PRO LOCO SAN MARTINO DALL'ARGINE	46010	SAN MARTINO DALL'ARGINE	PIAZZA CASTELLO, 3	29562	01/07/1997
33	PRO LOCO SCHIVENOGLIA	46020	SCHIVENOGLIA	VIA DONATORI DI SANGUE, 3	18620	05/10/1978
34	PRO LOCO SERMIDE	46028	SERMIDE	VICOLO MESTINE, 20	5793	31/05/2010
35	ASSOCIAZIONE PRO LOCO LIBIOLA DI SERRAVALLE PO	46030	SERRAVALLE PO	VIA GLI ZINGARI, 3	13214	05/08/2003
36	PRO LOCO SOLFERINO	46040	SOLFERINO	PIAZZA TORELLI, 1	3182	13/04/1976
37	PRO LOCO DINO VILLANI	46029	SUZZARA	PIAZZA GARIBALDI, 5	9170	10/08/2007
38	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VIADANA	46019	VIADANA	VIA GIUSEPPE VERDI, 6	3182	13/04/1976
39	ASSOCIAZIONE PRO LOCO VILLA POMA	46020	VILLA POMA	VIA ROMA SUD, 15	9170	10/08/2007
40	PRO LOCO VOLTESE	46049	VOLTA MANTOVANA	VIA BEATA PAOLA MONTALDI, 15	18620	05/10/1978
PRO LOCO PROVINCIA DI PAVIA						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO ALAGNA LOMELLINA	27020	ALAGNA LOMELLINA	VIA PIAVE, 14	10760	01/07/1986
2	PRO LOCO ARENA PO	27040	ARENA PO	VIA ROMA, 2	6140	18/02/1986
3	PRO LOCO DI BAGNARIA	27050	BAGNARIA	VIA IV NOVEMBRE, 6	42091	08/10/1999
4	PRO LOCO BARBIANELLO	27041	BARBIANELLO	VIA ROMA, 5	18620	05/10/1978
5	PRO LOCO BASTIDA PANCARANA	27050	BASTIDA PANCARANA	VIA ROMA, 1	6693	20/06/2008
6	PRO LOCO BELGIOIOSO	27011	BELGIOIOSO	VIA F.LLI CERVI, 6 - C/O PARCO	4175	27/01/1981
7	PRO LOCO BORGORATTO MORMOROLO	27040	BORGORATTO MORMOROLO	PIAZZA LIBERTA', 8	24392	18/01/1983
8	PRO LOCO BOSCNASCO	27040	BOSNASCO	VIA GROPPALLO, 19 - C/O COMUNE	6/32740	28/11/1997
9	PRO LOCO BRALLO DI PREGOLA	27050	BRALLO DI PREGOLA	VIA DELLA PINETA, 7	22412	20/03/1979
10	PRO LOCO BREME	27020	BREME	VIA ABBAZIA S. PIETRO, 15	18163	04/10/2002
11	NUOVA PRO LOCO BRONI	27043	BRONI	PIAZZA MAZZINI, 157	2782	02/04/2012
12	PRO LOCO CANNETO PAVESE	27044	CANNETO PAVESE	VIA ROMA, 15	11708	03/11/1981
13	PRO LOCO CARBONARESE	27020	CARBONARA AL TICINO	VIA ROMA, 16	10531	25/09/2006
14	PRO LOCO DI CASATISMA	27040	CASATISMA	VIALE LIBERTA', 12	1152	10/02/2009
15	PRO LOCO CASEI GEROLA	27050	CASEI GEROLA	PIAZZA ITALIA, 2	45336	21/12/1993
16	PRO LOCO CASSOLO	27023	CASSOLNOVO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 25	18163	04/10/2002
17	PRO LOCO CASTANA	27040	CASTANA	VIA ROMA, 42	2782	02/04/2012
18	PRO LOCO CASTIDIUM	27045	CASTEGGIO	VIA CASTELLO, 24	27150	10/09/1992
19	PRO LOCO CASTELNOVETTO	27030	CASTELNOVETTO	VIA ROMA, 14	14058	13/06/2001
20	PRO LOCO CECIMA	27050	CECIMA	VIA CA' D'ANNA, 2	2362	25/11/1980
21	PRO LOCO CERANOVA	27010	CERANOVA	VIA BUONARROTI snc	3131	05/04/2011
22	GRUPPO RICREATIVO CERGNAGHESE	27020	CERGNAGO	VIA ROMA, 7	18163	04/10/2002
23	PRO LOCO CERVESINA	27050	CERVESINA	VIA GARIBALDI	14762	01/08/2002
24	PRO LOCO COGOGNOLA	27040	CIGOGNOLA	VIA DEI MARTIRI	52421	11/05/1994
25	PRO LOCO CILAVEGNA	27024	CILAVEGNA	VIA GRAMSCI, 26/27	3182	13/04/1976
26	PRO LOCO CODEVILLA	27050	CODEVILLA	VIA ROMA, 24	3182	13/04/1976
27	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CONFENZA	27030	CONFENZA	PIAZZA CAVOUR, 5/b	3131	05/04/2011
28	PRO LOCO CORTEOLONESE	27014	CORTEOLONA	VIA GARIBALDI, 14	13329	08/11/2007
29	PRO LOCO CORVINO SAN QUIRICO	27050	CORVINO SAN QUIRICO	VIA RIVETTA S.N. - C/O CENTRO SPORTIVO	5265	10/03/1981

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
30	PRO LOCO COSTA DE' NOBILI	27010	COSTA DE' NOBILI	VIA DOSSO, 2	5793	31/05/2010
31	PRO LOCO DI COZZO	27030	COZZO	VIA ROMA, 65	20974	26/01/1999
32	PRO LOCO DORNO	27020	DORNO	VIA MARCONI, 26	10760	01/07/1986
33	PRO LOCO FERRERA ERBOGNONE	27032	FERRERA ERBOGNONE	VIA ROMA, 10	066064	29/07/1998
34	PRO LOCO DI FORTUNAGO	27040	FORTUNAGO	PIAZZA ALDO MORO, 1	4139	11/04/2006
35	PRO LOCO FRASCAROLESE	27030	FRASCAROLO	VIA A. FLEMING, 8	1727	16/02/2006
36	PRO LOCO GAMBOLO'	27025	GAMBOLO'	PIAZZA CASTELLO snc	3131	05/04/2011
37	PRO LOCO GARLASCO	27026	GARLASCO	VIA S.S. TRINITA', 6	6879	22/12/1995
38	PRO LOCO GROPPELLO CAIROLI	27027	GROPPELLO CAIROLI	VIA LIBERTA' - C/O ORATORIO	32061	26/04/1988
39	PRO LOCO INVERNO E MONTELEONE	27010	INVERNO E MONTELEONE	PIAZZA CAVALIERI DI MALTA, 5	28577	18/12/1979
40	PRO LOCO LANGOSCO	27030	LANGOSCO	VIA MAZZINI, 61 - C/O COMUNE	8433	23/06/1981
41	PRO LOCO LOMELLO	27034	LOMELLO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1	34458	07/07/1999
42	PRO LOCO NUOVA LUNGAVILLA	27053	LUNGAVILLA	PIAZZA CAPITAN ALBINI, 1	6879	22/12/1995
43	PRO LOCO MAGHERNO	27010	MAGHERNO	VIA ROMA, 136	6693	20/06/2008
44	PRO LOCO MEDE	27035	MEDE	PIAZZA COSTITUZIONE, 1	29562	01/07/1997
45	PRO LOCO MENCONICO	27050	MENCONICO	PIAZZA MUNICIPIO, 1	18620	05/10/1978
46	PRO LOCO MEZZANINO	27040	MEZZANINO	VIA ROMA, 3	6140	18/02/1986
47	PRO LOCO MIRADOLO TERME	27010	MIRADOLO TERME	PIAZZA DEL COMUNE, 2	14376	27/08/2004
48	PRO LOCO MONTALDESE	27040	MONTALTO PAVESE	VIA MUSETTI, 10	10760	01/07/1986
49	PRO LOCO DI MONTESCANO	27040	MONTESCANO	VIA RONCOLE, 1	24812	22/03/1999
50	PRO LOCO MONTESEGALE	27052	MONTESGALE	VIA CAPOLUOGO	20520	15/11/1996
51	PRO LOCO MONTU' BECCARIA	27040	MONTU' BECCARIA	PIAZZA UMBERTO I, 10	43183	11/10/1984
52	PRO LOCO MORNICO LOSANNA	27040	MORNICO LOSANA	PIAZZA LIBERTA', 1	572	25/01/2007
53	PRO LOCO NICORVO	27020	NICORVO	VIA ROMA, 2	7868	12/05/2004
54	PRO LOCO OLEVANO DI LOMELLINA	27020	OLEVANO DI LOMELLINA	PIAZZA LIBERTA', 5	52421	11/05/1994
55	PRO LOCO PARONA	27020	PARONA	VIA XXV APRILE, 25	3182	13/04/1976
56	PRO LOCO PIEVE ALBIGNOLA	27030	PIEVE ALBIGNOLA	VIA ROMA, 45	6/32740	28/11/1997
57	PRO LOCO PIEVESE	27037	PIEVE DEL CAIRO	PIAZZA MARCONI, 1	14376	27/08/2004
58	PRO LOCO PIEVE PORTO MORONE	27017	PIEVE PORTO MORONE	VIA ALDO MORO, 8	21550	16/10/1982
59	PRO LOCO PINAROLO PO	27040	PINAROLO PO	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 2	20520	15/11/1996
60	PRO LOCO PONTE NIZZA	27050	PONTE NIZZA	VIA ROMA, 45	11708	03/11/1981
61	PRO LOCO REA	27040	REA	PIAZZA BUSONI, 4	19381	29/07/1982
62	PRO LOCO RIVANAZZANO	27055	RIVANAZZANO	PIAZZA CORNAGGIA, 57 - C/O PALAZZO COM. - C.P.N. 53	1727	17/02/2006
63	PRO LOCO DI ROCCA SAXILLAE	27052	ROCCA SUSELLA	PIAZZA DEL MUNICIPIO, 1	14154	18/12/2009
64	PRO LOCO ALTA VALTIDONE ROMAGNESE	27050	ROMAGNESE	VIA CASTELLO, 1	34042	16/03/1993
65	PRO LOCO RONCARO	27010	RONCARO	VIA UMBERTO I°, 23 - C/O COMUNE	054085	10/03/1998
66	PRO LOCO ROSASCO	27038	ROSASCO	VIA MARCONI, 9	16114	19/12/2007
67	PRO LOCO GIOVANE DI RUINO	27040	RUINO	C/O COMUNE	17596	01/06/1982
68	PRO LOCO SANTANGELESE	27030	S. ANGELO LOMELLINA	VIA ROMA, 1	283	17/01/2003
69	PRO LOCO DI SAN GENESIO ED UNITI	27010	S. GENESIO ED UNITI	VIA PARCO VECCHIO - C/O CA' DE PASSERI	1198	18/01/2001
70	PRO LOCO SAN DAMINO AL COLLE	27040	SAN DAMIANO AL COLLE	VIA PARTIGIANI, 3	9218	14/07/1981
71	PRO LOCO SAN NAZZARO DE' BURGONDI	27039	SANNAZZARO DE' BURGONDI	VIA MAZZINI, 80	4175	27/01/1981
72	PRO LOCO SANTA JULITA	27046	SANTA GIULETTA	VIA LEOPARDI, 10	4175	27/01/1981
73	PRO LOCO DI SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	27050	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	FR. CASANOVA DESTRA, 24/B - C/O C. POLIFUNZIONALE	28577	18/12/1979
74	PRO LOCO DI SCALDASOLE	27020	SCALDASOLE	VIA XI FEBBRAIO, 7	20520	15/11/1996
75	PRO LOCO SIZIANO	27010	SIZIANO	PIAZZA G. NEGRI, 1	12487	09/08/2005
76	PRO LOCO SPESSA PO	27010	SPESSA PO	VIA ROMA, 22	39358	07/02/1989
77	PRO LOCO STRADELLA	27049	STRADELLA	PIAZZALE TRIESTE, 35	18620	05/10/1978
78	PRO LOCO SUARDI	27030	SUARDI	PIAZZA DON FRANCO RAVERTA	7211	12/05/1981

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
79	PRO LOCO LA NUOVA TORRE 2009	27050	TORRAZZA COSTE	VIA VITTORIO EMANUELE II, 1	3131	05/04/2011
80	PRO LOCO TROMELLO	27020	TROMELLO	PIAZZA CAMPEGI, 17	14220	29/09/2005
81	PRO LOCO TROVO	27020	TROVO	VIA ROMA, 3 - C/O PALAZZO COMUNALE	4175	27/01/1981
82	PRO LOCO VALEGGIO	27020	VALEGGIO	VIA VITTORIO VENETO, 12	17967	24/02/1987
83	PRO LOCO VALVERDE	27050	VALVERDE	VIA MOMBELLI, 37	3182	13/04/1976
84	PRO LOCO VELLEZZO BELLINI	27012	VELLEZZO BELLINI	VIA TURATI, 22	14220	29/09/2005
85	PRO LOCO VERRUA PO	27040	VERRUA PO	VIA CASE SPARSE - C/O PALAZZINA MERCATO	12134	18/10/1977
86	PRO LOCO VIGEVANO	27029	VIGEVANO	VIA GIOVANNI MERULA, 40	43183	11/10/1984
87	PRO LOCO CITTA' DI VOGHERA	27058	VOGHERA	VIA PLANA, 47	18727	12/12/2005
88	PRO LOCO ZAVATTARELLO	27059	ZAVATTARELLO	VIA VITTORIO EMANUELE, 41	3182	13/04/1976
89	PRO LOCO ZINASCO	27030	ZINASCO	VIA A. DIAZ, 50	6693	20/06/2008
PRO LOCO PROVINCIA DI SONDRIO						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO LOCO VALLE DEL BITTO DI ALBAREDO	23010	ALBAREDO PER SAN MARCO	VIA DELLE OROBIE, 5	17596	01/06/1982
2	PRO LOCO DI ANDALO VALTELLINO	23014	ANDALO VALTELLINO	VIA ALLA CHIESA, 4	23511	08/09/1987
3	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APRICA	23031	APRICA	CORSO ROMA, 150	5793	31/05/2010
4	PRO LOCO DI BIOLO-ARDENNO	23011	ARDENNO	FRAZ. BIOLO - CASA DEL GIOVANE	17967	24/02/1987
5	PRO LOCO DI BEMA	23010	BEMA	VIA LISSI	24812	22/03/1999
6	PRO LOCO "AMICI DI BERBENNO"	23010	BERBENNO DI VALTELLINA	VIA ROMA, 2	14376	27/08/2004
7	PRO LOCO DI BUGLIO IN MONTE	23010	BUGLIO IN MONTE	PIAZZA ROMA	30802	22/03/1988
8	PRO LOCO DI CAMPODOLCINO	23021	CAMPODOLCINO	PIAZZA DEI MINISTRALI	3182	13/04/1976
9	PRO LOCO DI CASTIONE ANDEVENNO	23012	CASTIONE ANDEVENNO	VIA ROMA	22289	16/11/1982
10	PRO LOCO DI CHIURO	23030	CHIURO	CORSO M. QUADRIO - C/O MUNICIPIO	4175	27/01/1981
11	PRO LOCO DI DELEBIO	23014	DELEBIO	VIA ROMA, 19	16513	27/04/1982
12	PRO LOCO DI DUBINO	23015	DUBINO	VIA ROMA	20520	15/11/1996
13	PRO LOCO LA CAURGA	23010	FORCOLA	VIA ASILO, 3	2782	02/04/2012
14	PRO LOCO DI GEROLA ALTA	23010	GEROLA ALTA	VIA P. DE MAZZI, 11 - C/O MUNICIPIO	8433	23/06/1981
15	PRO LOCO DI NOVATE MEZZOLA	23025	NOVATE MEZZOLA	PIAZZA EUROPA, 1	20520	15/11/1996
16	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO PEDESINA	23010	PEDESINA	VIA SAN ROCCO, 2	6693	20/06/2008
17	PRO LOCO DI RASURA - MELLAROLO	23010	RASURA	VIA VALERIANA, 2	6140	18/02/1986
18	PRO LOCO DI ROGOLO	23010	ROGOLO	VIA ROMA - C/O EX PALAZZO SCOLASTICO	20520	15/11/1996
19	PRO LOCO DI SONDALO	23035	SONDALO	VIA VERDI, 2A	21552	13/09/2000
20	PRO LOCO DI SONDRIO	23100	SONDRIO	VIA VANONI, 96/A	14307	26/07/2002
21	PRO LOCO TRIANGIA E DEL ROLLA	23100	SONDRIO - FRAZ. TRIANGIA	VILLA TOCALLI	14307	26/07/2002
22	PRO LOCO DI TALAMONA	23018	TALAMONA	VIA DON CUSINI	9035	14/06/2005
23	ASSOCIAZIONE PRO LOCO TIRANO	23037	TIRANO	PIAZZA CAVOUR/LARGO PRETORIO	18620	05/10/1978
24	PRO LOCO DI VALDIDENTRO	23038	VALDIDENTRO - FRAZ. ISO-LACCIA	PIAZZA IV NOVEMBRE, 1	18620	05/10/1978
25	PRO LOCO DI VILLA DI TIRANO	23030	VILLA DI TIRANO	PIAZZA TORELLI , 8	12134	18/10/1977
PRO LOCO PROVINCIA DI VARESE						
N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
1	PRO AGRA	21010	AGRA	PIAZZA PASQUINELLI, 1	18620	05/10/1978
2	PRO LOCO ALBIZZATE	21041	ALBIZZATE	VIA CARLO BRUNI, 3	6879	22/12/1995
3	PRO LOCO ANGERA	21021	ANGERA	PIAZZA GARIBALDI, 19	18620	05/10/1978
4	PRO LOCO ARCISATE	21051	ARCISATE	VIA MAZZINI, 34	18620	05/10/1978
5	PRO ARDENNA	21050	ARDENNA DI BRUSIMPIANO	BRUSIMPIANO - FRAZ. ARDENNA-VIA ABBIBA 18	1727	16/02/2006
6	PRO LOCO ARSAGO SEPRIO	21010	ARSAGO SEPRIO	VIA CONCORDIA snc	18620	05/10/1978
7	PRO LOCO AZZATE	21022	AZZATE	VIA VOLTA, 26	2362	25/11/1980
8	PRO LOCO AZZIO	21030	AZZIO	VIALE CADORNA, 4	12134	18/10/1977

Serie Ordinaria n. 52 - Lunedì 24 dicembre 2012

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
9	PRO LOCO BARASSO	21020	BARASSO	VIA SAN NICONI, 13	13329	08/11/2007
10	PRO LOCO BESNATE	21010	BESNATE	PIAZZA MAZZINI, 16	066064	29/07/1998
11	PRO LOCO BESOZZO	21023	BESOZZO	VIA ZANGRILLI, 14	13760	28/10/1986
12	PRO LOCO BIANDRONNO	21024	BIANDRONNO	VIA GARIBALDI, 2	12134	18/10/1977
13	PRO LOCO BISUSCHIO	21050	BISUSCHIO	VIA ROMA, 2	12134	18/10/1977
14	PRO LOCO BODIO LOMNAGO	21020	BODIO LOMNAGO	PIAZZA DON CESARE OSSOLA, 2	17967	24/02/1987
15	LA NUOVA PRO LOCO BREBBIA	21020	BREBBIA	PIAZZA ALDO MORO, 6	14220	29/09/2005
16	PRO LOCO BRENTA	21030	BRENTA	VIA G. CERINI, 2	24392	18/01/1983
17	PRO LOCO BREZZO DI BREDERO	21010	BREZZO DI BEDERO	VIA ROMA, 60	23511	08/09/1987
18	ASSOCIAZIONE PRO BRINZIO	21030	BRINZIO	VIA MONTEGRAPPA, 10	9218	14/07/1981
19	PRO LOCO BRISSAGO VALTRAVAGLIA	21030	BRISSAGO VALTRAVAGLIA	VIA GARIBALDI, 9/f	4175	27/01/1981
20	PRO LOCO BRUSIPIANO	21050	BRUSIMPIANO	VIA STEFANO BAGATTI-NI, 2	8433	23/06/1981
21	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CADREZZATE	21020	CADREZZATE	VIA VITTORIO VENETO, 29	12134	18/10/1977
22	PRO LOCO DI CAIRATE	21050	CAIRATE	VIA ANFORELLI, 7	5265	10/03/1981
23	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CANTELLO	21050	CANTELLO	VIA COLLODI	18620	05/10/1978
24	PRO LOCO CARAVATE	21032	CARAVATE	VIA XXV APRILE, 25	18620	05/10/1978
25	PRO LOCO CARDANO AL CAMPO	21010	CARDANO AL CAMPO	VIA DELLA TORRE, 2	12691	19/05/2000
26	PRO LOCO DI CASALZUIGNO	21030	CASALZUIGNO	VIA LIBERTA', 44	12134	18/10/1977
27	PRO LOCO CASORATE SEMPIONE	21011	CASORATE SEMPIONE	VIA MARCONI, 2	12134	18/10/1977
28	PRO LOCO CASSANO MAGNAGO	21012	CASSANO MAGNAGO	VIA UNGARETTI, 2	20520	15/11/1996
29	PRO LOCO CASTELLANZA	21053	CASTELLANZA	PIAZZA CASTEGNATE, 6	283	17/01/2003
30	PRO LOCO DI CABIAGLIO	21030	CASTELLO CABIAGLIO	VIA PROVINCIALE PER ORINO, 2	18620	05/10/1978
31	PRO LOCO CASTELVECCANA	21010	CASTELVECCANA	VIA MONFALCONE, 12	18620	05/10/1978
32	PRO LOCO CASTIGLIONE OLONA	21043	CASTIGLIONE OLONA	VIA ROMA, 25	2362	25/11/1980
33	PRO LOCO DI CAVARIA CON PREMEZZO	21044	CAVARIA CON PREMEZZO	VIA MATTIA, 151	25048	16/10/2000
34	PRO LOCO CISLAGO	21040	CISLAGO	SAN GIOVANNI BOSCO, 66	11708	03/11/1981
35	PRO LOCO CITTIGLIO	21033	CITTIGLIO	VIA ALLE SCUOLE - C/O SCUOLE ELEMENTARI	16513	27/04/1982
36	PRO LOCO COMABBIO	21020	COMABBIO	PIAZZA G.MARCONI, 1/1	34042	16/03/1993
37	PRO LOCO COMERIO	21025	COMERIO	VIA STAZIONE, 8 - C/O CENTRO CIVICO	16513	27/04/1982
38	PRO LOCO CREMENAGA	21030	CREMENAGA	VIA C. BATTISTI, 1	1198	18/01/2001
39	PRO LOCO CUASSO AL MONTE	21050	CUASSO AL MONTE	VIA ROMA, 58 - C/O COMUNE	18620	05/10/1978
40	PRO LOCO CUGLIATE FABIASCO	21030	CUGLIATE FABIASCO	PIAZZA VIGEZZI, 5	18620	05/10/1978
41	PRO LOCO CUNARDO	21035	CUNARDO	VIA ROMA, 16/e	12134	18/10/1977
42	PRO LOCO CUVEGLIO	21030	CUVEGLIO	PIAZZA MARCONI, 1	18620	05/10/1978
43	PRO LOCO DI CUVIO	21030	CUVIO	VIA DANTE, 2	12134	18/10/1977
44	PRO LOCO DUMENZA	21010	DUMENZA	VIALE DELLE RIMEMBRANZE, 9	39488	06/06/1984
45	PRO LOCO DI FAGNANO OLONA	21054	FAGNANO OLONA	PIAZZA CAVOUR, 9 - C/O MUNICIPIO	29562	01/07/1997
46	PRO LOCO GALLARATE	21013	GALLARATE	VICOLO DEL GAMBERO, 10	27480	19/04/1983
47	ASSOCIAZIONE PRO GAVIRATE	21026	GAVIRATE	PIAZZA DANTE, 1	18620	05/10/1978
48	PRO LOCO GAZZADA SCHIANNO	21045	GAZZADA SCHIANNO	VIA ROMA, 28	16513	27/04/1982
49	PRO LOCO GERENZANO	21040	GERENZANO	VIA C. BERRA, 34	45336	21/12/1993
50	ASSOCIAZIONE PRO LOCO GERMIGNAGA	21010	GERMIGNAGA	VICOLO DEL TORCHIO, 2	30802	22/03/1988
51	PRO LOCO GOLASECCHESI	21010	GOLASECCA	VIA ROMA, 13/b	11708	03/11/1981
52	PRO LOCO GORLA MINORE	21055	GORLA MINORE	VIA VITTORIO VENETO, 25	5793	31/05/2010
53	PRO LOCO GORNATE OLONA	21040	GORNATE	PIAZZA PARROCCHETTI, 1	22722	20/12/1996
54	PRO LOCO GRANTOLA	21030	GRANTOLA	VIA SOLFERINO, 9	66064	29/07/1998
55	PRO LOCO INDUNO OLONA	21056	INDUNO OLONA	VIA PORRO, 34	7211	12/05/1981
56	PRO LOCO ISPRA	21027	ISPRA	VIA MARCONI, 51	10531	25/09/2006
57	PRO LOCO JERAGO CON ORAGO	21040	JERAGO CON ORAGO	VIA ONETTO, 2	27150	10/09/1992
58	PRO LOCO LAVENA PONTE TRESA	21037	LAVENA PONTE TRESA	VIA LIBERTA', 28	18620	05/10/1978

N	PROLOCO	CAP	COMUNE	INDIRIZZO	N. ATTO	DATA ATTO
59	PRO LOCO LAVENO MOMBELLO	21014	LAVENO MOMBELLO	PIAZZA EUROPA, 1	18620	05/10/1978
60	PRO LOCO LEGGIUNO	21038	LEGGIUNO	VIA CARSO, 19	12487	09/08/2005
61	PRO LOCO LONATE POZZOLO	21015	LONATE POZZOLO	VIA CAVOUR, 21	30802	22/03/1988
62	PRO LOCO LUINO	21016	LUINO	VIA PIERO CHIARA, 1	3260	04/12/1990
63	PRO LOCO LUVINATE	21020	LUVINATE	VIA SAN VITO, 2	10760	01/07/1986
64	PRO LOCO MACCAGNO	21010	MACCAGNO	VIA GARIBALDI, 1	9218	14/07/1981
65	PRO LOCO MALGESSESE	21023	MALGESSO	VIALE RIMEMBRANZE, 290	12134	18/10/1977
66	PRO LOCO MALNATE	21046	MALNATE	PIAZZA VITTORIO VENE- TO, 2	6693	20/06/2008
67	PRO LOCO MARNATE	21050	MARNATE	VIA MARCONI, 14	14154	18/12/2009
68	PRO LOCO MARZIO	21030	MARZIO	VIA MENEFOGLIO, 1 - C/O COMUNE DI MARZIO	18620	05/10/1978
69	PROMO MASCIAGO PRIMO	21030	MASCIAGO PRIMO	VIA M.GIANOLO, 1	21552	13/09/2000
70	PRO LOCO MONTEGRINO VALTRA- VAGLIA	21010	MONTEGRINO VALTRA- VAGLIA	PIAZZA DANTE GIRANI, 1	12134	18/10/1977
71	PRO LOCO MONVALLE	21020	MONVALLE	VIA MAZZINI, 3	12134	18/10/1977
72	PRO LOCO MORAZZONE	21040	MORAZZONE	VIA MAMELI, 22 - C/O PALAZZO COMUNALE	3182	13/04/1976
73	PRO LOCO MORNAGO	21020	MORNAGO	PIAZZA LIBERTA' - C/O COMUNE	9035	14/06/2005
74	PRO LOCO OGGIONA CON SANTO STEFANO	21040	OGGIONA CON S. STEFANO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 1	16343	10/11/2005
75	PRO LOCO DI OLGiate OLONA	21057	OLGiate OLONA	VIA CAVOUR, 24	20216	25/11/2003
76	PRO LOCO ORIGGIO	21040	ORIGGIO	VIA DANTE ALIGHIERI, 15	20974	26/01/1999
77	PRO LOCO PORTO CERESIO	21050	PORTO CERESIO	PIAZZA P.BOSSI, 1	18620	05/10/1978
78	PRO LOCO PORTO VALTRAVAGLIA	21010	PORTO VALTRAVAGLIA	PIAZZA IMBARCADERO	7211	12/05/1981
79	PRO LOCO RANCO	21020	RANCO	PIAZZA PARROCCHIA- LE, 2	3182	13/04/1976
80	PRO LOCO SARONNO	21047	SARONNO	VIA SAN GIUSEPPE, 36	8046	13/05/2002
81	ASSOCIAZIONE PRO SESTO CALENDE	21018	SESTO CALENDE	VIALE ITALIA, 3	12134	18/10/1977
82	PRO LOCO SOMMA LOMBARDO	21019	SOMMA LOMBARDO	VIA FUSER, 5	17967	24/02/1987
83	PRO LOCO SUMIRAGO	21040	SUMIRAGO	VIA SAN LORENZO, 21	066064	29/07/1998
84	PRO LOCO TAINO	21020	TAINO	VIA EUROPA, 11	5793	31/05/2010
85	PRO LOCO TERNATE	21020	TERNATE	VIA A.VOLTA, 6	7008	27/06/2007
86	PRO LOCO TRADATE	21049	TRADATE	PIAZZA MAZZINI, 6	13760	28/10/1986
87	PRO LOCO TRAVEDONA MONATE	21028	TRAVEDONA MONATE	PIAZZA S.VITO, 33	34042	16/03/1993
88	PRO LOCO UBOLDO	21040	UBOLDO	VIA A.M. CERIANI, 25/A	20216	25/11/2003
89	PRO LOCO VARANO BORGHI	21020	VARANO BORGHI	VIA VITT. VENETO, 7	9022	01/08/2006
90	PRO LOCO VARESE	21100	VARESE	VIA VALLE VENOSTA, 4 - C/O ASS.COMM.NTI	25048	16/10/2000
91	PRO LOCO GRAGLIO VEDDASCA - FORCORA	21010	VEDDASCA	VIA ALLA CHIESA	18620	05/10/1978
92	PRO LOCO VENEGONO SUPERIORE	21040	VENEGONO SUPERIORE	PIAZZA SAN GIORGIO, 1	8433	23/06/1981
93	PRO LOCO DI VERGIATE	21029	VERGIATE	VIA CUSCIANO, 2	18620	05/10/1978
94	PRO LOCO VIZZOLA TICINO	21010	VIZZOLA TICINO	PIAZZA G. MARCONI, 23	3182	13/04/1976
	TOTALE	591				